IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 79
MARTEDÌ 3 APRILE 2007
€ 1,00

EQUITÀ E RIPRESA

MENO TASSE PER RIDARE FIDUCIA

di **Alfredo Recanatesi**

Coerente con il taglio che fin dall'inizio Draghi ha voluto dare al suo governatorato, le analisi della Banca d'Italia si fanno sempre più neutrali, almeno nelle intenzioni. Dicono e non dicono, critiche ed elogi vi sono equamente distribuiti, le sollecitazioni sono sempre commiste a notazioni positive: insomma, nessuno deve sentirsi preso di petto e tutti devono potervi trovare una parolina che li soddisfi o, almeno, li conforti.

L'analisi della situazione pubblicata nel semestrale Bollettino economico non sfugge a questo criterio. Le cose - vi si dice in sintesi - vanno abbastanza bene. Nel primo trimestre la crescita dell'economia ha rallentato un po' il passo, ma niente paura: a fine anno sarà raggiunto ugualmente il 2% (che, sia detto tra parentesi, non è quel gran risultato che tutti vanno dicendo poiché si tratta dell' aumento del prodotto lordo, ossia senza considerare gli ammortamenti dei mezzi come impianti e mezzi di trasporto impiegati per produrre). Persino la competitività delle produzioni italiane, in calo da diversi anni, sembra accennare a una pur lieve inversione di tendenza.

Però poi si dice anche che: gli investimenti languono da due anni e non danno segni di ripresa; i redditi delle famiglie hanno fatto qualche progresso, ma i consumi rimangono bassi e il risparmio rifugge dalle azioni (ossia dalla partecipazione al capitale delle imprese). La domanda di abitazioni sta rallentando (e l'industria delle costruzioni ha fornito un consistente sostegno, per quantità e per prezzi, del Pil degli ultimi anni).

E allora non sembra proprio che ci siano tanti argomenti per sostenere che le cose vanno bene. Certo, un 2% di crescita (lorda) è sempre meglio di una stagnazione, ma è pur sempre meno di quanto stanno facendo i Paesi con i quali ci possiamo confrontare. Questa ripresa in definitiva si conferma come un riflesso, solo un riflesso, del buon andamento del resto del mondo.

● *Segue a pagina 2*

Bankitalia: «Ridurre la pressione fiscale»

● *A pagina 7*

L'incontro a Trieste fra il titolare del dicastero delle Infrastrutture e il governatore: dalla viabilità all'edilizia

Illy a Di Pietro: quintuplicare i pedaggi Tir

A-4 soffoca, maxi-rincari e camion sui treni: governo e presidente d'accordo

Il ministro conferma: la terza corsia è urgente, Autovie ci dica sì e si parte

TRIESTE «I pedaggi dei Tir sull'autostrada Trieste-Venezia vanno quintuplicati»: lo ha chiesto ieri il presidente Fvg Riccardo Illy al ministro per le infrastrutture Di Pietro, in visita a Trieste. La A-4 infatti soffoca e urgono provvedimenti strutturali come quelli sul traffico. Ministro e governatore sono d'accordo: i maxi-rincari possono essere un deterrente per convincere l'autotrasporto su gomma a trasferire i camion sui treni dall'interporto di Cervignano. Ma Di Pietro annuncia anche che il governo è pronto a sostenere i lavori per la terza corsia autostradale, ormai urgente: «Basta che Autovie ci dica di sì e si parte», ha dichiarato il ministro.

● *Alle pagine 2 e 3*

ECONOMIA

Operatori: Fernetti molo VIII del porto

Fincantieri: utili da 50 milioni

Eurotech: 70 milioni per acquisti in Usa

● *A pagina 6*

GLI ALLARMI INASCOLTATI

di **Franco A. Grassini**

Novità in tema di grandi imprese italiane. Dopo la decisione di Pirelli di cedere il pacchetto azionario più consistente (18%) di Telecom Italia si sono fatti avanti, in combinazione tra loro, il più grande operatore statunitense AT&T e un forte gruppo messicano America Movil, costringendo le banche che stavano faticosamente trattando l'eventuale acquisto a prendere delle decisioni.

● *Segue a pagina 7*

Marco Tronchetti Provera

Telecom agli stranieri: tensioni nel governo

ROMA «Le decisioni dei Cda sono sacre e si rispettano». Le parole del portavoce di Palazzo Chigi, Silvio Sircana arrivano in controtendenza rispetto al coro di preoccupazioni espresse da vari esponenti dell' esecutivo sulla vendita di due quote della holding Olimpia a due operatori telefonici stranieri, l'americana AT&T, e la messicana Telecom Movil. Accenti particolarmente preoccupati si fanno sentire dall'ala sinistra del governo. E lo stesso presidente della Camera Bertinotti sostiene che «sulle grandi scelte che riguardano il Paese, governo e Parlamento dovrebbero essere messi nella condizione di poter esprimere una linea di indirizzo».

● *A pagina 4*

Trieste, l'aumento di spese annue tra inflazione e imposte comunali

Tasse e rincari: la famiglia spende 1300 euro in più

Il sindaco Dipiazza

TRIESTE I rincari di imposte e servizi previsti dal bilancio 2007 del Comune, abbinati all'aumento generalizzato del costo degli alimentari, faranno spendere quest'anno a una famiglia media triestina, composta da padre, madre e due figli, oltre 1300 euro in più rispetto al 2006. Di questi, 800 euro vengono proprio dalle nuove imposte e tariffe varate dall'amministrazione municipale. La stima è calcolata su un nucleo familiare che vive in un appartamento di proprietà di 80 metri quadri, che si mantiene con un reddito netto mensile di 2200 euro, dato dal lavoro dipendente di entrambi i genitori, e che si affida ad alcuni servizi comunali per i due figli, come i rientri pomeridiani a scuola per il più grande e l'asilo nido per il più piccolo.

● **Piero Rauber** *a pagina 19*

FANTINEL: TRIESTINA, FISCHI INGIUSTI

● *Nello Sport*

La direzione non scioglie il rebus Moretton ma rilancia sulla sanità

La Margherita dà lo stop al taglio delle Ass: «Serve un confronto»

TRIESTE La Margherita attende che Moretton sciolga il rebus sul suo futuro, tra segretario regionale Dl o vice-presidente Fvg oppure tutti e due, ma intanto manda a Illy un segnale forte e chiaro sul progettato taglio delle Ass, ed è un altolà alla riduzione delle Aziende sanitarie entro l'anno. Nel documento in più punti sottoposto da Pertoldi alla direzione regionale, contributo al dibattito congressuale, si dice senza perifrasi che la riforma va «preceduta da un'attenta riflessione, studi verificabili, reale ascolto di operatori e cittadini» e non può subire «accelerazioni tali da vanificare gli sforzi ad oggi fatti da una Regione che punta sull'integrazione socio-sanitaria tra ospedali e territorio. Uno stop quindi netto al progetto di accelerare riduzioni e accorpamenti. Bisognerà parlarne con calma e a lungo, dice la Margherita. Intanto il partito continua a essere appeso alle decisioni di Moretton che non svela i suoi progetti e si limita a dire che «l'importante è la linea», nonostante le sollecitazioni dei compagni di partito, goriziani e triestini soprattutto.

● *A pagina 10*

Bilancio Aeroporto 719mila euro di perdita nel 2006

● *A pagina 7*

Resteranno nel Fvg 2,3 miliardi di tasse

TRIESTE Il passaggio diretto dei tributi versati dagli abitanti del Fvg nelle casse della Regione dovrebbe essere formalizzato dalla Commissione paritetica in programma oggi a Roma *(nella foto l'assessore alle finanze Del Piero)*.

● **Martina Milia** *a pagina 12*

LA CITTÀ E LA MUSICA

LA TRIESTE DEL ROCK SI È SVEGLIATA

di **Carlo Muscatello**

È la musica, è il rock che sta dando la scossa a Trieste. Mentre la città delle istituzioni, della politica, dell'economia si trastulla nell'unico sport in cui sembra eccellere, ovvero quello dei progetti destinati troppo spesso a restare lettera morta, nel frattempo c'è un'altra città che zitta zitta si è rimessa in moto. È giovane, si arrangia, non guarda in faccia a nessuno, e soprattutto viaggia che è una bellezza.

Per anni, anzi, per decenni siamo stati estrema periferia dell'impero musicale. Città anziana, addormentata, noiosa, senza futuro. Luogo in cui nemmeno fermarsi, anche se diretti in viaggio verso le coste croate o l'universo balcanico. Le maggiori tourneè di artisti italiani e stranieri hanno quasi sempre saltato a piè pari la città.

● *Segue a pagina 14*

Avevano richiamato da casa il protagonista di un incidente due ore dopo il sinistro per sottoporlo all'esame dell'alcol-test

Falso verbale con etilometro, carabinieri indagati

I due militari accusati di falso ideologico. Assolto l'automobilista

TRIESTE Due carabinieri nei guai e, a breve scadenza, «indagati» dalla procura per falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in un atto pubblico. Pena prevista dal Codice, da uno a tre anni di carcere. È accaduto ieri nell'aula del Tribunale dove, nel corso di un dibattimento per guida in stato di ebbrezza, il giudice Fabrizio Rigo ha prima interrotto la deposizione di un testimone e ha poi inviati gli atti alla procura. I due militi avevano invitato un automobilista a sottoporsi all'alcol-test due ore dopo un incidente, richiamandolo da casa, e falsificando gli orari della prova. Conducente assolto.

● *A pagina 20*

Claudio Ernè

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 32

Palazzo Modello, i 15 milioni spesi per 2 scuole, il Grezar e altre 15 opere

TRIESTE Prima la vendita di palazzo Modello, poi l'elenco delle opere finanziate grazie ai proventi dell'asta pubblica. Un affare da 15 milioni di euro (incassati dall'AcegasAps) che il Comune si appresta a impegnare andando a finanziare diciotto opere pubbliche. Dalla riqualificazioni di alcune scuole al completamento del nuovo stadio Grezar e di alcuni campi di calcio (su tutti quello del Costalunga), fino alla costruzione di alloggi per sfrattati. L'elenco è già pronto, manca solo l'ultimo atto ufficiale con l'approvazione del documento in giunta. Un'operazione da concludere giovedì mattina. Salvo dietro front dell'ultimo momento (alcune poste potrebbero essere spostate, per motivi di forza maggiore) il sindaco Roberto Dipiazza e la squadra di assessori, infatti, andranno ad approvare le priorità dei finanziamenti.

● **Pietro Comelli** *a pagina 18*

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro e il presidente della giunta del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

Il ministro delle Infrastrutture ha rassicurato la Regione: «Il protocollo di avvio lavori pronto per la firma»

Di Pietro: «La terza corsia è urgente»

L'annuncio a Trieste:«Il processo va accelerato». Incontro a Roma il 24 aprile

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «La terza corsia dell'autostrada A4 da Villesse a Venezia va fatta tutta ed è un'opera urgente. Siamo d'accordo con la Regione che il processo per far partire i lavori necessita di un'accelerazione. Il 24 aprile a Roma ci sarà un incontro tra Ministero, Regione, Anas e i responsabili della Rete ferroviaria italiana per mettere a punto i dettagli tecnici dell'operazione». Il ministro Antonio Di Pietro, in visita ieri a Trieste, per sottoscrivere con la Regione quattro accordi di programma in tema di edilizia sociale non ha dubbi. Lo dice con quel linguaggio colorito ma anche chiaro e diretto che l'Italia conosce ormai da quindici anni, da quando Di Pietro si esibiva nelle aule della Procura di Milano. Ma anche oggi, dismessi da tempo i panni del magistrato e vestiti quelli del politico e poi dell'amministratore della cosa pubblica, non si smentisce. Il governo farà la sua parte per la realizzazione della terza corsia, utilizzando il metodo della concertazione con gli enti locali e in particolare con la Regione, ma anche la concessionaria Autovie Venete deve cambiare il suo atteggiamento. «L'inseribilità dell'opera nella legge obiettivo dipende anche dalla posizione della concessionaria - afferma Di Pietro -. È già pronta per la firma di Prodi la bozza di estensione dell'accordo di programma tra Regione e Governo». Ma per il ministro alle Infrastrutture la rigidità di Autovie e di altre concessionarie autostradali rappresentate dall'Aiscat nei confronti della nuova normativa mette a rischio il rinnovo delle concessioni.

«Le società hanno deciso di non rispettare la legge - continua il ministro - sperando che Santa Europa costringa il governo italiano a modificarla. Richiamo invece le concessionarie a un senso di responsabilità. Noi abbiamo solo previsto che gli aumenti dei pedaggi siano applicati in proporzione agli investimenti fatti. Nemmeno quando si va al mercato si paga un chilo di mele prima di averlo in mano. Far pagare al cliente i pedaggi senza offrire infrastrutture adeguate mi sembra una cosa poco seria». Insomma le concessionarie devono rispettare la tempistica imposta dalla legge (6-7 mesi dall'approvazione del progetto e del relativo piano finanziario) altrimenti decadrà la concessione. «Le società che gestiscono la rete autostradale devono capire che è finita la cuccagna - spiega - perché le opere infrastrutturali non si realizzano più in-house ma affidando gli appalti attraverso le gare di evidenza pubblica. Per realizzare i progetti è necessario lavorare attraverso il dialogo col territorio al quale deve tornare una parte dei proventi realizzati con i pedaggi. Ma nessuno può più fingere di investire miliardi di euro, magari con il sostegno di fondi statali, senza poi completare le opere. L'Aiscat, che poi è fatta da 16 persone che gestiscono la rete italiana, ha deciso di farci causa e in questo calderone è entrata anche Autovie Venete. Se ci ripensano, e credo che lo faranno, i lavori per la realizzazione della terza corsia possono partire anche domani. Ma anche in caso contrario non ci fermeremo». Ma il ministro tende anche una mano a Autovie Venete.

«La concessionaria dell'A4 opera in modo trasparente sul mercato al di fuori di logiche lobbistiche e speculative - spiega Di Pietro - e ho fondati motivi per pensare che non ricorrerà alla strada del contenzioso». È probabile che nell'incontro del 24 aprile si possano porre le basi definitive per il piano finanziario relativo al progetto della struttura intermodale dei trasporti nel Friuli Venezia Giulia e conseguentemente per il rinnovo della concessione».

Resta il problema imminente dei sottopassi che dovevano essere realizzati dalle Ferrovie e che di fatto impediscono l'avvio del primo lotto da Quarto d'Altino a San Donà. «I costi può accollarseli lo Stato - conclude Di Pietro -. «Faremo un piano finanziario addebitando a noi i lavori in attesa che le Ferrovie possano allocare le loro risorse. Entro la fine di questo mese sarà pronto il nuovo piano quadriennale di Rfi (Rete ferroviaria italiana). Invierò il documento a tutte le Regioni in modo tale da aver un riscontro immediato se il progetto corrisponde alle esigenze e alla compatibilità con il territorio». Infine sugli ingorghi, gli incidenti e i continui blocchi autostradali per il crescente traffico di Tir sull'A4 il ministro ritiene che «il divieto di sorpasso può essere una soluzione temporanea ma non deve penalizzare eccessivamente lo sviluppo economico del Nord Est».

Il ministro per le Infrastrutture Antonio Di Pietro

Saranno sbloccati tutti i fondi e rimossi tutti i contenziosi. Alla Regione il compito di monitorare il territorio

Edilizia sociale, 4 accordi di programma

Oltre 9 milioni a Trieste per via Negri e 8 milioni a Gorizia per Campagnuzza

L'esponente del governo ha assicurato l'Ater e il Comune sulla legge dei «contratti di quartiere»: «Entro l'anno sarà definito un nuovo piano casa»

TRIESTE Quattro gli accordi di programmna sull'«edilizia sociale» sottoscritti ieri tra il ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro e il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy: Seduto accanto pure il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, interessato come Comune a uno degli interventi più rilevanti, e tra i presenti la presidente dell'Ater locale Perla Lusa. Si tratta delle intese previste dalla legge sui «contratti di quartiere», il ministro li sta siglando un po' dappertutto nelle regioni italiane. Ma la novità è che i fondi erano bloccati, il ministero li ha sbloccati e il ministro ha annunciato che si tratta solo di un primo assaggio. Si sta lavorando per rinnovare i finanziamenti e soprattutto per rimovere liti e contenziosi proprio contro il blocco dei finanziamenti sull'edilizia sociale.

«Lo Stato in realtà punta a perdere le cause – ha spiegato ieri Di Pietro –. Ho dato precise disposizioni. Dobbiamo costituirci, ma per perdere e così potremo ripartire per una nuova distribuzione delle risorse. Ci stiamo muovendo per recuperare tutti i fondi da tempo bloccati nelle pieghe del bilancio dello Stato, e per definire anche entro l'anno un nuovo piano casa. Un ruolo preciso sarà assegnato anche all'Anci e alle parti sociali».

Ma ecco in sintesi il quadro degli accordi. Il primo riguarda la gestione delle informazioni e il monitoraggio del programma per uma «rete conoscitiva» sull'edilizia residenziale e le aree urbane. La Regione si impegna a preparare per questo, entro il 30 giugno di ogni anno, un «rapporto di monitoraggio» sull'edilizia residenziale e sulle politiche abitative e urbane. Nel secondo punto il ministero delle Infrastrutture promuove un «programma innovativo» per aumentare le infrastrutture in alcuni quartieri degradati della regione. A Trieste un intervento riguarderà il quartiere di via Negri (finanziamento di 9,370 milioni), a Gorizia il quartiere Campagnuzza (8,558 milioni e 250 mila euro), a Palazzolo dello Stella il quartiere Polesan (8,697 milioni e 850 mila euro). Il terzo accordo riguarda il monitoraggio degli interventi e dei progetti speciali per la riduzione del disagio ambientale, il quarto infine la realizzazione di alloggi sperimentali e progetti speciali a Trieste che realizzerà 24 nuovi alloggi. Complessivamente dallo Stato arriveranno 17 milioni di euro a cui se ne aggiungeranno circa altri 9 da parte del Friuli Venezia Giulia.

«Abbiamo messo a posto le cose del passato, reperito fondi e fatto riemergere fondi passivi, sbloccato risorse e avviato la soluzione dei contenziosi – ha insistito Di Pietro – ora pensiamo al futuro».

Il ministro ha già le idee precise: «Il futuro è la legge 9 del 2007 – spiega – che riguarda lo sblocco degli affitti. Abbiamo previsto un cronoprogramma per fare una cernita delle esigenze dei comuni. Poi ci sarà un nuovo tavolo il 17 di aprile per arrivare a una legge finanziaria con lo stanziamento dei fondi per la prima casa. E avranno un ruolo anche le Regioni. La legge non prevede solo un piano finanziario, ma ci sarà anche una parte sul fronte normativo».

Di Pietro guarda anche ai beni immobili degli enti previdenziali: «Molti di questi hanno tante case sfitte – ha affermato il ministro – molti inquilini non hanno acquistato il loro appartamento, penso alla possibilità di estendere il diritto di prelazione».

«Ringrazio il ministro che oggi è venuto in Friuli Venezia Giulia per firmare accordi di programma importantissimi – ha detto il presidente Illy – i contratti di quartiere, ma soprattutto ha dato la possibilità di utilizzare risorse che erano bloccate».

g. g.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 aprile 2007 è stata di 42.900 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Meno tasse per ridare fiducia

Una ripresa che è dunque priva di un sostegno interno quale può essere dato da un sistema produttivo che investa con maggiore decisione e di famiglie più rasserenate sul loro futuro e dunque più propense ad impiegare i loro redditi in consumi.

Se questo è quanto si può evincere dalle analisi della Banca d'Italia, si dovrebbe porre il problema di definire una politica economica maggiormente mirata al superamento di questi limiti. Si discute della destinazione da dare alle entrate eccedenti quelle che erano state previste.

Poiché non si tratta di poca cosa, si stanno scatenando gli appetiti più disparati. Se la politica economica battesse un colpo guardando più all'oggettività delle cose che ai postulati della cultura dominante (come avvenne - tanto per fare un esempio suggerito dalla cronaca di questi giorni - con la questione della rete telefonica nazionale che oggi, con la prospettiva di vendita agli americani del controllo della Telecom, molti vorrebbero nazionalizzata, ma l'estate scorsa, solo per aver immaginato un progetto del genere, il consulente di Prodi, Rovati, fu indotto alle dimissioni), il da farsi emergerebbe in termini difficilmente controvertibili

La Banca d'Italia suggerisce che tali disponibilità vengano destinate a riduzione delle tasse e del disavanzo. Una Banca centrale non può esprimersi diversamente, ma rimane il fatto che la pressione fiscale è maggiore (non di tanto) alla media europea come è naturale che sia a motivo della spesa per interessi sul debito che grava assai meno sui bilanci degli altri Paesi, ed il disavanzo è già avviato a ridursi, ed anche con un buon margine di sicurezza, al disotto del 3% del Pil. Per altro, se le imprese non investono pur guadagnando (si dia una occhiata ai bilanci che le aziende quotate in borsa vanno pubblicando in questi giorni: non ce n'è una che non dichiari profitti in crescita), e se le famiglie non consumano pur con redditi un po' meno risicati, il problema, ad evidenza, non sta nella pressione fiscale. Quel che sembra più necessario è, invece, la riduzione dell'incertezza sul futuro. L'incertezza, in primo luogo delle famiglie, perché se queste riprendono a consumare e ad investire nelle aziende la prosperità dell'intero sistema economico, comprese le imprese produttive s'intende, potrà affrancarsi dalla dipendenza dal quadro internazionale.

Questa incertezza si può ridurre con interventi per contenere la precarietà o, almeno, per stabilizzare con appropriati ammortizzatori i redditi precari, ossia per restituire ai giovani la possibilità di programmare la propria vita alleggerendo le famiglie dall' onere di dovervi provvedere, magari anche quando i loro giovani tanto giovani non lo sono più. Qualora non bastasse l'equità a giustificare una simile priorità, potrebbero ben soccorrere le ragioni della politica economica. La Banca d'Italia, quella di Draghi in particolare, non esplicitera mai un simile suggerimento, ma i dati che essa stessa fornisce lo contengono implicito con sufficiente chiarezza.

Alfredo Recanatesi

Un ingorgo di Tir e automobili alla barriera del Lisert sull'autostrada A4 Trieste-Venezia

I divieti di sorpasso per i tir sulla A4

Dal 1° luglio 2003 dalle **6** alle **19** per **tutti** i mezzi con **peso superiore** alle **12 tonnellate**

In direzione Venezia

- dal casello di **San Giorgio** di **Nogaro** (Porpetto) km **84**, all'**Area** di **Servizio** di **Fratta Nord** km **61**
- dall'**Area Servizio** di **Fratta Nord** km **53**, all'**Area** di **Servizio** di **Calstorta Nord** km **37**
- dall'**Area** di **Servizio** di **Calstorta Nord** km **33** a **Quarto d'Alfino** km **13**

In direzione Trieste

- da **Quarto** d'**Altino** km **14** all'**Area** di **Servizio** di **Calstorta Sud** km **33**
- dall'**Area** di **Servizio** di **Calstorta Sud** km **38** all'**Area** di **Servizio** di **Fratta Sud** km **54**
- dall'**Area** di **Servizio** di **Fratta Sud** km **63** a **San Giorgio** di **Nogaro** km **85**

Dal 10 gennaio 2005

Il divieto in vigore dal **1° luglio 2003** viene **esteso** alla **tratta compresa** tra il **casello** di **San Giorgio** di **Nogaro** e l'**interconnessione** con l'**Autostrada A27** sia in **direzione Venezia** che in **direzione Trieste**

L'IPOTESI ALLO STUDIO DI AUTOVIE VENETE

Divieto in **vigore 24** ore **su 24** su **tutta** la tratta della **A4** tra **Trieste** e **Venezia**

centimetri.it

Tra le misure urgenti suggerite dal presidente della Regione anche il divieto di sorpasso tra mezzi pesanti «tutti i giorni, 24 ore su 24»

Illy: «A4, pedaggi quintuplicati per i Tir»

Il consiglio al ministro: «I camion consumano le autostrade 10 volte più delle auto e pagano solo il doppio»

di Giulio Garau

TRIESTE Sorpassi vietati, controllo sulle distanze di sicurezza, ma soprattutto tariffe quintuplicate: «I Tir? Sui treni». Il presidente della Regione, Riccardo Illy, lancia l'allarme-congestione in A4 e il rischio blocco da incidenti proponendo soluzioni drastiche.

A4 assalita da camion e Tir, il numero è in continuo aumento, sembra la fotografia sfocata del passante di Mestre, il blocco è alle porte. «Sono anni che ne parlo, la congestione era ampiamente prevista e si sta verificando puntualmente con il serio rischio di una chiusura continua dell'autostrada. Più congestione significa più possibilità di incidenti. Lo verifico personalmente una volta alla settimana quando percorro l'intero tratto. Prima della terza corsia, che pur con una costruzione veloce richiederà almeno tre anni, servono altre risposte, immediate».

Aveva già sulla punta della lingua sia le risposte che le misure da adottare il governatore e la visita del ministro Antonio Di Pietro, in Regione per firmare il protocollo sui «contratti di quartiere», ma anche per fare il punto sulle priorità infrastrutturali, è sembrata l'occasione giusta per riportare i riflettori su un problema che sta diventando pesante. Solo pochi giorni fa l'ultimo tamponamento tra Tir sulla A4 tra Quarto D'Altino e Marcon che ha provocato un morto, le code di oltre 23 chilometri e le ripercussioni su tutta la viabilità. Lo stesso presidente di Autovie, Giorgio Santuz, ha annunciato contromisure «Convocherò un vertice sulla sicurezza» ha detto lanciando contemporaneamente l'allarme sull'«incertezza sui tempi di realizzazione della terza corsia».

Drastiche anche le proposte del sottosegretario ai Trasporti, Cesare De Piccoli, il giorno seguente: «Numero chiuso sulla A4 e sorpassi vietati per tutti i Tir». Misure ormai ineludibili. «Prima di tutto bisogna vietare il sorpasso ai Tir nell'arco delle 24 ore – concorda il presidente Illy – e sull'intera rete. Non ha senso che i camion sorpassino per ottenere un vantaggio di tre minuti». Poi il dito puntato sulla sicurezza.

«È la seconda misura da adottare – spiega – bisogna che la polizia controlli le distanze di sicurezza. I camionisti sembra che se ne siano completamente dimenticati in autostrada, ma anche gli automobilisti che li hanno alle spalle. È un rischio grandissimo, è come guidare con un cannone puntato alla schiena. Oggi le automobili che viaggiano a 100 all'ora sono in grado di frenare nello spazio di 40 metri. Ma per un autocarro ne servono almeno 100 e molti autisti corrono senza guardare i limiti di velocità. La Polizia stradale deve fare controlli accurati».

Il governatore Riccardo Illy

Terzo punto, quello più dirompente: quintuplicare le tariffe per i camion che scelgono l'autostrada. Lo hanno fatto in gran parte dell'Europa, Austria (e pure in Svizzera) per prima costringendo i camion a salire sui treni per spostarsi. «Il ragionamento è semplice – dice Illy – gli autocarri, secondo gli studi, consumano la strada da 10 a 50 volte più di una vettura. Ma pagano una tariffa che è soltanto doppia a un'automobile. Una situazione di favore e alla fine sono le automobili a finanziare il passaggio dei Tir. Più volte ho sollecitato una direttiva europea su questa materia. Per riequilibrare ora i camion devono pagare di più, molto di più: serve una modifica forte delle tariffe». Ovvero devono pagare «10 volte più delle autovetture».

Quarto punto, l'ultimo: trasferire i camion sulla rotaia su appositi carri ferroviari. È un pallino strategico per il Friuli Venezia Giulia che oltre a confrontarsi con i vicini virtuosi austriaci da anni sta puntando trasformare la regione in una piattaforma logistica multimodale. L'operazione sta riuscendo con successo con l'autostrada del mare e con i Tir turchi che dal Porto di Trieste vanno e vengono da Salisburgo salendo su appositi treni (i Rola) ma ora si sta tentando la stessa operazione con Monaco e verso l'Ungheria. Manca sola l'A4 intasata ormai quasi a livello di saturazione. «L'unica via d'uscita è il trasporto combinato – conclude Illy – mettere i camion sui treni anche senza incentivi. Del resto quando i camionisti pagheranno di più andando in autostrada il trasporto su treno o nave diventerà automaticamente più conveniente. Sulle tratte ferroviarie che vengono da Venezia abbiamo tracce libere. Dobbiamo utilizzare questo sistema per chi percorre lunghe distanze attraverso la Pianura Padana o chi viene da Torino. Carichiamo i camion sui treni a Cervignano e li facciamo scendere a Torino, lo stesso per il Sud Italia e magari li imbarchiamo e sbarchiamo anche dai traghetti a Monfalcone o a Trieste. Queste misure vanno prese in fretta, altrimenti l'autostrada la chiudiamo ogni settimana».

Misure drastiche ma, seppur con prudenza (è territorio di Illy) trovano d'accordo anche il ministro Di Pietro: «Mettere i Tir su treno o traghetto mi sembrano misure utili e a costo zero, sono interventi che possono essere applicati sicuramente nel breve periodo. A medio e lungo poi arriverà l'allargamento dell'autostrada con la terza corsia e poi l'attuazione dell'intermodalità con la definitiva realizzazione delle infrastrutture dell'alta velocità-alta capacità. Questo sarà lo strumento giusto».

REAZIONI

Gli operatori contro il presidente

Gli autotrasportatori: «Treni inutilizzabili» Fi: giunta in ritardo

TRIESTE «L'aumento del pedaggio ipotizzato da Illy è improponibile perché gli autotrasportatori non hanno alternative. Le linee ferroviarie o non esistono, o non sono efficienti». Giosualdo Quaini della Fita-Cna critica le posizioni del governatore. Non tanto per il possibile rincaro delle tariffe. «Siamo favorevoli a mettere i nostri Tir sul treno o sui traghetti - commenta -. Anche se il costo a chilometro del trasporto su gomma è di 1,50 euro, quello sul treno di oltre 8. Alzando il pedaggio si incentiva il non utilizzo dell'autostrada. Voglio però ricordare che in treno da Cervignano a Milano si impiegano 8 ore, da Monfalcone a Ravenna in traghetto non meno di 7. Se ci fossero le infrastrutture gli autotrasportatori le utilizzerebbero». L'invito di Quaini ai politici è di ragionare sul trasporto in termini complessivi. «Non si può riflettere solo sul traffico dell'A4 destinato peraltro a crescere di un ulteriore 25% - conclude - senza sottolineare che in Italia manca, tanto per fare un esempio, un servizio efficiente di informazione preventiva che consentirebbe ai camion di fermarsi o di cambiare strada prima di arrivare all'imbottigliamento».

Isidoro Gottardo (Fi)

Sul versante politico è Forza Italia a cogliere l'occasione della terza corsia per attaccare la giunta. «Secondo il ministro Di Pietro - dice Isidoro Gottardo - la firma potrebbe avvenire subito se Autovie accetta le condizioni del governo. Questa litania continua e dalle parole non si passa mai ai fatti. Il centrosinistra governa in Regione e a Roma, governa in Autovie ma sulla autorizzazione per la realizzazione della terza corsia non si è fatto un passo in avanti. Coloro che sono costretti a percorrere l'autostrada, in primis gli autotrasportatori, hanno diritto a operare in sicurezza».

ci. es.

GRANDI OPERE

Il ministro chiarisce a Trieste le intenzioni del governo. Istituito a Venezia un gruppo di lavoro

Veneto e Fvg uniti dal Passante di Mestre

Di Pietro: «La società di gestione dovrà fare capo alle due Regioni»

TRIESTE Secondo il ministro per le Infrastrutture Antonio Di Pietro sulla partecipazione ai ricavi del Passante di Mestre «se la dovranno vedere le due Regioni, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, all'interno della società di gestione alla quale il Passante farà capo».

«Il governo precedente - ha spiegato Di Pietro - aveva stabilito che i lavori li pagava lo Stato e poi i soldi andavano alle concessionarie. Così non va e allora abbiamo pensato che intanto i ricavi saranno incassati dallo Stato, con una società ad hoc, ma abbiamo stabilito che gli utili dovranno ricadere sul territorio. Noi diciamo per il 50% a Veneto e Friuli Venezia Giulia, poi ci sarà un dibattito politico - ha precisato - che dovrà dire dove, come e quanto».

Secondo Illy, «sicuramente ci dovrà essere una soluzione in questo senso, visto che il Passante - ha concluso - toglierà ad Autovie Venete una buona parte degli incassi nel tratto che porta dal suo inizio fino alla tangenziale di Mestre».

Intanto ieri a Venezia è stato istituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture, Regione Veneto e Anas con il compito di affidare a una società per azioni controllata a sua volta pariteticamente dei tre organismi la gestione del Passante di Mestre. L'accordo è stato siglato dallo stesso ministro Antonio Di Pietro, dall'assessore ai trasporti di Veneto Renato Chisso e dal presidente dell' Anas Pietro Ciucci.

Il nuovo organismo ha fissato la prima riunione il 18 aprile: il gruppo avrà 60 giorni di tempo per completare il proprio incarico, 30 giorni in meno di quanto previsto dalla Corte dei Conti. «Abbiamo invertito i termini del solito problema legato alla infrastrutture - ha commentato Di Pietro - agendo sul federalismo responsabile. L'impiego del pacchetto finanziario destinato a una Regione non viene più deciso tra Ministero e Anas ma è la Regione a indicare le priorità. Oggi la scelta migliore è stata quella di decidere con la Regione - ha spiegato ancora il ministro - la costituzione di una società che realizzi il Passante e lasci gli utili di questa nuova arteria in Veneto».

Il governatore Giancarlo Galan

Il presidente dell'Anas Ciucci: «Procediamo secondo il programma dei lavori che si completeranno nel 2009. Stiamo selezionando i finanziatori come da Project Financing»

«Procediamo secondo il cronoprogramma dei lavori sul Passante - ha rilevato il presidente dell'Anas Pietro Ciucci - che si completeranno a cavallo del 2008-2009. Con lo stesso impegno l'Anas procede nella selezione degli enti finanziatori, secondo le regole e le finalità del Project Financing».

L'offerta Usa-Messico fa discutere il governo. Visco: «La partita è aperta». Bertinotti: «Il Parlamento si esprima». Gentiloni: «Si muova il sistema italiano»

Telecom, ministri divisi. Generali prende tempo

Il portavoce Sircana: «Decisioni del cda sacre». Il Leone: «Nessuna decisione fino alla prelazione»

ROMA Intervenire, addirittura con un decreto legge, o non intervenire affatto perché, come ha detto il portavoce del governo Silvio Sircana, «le decisioni di un cda sono sacre e vanno rispettate»? Sulla vicenda Telecom (vendere un 33,3 per cento della holding Olimpia alla At&t americana e un altro 33,3 per cento all'American Movil messicana), come ha deliberato il cda della Pirelli due giorni fa, la maggioranza si è spaccata su fronti opposti. Da una parte chi, come il ministro per lo sviluppo Pierluigi Bersani sostiene che non si può cedere la rete agli americani soprattutto in vista della possibilità di una rete di Tlc europea, dall'altro chi, come il segretario dello Sdi Enrico Boselli si fa paladino del libero mercato ad ogni costo e difende la posizione del governo del non-intervento negli affari finanziari di un gruppo. «Tutt'al più - chiarisce Boselli - il governo e le autorità devono avere cura che non si crei un regime di monopolio con una eventuale vendita di Telecom». In mezzo il premier Romano Prodi che tramite Sircana fa sapere la sua opinione (il cda è sacro) e che «naturalmente» segue con attenzione la vicenda. Il viceministro Visco dice che «la partita è ancora aperta». «Le Generali non prenderanno decisioni fino a quando l'offerta non sarà vincolante e non scatterà il periodo di prelazione» ha detto un portavoce della compagnia triestina rispondendo così a una domanda in merito alla posizione del Leone, socio del patto di sindacato con Olimpia e Mediobanca sulle azioni Telecom.

No comment di Berlusconi. Poi aggiunge: «È il mercato»

Non prende posizione Silvio Berlusconi che prima si limita a un «no comment», poi allarga le braccia e risponde «è il mercato». Chi preme per un intervento immediato del governo ieri ha alzato di più la voce. Lo schieramento taglia in due i Ds (la privatizzazione di Telecom avvenne durante il governo D'Alema), coinvolge la sinistra di Rifondazione e del Pdci, investe l'Italia dei Valori, Paolo Gentiloni, ministro delle Tlc ed esponente di spicco della Margherita, e Alfonso Pecoraro Scanio, ministro dell'Ambiente. Proprio Antonio Di Pietro risponde a Sircana che sarebbe «sacra» una decisione del cda che rappresentasse gli azionisti. «Per un insieme incredibile di legislazione e di furbizie - dice Di Pietro - il cda per la maggior parte dei suoi componenti in Telecom e in società simili, è composto da rappresentanti della minoranza» e propone un decreto legge anti-scatole cinesi, perché «Telecom non può essere oggetto di speculazione finanziaria». Parla addirittura di «lesione della sovranità nazionale» Fausto Bertinotti, presidente della Camera, e chiede che il Parlamento sia in grado di «esprimere un indirizzo come accade in molti altri Paesi».

Marco Tronchetti Provera

Fausto Bertinotti

Anche il sottosegretario al ministero dello Sviluppo Alfonso Gianni sostiene allarmato che «si rischia di arrivare alla madre di tutte le privatizzazioni in termini drammatici». Secondo Gianni, bisogna immediatamente separare la rete dal servizio «perché si tratta di una privatizzazione tutta sbagliata fin dall'inizio». Pietro Folena (Prc) invita a rispolverare i documenti di Angelo Rovati, il consigliere di Palazzo Chigi che propio per un suo piano Telecom che avrebbe tutelato la rete da raid stranieri, si dimise a settembre dello scorso anno.

Paolo Gentiloni lancia un appello: «Reagire alla sfida» ed evitare che Telecom Italia esca «dal nostro sistema». È questo, secondo il ministro delle Comunicazioni, l'obiettivo che il governo indica al mondo industriale e finanziario italiano. «Il problema non è che il governo debba interferire nei meccanismi di mercato» - ha detto al TG1 - il governo indica un obiettivo di interesse generale che è quello che il sistema industriale-finanziario italiano sappia reagire a questa sfida. Poi sarà il nostro sistema a trovare le risorse per reagire e io mi auguro ad evitare che Telecom Italia finisca fuori dal nostro sistema».

Il governo, comunque, sembra preso alla sprovvista dalla decisione del cda della Pirelli, forse perché faceva affidamento sul diritto di prelazione di Generali e Mediobanca. Il ministro per l'attuazione del programma Giulio Santagata si dice scettico sulla possibilità che il governo possa difendere la rete: «In concreto il governo non può fare alcunchè e credo che non farà alcunchè».

Antonella Fantò

I due colossi americani

At&t prima compagnia tlc nord-americana		America Movil prima compagnia latino-americana
246,2 miliardi di dollari	valore di Borsa	85 miliardi di dollari
22 (negli Usa)	Stati in cui opera	14 (Centro e Sud America)
63 miliardi di dollari	Ricavi 2006	234 miliardi di pesos messicani
7,3 miliardi di dollari	utili	43,4 miliardi di pesos messicani
San Antonio, in Texas	Quartier generale	Città del Messico
Edward Whitacre	Proprietario	Carlos Slim Helu

ANSA-CENTIMETRI

RIFORME

Cdl, intesa senza i centristi sul modello elettorale Calderoli Con l'Udc alle amministrative

ROMA La Cdl, senza l'Udc, trova l'intesa sulla legge elettorale. Due ore nella villa di Silvio Berlusconi ad Arcore sono bastate a Fini e Bossi per raggiungere un accordo sul testo di modifica messo a punto da Roberto Calderoli. La bozza, che l'esponente leghista ha illustrato ieri al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, si ispira al modello in vigore per le elezioni regionali: impianto proporzionale, premio di maggioranza su base nazionale sia al Senato che alla Camera e listino «governativo» per assegnare 60 deputati e 30 senatori (numeri che variano in base all'ampiezza della vittoria), soglia di sbarramento (si parla del 3 per cento per la Camera e del 5 per cento per Palazzo Madama) e garanzia sulla cosiddetta scelta di campo prima delle elezioni.

«Abbiamo ripreso a lavorare come abbiamo fatto per lunghi anni. Quella di oggi (ieri ndr) è la seconda riunione che convoco del blocco d'opposizione. Siamo per ora rassegnati all'assenza dell'Udc, alla quale lasciamo però le porte aperte» spiega Berlusconi al termine del vertice-lampo con Lega e Alleanza nazionale.

I centristi non partecipano più alle riunioni della Cdl ma questo non vuol dire che Casini lascerà al centrosinistra sindaci e comuni oggi governati dal centrodestra. Ad Arcore si è discusso anche delle amministrative e il Cavaliere ha fatto capire che gli accordi raggiunti con l'Udc saranno rispettati: «Noi appoggeremo i loro candidati e loro appoggeranno i nostri».

A confermare che almeno su questo punto l'intesa c'è è stesso Lorenzo Cesa: «L'Udc prende atto della decisione adottata dalla Casa delle libertà e conferma la piena disponibilità a sostenere, in tutta Italia le liste e i candidati di chiara alternativa alla sinistra» precisa il segretario centrista, che insiste su Alfredo Meocci per Verona e ribadisce la preferenza del partito di Casini per il sistema elettorale tedesco (proporzionale e soglia di sbarramento al 5 per cento). Sulla legge elettorale, insomma, l'opposizione è ancora divisa. L'unico punto sul quale l'Udc e la Lega sono uniti riguarda la necessità di evitare a tutti i costi il referendum, che invece non dispiace ad An e che Berlusconi scarta solo per non scatenare l'ira di Bossi.

«La pistola del referendum è carica ed è sul tavolo. Vedremo se il Parlamento sarà capace di legiferare. Noi non tollereremo perdite di tempo» avverte Gianfranco Fini per il quale resta il sospetto che Prodi utilizzi il dibattito sulla legge elettorale per dilatare i tempi e restare a Palazzo Chigi in attesa di un accordo che non verrà. «Questo è un sospetto fondato ed è anche la ragione per la quale anche gli amici della Lega e di Forza Italia - precisa il presidente di An - hanno ritenuto, per avere certezza dei tempi, che chi raccoglierà le firme per il referendum (come farà An ndr) non merita alcun anatema».

Calderoli spera che la sua bozza di legge sia approvata a luglio dal Senato e in ottobre dalla Camera e Gianfranco Fini spiega perché l'opposizione propone questa tempistica: «Non tollereremo perdite di tempo. Quando parliamo di un passo avanti entro l'estate pensiamo anche al fatto che la raccolta delle firme del referendum finisce il 24 luglio. I tempi, dunque, coincidono». Oggi sarà la volta del vertice Prodi-Ulivo sulla legge elettorale e quindi della capigruppo di maggioranza dell'Unione.

Silvio Berlusconi (sopra) e Roberto Calderoli

g.r.

Cruciale nella vicenda il ruolo di Mediobanca. Il presidente di Intesa-Sanpaolo Salza ricevuto in serata a Palazzo Chigi

Le banche studiano le mosse degli americani

At&t e Movil tendono la mano: «Vogliamo integrare tre società di grande successo»

MILANO At&t e America Movil trattano con Pirelli l'ingresso in Olimpia presentandosi come partner industriali per Telecom Italia e le banche italiane, colte di sorpresa mentre erano al lavoro per presentare una proposta a Marco Tronchetti Provera sull'80% della holding, ora si mettono in posizione di attesa. Davanti a un'offerta concreta di 2,82 euro per azione che ha provocato un balzo delle quotazioni di Borsa non sembrano al momento intenzionate a un rilancio.

Palazzo Chigi si dice attento alla vicenda ma sottolinea che non vi saranno interferenze nonostante le dichiarazioni di alcuni ministri ed esponenti della maggioranza.

Le trattative in esclusiva di Pirelli con At&t e America Movil dureranno fino al 30 aprile, poi Generali e Mediobanca avranno 15 giorni di tempo per esercitare il loro diritto di prelazione.

Il presidente del Consiglio di gestione di Intesa-Sanpaolo, Enrico Salza, è stato ricevuto in serata a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Romano Prodi ma non ci sono dichiarazioni ufficiali sul tema dell'incontro. Non sembra però, secondo indiscrezioni raccolte in ambienti finanziari, profilarsi uno scontro o una costosa contro offerta.

Mediobanca e Intesa erano impegnate a trovare una soluzione ponte e, secondo le indiscrezioni circolate in ambienti finanziari, quello che avevano in mente non era certo un investimento di lungo periodo; peraltro il fronte bancario non era vasto neppure in vista di un intervento di questo tipo: Unicredit si era esplicitamente chiamata fuori e le Popolari non apparivano interessate.

Enrico Salza, presidente di Intesa-Sanpaolo

Capitalia sembra invece accodarsi a Piazzetta Cuccia di cui è fra i principali soci. «Ora che c'è un interlocutore industriale, disposto a pagare un premio elevato rispetto ai valori di mercato - commentano in ambienti finanziari - uscire dall'impasse con un intervento diretto sembra ancora più difficile» e qualcuno punta di nuovo il dito sulle debolezze del capitalismo italiano.

Un ruolo delle banche potrebbe quindi essere quello di mantenere un presidio finanziario italiano nella società magari con un futuro accordo diretto con gli americani. Un primo banco di prova potrà vedersi domani con la pubblicazione delle liste per il cda Telecom. Fino a venerdì scorso le ipotesi parlavano di un elenco presentato da Olimpia in accordo con Mediobanca e Generali e, informalmente, concordato con Intesa.

Da parte loro At&T e America Moviles tendono la mano e, attraverso i loro portavoce, sottolineano il senso industriale dell'accordo. «Vogliamo integrare tre società di grande successo», e «non stiamo ancora ragionando sui dettagli dell'operazione come il possibile accesso ad altri mercati, perché siamo solo all'inizio del negoziato». «Abbiamo appena iniziato il negoziato e la nostra sarebbe una quota di minoranza - ha spiegato una portavoce di America Movil, Patricia Ramirez - ma siamo un gruppo di grande successo a livello globale, e nell'operazione vediamo il potenziale per promuovere la crescita di Telecom Italia e per assicurare la massima redditività ai suoi azionisti».

Le azioni della tlc volano in Borsa

MILANO Grandi consensi in Borsa, e non solo a Piazza Affari, all'offerta di At&t e America Movil per il controllo di Telecom Italia. L'idea degli operatori è che con Telecom Italia possa aprirsi una nuova era delle relazioni finanziarie Oltreoceano: se andrà in porto sarà infatti la prima volta che un colosso statunitense e un operatore nato in un Paese emergente andrà a mettere le mani su una grande azienda di telecomunicazioni europea. Sinora era sempre accaduto il contrario, con la britannica Vodafone e Deutsche Telekom entrambe molto presenti negli Stati Uniti. Il portavoce di At&t, Michael Coe, ha spiegato che l'offerta nasce dalla volontà dell'azienda di essere «una compagnia globale».

In Borsa le azioni della compagnia di tlc milanese hanno guadagnato il 9,55% a 2,34 euro tra scambi estremamente vivaci. In volo anche Pirelli (+9,42% a 0,90 euro).

Per la scalata alla compagnia, Unicredit partner dei russi, Mediobanca alleata dei fondi Usa e Air One sostenuta da Intesa Sanpaolo. Forte rialzo a Piazza Affari

Tre cordate in gara per Alitalia, in corsa Aeroflot

ROMA Adesso sono tre i concorrenti in corsa per Alitalia per uno soltanto l'unica lingua è l'italiano. È Carlo Toto, con la sua Air One e con l'appoggio del gruppo bancario Intesa Sanpaolo. Per gli altri due la prima lingua è l'inglese e il russo. Si sono infatti alleati i fondi Usa Texas Pacific Group, specializzato in campagnie aeree, e Matlin Patterson imbarcando nell'avventura Mediobanca.

Dall'altra parte è stato Alessandro Profumo, con Unicredit, a dare un passaggio ai russi di Aeroflot, ultima compagnia a entrare nell'alleanza globale Skyteam dove campeggiano Air France e Alitalia.

La notizia ha fatto bene al titolo Alitalia che ieri ha guadagnato il 6,24 per cento e spostato l'attenzione del governo sui piani industriali che i concorrenti dovranno presentare entro le 11 del 16 aprile. Ci sono infatti due settimane di tempo per presentare i piani industriali che, secondo il ministro per lo Sviluppo, Pierluigi Bersani, dovranno essere «credibili sugli assetti futuri». Il che significa garanzie di non perdere rotte e posti di lavoro.

La corsa per Alitalia si era aperta con 11 concorrenti.

Alcuni non avevano superato il vaglio dell'advisor scelto dal Tesoro per vagliare l'affidabilità dei proponenti, Merrill Lynch. Dopo questo primo esame, erano rimasti in cinque: Ap holding di Carlo Toto, M&C - la società salva imprese di Carlo De Benedetti che si era presentata in cordata con Cerberus European Investments, Goldman Sachs e la famiglia Leali -, Unicredit, Tpg e Matlin Patterson. M&C a un certo punto aveva passato la mano anche se alcuni rumors la danno pronta a rientrare magari attraverso Toto.

Quelli che sono rimasti, nel frattempo, hanno fatto le proprie alleanze. Come i due fondi americani.

Texas Pacific Group ha un'esperienza consolidata di compagnie aree. Nel portafoglio, detiene Continental, America West Airlines e Ryanair. Matlin Patterson ha i soldi. Entrambi tutte le intenzioni di non essere ostili ai Paesi in cui operano. Da qui l'alleanza con Mediobanca (che sembra preferire il trasporto aereo alle tlc) e la volontà di collaborare con gli italiani.

Formalizzata questa fase delle proposte, i concorrenti si sono messi al lavoro. Il Tesoro, che ha il diritto di escludere chiunque in qualsiasi momento, vuole un piano industriale preliminare, con obiettivi da raggiungere in tre anni, un piano economico finanziario 2007-2012 e l'indicazione trasparente delle fonti di finanziamento. Solo dopo l'esame di questi elementi deciderà chi lasciare in gara e anche quale quota di Alitalia privatizzare.

Oggi lo Stato italiano possiede il 49,9 per cento della compagnia aerea. L'intenzione iniziale era di cederne il 39,9 per cento. La decisione definitiva in proposito sarà presa soltanto dopo la valutazione delle offerte preliminari e dei piani industriali. Offerte non vincolanti - ci si può insomma tirare indietro - mentre quelle vincolanti dovranno arrivare dopo il 16 aprile e prima di metà giugno quando il ministero di Tommaso Padoa-Schioppa conta di chiudere la gara, salvare Alitalia e far contenta l'Europa che vuole la privatizzazione.

I sindacati hanno proclamato «un pacchetto di ulteriori 48 ore di sciopero su tutto il territorio nazionale» dei dipendenti di Alitalia. «Le prime 24 ore sono fissate per mercoledì 18 aprile» a sostegno della vertenza contrattuale. Lo hanno deciso ieri le segreterie nazionali FiltCgil, FitCisl, Ugl Trasporto Aereo e Sdl. Per i sindacati «è sempre più pressante affrontare e risolvere il problema dell'adeguamento contrattuale dei lavoratori del Gruppo Alitalia».

In gara per Alitalia

Le tre cordate possono presentare offerte non vincolanti per almeno il 30,1% della compagnia di bandiera entro il 16 aprile, anche aggregandosi tra loro; nessun altro candidato può entrare in gioco

Air One — AP Holding di Carlo Toto, patron di AirOne (partner di Lufthansa), supportata da Intesa Sanpaolo

MatlinPatterson / TPG — I fondi di private equity MatlinPatterson Global Advisers e Texas Pacific Group Partners si sono consociati, alleandosi anche con Mediobanca

Unicredit Banca Mobiliare ha comunicato il suo interesse insieme ad Aeroflot Russian Airlines

ANSA-CENTIMETRI

I sindacati proclamano 48 ore di sciopero, primo blocco il 18 aprile

Le segreterie nazionali «si rende urgentissima l'apertura di un tavolo di confronto sui temi contrattuali», con l'azienda, sollecitato con una lettera. Una richiesta che, indicano le organizzazioini sindacali in un comunicato ai lavoratori, «chiama anche in causa l'azionista governo il cui assoluto silenzio è sempre più insostenibile».

Per FiltCgil, FitCisl, Ugl e Sdl «resta inteso che, qualora non vi fossero riscontri immediati e concreti, il management dell'intero gruppo ed il governo dovranno rispondere dinanzi all'opinione pubblica per le assenze ed i ritardi che ledono gli interessi del trasporto aereo e del Paese».

Da sinistra, Annamaria Franzoni in una foto d'archivio e Paola Savio, il suo nuovo avvocato difensore

L'arma del delitto

SECONDO L'ACCUSA

- Il piccolo Samuele sarebbe stato ucciso con un mestolo o un pentolino
- L'oggetto sarebbe poi stato portato via nascosto in un calzino

A sostegno della tesi

Tracce di metallo sono state rinvenute in una ferita sul corpo della vittima

SECONDO LA DIFESA

- È un "sabot", un particolare zoccolo dalla suola ricoperta da tasselli di cuoio a carrarmato, molto diffuso in Valle d'Aosta

Il rame nella ferita

Arriverebbe da un cantiere edile vicino a casa dei Lorenzi e sarebbe stato "raccolto" dalla suola dello zoccolo indossato dall'assassino e usato poi come arma

ANSA-CENTIMETRI

Delitto di Cogne: udienza movimentata al processo d'appello. La difesa: «Il piccolo non è stato ucciso con un mestolo ma con uno zoccolo»

Foto choc di Samuele, lite Franzoni-giudice

Il marito l'accompagna al bagno, il presidente della Corte la richiama: «O sta in aula o sta fuori»

TORINO Non può e non vuole vedere lo strazio del suo bambino massacrato. Le ferite sulla testa, il sangue, i pezzi di cervello sul letto. È troppo! Si alza di scatto e assieme al marito esce dall'aula del tribunale rifugiandosi nel corridoio che porta al bagno. Annamaria Franzoni, accusata di essere l'assassina del piccolo Samuele e già condannata a 30 anni in primo grado, non ce la fa a stare davanti alle foto orribili che ritraggono il bimbo colpito a morte. La sequenza d'immagini choccanti proiettate in aula l'ha voluta l'avvocato della difesa Paola Savio, ma la scelta, cruda se non crudele anche per gli occhi di esperti navigati e che di cadaveri ne vedono ogni giorno, è come un colpo al cuore.

«In questo lungo processo spesso si è dimenticata la memoria che un bambino è stato ucciso. Samuele è nato il 12 novembre 1998 era, come lo descrive la sua mamma, un bambino gioviale, felice e affettuoso. Questa è risposta della mia assistita alla domanda del procuratore generale che voleva sapere se il bambino soffrisse di qualche malformazione fisica - ha detto Paola Savio -: con queste immagini che vedrete non voglio fare colpi di scena ma le ferite inferte sono il punto di partenza del crimine».

> La scelta di proiettare le immagini è stata della difesa

L'udienza è iniziata così, come una scossa elettrica, e non poteva che scuotere l'anima di giudici, pubblico e giornalisti presenti. La difesa, che deve dimostrare l'innocenza della mamma di Cogne, ha sfoderato le ultime armi possibili per scalfire la durissima requisitoria del pg. Ma proprio l'imputata, che alla fine della mattinata ha detto a voce bassa di non farcela più, di «essere stanca» del processo, ha creato il caso e movimentato l'udienza.

L'improvvisa decisione di andarsene dall'aula è stata seccamente ripresa dal presidente del tribunale Romano Pettenati il quale, rivolgendosi all'avvocato (alzando per la prima volta la voce), ha detto: «Non consento alla Franzoni di restare fuori dell'aula nei servizi igienici. La signora in questi anni ha fatto tutto quello che ha voluto, ora se vuole stare in aula stia, altrimenti esca ma non le consento di stare in un'altra stanza».

Sebbene l'avvocato Paola Savio abbia tentato di spiegare al presidente che la Franzoni non ha mai visto le foto del figlio con la testa massacrata e che tale vista la sconvolge, Pettenati ha ribattuto la sua intransigenza e dopo pochi minuti l'imputata è ritornata in aula, sorretta dal marito Stefano Lorenzi. I due non si sono seduti al solito posto, sul banco in prima fila accanto all'avvocato, e hanno scelto di stare dietro lo schermo proprio per non guardare le foto agghiaccianti. L'avvocato ha così ricominciato a parlare mentre le immagini scorrevano come un film horror: la testa di Samuele dilaniata dai colpi, un sabot intriso di sangue, un cadavere usato per gli esperimenti del medico legale Carlo Torre, schizzi di sangue, frammenti di ossa e materia cerebrale sparsi nella stanza del delitto. L'avvocato spiega con voce calma e precisa che solo in questo modo ci si può rendere conto di come l'assassino abbia agito.

La difesa di Annamaria Franzoni ha continuato a soffermarsi su particolari anche macabri del bambino, le immagini passavano una dietro l'altra e la Franzoni se ne stava a gambe accavallate, con una mano sulla guancia e i capelli che le coprivano mezzo volto. Nervosissima respirava con affanno e gli occhi guardavano a terra; il marito, che le stava sempre accanto, di tanto in tanto agitava le braccia e guardava attonito l'avvocato che parlava in scioltezza cercando ogni appiglio per dimostrare che la mamma di Samuele non è l'assassina come asserito con forza dal pg.

Quarantacinque minuti di filmato terrificante che ha messo in scena la nuda realtà di una morte orribile. Oggi ci sarà la seconda parte dell'arringa difensiva.

Roberta Rizzo

L'INCHIESTA

La modella croata annuncia l'addio al marito in carcere dal 12 marzo. Il fotografo si rifiuta di rispondere al gip

Vallettopoli: Nina Moric si separa da Corona

ROMA Il fotografo Fabrizio Corona continua a rifiutarsi di rispondere alle domande dei magistrati di Potenza. Il fotografo dei Vip si avvale della facoltà di non rispondere mentre la moglie, Nina Moric, parla annunciando dalle pagine di un settimanale di avere chiesto la separazione, decisione «maturata dopo anni difficili, con conflitti e solitudine». Parlano per tre ore anche i giornalisti «informati dei fatti», ossia del festino a base di cocaina e sesso avvenuto su uno yacht al largo di Capri, con tanto di personaggio politico tra i partecipanti.

E parla l'ex letterina Alessia Fabiani, che sempre nell'ambito dell'inchiesta Vallettopoli, è stata sentita ieri a Milano dal pm Frank Di Maio. Dei tre giornalisti (Fabrizio Caccia del «Corriere della Sera», Alessandro Ferugia del «Quotidiano Nazionale» e Giovanni Rivelli della «Gazzetta del Mezzogiorno») con il procuratore di Potenza John Woodcock si sa solo che la notizia del festino è arrivata da un penalista di Potenza, lo stesso che ha chiamato in causa come testimone l'attrice Leila Virzì, affrettatasi a smentire tutto. In contemporanea con gli interrogatori lucani, quelli milanesi. Dopo un'ora negli uffici della Polizia giudiziaria, in piazzetta Umanitaria dal pm Frank Di Maio, Alessia Fabiani è uscita infilandosi a razzo in un taxi senza dire una parola sulle presunte cessioni di coca in alcuni locali notturni di Milano, come l'«Hollywood» e «The Club».

Discoteche dove il «consumo di cocaina è smisurato», secondo la testimonianza del pusher dei Vip Pietro Tavallini. «Entravano in quattro nei bagni del privè dell'"Hollywood" e non certo a fare pipì» ha dichiarato nei giorni scorsi Tavallini tirando in ballo proprio la Fabiani e altre soubrette, quali Fernanda Lessa, Aida Yespica, Francesca Lodo, Laura Ribas.

Annalisa D'Aprile

Corona e Nina Moric durante una festa in famiglia poco dopo le nozze

IL CASO

Migliaia di fedeli a Roma

Wojtyla presto beato. Ruini: «Vita da santo»

CITTÀ DEL VATICANO «Santo subito», come acclamava la folla due anni fa al suo funerale, non è successo ma la corsa di Giovanni Paolo II verso l'onore degli altari sembra inarrestabile. Causa diocesana a tempo di record sulla sua beatificazione, nonostante la mole di cose da leggere e documenti da esaminare. E processo alla Congregazione per le cause dei santi, auspicato ieri con altrettanta celerità da Benedetto XVI, celebrando l'anniversario della morte di Wojtyla. Proprio ieri, infatti, sono stati consegnati in Vaticano tutti gli incartamenti necessari.

Una foto di Giovanni Paolo II del 2004

Per ora Giovanni Paolo II gode del titolo di Servo di Dio. Per la verità tutti i cattolici dovrebbero esserlo in nome dell'imitazione di Cristo ma quando la Chiesa lo riconosce come titolo a qualcuno significa che la via della beatificazione è spianata. Ecco perché è assai significativo che Papa Ratzinger, pronunciando l'omelia nella messa di suffragio di ieri abbia chiamato Wojtyla «servo di Dio» più di una volta. Un modo tutto vaticano di esprimere una volontà. Le celebrazioni per l'anniversario della morte di Giovanni Paolo II erano cominciate ieri mattina, nella Basilica di San Pietro, con una messa del cardinale Stanislao Dziwisz, per una vita segretario di Wojtyla e porporato al primo Concistoro di Benedetto XVI. Il cardinale polacco, oggi a Cracovia, ha votato la propria vita al riconoscimento della santità di Giovanni Paolo II. A Varsavia, il 61% dei cittadini vuole l'altare per Wojtyla.

In mattinata anche le celebrazioni in San Giovanni in Laterano, dove la messa è stata diretta dal cardinale Camillo Ruini, tuttora vicario del Papa per Roma: «Ha vissuto da santo». In prima fila, oltre alle gerarchie della Chiesa romana, suor Marie Simon-Pierre, la religiosa francese guarita dal morbo di Parkinson in virtù dell'intercessione di Giovanni Paolo II. In parole povere sarebbe la prima miracolata del vecchio Papa. Proprio il miracolo per suor Marie Simone-Pierre è quello riconosciuto nella causa diocesana di beatificazione, chiusa ieri.

Nel Novarese il sequestro Vergani è durato 26 ore. La ragazza: «Lei storpiava l'accento come fosse straniera; hanno sbagliato ma non provo rancore»

Barbara: «I miei carcerieri una coppia d'italiani»

Individuati i rapitori. In serata fermata una persona che aveva lavorato con il padre

Barbara Vergani con il padre Carlo

NOVARA I rapitori di Barbara Vergani hanno le ore contate. I carabinieri li hanno individuati, sanno chi sono, che cosa fanno. E, ieri sera, hanno fermato una persona. Il blitz è scattato alle 23.30 dalla questura di Novara e dalla tenenza di Borgomanera. La persona fermata è un uomo conosciuto dal padre della rapita, per aver avuto con lui in passato rapporti di lavoro. Il fermato vive nella zona del lago D'Orta, non molto distante da dove abita la famiglia di Barbara.

È stata Barbara, 24 anni, a fornire elementi importantissimi alle indagini. Per esempio ha descritto nei particolari il covo dove è stata tenuta prigioniera. «Avevo lo scotch sugli occhi - ha detto - ma quando mi lasciavano sola lo spostavo per dare un'occhiata in giro. Dietro il letto c'era una parete di pannelli. Forse serviva a dividere la stanza dalle scale che portavano al piano di sopra». Dunque i rapitori hanno ricavato la «prigione» a casa loro? «Forse mi trovavo in un condominio - è il racconto di Barbara - al primo o al secondo piano, perchè quando sono arrivata ho dovuto fare delle scale». E questo appartamento-prigione non doveva neanche essere molto isolato. «Quando mi hanno portata via per rilasciarmi - dice la ragazza - mi hanno messo fretta, forse perchè temevano che qualcuno potesse vedermi. In sottofondo sentivo alcuni aerei passare molto vicini e il viaggio fino al borgo in cui mi hanno lasciato è durato appena un quarto d'ora».

I carabinieri hanno forti sospetti su un ex socio e un ex dipendente del padre della ragazza, Carlo Vergani, titolare della Cusiano Costruzioni e ieri pomeriggio hanno cominciato una lotta di nervi con i sequestratori. «A noi interessava la liberazione della ragazza - dice un investigatore - perchè il resto viene dopo». Anche ieri carabinieri e agenti hanno battuto con elicotteri e unità cinofile tutta la zona attorno a Ghemme, il paese a 20 km da Miasino (No), dove Barbara è stata liberata. La «prigione» è lì o poco distante (Barbara sentiva il rumore del decollo degli aerei da Malpensa). L'impressione è che i banditi volessero prendere uno dei figli di Vergani (Barbara ha due fratelli, Patrick e Marco). Lo si intuisce dal messaggio lasciato sul cancello dell'azienda di famiglia: i sequestratori hanno corretto all'ultimo momento alcune parole trasformandole dal maschile al femminile. Quindi la richiesta: 4 milioni di euro. Carlo Vergani anche ieri ha ribadito di essere sempre stato ottimista: «Non ho mai pensato di risolvere in proprio il caso, mi sono subito rivolto ai carabinieri. Non ho sospetti. Comunque chi ha pensato che potessi dargli 4 milioni di euro si è bevuto il cervello. Non dispongo di quella somma». Il padre di Barbara conferma che le indagini sono indirizzate verso il mondo dell'edilizia dove le sue imprese, Cusiana Costruzioni e Nuova Cusiana scavi sono molto conosciute. Inoltre la famiglia Vergani ha un albergo. Della coppia dei sequestratori - afferma Barbara - l'uomo aveva l'accento italiano, la donna straniero ma sembrava che lo facesse apposta: «Mi hanno legato a un materasso, però erano molto premurosi, non mi hanno fatto mancare acqua e cibo. Prima di liberarmi la donna mi ha detto "dimentica questa brutta storia e perdona". E assurdo, ma non ho nulla di negativo nei loro confronti. Certo non hanno fatto una cosa giusta ma non provo nè rabbia nè rancore».

Sentenza del Tribunale della libertà contro il frate accusato di violenza sessuale

Padre Fedele torna ai domiciliari

CATANZARO È incredulo Padre Fedele Bisceglia dopo avere appreso del provvedimento del Tribunale della libertà di Catanzaro con il quale dovrà tornare agli arresti domiciliari. Il frate è accusato con il suo segretario, Antonio Gaudio, di avere violentato una suora che prestava la sua opera nell'Oasi Francescana, la struttura di accoglienza che lui ha fondato a Cosenza. La decisione è giunta proprio nel giorno di San Francesco di Paola, il patrono dei calabresi e il santo più amato nella regione.

Padre Fedele, rimesso in libertà il 15 maggio 2006 dal Tribunale della libertà di Catanzaro, tornerà agli arresti domiciliari in un convento dell'Umbria - a Terni, in particolare - dove era stato trasferito da alcuni mesi. La nuova udienza del Tribunale della libertà, svoltasi il 27 marzo si è tenuta dopo che la Cassazione ha annullato una precedente decisione dei giudici del Riesame con la quale il frate e Gaudio erano tornati in libertà. Nel corso dell'ultima udienza del Riesame la Procura di Cosenza ha depositato nuovi atti d'accusa tra cui anche un film pornografico dal titolo «Il diavolo in convento» trovato in un computer sequestrato nell'Oasi Fracescana di Cosenza al momento dell'arresto del frate e del suo segretario.

L'accusa aveva sostenuto che tra i protagonisti del video non era possibile identificare padre Fedele ma che c'erano delle «compatibilità» con Antonio Gaudio. La difesa aveva contestato l'ipotesi della Procura sostenendo che il video sarebbe stato scaricato da Internet e che un particolare fisico di Gaudio smentiva l'ipotesi che fosse lui uno dei protagonisti.

Il marito della pornostar morta di tumore racconta l'eutanasia praticata alla moglie. Ma i medici avanzano dubbi sulla tecnica usata

«Moana mi chiese di aiutarla a morire, l'ho fatto»

ROMA «Facendo entrare piccole bolle d'aria nel tubicino della flebo, lei non si accorge che la vita l'abbandona. E con essa anche le sofferenze». Così, a 13 anni dalla scomparsa di Moana Pozzi, il marito Antonio Di Ciesco racconta in un libro come l'aiutò a morire. Un'eutanasia per mantenere fede a una promessa fatta alla pornostar che, affetta da un incurabile tumore, gli avrebbe chiesto: «Aiutami ad andarmene».

La confessione choc è stata anticipata ieri in un'intervista al «Messaggero» in cui il marito ripercorre le fasi della malattia di Moana Pozzi, scoperta a tre anni dal loro matrimonio a Las Vegas. «Nell'estate 1994 - racconta - facemmo un viaggio in India. Moana era affascinata da quel Paese. Lì però stette male, disturbi gastrointestinali. Quando tornammo non si era ripresa, era dimagrita, debolissima». Decise di farsi visitare a Lione in Francia e non in Italia perchè «non voleva assolutamente che girasse la notizia». In breve il «verdetto terribile: tumore al fegato, dilagante». Poi i primi vani tentativi con la chemioterapia e il primario che dice: «Le restano due, tre mesi». E' allora che Moana avrebbe chiesto al marito «una promessa che richiede tanto amore e sacrificio: Arriverà un momento in cui non sarò più in grado di potermi difendere, la mente sarà offuscata e il mio corpo sarà torturato. Non voglio trovarmi con tubi dappertutto e non essere più padrona di me stessa. Allora dovrai aiutarmi ad andare, mettere fine alle mie sofferenze». Dopo avere «cercato di dissuaderla», Antonio accetta. E' la notte del 15 settembre 1994, alla clinica Hotel de Dieu di Lione «restiamo vicini e ci stringiamo in silenzio - si legge nel libro -. Sappiamo tutti e due cosa sta per accadere. I baci sono un addio. Poco dopo lei si addormenta fra le mie braccia» e lui tiene fede alla promessa. Dopo 13 anni non si è pentito: «E' stata una decisione giusta che mi è costata ma non c'era rimedio». Le sue parole sono all'esame della Procura di Roma. I medici nutrono dubbi: «Solo per uccidere un coniglio servono due siringhe da 20 ml piene d'aria».

Moana Pozzi

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Gli operatori del Terminal intermodale intervengono dopo avere ascoltato le strategie del presidente dell'Autorità portuale Boniciolli

«Fernetti Molo Ottavo del porto di Trieste»

Lo scalo sarà il nuovo sito destinato alla logistica integrata per sostenere i commerci

di Silvio Maranzana

TRIESTE «Vogliamo diventare il Molo Ottavo del porto di Trieste anche se siamo distanti diciassette chilometri». Così lo staff dirigenziale e gli operatori del Terminal intermodale di Fernetti hanno accolto nei giorni scorsi la visita del presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli, del segretario generale Martino Conticelli e di Sergio Bologna, docente esperto di logistica e consulente dell'Authority. L'autoporto di Fernetti viene indicato nel Piano operativo triennale, che dovrà essere discusso e votato tra due settimane dal Comitato portuale, come prima area di retroporto per lo scalo triestino. Qui, oltre che nella zona della stazione di Prosecco, verrà trasferita, con gli strumenti che sono attualmente allo studio dei ministeri degli Esteri e dei Trasporti, una parte del Punto franco che oggi occupa pressoché l'intero Porto Vecchio.
L'eventualità è stata prospettata dallo stesso Boniciolli e gli operatori l'hanno accolta quasi con entusiasmo. «Il Punto franco è da decenni inutilizzato in Porto Vecchio mentre qui ci risolverebbe molti problemi - commenta Adriano Mocnik direttore dell'agenzia di trasporti Adria-Trans - permetterebbe di offrire un servizio molto più completo agli operatori, con servizi accessori e movimentazione di merci; gli speditori eviterebbero il pagamento dei diritti di confine e Fernetti potrebbe diventare sede di operazioni di logistica integrata che rappresentano il suo futuro». «Il regime di Punto franco potrebbe incentivare piccole lavorazioni e trattative sulle merci - sostiene Paolo Furlan responsabile dell'agenzia di spedizioni doganali Juliana - uno strumento che potrebbe fermare il calo di lavoro dovuto all'ampliamento del mercato comune europeo e che per noi si è attestato sul 20-30 per cento. Purtroppo lo Stato italiano è antagonista degli operatori economici anziché essere partner come lo Stato sloveno verso i propri». «Una zona extraterritoriale sarebbe certamente una carta in più da offrire ai nostri clienti - aggiunge Igor Mose, uno dei responsabili dell'agenzia doganale Elen lux Five - offrirebbe l'opportunità di manipolare le merci anche se parallelamente sarebbe indispensabile qui un orario più ampio per le operazioni di magazzino».
La Elen Lux Five e la Spedimec, una delle prime agenzie a operare con le nazioni dell'ex Unione Sovietica, stanno facendo negli ultimi mesi massicce spedizioni di mobili, sanitari e piastrelle, prodotti soprattutto in Friuli, nel Veneto e nelle Marche, verso Ucraina e Russia perché tra i nuovi benestanti russi «tutto ciò che è italiano è trendy, a cominciare dalle mutande Dolce e Gabbana», dicono alla Spedimec.
«Gli operatori non si arrendono, tentano di attrezzarsi per le nuove sfide», spiega il presidente del Terminal, Giorgio Maranzana e annuncia per il prossimo futuro un'azione conoscitiva sulle proprietà che circondano l'autoporto nella prospettiva di un possibile ampliamento previe trattative con le comunelle di Monrupino, e un'offerta di sinergia ai responsabili del prospiciente autoporto di Sesana dove Luka Koper ha recentemente comprato una vasta area per attrezzarla a retroporto di Capodistria.
«Sta per partire la gara per la realizzazione di un nuovo magazzino di circa 5 mila metri quadrati - ricorda il direttore Oliviero Petz - ma per fungere da retroporto - aggiunge - Fernetti ha bisogno anche della ferrovia. Oggi il binario arriva fino all'autoporto, ma c'è un tratto, tra la stazione di Poggioreale campagna e quella di Opicina, particolarmente tortuoso e attraversato da passaggi a livello. Per rendere la ferrovia competitiva va costruito un nuovo binario diretto, lungo 150 metri, su questo tratto».

Tir parcheggiati e in manovra al Terminal intermodale di Fernetti. L'autoporto è candidato a ospitare una zona di Punto franco (Lasorte)

SCHEDA

Fernetti

I nuovi traffici: autoporto affollato di Tir provenienti da Turchia e Ucraina

TRIESTE Oltre ai camion turchi che attendono di imbarcarsi sui traghetti e già utilizzano il Terminal di Fernetti come retroporto, erano per la maggior parte russi e ucraini i Tir fermi ieri all'autoporto. Molti anche i bulgari, pur già entrati nell'Unione europea, ma che devono fare un permesso speciale per attraversare la Serbia, che è sulla strada di casa. L'ingresso anche di Romania e Bulgaria nell'Ue non solo ha ridotto il lavoro all'autoporto per le pratiche doganali e burocratiche, ma ha anche creato nuova concorrenza per le ditte di autotrasporto italiane che hanno costi aziendali altissimi.
Secondo uno studio dell'Albo autotrasportatori, il costo al chilometro medio in Europa è di 1,116 euro, mentre in Italia è di 1,451 e in Romania addirittura di 0,729. Quanto al costo orario, un camion italiano costa 72,925 euro all'ora, uno romeno 36,430 all'ora. È crollato di conseguenza in provincia di Trieste anche il numero degli autotrasportatori, passati dai 321 deel 2003 ai 277 del 2006.
Nonostante ciò, gli ingressi all'autoporto sono stati maggiori nel marzo di quest'anno (14.754) rispetto a quelli dello stesso mese dell'anno scorso (14.410). Ciò forse è dovuto al fatto che entrano anche camionisti che non devono svolgere pratiche o caricare merci, ma che interpretano Fernetti come un'area di sosta, grazie forse anche alla presenza di officina e gommista, docce, ristorante self-service, lavanderia a gettone, bazar, bar con Tv turca. I dipendenti del Terminal sono 22, ma vi lavorano oltre 200 dipendenti di ditte e una quarantina di ditte e una ventina tra doganieri e finanzieri.

s.m.

COMPUTER

Usa nel mirino

Eurotech, 70 milioni per acquisti

UDINE Un fatturato, al netto delle acquisizioni da effettuare, di 100,7 milioni di euro, con una crescita del 98,4% rispetto ai ricavi conseguiti nel 2006: è questo uno dei dati previsti per il 2007 da Eurotech, la società di Amaro (Udine) presieduta da Roberto Siagri, che oggi a Milano ha presentato gli obiettivi del gruppo per l'anno in corso. Eurotech prevede inoltre un Ebitda fra l'11,5% e il 12,5% del fatturato mentre le risorse finanziarie del gruppo, circa 70 milioni, verranno utilizzate per acquisizioni finalizzate a proseguire lo sviluppo della società e la sua crescita dimensionale. Le risorse finanziarie a disposizione, circa 70 milioni appunto, verranno utilizzate per acquisizioni per proseguire nello sviluppo e nella crescita dimensionale della società.
Eurotech punta infatti a concludere una acquisizione all'estero entro il primo semestre 2007. L'obiettivo è una società con fatturato tra i 10 e gli 80 milioni e un ebitda margin tra il 10 e il 20%. Lo ha spiegato il vicepresidente Massimo Mauri prima della presentazione del piano strategico 2007 della società. L'operazione dovrebbe avvenire sul mercato nordamericano.

Oggi il cda del colosso cantieristico: per la prima volta nella storia si svolgerà a Monfalcone a bordo della super-nave Emerald Princess

Fincantieri: conti in crescita. Fiom: no alla Borsa

I mercati prevedono un valore della produzione in aumento a quota 2,5 miliardi di euro

di Giulio Garau

TRIESTE È il giorno dei bilanci oggi per Fincantieri e sarà molto speciale. Non solo per i numeri che si preannunciano positivi, ma perchè l'analisi dei conti viene illustrata alle porte di una decisione molto importante per l'azienda che, dopo il varo del piano industriale, attende dal governo il via libera alla quotazione in Borsa.
Un passaggio «obbligato», lo ha ribadito l'amministratore delegato, Giuseppe Bono, per «reperire sul mercato le risorse necessarie a consolidare il ruolo leadership di Fincantieri». E proprio a suggello della giornata il Consiglio di amministrazione, per la prima volta nella storia, sarà fatto a Monfalcone a bordo della Emerald Princess, l'ultimo gioiello nato per conto della Princess Cruises e consegnato la scorsa settimana.
Secondo le indiscrezioni le cifre si prennunciano positive. A cominciare dal valore della produzione sui 2,5 miliardi, poi il portafoglio ordini che da 11 è passato a 12 miliardi (dopo le nuove acquisizioni), inoltre gli utili in linea con quelli dello scorso anno sui 50 milioni e per finire la cassa con un valore netto di 126 milioni e indebitamento assente.
Una situazione rosea che non ha comunque risparmiato nubi dal fronte sondacale e particolarmente dalla Fiom-Cgil che contesta il disegno di quotare in Borsa il colosso della crocieristica puntando sull'azionariato diffuso. Il Governo già detto che solo il 49% delle azioni andrà sul mercato mentre sarà trattenuta la quota di maggioranza (il 51%), ma la Fiom ha organizzato proprio ieri a Monfalcone una protesta con uno sciopero e un comizio all'esterno dei cancelli con la presenza del coordinatore nazionale per la cantieristica, Sandro Bianchi. E gli stessi numeri di chi ha scioperato, oltre alle prese di posizione delle segreterie di Fim e Uil, hanno evidenziato le spaccature tra le organizzazioni sindacali. Circa 300 i manifestanti che hanno partecipato ieri al comizio, il 38% la quota di lavoratori che hanno aderito allo sciopero secondo la Fiom mentre da fonti interne al cantiere si è saputo che le astensioni non avrebbero superato il 30%.
Bianchi ha definito «folle» quotare in Borsa un'azienda con una redditività inferiore al 2%, portando l'esempio di Alitalia per sottolineare come il 51% di azioni in mano allo Stato potrebbe essere presto eroso. La Fiom, che ha lanciato un appello a Prodi, ritiene che Fincantieri abbia bisogno di un serio piano di investimenti, «ma non gonfiato» e le risorse «potrebbero essere reperite con i 50 milioni di utile annuo e con i finanziamenti all'innovazione tecnologica previsti dalla Finanziaria grazie ai programmi europei». Bordate dalle altre sigle sindacali intanto: dopo i volantini della Fim della scorsa settimana ieri è stata diffusa una nota polemica della Uilm firmata dal segretario nazionale Giovanni Contento: «L'11 marzo concordavano con noi e la Fim che l'azienda poteva essere quotata, purchè lo stato mantenesse il 51%. Oggi ci accorgiamo, ma era già successo anche in un'altra occasione, che la Fiom cambia posizione, pure con una certa disinvoltura verbale. Purtroppo, si tratta di parole che potrebbero pregiudicare l'evoluzione della vicenda fincantieri».
Lo stesso sindaco di Monfalcone, che era ieri a Roma assieme agli altri colleghi delle città dei cantieri per l'illustrazione del piano industriale da parte di Bono, ha ribadito che «Il coordinamento degli amministratori delle città cantiere seguirà i sindacati se questi terranno una posizione unitaria. In caso contrario, sentiti gli stessi sindacati e forse il governo il 12 aprile, assumerà una posizione autonoma».
(ha collaborato Laura Blasich)

L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono

INDUSTRIA

Martini (Cgil) a Trieste: «Chiudere i contratti di lavoro nei settori del legno e dell'edilizia»

TRIESTE «Il ruolo della contrattazione di secondo livello è fondamentale non solo per migliorare le condizioni retributive e di lavoro, ma anche per innalzare il livello qualitativo generale dei settori che rappresentiamo. È fondamentale quindi che la contrattazione integrativa venga sviluppata, senza però che questo metta in discussione il ruolo centrale del contratto nazionale». Questo l'appello lanciato dal segretario generale della Fillea-Cgil Franco Martini, che apre oggi a Trieste il direttivo nazionale della categoria (domani pomeriggio le conclusioni, con l'intervento di Achille Passoni, della segreteria confederale Cgil).
Al centro dei lavori il tavolo Governo-sindacati sulle pensioni e appunto l'imminente stagione contrattuale, che impegnerà la categoria in cinque importanti rinnovi: legno, edilizia, laterizie e manufatti, cemento, lapidei. «Ma è indispensabile anche chiudere rapidamente la tornata dei contratti territoriali», ha detto Martini, riferendosi anche alla situazione specifica di Trieste, una delle poche province italiane dove sindacati e Ance (Associazione nazionale costruttori edili) non hanno ancora raggiunto l'intesa sull'integrativo dell'edilizia.
Altro tema molto sentito a Trieste quello dell'immigrazione, visto che nella città giuliana oltre il 60% dei lavoratori edili è di provenienza straniera. «I lavoratori stranieri – ha detto Martini – sono quelli maggiormente esposti ai fenomeni di sfruttamento e lavoro nero. Per questo auspichiamo una rapida approvazione del nuovo disegno di legge sull'immigrazione, con l'introduzione del permesso di soggiorno per ricerca di lavoro».
Nel contempo la Cgil chiede al Governo di «rafforzare le politiche generali per la regolarizzazione del lavoro e la lotta alla precarietà, anche attraverso l'approvazione del codice unico sugli appalti, per uniformare le regole tra gare pubbliche e appalti privati». A proposito di appalti, il segretario Fillea ha anche espresso la sua preoccupazione per la revoca delle tratte Tav affidate ai contraenti generali in seguito all'approvazione del decreto Bersani: «È un impasse da sbloccare in tempi rapidissimi: in ballo ci sono 15.000 posti di lavoro e la prosecuzione delle grandi opere».

Primato con il taglio della prima lamiera di una nuova nave da 92.700 tonnellate nello stabilimento Fincantieri di Marghera

Record Costa Crociere: tre navi in costruzione in Italia

GENOVA Nuovo record di Costa Crociere, la compagnia crocieristica italiana leader in Europa e Sud America: per la prima volta ben tre navi della Compagnia sono in costruzione contemporaneamente in Italia.
Il record è stato stabilito ieri con il taglio della prima lamiera di una nuova nave da 92.700 tonnellate di stazza presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera (Venezia). Con l'occasione è stato annunciato anche il nome delle nave, che si chiamerà Costa Luminosa. Le altre due navi Costa attualmente in costruzione in Italia, entrambe a Genova - Sestri Ponente, sono Costa Serena (112.000 tonnellate di stazza e 3.780 Ospiti di capacità massima), che, nelle fasi finali di allestimento e sarà consegnata il 15 maggio, e una gemella pronta nella primavera 2009.
Costa Luminosa avrà 92.700 tonnellate di stazza, 292 metri di lunghezza, e potrà ospitare 2.260 passeggeri in cabine a doppia occupazione. L'entrata in servizio è prevista nella primavera del 2009.
«Con l'arrivo di Costa Luminosa - ha commentato Pier Luigi Foschi, Presidente ed Amministratore Delegato di Costa Crociere - e delle altre navi in cantiere potremmo disporre di una flotta che, oltre a essere la più grande d'Europa, sarà composta da navi differenti per dimensione, caratteristiche, stile. In questo modo potremo diversificare ulteriormente la nostra offerta e continuare a proporre ogni anno nuove destinazioni.
Costa Luminosa e la sua gemella saranno il frutto di un progetto totalmente nuovo, per il quale più che alle dimensioni abbiamo pensato a riunire il meglio degli elementi vincenti della nostra offerta, come benessere, itinerari esclusivi, arte, gastronomia di alta qualità, che sono particolarmente apprezzati da una parte sempre più ampia della nostra clientela».
A Costa Crociere appartengono i marchi Aida Cruises e Costa Crociere, che comprendono un totale di 15 navi in servizio e 8 in ordine. Tutte le navi battono bandiera italiana, ed operano nel Mediterraneo, nel Nord Europa, nei Caraibi, in Centro America, in Sud America, a Dubai e nel Lontano Oriente. Costa Crociere fa parte del Gruppo Carnival Corporation & plc, leader mondiale delle crociere. Il gruppo Costa impiega oltre 13.000 persone, organizzate in una struttura di bordo e una di terra. L'organico di bordo consta di 12.000 dipendenti ripartiti sulle navi della flotta. La struttura di terra occupa circa 1.000 persone e di queste il 60% lavora nell'area commerciale.

Il presidente e ad di Costa Crociere Pier Luigi Foschi

Il bollettino trimestrale dell'Istituto: «Essenziale il pareggio di bilancio». Produzione in ripresa

Bankitalia: necessario ridurre le tasse «Crescita al 2% ma solo a fine anno»

ROMA La pressione fiscale è troppo alta e gli investimenti sono troppo deboli, così come i consumi delle famiglie. Pur aumentando la ricchezza circolante, gli italiani hanno paura a spendere perché sono troppo appesantiti dalle tasse. È questa la diagnosi impietosa contenuta nel Bollettino della Banca d'Italia e rilanciata dal governatore Mario Draghi. L'allarme di Banca d'Italia si riferisce a un andamento contradditorio della nostra economia. La crescita del Pil, che aveva ripreso a correre, sembra ora rallentare, o comunque non rispettare i pronostici più positivi dell'ultimo periodo, mentre la pressione fiscale sta raggiungendo livelli di guardia. E quello che più preoccupa il governatore della banca centrale italiana è che le tasse stanno aumentando in tutti i comparti, mentre gli investimenti non solo non riprendono, ma hanno subito un taglio evidente nel corso del 2006. Rispetto al 2000, siamo infatti al picco storico.

Anche la crescita dell'economia italiana, nonostante un rallentamento in questa prima fase del 2007, raggiungerà a fine anno il 2%. Ora però è il momento di ridurre la pressione fiscale, superiore a quella degli altri paesi e ai «massimi storici», e di tagliare la spesa. Due obiettivi che camminano di pari passo con il contenimento del deficit, processo che può essere accelerato e che consentirà di alleggerire il peso del debito pubblico.

Il governatore Mario Draghi

«L'espansione mondiale prosegue», rileva Bankitalia, e in questo contesto, nonostante un rallentamento rispetto all'exploit di fine 2006, anche l'Italia cresce (nel primo trimestre i ritmi di crescita sono «di poco superiori all'1% in ragione annua»). «L'andamento dei conti pubblici consente di accelerare il processo di riduzione del disavanzo», evidenzia la Banca d'Italia definendo «essenziale» un rapido conseguimento del pareggio strutturale per far diminuire il debito.

Ora però occorre «reperire risorse per ridurre la pressione fiscale, che supera quella media dell'area dell'euro e si colloca in prossimità dei valori massimi storici». Il peso del prelievo risulta così gravoso che le famiglie, nonostante una maggiore disponibilità di reddito (+1,5% nel 2006), comunque restano molto attente nei consumi: «nell'ultimo trimestre del 2006 hanno decelerato al di sotto dell'1% su base annua» e «nei primi mesi di quest'anno non si prospettano significativi mutamenti di tendenza». Prudenti nei consumi ma anche negli investimenti: le famiglie tendono a scegliere per i loro risparmi sempre di più «attività finanziarie meno rischiose».

Un altro fronte su cui agire è la spesa primaria corrente.

Nell'ultimo biennio ha raggiunto il 40% sul Pil, «superando anche gli elevati valori raggiunti nei primi anni novanta», e dunque un contenimento, secondo Palazzo Koch è «indifferibile». Poi c'è da lavorare sugli investimenti, «in diminuzione da due anni ma essenziali per favorire il ritorno ad una crescita sostenuta e durevole della produttività e del reddito». In questo trend di crescita, si intravedono anche «primi elementi», «segnali» di un possibile risveglio della competitività delle imprese, «per la prima volta dal 1995».

Solo barlumi, che andranno confermati con «ulteriori evidenze», perchè comunque a conti fatti «la competitività peggiora lievemente» e non positivo resta anche il dato sulle esportazioni. Ma questi primi accenni lasciano sperare in una inversione di tendenza rispetto alle «gravi difficoltà competitive emerse nell'ultimo decennio».

Al di là del focus sull'Italia resta uno scenario economico mondiale «favorevole», in espansione, anche se non scevro da alcuni fattori di rischio: «una possibile debolezza degli investimenti negli Stati Uniti maggiore delle attese», «l'eventualità di bruschi aumenti della variabilità sui mercati finanziari» e «possibili rialzi del prezzo del petrolio».

La pressione fiscale

Dati Istat 2003-2006 e stima del Tesoro per il triennio 2007-2009

2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
41,4	40,6	40,6	42,3	42,8	42,7	42,6

cifre in % sul Pil — ANSA-CENTIMETRI

La Fiat incrementa la sua quota in Italia al 31 per cento

Mercato dell'auto +2,36%

ROMA Il mercato dell'auto si conferma positivo a marzo con una crescita del 2,36% (a 258.873 unità) che appare tuttavia un pò sbiadita rispetto ai due mesi precedenti (+3,5% a gennaio e +5,66% a febbraio) e soprattutto in rapporto alle previsioni degli esperti che puntavano a un incremento a due cifre. In questo contesto positivo Fiat si distingue ancora una volta per una performance al di sopra della media del mercato, segnando a marzo un aumento delle vendite del 6,62%, a 82.233 unità e portando la quota al 31,8% contro il 30,5% precedente.

Globalmente, nei primi tre mesi del 2007 sono state immatricolate in Italia 733.223 auto nuove, in progresso del 4,14% rispetto alle 704.105 unità dello stesso periodo del 2006. L'effetto incentivi, notano gli esperti, traina il mercato, «ma la spinta propulsiva - nota il Centro Studi Promotor - è in parte vanificata dalla forte stangata fiscale assestata con la manovra di fine anno alle auto aziendali, che nel 2006 rappresentavano il 28% delle immatricolazioni».

«Oltre a questo elemento - aggiunge il Centro Studi Promotor - il risultato di marzo è stato penalizzato da un giorno lavorativo in meno e da alcune vertenze sindacali che hanno ostacolato l'attività di immatricolazione».

L'Unrae sottolinea la forma brillante del settore mettendo inoltre in evidenza il trend in crescita degli ordini: +6% a marzo e +16% nel primo trimestre.

Primo trimestre d'oro anche per Fiat Group Automobiles che chiude il periodo con una quota del 31,8%, in crescita di 1,2 punti percentuali rispetto ai primi tre mesi de 2006. Le auto vendute sono state oltre 233 mila, ovvero l'8,1% in più nel confronto con il primo trimestre 2006.

Ancora una volta - sottolinea il Lingotto - «il risultato ottenuto da Fiat Group Automobiles è migliore di quello raggiunto dal mercato».

Nel dettaglio, il marchio Fiat ha venduto in marzo oltre 62 mila vetture, il 7,6% in più rispetto a un anno fa. La quota del brand è stata del 24,1%, 1,2 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno. «Fiat Punto e Fiat Panda - sottolineano da Torino - si confermano al vertice della classifica delle vetture più vendute nel mese. Risultati da leader anche per il Doblò, al vertice tra i multispazio con il 56,1% di quota». Dopo il debutto in febbraio, salgono le vendite di Fiat Bravo (tra l'altro venduta dal 17 marzo anche in Francia) che - fanno notare da Torino - «nei suoi primi due mesi di vita ha già raggiunto circa 20 mila ordini».

ENERGIA

La centrale di Monfalcone ai tedeschi

E.On rinuncia all'Opa Enel e Acciona verso il controllo di Endesa

MILANO I tedeschi di E.On ritirano l'offerta avanzata per la produttrice di elettricità spagnola Endesa: la società tedesca ha già concluso un accordo con Enel e Acciona sulla sua uscita dal capitale di Endesa, in base al quale ha rinunciato all'Opa su Endesa in cambio di asset del gruppo spagnolo del valore di 10 miliardi di euro. È uno degli scenari meno graditi al governo spagnolo.

«Il coinvolgimento di Enel e Acciona ha reso impossibile il nostro obiettivo originario di acquisire una quota di maggioranza di Endesa», ha ammesso Wulf Bernotat numero uno di E.On, in un comunicato. «L'ottenimento di una quota di minoranza - prosegue il manager - avrebbe condotto a uno stallo tra gli azionisti e scatenato cause legali dall'esito imprevedibile. L'accordo che abbiamo raggiunto con Enel e Acciona stabilirà rapidamente chiarezza per tutti i soggetti coinvolti. Allo stesso tempo, con una sola mossa, E.On otterrà una posizione attraente in Spagna, Italia e Francia che desideriamo al più presto sviluppare».

Nel dettaglio, l'accordo prevede che alla società tedesca, in caso di successo di Opa delle società italiana e spagnola, vada Viesgo (la controllata spagnola di Enel) ed Endesa Italia (che in regione controlla la centrale di Monfalcone). Nel comunicato diramato da E.On, si legge che la società di Dusseldorf potrà contare su «significativi asset in Spagna, Italia e Francia, così pure in Polonia e Turchia per un valore di circa 10 miliardi di euro».

Con l'eventuale acquisizione di Endesa Italia, che da sola vale circa 5.000 megawatt, E.On diventerà «il quarto produttore di energia in Italia». L'accordo impegna la società tedesca a non accettare le azioni raccolte con l'Opa se esse ammontano a meno del 50% del capitale della società spagnola. Inoltre, il gruppo si impegna a rinunciare a nuove eventuali offerte per i prossimi 4 anni.

Tra i 10 miliardi di asset che E.On riceverà in cambio della rinuncia all'Opa e una volta che Enel ed Acciona assumeranno il controllo della utility spagnola, c'è l'iberica Viesgo (Enel), con una capacità installata di circa 2.400 megawatt. C'è poi Endesa Italia con 5 mila megawatt di potenza installata. E.On diventerà il quarto produttore di energia e andrà a complementare le «attuali operazioni di trading all'ingrosso di gas ed elettricità». In Francia, infine, il gruppo tedesco «diverrà il terzo operatore» con l'acquisizione di Endesa France/Snet, che ha capacità installata per 2.500 Mw.

Oggi scade l'offerta di E.On in Spagna mentre venerdì si conclude il periodo di adesione all'offerta negli Stati Uniti. Il gruppo guidato da Wulf Bernotat, dopo l'annuncio di un accordo tra Enel e Acciona, aveva deciso di rialzare la sua offerta su Endesa da 38,75 a 40 euro per azione.

La lunga contesa scatenatasi sul colosso energetico spagnolo Endesa è durata un anno e mezzo. Finito nelle mire della connazionale Gas Natural nel settembre 2005, da allora si è susseguita una serie di battaglie finanziarie e legali, con continui colpi di scena, rovesciamenti di fronte e l'ingresso di nuovi attori.

Il bilancio consuntivo del 2006 approvato dal consiglio di amministrazione della società di gestione dello scalo

Aeroporto Ronchi: 719 mila euro di perdita

Brandolin: «rosso» inferiore del 7% rispetto a quello dello scorso esercizio

RONCHI DEI LEGIONARI Una perdita di 719.028 euro: la rivela il bilancio consuntivo del 2006, approvato ieri dal consiglio di amministrazione della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari e che sarà sottoposto nei prossimi giorni al vaglio dell'assemblea. La necessità di accantonare qualcosa come 300mila euro, e ciò per i rischi legati al protrarsi del lungo iter relativo alla concessione per la gestione totale dello scalo, è alla base di un dato negativo che ha comunque tenuto conto di altri eventi straordinari succedutisi lo scorso anno. Si chiude così con un "rosso" inferiore del 7% rispetto ai dodici mesi precedenti, un 2006 caratterizzato, tra le altre cose, dall'elezione alla presidenza di Giorgio Brandolin.

Giorgio Brandolin

Atterraggio all'aeroporto di Ronchi

lo scorso giugno. Un documento che, va messo in risalto, prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico solo nel 2008. Credo che vada particolarmente apprezzato, poi, lo sforzo profuso dalla società di gestione nel sostenere, in modo così determinato e preciso, la promozione del territorio, uno degli elementi che, tra gli altri, hanno caratterizzato il bilancio chiuso in questi giorni. Una promozione - ha continuato - che va di pari passo con la nostra volontà di essere in perfetta sintonia, sotto ogni profilo, con le altre realtà di questa provincia e del Friuli Venezia Giulia».

«L'andamento del bilancio - ha commentato lo stesso presidente - è comunque perfettamente in linea con le previsioni del piano quarantennale approvato dall'Enac, quello legato alla gestione totale, appunto, che abbiamo ricevuto, voglio ricordarlo, già

Tra i dati rappresentativi del bilancio affrontato in via definitiva ieri, va segnalato l'incremento del 12%, rispetto all'esercizio 2005, del valore della produzione, valore che si attesta sugli 11,7 milioni di euro, con un conseguente miglioramento del margine operativo lordo del 16 %. Una performance molto più positiva, che si attesterebbe al 65 %, proprio se non fossero stati necessari quegli accantonamenti straordinari che si riferiscono alla concessione, sulla quale pesa ancora la mancanza del decreto interministeriale dei dicasteri dell'economia e dei trasporti. Un incremento del 10% hanno avuto poi le spese che riguardano la comunicazione istituzionale e quella per la promozione di tutto il bacino d'utenza dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Per questi obiettivi sono stati investiti lo scorso anno oltre 1 milione e 600 mila euro, con la volontà di sostenere la crescita dei collegamenti e del traffico attraverso una maggiore conoscenza del territorio.

Il cda ha quindi concordato di proporre ai soci, proprio in occasione della prossima assemblea, un aumento di capitale di 700.mila euro, pari quindi alla perdita registrata, con l'obiettivo di rafforzare il patrimonio societario. E dopo un 2006 record in quanto a passeggeri, 667.106, con un 10% in più rispetto al 2005, ma con ottime performance anche per movimenti aerei e traffico merci, settori cresciuti rispettivamente del 4,2 % (17.283) e del 23,2%, con 1.022 tonnellate di merce e posta, anche i primi mesi del 2007 sembrano non tradire le attese. I passeggeri continuano ad aumentare, crescendo dell'11,5%, mentre sale di oltre il 100% la movimentazione di posta e di merci.

Luca Perrino

DALLA PRIMA PAGINA

Gli allarmi inascoltati

Contemporaneamente sul fronte della privatizzazione Alitalia Unicredit si allea (con appena il 5%) con la compagnia russa Aeroflot. I problemi sollevati da tali fatti nuovi sono diversi. In primo luogo c'è da chiedersi se il desiderio di acquisire il controllo di alcune delle più importanti società italiane da parte di soggetti stranieri sia da considerare negativamente. La risposta è sicuramente positiva se si considera che tali richieste mettono in evidenza l'assenza di soggetti italiani in grado, per capacità imprenditoriali e mezzi finanziari, di interessarsi a queste operazioni.

Per essere più precisi gli unici attori nazionali che si stanno muovendo sono gli istituti di credito, il cui mestiere non può essere quello di trasformarsi in imprenditori. Non ne hanno la vocazione e, soprattutto, dato che impiegano il denaro dei depositanti, devono usare criteri prudenziali che non si adattano all'assunzione di quei rischi che stanno alla base di ogni innovazione senza della quale non si può essere competitivi in un mondo sempre più globale. Siamo, in altri termini, di fronte ai limiti del capitalismo familiare che è tipico del nostro Paese e al quale non si può porre rimedio in tempi brevi perché le *public corporations* non si creano in breve periodo.

Molto più dubbio, invece, è che - come troppi politici e ministri stanno dichiarando - sia negativa l'assunzione del controllo di importanti imprese nazionali da parte di stranieri. Anche assumendo che la rete di Telecom Italia sia un monopolio naturale, il che di fatto già non è per merito di Fastweb e ancor meno lo sarà con le nuove tecnologie,una buona regolamentazione può garantire che la concorrenza si svolga a vantaggio degli utenti italiani. Al contrario se operatori esteri utilizzassero le nuove controllate italiane come base per la loro espansione in Europa ne potremmo anche trarre vantaggio. Certo nessuno ha garanzie al riguardo e non si può nemmeno escludere che soggetti che hanno il loro centro imprenditoriale altrove possano considerare il mercato italiano solo come un mercato da spremere. Il pericolo maggiore,a questo riguardo, è che, per usare un termine oggi di moda, siano degli avvoltoi che spogliano la vittima sino all'osso.

Il metodo, come le vicende di Telecom Italia insegnano, è che si acquistino le società italiane con pochi mezzi propri e molti debiti, trascurando i necessari investimenti. Ma questo è un problema che non riguarda solo possibili acquirenti stranieri, bensì tutto il sistema capitalista occidentale dopo il crescente sviluppo anche in Europa di fondi di *private equity* e *hedge funds*. Una classe politica che abbia veramente capacità e lungimiranza, invece di lamentarsi e pensare a interventi in contrasto con le buone regole europee e internazionali (qualcuno ha anche ritirato fuori la *golden share*), dovrebbe celermente por mano a queste problematiche. Ci avevo cominciato a pensare Visco nel primo centrosinistra con la *dual income tax*, non a caso eliminata da Tremonti, ma forse si può fare qualche altro passo avanti non solo sul piano fiscale.

In sostanza le possibili acquisizioni da parte di soggetti stranieri di importanti società italiane dovrebbero servire come campanello d'allarme sui limiti del nostro capitalismo. In passato si era cercato di porvi riparo con le imprese pubbliche, ma le eccessive interferenze della politica di corto respiro hanno reso inutilizzabile tale strumento. Qualche rimedio per evitare i maggiori pericoli c'è e potrebbe essere deciso rapidamente. Ma il problema è più grande e necessita una politica economica di attenzione all'impresa ed alla sua crescita più che ai voti. È chiedere troppo alla classe politica?

Franco A. Grassini

Sarà firmato oggi a Zagabria il Memorandum d'intesa fra i governi d'Italia, Slovenia, Croazia, Serbia e Romania

Parte l'oleodotto Costanza-Trieste

TRIESTE Sarà firmato oggi a Zagabria il Memorandum d'intesa fra i governi d'Italia, Slovenia, Croazia, Serbia e Romania per la realizzazione dell'oleodotto paneuropeo (Peop) per il trasporto di petrolio da Costanza (Romania) a Trieste. Il Memorandum, che è un primo accordo politico fra i cinque Paesi, prevede la costruzione di una pipeline di circa 1.300 chilometri con un costo - ha reso noto il sottosegretario alle attività produttive Alfonso Gianni, che oggi firmerà l'intesa per l'Italia - fra i due e i tre miliardi di euro. L'oleodotto avrà una capacità annua fra i 60 e i 90 milioni di tonnellate e trasferirà fino alle coste dell' Alto Adriatico il petrolio estratto nell'area del Caspio (soprattutto quello del Kazakistan, oltre che di Utzbekistan e Turkmenistan) utilizzando il porto di Costanza.

Gli snodi principali dell'oleodotto (che avrà la possibilità di trasportare diversi tipi di greggio e idrocarburi in modo da alimentare vari impianti di raffinazione lungo il percorso) dovrebbero essere Sisak (Croazia) e Trieste, dove la struttura potrebbe connettersi con l'oleodotto transalpino (Tal), che parte dal terminale marino di Trieste e giunge fino a Karlsruhe in Germania.

Oleodotto

«Da Trieste - ha spiegato Gianni - il petrolio trasportato con il Peop potrebbe poi proseguire fino a Genova e da lì anche verso la Francia. In questo caso - ha aggiunto - bisognerebbe completare le tratte fra Mantova e Cremona e Monfalcone (Gorizia) con Porto Marghera (Venezia)».

«L'oleodotto paneuropeo - secondo Gianni - può inoltre portare benefici sia per la diminuzione dei costi di trasporto, sia per una riduzione dell'impatto ambientale. Gli esperti del ministero - ha spiegato - calcolano che quest'opera eviterebbe il passaggio, attraverso il Bosforo, di circa 200-250 petroliere all'anno, e di circa 100-200 navi in Adriatico. Il valore dell'opera - ha aggiunto - non è solo legato al trasporto del petrolio, ma anche da un decongestionamento del traffico navale». Gianni ha sottolineato la possibilità, nella costruzione dell'oleodotto, anche di un «ritorno interessante, in termini di commesse, per le aziende italiane».

Il Memorandum di domani arriva al termine di alcuni anni di lavoro, fra studi di fattibilità e negoziati fra i cinque Paesi. Il documento doveva essere firmato già nel marzo dello scorso anno a Trieste, ma l'appuntamento era slittato, in particolare per la contrarietà della Slovenia sui termini dell'intesa.

La firma del Memorandum avverrà in occasione di una conferenza internazionale sull'energia, che la Croazia ha organizzato nell'ambito della sua presidenza del Seecp (Processo di cooperazione del Sud Est Europa). Un appuntamento al quale è annunciata la presenza anche del commissario europeo per l'energia, Andris Piebalgs.

MIBTEL

0,504%
32705

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,920	16,070
Argento (per Kg.)	318,140	325,880
Sterlina (v.C)	106,910	121,370
Sterlina (n.C)	107,420	122,920
Sterlina (post.74)	107,420	122,400
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	85,470	96,060
Marengo Francese	85,470	96,060
Marengo Belga	85,470	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	467,390	511,290

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4625,81	-0,373
Bruxelles -bel 20	4485,69	0,314
Dj Euro Stoxx	410,14	0,286
Dj Euro Stoxx 50	4189,55	0,204
Francoforte	6937,17	0,291
Helsinki	10261,4	-0,501
Johannesburg	28037,3	0,463
Londra	6315,50	0,119
Madrid Ibex 35	14730,8	0,609
Nasdaq Comp (prov.)	2412,24	-0,388
New York (prov.)	12351,7	-0,022
Oslo-top25	387,24	0,280
Seul Kospi 200	188,56	0,512
Singapore Straits T	3246,31	0,466
Stoccolma	390,58	0,873
Tokio Nikkey	17028,4	-1,500
Toronto (prov.)	13250,7	0,622
Vienna Atx	4657,21	0,252
Zurigo Smi	8956,31	-0,230

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,3366
Yen Giapponese	157,3500
Sterlina Inglese	0,6761
Franco Svizzero	1,6226
Corona Svedese	9,3670
Corona Norvegese	8,1585
Corona Danese	7,4503
Dollaro Canadese	1,5459
Dollaro Australiano	1,6371
Fiorino Ungherese	246,9500
Corona Ceca	27,9400
Zloty Polacco	3,8544
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5810
Dollaro Neozeland.	1,8571
Rand Sudafricano	9,7127
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,4462
Corona Islandese	88,2700
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7082
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3477
Dollaro Singapore	2,0292
Corona Slovacca	33,2860
Lira Turca	1,8551

DOLLARO

0,360%
1,3366

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**14,346**	14,145	1,42
Acegas-aps	**9,338**	9,285	0,57
Acotel	**46,67**	46,91	-0,51
Acq. Potab.	**18,098**	18,005	0,52
Acsm	**2,344**	2,348	-0,17
Actelios	**8,513**	8,535	-0,26
Aedes	**6,723**	6,699	0,36
Aem	**2,716**	2,688	1,04
Aerop. Firenze	**18,900**	18,956	-0,30
Alerion	**0,7228**	0,7021	2,95
Alitalia	**1,003**	0,9441	6,24
Alleanza	**9,534**	9,547	-0,14
Amplifon	**6,909**	6,945	-0,52
Anima	**4,074**	4,023	1,27
Ansaldo Sts	**9,840**	9,897	-0,58
Ascopiave	**2,106**	2,096	0,48
Asm	**4,882**	4,803	1,64
Astaldi	**7,403**	7,347	0,76
Auto To-mi	**18,506**	18,345	0,88
Autogrill	**14,409**	14,358	0,36
Autostrade	**23,91**	23,99	-0,33
Azimut H.	**11,010**	11,015	-0,05
B. Bilbao Viz.	**18,386**	18,410	-0,13
B. C.R. Firenze	**5,484**	5,525	-0,74
B. Carige	**3,699**	3,706	-0,19
B. Carige Risp	**4,086**	4,094	-0,20
B. Desio	**9,779**	9,601	1,85
B. Desio R Nc	**8,814**	8,623	2,22
B. Finnat	**1,007**	1,006	0,10
B. Ifis	**9,794**	9,790	0,04
B. Intermobiliare	**8,093**	8,095	-0,02
B. Italease	**47,37**	47,81	-0,92
B. Profilo	**2,640**	2,692	-1,93
B. Santander	**13,339**	13,378	-0,29
B. Sard. R Nc	**20,41**	20,38	0,15
B.Ca Generali	**10,539**	10,563	-0,23
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,516**	2,526	-0,40
B.P. Etruria E L.	**15,268**	15,086	1,21
B.P. Intra	**12,628**	12,485	1,15
B.P. Italiana	**11,689**	11,701	-0,10
B.P. Milano	**11,543**	11,570	-0,23
B.P. Spoleto	**11,417**	11,481	-0,56
B.P. Verona No	**23,24**	23,27	-0,13
B.P.U. Banca	**21,85**	22,19	-1,53
Basicnet	**1,197**	1,200	-0,25
Bastogi	**0,2942**	0,2924	0,62
Bb Biotech	**59,91**	59,18	1,23
Bca Ifis 08 W	**4,193**	4,125	1,65
Beghelli	**1,007**	0,9095	10,72
Benetton	**11,964**	12,064	-0,83
Beni Stabili	**1,261**	1,250	0,88
Biesse	**22,64**	22,02	2,82
Boero	**23,90**	22,30	7,17
Bolzoni	**4,992**	4,971	0,42
Bon. Ferraresi	**37,62**	37,44	0,48
Brembo	**10,100**	9,971	1,29
Brioschi	**0,5551**	0,5591	-0,72
Bulgari	**10,895**	10,861	0,31
Buongiorno Spa	**3,610**	3,619	-0,25
Buzzi Unicem	**22,96**	22,81	0,66
Buzzi Unicem R Nc	**16,628**	16,442	1,13
C. Artigiano	**3,851**	3,794	1,50
C. Bergam.	**36,06**	35,44	1,75
C. Valtellinese	**12,279**	12,345	-0,53
Cad It	**11,906**	12,018	-0,93
Cairo Comm.	**40,21**	40,22	-0,02
Caltagir. R Nc	**8,650**	8,650	0,00
Caltagirone	**8,771**	8,731	0,46
Caltagirone Ed.	**6,250**	6,245	0,08
Cam-fin.	**1,836**	1,671	9,87
Campari	**7,452**	7,399	0,72
Capitalia	**6,744**	6,757	-0,19
Carraro	**7,298**	7,074	3,17
Cattolica Ass.	**45,63**	45,37	0,57
Cdc	**6,131**	6,241	-1,76
Cell Therapeutics	**1,203**	1,207	-0,33
Cembre	**8,570**	8,627	-0,66
Cementir	**9,519**	9,374	1,55
Cent. Latte To	**4,648**	4,667	-0,41
Chl	**0,9161**	0,9595	-4,52
Ciccolella	**6,871**	6,969	-1,41
Cir	**3,004**	3,012	-0,27
Class	**2,659**	2,660	-0,04
Cobra	**9,692**	9,799	-1,09
Cofide	**1,298**	1,292	0,46
Credem	**11,777**	11,738	0,33
Cremonini	**2,671**	2,708	-1,37
Crespi	**1,160**	1,092	6,23
Csp	**1,907**	1,834	3,98
Dada	**17,226**	17,280	-0,31
Danieli	**17,760**	17,535	1,28
Danieli R Nc	**11,861**	11,757	0,88
Data Service	**5,848**	5,648	3,54
Datalogic	**6,508**	6,495	0,20
De' Longhi	**4,568**	4,599	-0,67
Dea Capital	**3,422**	3,358	1,91
Digital Bros	**6,702**	6,755	-0,78
Digital M. Techn.	**73,20**	72,53	0,92
Dmail Gr.	**12,500**	12,635	-1,07
Ducati	**1,233**	1,222	0,90
Ed. Espresso	**4,010**	3,977	0,83
Edison	**2,181**	2,171	0,46
Edison 07 W	**1,260**	1,263	-0,24
Edison R	**2,290**	2,287	0,13
Eems	**6,295**	6,334	-0,62
El.En	**34,59**	34,72	-0,37
Elica	**5,060**	5,069	-0,18
Emak	**6,358**	6,265	1,48
Enel	**8,109**	8,030	0,98
Enertad	**4,433**	4,270	3,82
Engineering I.I.	**34,98**	35,26	-0,79
Eni	**24,14**	24,33	-0,78
Erg	**20,35**	20,39	-0,20
Ergo Previdenza	**5,295**	5,267	0,53
Esprinet	**16,083**	15,872	1,33
Euphon	**8,891**	8,807	0,95
Eurofly	**3,965**	3,794	4,51
Eurotech	**8,553**	8,438	1,36
Eutelia	**6,141**	6,144	-0,05
Exprivia	**2,620**	2,708	-3,25
Fastweb	**47,99**	47,83	0,33
Fiat	**19,066**	18,981	0,45
Fiat Priv	**16,849**	16,813	0,21
Fiat R Nc	**17,921**	17,862	0,33
Fidia	**16,677**	16,916	-1,41
Fiera Milano	**8,915**	8,794	1,38
Fil. Pollone	**1,316**	1,334	-1,35
Finarte C.Aste	**0,6922**	0,7022	-1,42
Finmecc.	**22,77**	22,45	1,43
Fmr Art'e'	**11,115**	11,244	-1,15
Fondiaria-sai	**34,32**	34,45	-0,38
Fondiaria-sai 08 W	**7,771**	7,823	-0,66
Fondiaria-sai R Nc	**27,04**	27,12	-0,29
Fullsix	**9,312**	9,478	-1,75
Gabetti Prop. S.	**3,543**	3,506	1,06
Gaiana	**1,672**	1,680	-0,48
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,433**	8,422	0,13
Gefran	**5,467**	5,417	0,92
Gemina	**3,306**	3,247	1,82
Gemina R Nc	**2,913**	3,000	-2,90
Generali	**31,98**	31,92	0,19
Geox	**13,102**	13,093	0,07
Gewiss	**6,504**	6,505	-0,02
Grandi Viaggi	**2,688**	2,661	1,01
Granitifiandre	**8,512**	8,518	-0,07
Gruppo Coin	**5,834**	5,633	3,57
Guala Closures	**5,477**	5,410	1,24
Hera	**3,152**	3,166	-0,44
I. Lombarda	**0,2243**	0,2197	2,09
I.Net	**53,70**	53,47	0,43
Ifi Priv	**27,07**	26,73	1,27
Ifil	**7,378**	7,294	1,15
Ifil R Nc	**6,925**	6,853	1,05
Ima	**13,968**	13,903	0,47
Imm. Grande Dis.	**4,138**	4,126	0,29
Immsi	**2,431**	2,391	1,67
Impregilo	**5,292**	5,210	1,57
Impregilo R Nc	**6,412**	6,552	-2,14
Indesit Comp.	**15,978**	15,984	-0,04
Indesit R Nc	**16,149**	16,001	0,92
Intek	**0,9296**	0,9066	2,54
Intek R	**1,264**	N.R.	0,00
Interpump	**8,512**	8,381	1,56
Intesa Sanpaolo	**5,662**	5,682	-0,35
Intesa Sanpaolo R N	**5,586**	5,593	-0,13
Invest. E Svil.	**0,2313**	0,2285	1,23
Ipi Spa	**6,906**	6,653	3,80
Irce	**3,045**	3,053	-0,26
Iride	**2,515**	2,524	-0,36
Iride 08 W	**0,7330**	0,7294	0,49
Isagro	**7,611**	7,595	0,21
It Holding	**1,467**	1,473	-0,41
It Way	**7,827**	7,905	-0,99
Italcementi	**22,49**	22,40	0,40
Italcementi R Nc	**14,595**	14,539	0,39
Italmobiliare	**88,07**	86,31	2,04
Italmobiliare R Nc	**73,74**	72,39	1,86
Jolly H.	**24,95**	24,95	0,00
Juventus Fc	**1,889**	1,890	-0,05
Kaitech	**0,4780**	0,4761	0,40
Kme Group	**0,6138**	0,5936	3,40
Kme Group 09 W	**0,3874**	0,3830	1,15
Kme Group Rsp	**0,6988**	0,6921	0,97
La Doria	**2,415**	2,414	0,04
Lavorwash	**2,890**	2,971	-2,73
Lazio	**0,4140**	0,4010	3,24
Linificio	**3,162**	3,159	0,09
Lottomatica	**30,08**	29,99	0,30
Luxottica	**23,86**	23,94	-0,33
Maffei	**3,002**	2,999	0,10
Management E C	**0,9206**	0,9174	0,35
Marazzi Group	**10,748**	10,765	-0,16
Marcolin	**2,228**	2,234	-0,27
Mariella Burani	**22,62**	22,51	0,49
Marr	**8,358**	8,292	0,80
Marzotto	**3,539**	3,523	0,45
Marzotto R	**3,495**	3,490	0,14
Marzotto R Nc	**3,503**	3,468	1,01
Mediaset	**8,151**	8,134	0,21
Mediobanca	**16,599**	16,674	-0,45
Mediolanum	**6,125**	6,103	0,36
Mediterr. Acque	**3,990**	3,994	-0,10
Meliorbanca	**4,261**	4,161	2,40
Milano Ass	**6,439**	6,434	0,08
Milano Ass R Nc	**6,443**	6,419	0,37
Milano Ass. 07 W	**0,6505**	0,6525	-0,31
Mirato	**9,188**	9,208	-0,22
Mittel	**6,386**	6,323	1,00
Mondadori	**7,870**	7,832	0,49
Mondo Tv	**20,54**	20,07	2,34
Monrif	**1,198**	1,185	1,10
Monte Paschi Si	**4,664**	4,701	-0,79
Montefibre	**0,8799**	0,8421	4,49
Montefibre R Nc	**0,8439**	0,8287	1,83
Nav. Montanari	**3,984**	3,977	0,18
Negri Bossi	**1,054**	1,063	-0,85
Negri Bossi 10 W	**0,5828**	0,5906	-1,32
Nice	**6,105**	6,086	0,31
Olidata	**2,452**	2,647	-7,37
Omnia Network	**4,458**	4,507	-1,09
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**7,036**	7,098	-0,87
Parmalat	**3,206**	3,211	-0,16
Parmalat 15 W	**2,177**	2,191	-0,64
Permasteelisa	**18,834**	19,092	-1,35
Piaggio	**3,820**	3,814	0,16
Pininfarina	**26,12**	26,28	-0,61
Pirelli & C R Nc	**0,8265**	0,7565	9,25
Pirelli & C R.E.	**57,52**	56,56	1,70
Pirelli & C.	**0,9174**	0,8262	11,04
Poligr. Ed.	**1,574**	1,578	-0,25
Poligrafica S.F.	**27,84**	27,88	-0,14
Poltrona Frau	**2,846**	2,863	-0,59
Polynt	**2,591**	2,617	-0,99
Premafin	**2,391**	2,393	-0,08
Premuda	**1,562**	1,565	-0,19
Prima Ind.	**37,97**	38,64	-1,73
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6359**	0,6247	1,79
Rcs Mediag. R Nc	**3,098**	3,098	0,00
Rcs Mediagroup	**4,001**	4,001	0,00
Recordati	**6,021**	5,942	1,33
Reno De Medici	**0,6149**	0,6201	-0,84
Reno De Medici R	**1,305**	1,305	0,00
Reply	**25,19**	24,81	1,53
Retelit	**0,4446**	0,4389	1,30
Ricchetti	**1,746**	1,783	-2,08
Risanamento	**7,736**	7,739	-0,04
Roma A.S.	**0,6561**	0,6369	3,01
Roncadin	**0,2232**	0,2195	1,69
Roncadin 07 W	**0,1006**	0,1054	-4,55
Sabaf	**28,70**	28,78	-0,28
Sadi Serv.Ind.	**2,641**	2,636	0,19
Saes G.	**29,05**	29,35	-1,02
Saes G. R Nc	**24,73**	24,81	-0,32
Safilo Group	**4,282**	4,302	-0,46
Saipem	**21,61**	21,89	-1,28
Saipem R	**22,03**	22,27	-1,08
Saras	**4,323**	4,392	-1,57
Save	**26,77**	26,81	-0,15
Schiapp.	**0,0487**	0,0491	-0,81
Seat P. G.	**0,4633**	0,4624	0,19
Seat P. G. R	**0,4189**	0,4136	1,28
Sias	**11,781**	11,748	0,28
Sirti	**2,432**	2,425	0,29
Smurfit Sisa	**2,412**	2,431	-0,78
Snai	**7,315**	7,236	1,09
Snam Rete Gas	**4,767**	4,750	0,36
Snia	**0,1696**	0,1688	0,47
Snia 10 W	**0,0711**	0,0707	0,57
Socotherm	**11,547**	11,650	-0,88
Sogefi	**7,099**	7,137	-0,53
Sol	**5,264**	5,218	0,88
Sopaf	**0,7349**	0,7352	-0,04
Sorin	**1,643**	1,650	-0,42
Stefanel	**3,240**	3,235	0,15
Stefanel R	**4,590**	4,420	3,85
Stmicroelectr.	**14,409**	14,460	-0,35
Targetti S.	**6,051**	6,077	-0,43
Tas	**24,64**	24,49	0,61
Tel. I. Media R Nc	**0,3320**	0,3200	3,75
Telecom I. Media	**0,3382**	0,3238	4,45
Telecom Italia	**2,331**	2,140	8,93
Telecom Italia R	**1,953**	1,857	5,17
Tenaris	**17,136**	17,366	-1,32
Tema	**2,762**	2,779	-0,61
Tiscali	**2,817**	2,836	-0,67
Tod's	**65,20**	65,27	-0,11
Trevi	**10,313**	10,472	-1,52
Trevisan Comet.	**6,386**	6,446	-0,93
Txt E-solutions	**19,006**	18,985	0,11
Uni Land	**0,5845**	0,5885	-0,68
Unicredito	**7,083**	7,113	-0,42
Unicredito R	**7,359**	7,352	0,10
Unipol	**2,899**	2,898	0,03
Unipol Priv	**2,733**	2,734	-0,04
V.D. Ventaglio	**0,8333**	0,8324	0,11
Valentino F.G.	**30,38**	30,33	0,16
Vemer Sib.	**0,6794**	0,6755	0,58
Vianini I.	**3,540**	3,461	2,28
Vianini L.	**11,595**	11,396	1,75
Vittoria	**12,370**	12,254	0,95
Warr Intek 08 W	**0,3020**	N.R.	0,00
Zucchi	**3,866**	3,730	3,65
Zucchi R Nc	**4,113**	4,024	2,21

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,324	0,32
Alboino Re	9,374	0,54
Apulia Az.It.	16,093	0,21
Arca Az.It.	29,037	0,12
Aureo Az.It.	27,200	0,11
Azimut Crescita It.	34,096	0,34
Bim Az.It.	10,646	0,2
Bim Az.Small Cap It.	11,863	0,73
Bipiemme It.	23,602	0,21
Bipit. Az.Italia	31,469	0,12
Bnl Az It. Pmi	8,753	0,62
Bnl Az.It.	27,710	0,18
Bpu Pra. Az.It.	7,564	0,09
Bpvi Az.It.	6,710	0,25
Ca-am Mida Az.It.	28,478	0,17
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,350	0,74
Capit. Az.Italia	18,878	0,25
Capit. Sm Cap It.	6,952	0,55
Capitalgest It.	24,527	-0,02
Carige Az.It.	7,321	0,04
Ducato Geo It.	19,873	0,3
Dws It. Lc	27,436	0,12
Dws It. Medium Cap Lc	17,639	0,44
Dws It. Nc	16,661	0,12
Euromob. Az.It.	31,638	0,19
Fondersel It.	27,967	0,25
Fondersel P.M.I.	23,652	0,68
Fondit. Eq. It.	16,479	0,17
Generali Capital	74,610	0,14
Gestielle It.	20,067	0,31
Gestnord Az.It.	15,355	0,19
Grifoglobal	15,150	0,19
Imi It.	32,316	0,18
Interf.Equity It.	12,714	0,17
Italfor. It.N Equities	125,310	0,14
Leonardo Az.It.	12,604	0,09
Leonardo Small Caps	13,312	0,44
Mediolanum R. I. Cre.	24,598	0,25
Nextam Part. Az.It.	7,231	0,21
Nextra Az.It.	17,749	0,09
Nextra Az.It. Din	26,773	0,22
Nextra Az.Pmi It.	7,825	0,31
Optima Az.It.	8,139	0,12
Optima Small Caps It.	9,428	0,74
Pioneer Az.Crescita	21,312	0,24
Pioneer Az.It.	24,702	0,15
Ras Capital L	32,176	0,12
Ras Capital T	31,762	0,14
Sai It.	27,876	0,2
Spaolo Az.It.	39,341	0,16
Spaolo It.N Equityrisk	18,251	0,21
Spaolo Opportunità It.	6,583	0,37
Symph.S Az.It.	15,999	0,19
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,067	0,58
Systema Az.It.	15,781	0,13
Vegagest Az.It.	8,924	0,07
Zenit Az.	16,134	0,21
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,407	0,13
Aureo Az.Euro	13,641	0,07
Bipiemme Euroland	6,513	0,14
Bipit. Euro	13,614	0,21
Bipit. Medit.	18,496	0,1
Bpu Pra. Az.Etico	6,575	-0,09
Bpu Pra. Az.Euro	7,522	-0,03
Bsi Az.Euro	-	-
Ca-am Mida Az.Euro	6,800	-0,18
Capit. Euro Growth	12,230	0,05
Capit. Euro Value	7,554	0,15
Capit.Im Euro Index	18,844	0,13
Capitalgest Ff Eurosect.	6,330	0,17
Cariparma Caam Az Qeuro	18,185	0,14
Ducato Geo Euro Blue C.	8,013	0,09
Epsilon Qequity	6,498	0,14
Euromob. Euro Equity F.	4,579	0,04
Intra Az.Area Euro	7,169	0,1
Leonardo Euro	7,151	-
Spaolo Euro	19,961	0,05
Symph.S C.Az.Euro	7,206	0,22
Systema Az.Euro	6,600	0,11
Vegagest Az.Area Euro	9,141	0,16
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,368	0,05
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,494	-
Abn Amro Master Az Eu	7,012	0,09
Anima Europa	5,456	-0,09
Arca Az.Europa	12,088	-0,03
Astese Euroaz.	6,593	-0,12
Azimut Europa	17,841	0,03
Bim Az.Europa	12,070	0,07
Bipiemme Europa	16,049	-0,01
Bipiemme Iniziativa Euro	9,126	0,32
Bipit. H.Europa	8,720	-0,02
Bnl Az.Euro Crescita	14,622	0,02
Bnl Az.Europa Div	4,412	0,05
Bpvi Az.Europa	4,967	-
Capit. Az.Europa	15,249	-0,09
Capit. Europe Research	7,542	-0,04
Capit. Sm Cap Europe	9,210	0,38
Capit.Im Britishindex	12,461	-0,14
Capitalgest Europa	8,690	-0,06
Carige Az.Europa	7,096	0,03
Consultinvest Az.	12,063	0,06
Ducato Geo Eur. Pmi	26,187	0,2
Ducato Geo Europa	12,283	0,04
Dws Europa Medium Cap L	8,201	0,13
Dws Europa Growth Lc	7,153	0,2
Dws Europa Lc	23,224	0,06
Dws Europa Nc	5,201	0,06
Epsilon Qvalue	7,421	0,09
Euromob. Europe E. F.	18,497	-0,04
Fms-equity Europe	11,725	0,2
Fondaco Eu Srieq.Beta	110,692	-0,11
Fondersel Europa	16,722	-0,04
Fondit. Eq. Europe	12,778	-0,05
Generali Europa Value	33,308	-0,05
Gestielle Europa	14,638	-0,01
Gestnord Az.Europa	10,972	0,03
Grifoeurope Stock	7,788	-0,1
Imi Europe	23,753	-
Interf.Equity Europe	8,369	-0,04
Investitori Europa	6,441	-0,03
Kairos P.Europe Fund	7,152	0,42
Kairos P.Small Cap Fund	11,438	0,25
Laurin Eurostock	4,575	-0,07
Mc G.Fdf Europa A	8,650	0,36
Mc G.Fdf Europa B	4,981	0,36
Mediolanum Amerigo Vesp	7,193	0,15
Mediolanum Europa 2000	20,055	0,23
Nextam Part. Az.Europa	6,539	-0,06
Nextra Az.Europa	4,601	-0,09
Nextra Az.Europa Din	21,725	-0,04
Nextra Az.Pmi Europa	10,159	0,23
Open Fund Az.Europa	4,878	0,49
Optima Az.Europa	3,833	-0,03
Pioneer Az.Europa	20,230	-0,25
Pioneer Az.Val. Europa D	10,205	-0,13
Ras Europe L	19,704	-
Ras Europe T	19,442	-
Ras Lux Equity Europe	50,835	-0,03
Ras Multip.Multieuropa	9,227	0,38
Sai Europa	13,243	-0,02
Spaolo Europe	10,185	-0,01
Symphonia Ms Europa	6,772	0,59
Talento Comp.Europa	155,510	0,5
Unibanca Az.Europa	7,031	-0,09
Vegagest Az.Europa	5,879	-0,1
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,573	0,05
Alto Amer. Az.	4,924	0,02
Anima Amer.	6,117	0,39
Arca Az.Amer.	18,802	0,09
Azimut Amer.	10,929	-
Bim Az.Usa	6,585	-0,26
Bipiemme Americhe	9,879	0,02
Bipit. H.Amer.	8,178	0,17
Bnl Az.Amer.	17,181	0,15
Bpu Pra. Az.Usa	4,576	-0,04
Capit. Az.Usa	4,784	0,06
Capit. Usasmcap Grwt	6,827	0,23
Capit.Im Us Index H	5,392	-0,09
Capit.Im Us Index$	24,787	-0,09
Capit.Im Uslcidx A$	4,941	-0,16
Capit.Im Uslcidx H	4,885	-0,16
Capitalgest Amer.	8,866	0,12
Carige Az.Amer.	2,886	0,07
Ducato Geo Amer.	5,050	0,06
Dws Amer. Lc	11,858	0,11
Dws New York Nc	10,073	0,03
Euromob. Amer. E. F.	15,994	0,05
Fms-equity Usa	9,944	0,44
Fondersel Amer.	12,059	0,39
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,825	0,04
Generali Amer. Value	18,948	0,02
Gestielle Amer.	13,090	0,04
Gestnord Az.Amer.	13,691	0,04
Imi West	20,480	0,04
Interf.Eq. Usa H	6,378	-0,09
Interf.Eq.Usa	6,233	0,03
Investitori Amer.	4,139	0,05
Kairos M-manageramer.	999,536	-
Kairos P.Us Fund	6,053	0,05
Mc G.Fdf Amer. A	6,208	0,15
Mc G.Fdf Amer. B	4,858	0,16
Mediolanum Amer. 2000	11,177	-
Mediolanum Cristoforo Co	14,117	0,03
Nextam Part. Az.Amer.	3,883	0,15
Nextra Az.N.Am.	6,097	0,03
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,031	0,03
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,193	0,13
Open Fund Az.Amer.	3,266	0,34
Optima Az.Amer.	4,802	0,1
Pioneer Az.Am.	9,226	-0,01
Ras Amer. L	15,244	0,05
Ras Amer. T	15,049	0,04
Ras Multip.Multiamer.	5,942	0,3
Sai Amer.	13,542	0,15
Spaolo Amer.	9,808	0,01
Symphonia Ms Amer.	4,637	0,45
Systema Az.Usa	4,882	0,1
Talento Comp.Amer.	113,357	0,25
Vegagest Az.Amer.	4,367	0,23
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,298	0,02
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,664	0,39
Anima Asia	7,060	0,23
Arca Az.Far East	6,875	0,17
Azimut Pacif.	7,795	0,41
Bipiemme Pacif.	5,362	0,3
Bipit. H.Giap.	5,857	0,51
Bipit. H.Oriente	5,205	0,6
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,507	0,08
Capit. Az.Pacif.	5,784	0,14
Capit.Im Jap.Esindex	0,630	0,16
Capitalgest Asia	12,364	0,14
Ducato Geo Asia	6,537	0,4
Ducato Geo Giap.	3,916	0,03
Dws Asia Lc	4,409	0,36
Dws Tokyo Nc	6,898	0,16
Euromob. Tiger Far East	12,993	0,22
Fms-equity Asia	10,284	0,3
Fondersel Oriente	6,207	0,55
Fondit. Eq. Jap.	3,498	0,17
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,688	0,46
Generali Pacif.	14,760	0,42
Gestielle Giap.	5,606	0,04
Gestielle Pacif.	13,334	0,44
Gestnord Az.Pacif.	7,896	0,24
Imi East	7,885	0,13
Interf.Eq. Jap. H	3,919	0,15
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,296	0,47
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,286	0,32
Interf.Equity Jap.	3,785	0,16
Investitori Far East	5,829	0,19
Kairos M-manager Asia	1143,970	-
Mc G.Fdf Asia A	8,659	0,48
Mc G.Fdf Asia B	4,887	0,47
Mediolanum Fer.Magellano	6,491	0,14
Mediolanum Oriente 2000	9,352	-0,03
Nextra Az.Asia	9,395	0,42
Nextra Az.Giap.	4,213	0,21
Nextra Az.Pacif. Din.	4,540	0,11
Open Fund Az.Pacif.	3,849	0,18
Optima Az.Far East	4,097	0,17
Pioneer Az.Giap.	5,682	0,12
Pioneer Az.Pacif.	6,524	0,38
Ras Far East L	6,497	0,19
Ras Far East T	6,410	0,19
Ras Multip.Multipacif.	8,164	0,36
Sai Fdf Pacif.	4,689	0,15
Spaolo Pacific	6,104	0,13
Symphonia Ms Asia	6,283	0,02
Talento Comp.Asia	130,980	0,37
Vegagest Az.Asia	6,461	0,06
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,255	0,34
Arca Az.Paesi Emerg.	8,544	0,55
Azimut Emerging	6,776	0,15
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,998	0,44
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,205	0,37
Bnl Az.Emerg.	9,033	-0,23
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	9,090	0,26
Capit.Im Latinamindex	5,935	1,
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,720	0,72
Ducato Geo Paesi Em.	5,451	0,57
Dws Emerg. Lc	9,515	0,54
Dws Emerg. Nc	7,442	0,85
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,060	0,6
Fms-equity Gl Em Mkt	11,425	0,82
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,296	0,5
Gestielle Em. Markets	12,680	0,25
Gestnord Az.Paesi Em.	8,688	0,52
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,350	0,51
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,959	0,89
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,089	0,83
Nextra Az.Paesi Emer	7,909	0,42
Pioneer Az.Am. Lat.	14,567	0,5
Pioneer Az.Paesi Em.	10,695	-0,21
Ras Em. Mkts Eq. L	9,718	0,31
Ras Em. Mkts Eq. T	9,590	0,3
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,003	0,91
Spaolo Mercati Emerg.	12,087	0,51
Symphonia Ms P. Emer.	11,523	1,08
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,075	0,05
Alto Int. Az.	4,999	0,06
Anima Fondo Trading	16,274	0,18
Arca 27 Az.Est.	13,652	0,04
Arca Cinquest.-comp.E	4,247	0,07
Arca Mul.Comp.F	4,697	0,09
Aureo Az.Glob.	11,127	-0,32
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,135	-
Azimut Borse Int.	13,374	0,06
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,193	0,36
Bancoposta Az.Int.	4,378	-0,05
Bim Az.Glob.	4,865	-
Bipiemme Glob.	23,455	0,06
Bipiemme Valore	5,670	0,11
Bipiemme&co. Comp.90	4,931	0,06
Bipit. H.Glob.	19,649	0,04
Bipit. Profilo 5	4,548	0,04
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,900	-0,06
Bpu Pra. Az.Globali	5,560	-
Bpu Pra. Privilege 5	7,131	0,54
Bpvi Az.Int.	4,140	0,05
Bsi Az.Int.	-	-
Ca-am Mida Az.Int.	3,673	0,14
Capit. Az.Int.	5,093	-
Capit. Bds Arccrescita	7,195	0,32
Capit.Im Universalind	43,106	0,06
Capital It.	94,860	-0,12
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,105	0,14
Carige Az.Int.	6,750	-
Cariparma Caam Az Sr	4,613	-0,26
Civ Forum Iulii Az.	5,550	0,09
Consultinvest Global	4,978	0,06
Ducato Geo Glob.	25,826	0,04
Ducato Multi. Global Eq.	4,360	0,39
Dws Int. Lc	14,942	0,25
Dws Int. Nc	6,188	0,24
Euromob. Blue Chips	13,156	0,08
Euromob. Growth E. F.	7,034	0,21
Fideuram Az.	15,505	0,01
Fondit. Global	123,363	0,03
Generali Global	14,380	0,09
Geo Equity Glob. 1	6,868	-
Geo-equity Glob. 2	6,701	-
Gestielle Int.	11,899	0,24
Gestnord Az.Int.	3,221	0,03
Grifoglobal Int.	8,824	0,19
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,394	0,79
Interf.Global	63,000	0,04
Intra Az.Int.	6,321	0,08
Italfor. Global Equities	25,260	0,04
Kairos M-manager Glob	1222,469	-
Leonardo Equity	3,798	-
Magna Graecia Az.	6,804	-0,01
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,641	0,07
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,827	0,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,741	0,49
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,939	0,51
Med. Elite 95 L	6,545	0,15
Med. Elite 95 S	12,786	0,16
Mediolanum Borse Int.	17,282	0,13
Mediolanum Top 100	13,347	-0,04
Multif.Comp.D 10/90	4,868	0,08
Nextam Part. Az.Int.	5,120	0,1
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,263	0,19
Nextra Port.Mul.Eq.	4,147	0,34
Nextra Az.Inter.	16,612	0,17
Nextra Az.Pmi Int.	16,318	0,24
Open Fund Az.Int.	3,648	0,5
Optima Az.Int.	5,549	0,02
Pixel Multifund-glob.	3,824	0,08
Pixel Multifund-tematico	4,253	0,02
Ras Multipartner90	4,484	0,34
Ras Research L	4,140	0,15
Ras Research T	4,085	0,15
Sai Glob.	11,130	0,06
Sai Linea Aggressiva	4,900	0,27
Sofidsim Blue Chips	7,316	-0,29
Spaolo Az.Int.	12,128	-
Spaolo Global Eq. Risk	13,726	0,13
Spaolo Soluzione 7	9,177	0,03
Spaolo Strategie 90	7,809	0,49
Symph.S Az.Inter	7,769	-0,1
Symphonia Ms Vivace	6,153	0,51
Systema Az.Glob.	5,089	0,04
Valori Resp. Az.	4,947	0,1
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,281	0,27
Capit.Im Easterneureq	9,655	-0,08
Capit.Im India Index	5,562	0,38
Capitalgest Giap.	3,853	0,55
Dws Francoforte Lc	14,917	0,26
Dws Francoforte Nc	14,023	0,18
Dws Swiss Lc	33,038	-0,01
Euromob. Jap. Equity F.	3,788	0,19
Generali Jap.	3,325	0,61
Gestielle Cina	7,925	0,29
Gestielle East Europe	16,220	-0,01
Gestielle India	5,035	-0,61
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,126	0,1
Bipit. H.Crescita	4,184	0,12
Bipit. H.Valore	4,827	0,12
Capit.Im Globalgold&m	9,628	0,1
Capit.Im Globdefensiv	6,577	0,02
Capitalgest Small Cap	9,127	0,94
Ducato Etico Geo	4,068	-
Euromob. Risk F.	40,995	0,19
Evolution Eq Gl	52,087	-0,38
Evolution Equity	53,616	-0,33
Gestielle Etico Az.	5,794	0,02
Spaolo Az.Int. Etico	7,256	-0,04
Systema Az.Crescita Atti	4,079	-
Systema Az.Valore Attivo	5,998	-0,13
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,687	-0,26
Gestnord Az.Energia	7,482	-0,31
Interf.Eq.Eu Materials	13,223	0,05
Interf.Eq.Usa Energy	13,608	-0,64
Italfor. Raw Mat.&en.	6,770	-0,29
Nextra Az.Enmatprime	9,489	-0,33
Ras Energy L	9,324	-0,42
Ras Energy T	9,205	-0,41
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,501	0,18
Interf.Euro Industrials	17,150	0,18
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,874	0,03
Capit.Im Globcyclical	4,428	0,05
Interf.Eq Cons. Staples	14,866	0,22
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,274	0,03
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,451	0,18
Interf.Eq.Usa Consumer	7,728	0,27
Nextra Az.Beni Cons.	7,815	0,21
Ras Consumer Goods L	7,073	0,21
Ras Consumer Goods T	7,010	0,21
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,837	1,21
Eurom. Green E. F.	9,443	0,2
Gestielle Pharma	3,027	0,17
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,091	-0,02
Interf.Eq.Usa Health C.	7,621	0,22
Italfor. Healthcare	4,230	0,24
Nextra Az.Ph-biotech	6,825	0,34
Ras Individual Care L	6,398	0,25
Ras Individual Care T	6,327	0,25
Spaolo Salute E Amb.	15,736	0,25
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,109	0,6
Capit.Im Globalfinanc	4,936	0,16
Fondit. Euro Financials	11,168	0,09
Gestielle World Financia	4,999	-
Gestnord Az.Banche	12,730	0,09
Interf.Eq.Eu Financials	11,404	0,04
Interf.Eq.Usa Financials	8,311	0,02
Italfor. Banks & Ins. C.	7,810	0,26
Nextra Az.Finanza	7,619	0,08
Ras Financial Services L	6,177	0,11
Ras Financial Services T	6,112	0,11
Spaolo Finance	30,040	0,1
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,789	0,17
Euromob. Hi-tech E. F.	11,593	0,15
Gestielle Tecnologia	1,888	0,16
Gestnord Az.Tecnologia	1,079	-
Nextra Az.Tec.Avan.	3,482	0,12
Ras High Tech L	2,175	0,14
Ras High Tech T	2,154	0,14
Spaolo High Tech	4,375	0,16
Zenit High Tech	1,625	0,12
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,723	-0,01
Italfor. Tmt	4,290	-
Nextra Az.Telecomu.	10,855	-0,12
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,251	0,07
Azimut Generation	6,334	0,17
Azimut Multi-media	3,112	0,03
Capit.Im Global Tmt	2,092	0,1
Ducato Immobiliare	13,157	1,01
Eurom. Real Estate Eq.	8,224	0,92
Fondit. Euro Cyclicals	12,930	0,11
Fondit. Euro Defensive	12,532	0,06
Fondit. Euro T.M.T.	6,636	-0,09
Fondit. U.S. Defensive	8,471	-0,18
Fondit. U.S. T.M.T.	2,932	0,31
Gestielle World Utilitie	5,802	-0,33
Gestnord Az.Ambiente	7,410	0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	36,659	0,08
Interf.Eq.Eu T.T.	8,285	-0,54
Interf.Eq.Usa T.T.	6,566	0,21
Optima Tecnologia	3,023	0,07
Ras Advanced Services L	3,310	-0,21
Ras Advanced Services T	3,276	-0,21
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,627	0,06
Arca Mul.Comp.E	4,789	0,04
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,419	0,2
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,891	0,15
Bancoposta Prof.Svil.	6,407	-0,05
Bipiemme&co. Comp.70	5,111	0,06
Bipit. Profilo 4	4,917	0,1
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,939	-0,08
Bpu Pra. Privilege 4	6,683	0,42
Capit. Bds Arcenergia	6,700	0,21
Ducato Mix 50-100	4,449	0,29
Ducato Multi.Equit50-100	4,760	0,32
Gestielle Gl. Asset 4	5,103	0,2
Imindustria	14,187	0,02
Multif.Comp.C 30/70	4,802	0,06
Nextra Team 5	4,671	0,28
Pixel Multifund-aggress.	4,353	0,05
Spaolo Soluzione 6	22,866	0,02
Spaolo Strategie 70	7,197	0,35
Ubs Strategy Xtra Growth	10,221	-
Vitamin Allocaz.80	6,586	0,23
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,704	0,06
Alto Bil.	17,272	0,03
Arca Bb	34,298	0,08
Arca Cinquest.-comp.C	4,947	0,04
Arca Mul.Comp.D	4,882	0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,316	0,12
Azimut Bil.	24,541	0,08
Azimut Bil.Int.	7,124	-0,03
Bancoposta Prof.Cresc.	6,019	-0,03
Bim Bil.	23,769	0,22
Bipiemme Int.	12,924	0,02
Bipiemme&co. Comp.50	5,520	0,04
Bipit. Profilo 3	11,724	0,09
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,638	-0,05
Bpu Pra. Privilege 3	6,244	0,26
Capit. Allocaz.50	20,147	-
Capit. Bds Arcequil.	6,272	0,16
Capit. Etico 40eqglob	5,372	-0,04
Capitalgest Bil.	20,278	0,18
Carige Bil.Euro	6,324	-
Consultinvest Bil.	5,954	0,07
Ducato Mix 30-70	4,659	0,15
Ducato Multi.Equity30-70	4,824	0,27
Dws Eurorisparmio Lc	25,398	0,03
Dws Prof. Lc	57,357	0,02
Dws Prof. Nc	5,083	-0,02
Epsilon Diongrun	6,751	0,06
Euromob. Capitalfit	32,086	0,06
Evolution Balanc	51,071	-0,02
Fideuram Performance	12,036	0,02
Fondersel	48,307	0,3
Generali Rend	28,353	-0,12
Geo Global Balanc. 1	7,739	-
Gestielle Global Asset 3	12,022	-0,02
Gestnord Bil.Euro	16,141	0,04
Gestnord Bil.Int.	12,520	0,01
Grifocapital	20,537	0,08
Imi Capital	33,632	0,04
Mc G.Fdf Bil.A	6,585	0,17
Mc G.Fdf Bil.B	4,983	0,16
Med. Elite 60 L	6,008	0,08
Med. Elite 60 S	11,681	0,08
Multif.Comp.B 50/50	4,880	0,06
Nextam Part. Bil.	6,271	0,18
Nextra Bil.Inter.	9,198	0,21
Nextra Bilan.Euro	38,956	0,24
Open Fund Bil.Int.	4,498	0,2
Pixel Multifund-moderat	4,437	0,07
Ras Bil.L	29,292	0,03
Ras Bil.T	28,931	0,03
Ras Multipartner50	5,212	0,17
Sai Bil.	3,989	0,05
Sai Linea Dinamica	4,965	0,16
Spaolo Soluzione 4	6,428	-0,02
Spaolo Soluzione 5	27,071	0,
Spaolo Strategie 50	6,606	0,23
Symph.S Pat.Glob.	5,652	0,16
Symphonia Ms Largo	5,964	0,25
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,169	-
Valori Resp. Bil.	6,294	-
Vegagest Sintesidinamico	5,854	0,31
Vitamin Allocaz.60	6,318	0,17
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,349	0,05
Arca Cinquest.-comp.A	5,414	-
Arca Cinquest.-comp.B	5,181	0,02
Arca Mul.Comp.B	5,042	0,04
Arca Mul.Comp.C	4,904	0,04
Arca Te	15,865	0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	5,097	0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,467	0,04
Azimut Protezione	7,416	-0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,730	-0,02
Bil.Eq.Ital.	5,855	0,1
Bipiemme Mix	6,101	0,05
Bipiemme Visconteo	33,058	0,04
Bipiemme&co. Comp.30	5,461	0,02
Bipit. Profilo 2	7,660	0,05
Bnl Protezione	20,768	-0,01
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,835	0,03
Bpu Pra. Port. Moderato	5,580	-0,02
Bpu Pra. Privilege 1	5,593	0,09
Bpu Pra. Privilege 2	5,954	0,19
Capit. Allocaz.30	11,126	-0,01
Capit. Bds Arcetico	5,309	0,17
Capit. Bds Arcopport.	5,828	0,09
Capit. Etico Euro Bl	5,329	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,354	0,17
Cariparma Caam Qbalanced	9,178	0,04
Ducato Mix 10-50	4,864	0,08
Ducato Multi.Equity10-50	4,821	0,12
Dws Bil.10-50 Lc	5,703	-0,04
Dws Bil.10-50 Nc	5,518	-
Geo Global Balanc. 3	6,223	-
Gestielle Global Asset 2	11,817	0,01
Med. Elite 30 L	5,550	0,04
Med. Elite 30 S	10,845	0,03
Multif.Comp.A 70/30	5,036	0,02
Ras Multipartner20	5,687	0,07
Spaolo Soluzione 3	7,070	-
Spaolo Strategie 30	5,768	0,1
Symphonia Ms Adagio	5,754	0,12
Ubs Strategy Xtra Yield	10,058	-
Vegagest Sintesiaudace	5,452	0,11
Vitamin Allocaz.30	5,767	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,318	-0,01
Alto Mon.	6,589	-
Arca Mm	13,315	-0,02
Astese Mon.	5,187	-
Bancoposta Mon.	5,635	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,937	-
Bipiemme Mon.	11,147	-0,01
Bipiemme Tesoreria	6,374	-
Bipit. Mon.	13,506	-0,01
Bipit. Tasso Var.	8,853	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,743	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,565	-
Bpvi Breve Termine	5,778	-
Capit. Gov Breveterm	8,289	-0,01
Capit.Im Euroshorttrm	230,785	-0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,601	-0,01
Carige Mon. Euro	10,758	0,01
Cariparma Caam Mon	6,762	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,077	-
Consultinvest Mon.	5,131	0,02
Cr Cento Valore	6,447	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,342	-
Ducato Fix Euro Bt	5,807	-0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,764	-0,03
Dws Euro Brevetermine Nc	7,627	-0,01
Euromob. Contovivo	11,289	-
Euromob. Rendifit	7,792	-0,01
Fideuram Security	9,040	0,01
Fondersel Redd.	13,149	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,102	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,428	-
Generali Mon. Euro	15,433	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,263	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,268	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,279	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,257	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,314	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,307	-
Gestielle Bt Euro	7,004	-0,01
Grifocash	6,039	-
Imi 2000	16,009	0,01
Interf.Euro Currency	6,264	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,173	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,142	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,209	-
Laurinmoney	6,449	-
Leonardo Mon.	5,407	-
Magna Graecia Monet.	8,961	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,623	0,02
Nextra Euro Mon.	14,354	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,569	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,243	-
Optima Redd. Bt	6,056	-
Passadore Mon.	6,550	-
Pioneer Monet. Euro	12,075	-0,01
Ras Mon.	14,487	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,762	-
Spaolo Soluzione Cash	9,136	0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,136	-
Teodorico Mon.	6,815	0,01
Unibanca Mon.	5,247	-
Valori Resp. Mon.	5,327	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,359	-0,02
Zenit Mon.	6,812	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,300	0,02
Anima Obb.Euro	6,233	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,161	-
Arca Rr	8,056	-0,02
Astese Obb.	5,083	-
Azimut Fixed Rate	9,172	-0,01
Azimut Redd. Euro	14,248	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,133	-0,02
Bancoposta Prof.Risp.	5,294	-0,02
Bim Obb.Euro	6,003	-0,02
Bipiemme Europe Bond	6,433	0,02
Bipit. Cedola	6,246	-
Bipit. Obb.Euro	14,559	-0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,221	-0,03
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,940	0,02
Bpvi Obb.Euro	6,006	-
Ca-am Mida Obb.Euro	17,121	0,01
Capit. Eurobb.Mt	5,858	-
Capit. Gov Lungoterm	14,259	-0,01
Capit. Gov Medioterm	8,359	-0,01
Capit.Im Highqualbnd	14,307	-0,02
Capitalgest Bond Euro	9,691	-0,02
Carige Obb.Euro	9,839	0,04
Carige Obb.Euro Lt	4,975	-
Ducato Fix Euro Mt	6,758	-0,01
Dws Euro Mediotermine Lc	16,598	-0,04
Dws Euro Mediotermine Nc	6,191	-0,05
Epsilon Qincome	6,466	-
Euromob. Euro Long Term	7,416	-
Euromob. Redd.	13,922	0,01
Fondaco Eurogov Beta	103,508	0,
Fondersel Euro	7,216	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,584	0,06
Fondit. Euro B. Med. T	9,669	-0,02
Generali Bond Euro	9,099	0,05
Gestielle Etico Obb.	5,632	-0,05
Gestielle Lt Euro	7,098	-0,06
Gestielle Mt Euro	13,274	-0,03
Imi Rend	8,813	0,03
Interf.Euro Bond Long T	7,478	0,05
Interf.Euro Bond Med. T	7,226	-0,03
Interf.Euro Short Term 1	6,265	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,122	-0,03
Intra Obb.Euro	5,258	0,04
Italfor. Euro Bond	7,720	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,172	-
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,185	-
Itf Gov. Euro All Durati	10,240	0,02
Leonardo Obb.	6,589	-0,02
Mediolanum Euromoney	6,672	-
Mediolanum Italmoney	6,569	-0,02
Nextra Bondeuro	6,848	-
Nextra Bondeuro Mt	9,488	0,01
Nextra Long Bond E	8,502	0,05
Nextra Sr Bond	5,432	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,555	-
Open Fund Obb.Euro	5,551	-0,02
Optima Obb.Euro	6,269	-0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,107	0,02
Profilo Euro Bond	5,067	0,02
Ras Lux B. Europe	52,502	-0,02
Ras Obb.L	28,735	-0,02
Ras Obb.T	28,388	-0,02
Sai Eurobb.	11,810	-
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,381	0,02
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,460	-0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,180	-0,04
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,505	-0,02
Unibanca Obb.Euro	5,282	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,840	0,02
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,538	0,02
Vrg Coro Redd.	5,041	0,04
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,252	-0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,665	-0,03
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,355	-0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,596	-0,03
Carige Corporate Euro	6,120	-
Ducato Etico Fix	5,142	-
Ducato Fix Imprese	6,104	-0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,634	-0,07
Generali Corp. Bond Euro	6,221	-
Gestielle Corporate Bond	5,954	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,521	-0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,565	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,550	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,500	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,934	-0,02
Sai Obb.Corporate	6,008	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,523	-0,02
Spaolo Tasso Var.	6,485	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,609	-0,02
Ducato Fix High Yield	7,042	0,03
Gestielle High Risk Bond	5,529	0,02
Nextra Bondhy Europa	6,252	0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,192	0,
Generali Cash Doll.	5,610	0,14
Gestielle Cash $	5,399	0,13
Nextra Cashdoll.	11,793	0,16
Nextra Cashdoll. $	15,698	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,605	0,07
Azimut Redd. Usa	5,368	0,09
Bipit. H.Obb.Amer.	6,827	0,07
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,389	0,09
Capit.Im Ushighqbond$	30,442	-0,02
Capitalgest Bond $	6,127	0,13
Ducato Fix Doll.	6,625	0,09
Euromob. N. Amer. B.	7,916	0,14
Fondersel Doll.	7,657	0,16
Fondit. Bond Usa	7,355	0,04
Gestielle Bond Dollars	7,638	0,04
Interf.Bond Usa	6,312	0,05
Nextra Bonddoll.	7,219	0,14
Nextra Bonddoll. $	9,610	-0,02
Nordfondo Obb.Doll.	12,286	0,14
Ras Us Bond L	5,324	0,08
Ras Us Bond T	5,262	0,08
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,517	0,13
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,763	0,06
Alpi Obb.Int.	7,053	0,07
Alto Int.Obb.	5,320	0,04
Arca Bond	10,773	0,04
Arca Mul.Comp.A	5,141	0,02
Aureo Obb.Glob.	7,130	-0,18
Azimut Rend. Int.	8,317	0,01
Bim Obb.Glob.	5,357	-0,02
Bipiemme Pianeta	8,044	0,02
Bipit. H.Obb.Glob.	9,791	0,03
Bpu Pra. Obb.Globali	4,854	0,04
Bpvi Obb.Int.	5,031	0,04
Ca-am Mida Obb.Int.	10,964	0,08
Capit. Gov Lngtrm Int	12,659	0,04
Capit.Im Easteuropebd	5,238	0,06
Capitalgest Global Bond	7,854	0,04
Carige Obb.Int.	4,924	-0,02
Ducato Fix Glob.	7,651	0,04
Ducato Multi. Gl. Bond	4,996	0,06
Dws Bond Int. Lc	7,194	0,07
Dws Bond Int.Nc	10,467	0,07
Euromob. Int.Ation. B.	8,597	0,08
Fondersel Int.	11,731	0,07
Generali Bond Int.	12,517	0,03
Gestielle Obb.Int.	5,581	-0,02
Imi Bond	13,140	0,03
Italfor. Global Bond	12,280	0,08
Laurin Bond	5,225	0,02
Leonardo Bond	5,189	0,04
Mc G.Fdf Global Bond A	4,990	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,990	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,244	0,06
Nextra Bondinter.	7,809	0,06
Nordfondo Obb.Int.	11,223	0,04
Optima Obb.Euro Global	6,223	-0,03
Ras Bond L	13,654	0,05
Ras Bond T	13,502	0,04
Sai Obb.Int.	7,634	-0,01
Sofidsim Bond	6,495	0,06
Spaolo Obb.Int.	10,338	0,07
Systema Obb.Glob.	6,328	0,02
Vegagest Obb.Int.	4,894	-0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,246	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,581	-0,04
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,013	-0,03
Italfor. Corporate Bond	14,750	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,825	0,05
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,097	0,03
Interf.Bond Gbl High Yie	7,182	0,04
Mc G.Fdf High Yield A	6,824	0,07
Mc G.Fdf High Yield B	4,998	0,08
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,315	0,02
Ducato Fix Yen	3,850	-
Euromob. Yen B.	6,886	0,06
Fondit. Bond Jap.	7,482	0,01
Interf.Bond Jap.	4,406	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,093	0,03
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,270	0,09
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,922	0,08
Bnl Obbl Emerg.	19,427	0,15
Capit.Im Emergmktbond	17,042	0,21
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,386	0,1
Ducato Fix Emerg.	11,898	0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,325	0,14
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,764	0,07
Gestielle Em. Markets B.	8,715	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,060	0,08
Nextra Bondem.Vattiv	10,789	0,27
Nextra Bondem.Vcop.	9,946	0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,299	0,1
Optima Obb.Em. Market	6,620	0,15
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,407	0,13
Ras Em. Mkts Bond L	5,419	0,02
Ras Em. Mkts Bond T	5,353	0,02
Vegagest Obb.High Yield	6,440	0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,975	0,03
Azimut Floating Rate	7,062	-
Azimut Real Value	5,004	0,08
Azimut Trend Tassi	8,207	-0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,286	0,09
Capit. Etico Eurobnd	5,019	0,02
Capit.Im Cash Plus	5,158	-
Capit.Im Corporcoupon	4,941	-0,02
Capit.Im Einflnkbnds	5,108	0,12
Capit.Im Euro Abs	5,183	-
Capit.Im Euro Abs C	5,087	0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,820	0,02
Ducato Fix Convertibili	8,938	0,07
Fondit. Inflation Linked	12,331	-0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,208	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,199	-
Geo-global Real Bond	5,230	-
Gestielle Global Conv.	6,930	0,07
Groupama Ibondselfunds	5,274	-
Interf.Inflation Linked	12,044	-0,02
Magna Graecia Obb.	6,842	0,04
Mediolanum Ri. Re.	12,124	0,02
Mediolanum Vasco Degama	10,457	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,755	0,07
Ras Cedola L	5,992	-
Ras Cedola T	5,924	-
Ras Lux Short T. Dollar	139,316	0,76
Ras Lux Short T. Eur.	63,225	0,02
Ras Spread L	6,089	-0,02
Ras Spread T	6,011	-0,02
Soliditas	5,095	0,02
Spaolo Global H.Yield	7,402	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,222	-
Spaolo Redd.	6,043	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,734	-0,03
Spaolo Vega Coupon	5,916	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,418	-0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,670	0,05
Alto Obb.	8,206	-0,06
Anima Fondimpiego	18,470	0,11
Arca Obb.Europa	7,856	-0,01
Azimut Contofondo	5,128	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,333	-
Azimut Solidity	7,466	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,550	-0,02
Bancoposta Prof.Rend.	5,458	-0,02
Bim Corporate Mix	5,330	0,02
Bipiemme Sforzesco	9,005	0,01
Bipit. 80/20	9,495	0,03
Bipit. Et. Roma C. M.	10,741	-
Bipit. Profilo 1	4,717	0,02
Bnl Per Telethon	5,397	0,02
Bpu Pra. Port. Prudente	5,600	-0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,221	0,02
Capit. Allocaz.10	5,876	-0,02
Capit. Impiego Corp	6,653	0,08
Carige Mosaico Obb.Misto	5,300	-
Cariparma Caam Prdin1	5,329	-
Cariparma Caam Prdin2	5,293	-
Civ Forum Iulii Rend.	5,170	-0,04
Cr. Cento Misto Best	5,484	0,05
Dws Bil.0-20 Lc	9,313	-0,02
Dws Bil.0-20 Nc	5,659	-0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,404	-
Evolution Bo Enh	50,123	0,12
Evolution Bond	49,939	0,08
Fondo Fucino Dynamic	5,062	-0,02
Generali Cash	6,344	-
Geo Gl. Conv. Bond	6,220	-
Gestielle Global Asset 1	8,474	-0,01
Grifobond	6,914	-
Griforend	7,411	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,277	-
Leonardo 80/20	5,961	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,775	-0,03
Nextra Equilibrio	7,420	-0,13
Nextra Rend.	6,280	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,584	0,02
Nextra Sr Equity 20	5,897	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,119	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,366	-
Ras Longterm B. L	6,286	-0,03
Ras Longterm B. T	6,218	-0,02
Sai Linea Prudente	4,944	0,08
Sai Performance	15,906	0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,444	-0,04
Spaolo Soluzione 2	6,658	0,02
Spaolo Strateg. Obb.85	5,827	0,03
Symph.S Pat.Gl.Red	6,915	0,01
Systema Obb.Dinamico	6,779	-0,01
Total Return Obb.	5,048	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,417	-
Vegagest Sintesimoderato	5,290	0,06
Vitamin Allocaz.10	5,455	-
Zenit Obb.	7,615	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,052	0,02
Bipiemme Risparmio	7,617	0,04
Bnl Target Return Liquid	9,486	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,030	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,037	0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,165	-
Capit. Bondtotalret	7,199	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,432	0,02
Cariparma Caam Liq. Az.	8,435	-
Civ Forum Iulii Strategi	5,164	0,02
Consultinvest High Yield	5,521	-0,02
Consultinvest Redd.	7,288	0,04
Ducato Fix Rend.	17,564	0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,190	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,061	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,956	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,252	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,231	-0,02
Gestielle Tr Obb.	5,098	-0,02
Ritorni Reali	5,256	-
Spaolo Global Bond Risk	7,905	0,09
Vegagest Obb.Flessibile	4,977	-
Volterra Tr Obb.	5,026	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,023	-
Anima Liquidità	6,043	-
Arca Bt Breve Term.	8,194	-
Arca Bt-tesoreria	5,359	0,02
Aureo Liquidità	5,360	-
Azimut Garanzia	11,678	-
Bipit. Liquidità	7,619	0,01
Bnl Cash	20,821	0,01
Bpu Pra Liquidita'	5,273	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,490	-
Capit. Cash	5,857	-
Capit. Liquidità	5,848	-
Capitalgest Liquidità	6,814	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,936	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,972	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,979	0,01
Dws Liquidità Nc	6,991	-
Dws Tesoreria Imprese	7,812	0,01
Epsilon Cash	5,833	-
Euromob. Tesoreria	10,585	-
Fideuram Moneta	13,784	0,01
Fondaco Euro Cash	104,798	0,01
Fondersel Cash	8,581	-
Generali Liquidità	6,186	-
Gestielle Cash Euro	6,704	-
Intesa Sistema Liquidita	5,195	0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,479	-
Nextam Part. Liquidità	5,463	0,02
Nextra Tesoreria	7,178	0,01
Nordfondo Liquidità	5,790	0,02
Optima Money	5,772	-
Ras Liquidita' A	5,233	-
Ras Liquidita' B	5,290	0,02
Sai Liquidità	10,797	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,891	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,999	0,01
Symph.S Monetaria	6,915	-
Vegagest Mon.	5,577	-
Vrg Coro Tesoreria	5,175	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,010	0,02
Abis Flessibile	5,686	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,038	-
Abn Amro Expert A-rt200	5,074	0,18
Abn Amro Expert A-rt400	5,079	0,16
Abn Amro Expert A-rt50	15,764	-
Agora Risk	5,263	0,36
Agora Valore Prot. 95	5,816	-0,03
Agoraflex	6,307	0,1
Alarico Re	5,828	-0,14
Alpi Absolute Return	9,384	0,25
Anima Fondattivo	15,059	0,13
Arca Rendimento Assol T3	5,124	0,02
Arca Rendimento Assol T5	5,176	-0,08
Asia Flessibile	6,464	0,22
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,435	0,06
Aureo Plus	5,697	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	6,359	-0,03
Azimut Str. Trend	5,651	-
Azimut Trend	24,857	-0,04
Azimut Trend It.	23,242	0,35
Banco Posta Extra	5,011	-
Bancoposta Centopiu'	5,109	0,04
Bim Flessibile	4,887	0,27
Bipiemme Flessibile	3,152	-0,03
Bipit. Free	4,561	0,07
Biver Obiettivo Rendim.	5,210	0,08
Bnl Target Return Cons.	5,537	0,04
Bnl Target Return Dinam	14,804	0,05
Bond Flessibile	5,249	-0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,457	0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,227	0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,239	0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,502	-0,04
Caam Absolute	5,128	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,000	-
Caam For. Priv. Div. Opp	5,000	-
Caam Formula Gar.2012	5,122	-
Caam Formula Gar.2013	4,839	-
Caam Private Alfa	4,998	-
Capit. Obiettivo2007	5,412	-
Capit. Obiettivo2010	5,665	-0,04
Capit. Obiettivo2015	5,911	-0,03
Capit. Total Return	5,214	-0,1
Capit.Im Navdir 20cl A	5,042	0,02
Capit.Im Navdir 20cl C	5,052	0,02
Capit.Im Navdir 35cl A	5,063	0,06
Capit.Im Navdir 35cl C	5,074	0,06
Capit.Im Navdir 70cl A	5,139	0,12
Capit.Im Navdir 70cl C	5,148	0,12
Capitalgest Flex Free	5,117	0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,208	0,17
Capitalgest Flex Free 4	5,254	0,27
Capitalgest Redd. Più	7,033	0,13
Capitalgest Risk	7,448	0,17
Carige Flessibile	5,072	-
Carige Flessibile Piu'	5,025	-
Cariparma Caam Piu'	5,317	0,04
Cariparma Camm Qretum	5,279	0,11
Consultinvest Alto Div.	4,973	0,02
Cr Cento Premium	5,203	0,17
Ducato Etico Flex Civita	4,618	-
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,476	0,04
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,124	-0,05
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,951	0,34
Ducato Multi. Cash Prem	4,713	0,08
Ducato Multi. Cash Prem	5,070	0,02
Epsilon Qreturn	5,991	0,12
Euromob. Strategic	4,554	0,09
Fms-absolute Return	9,999	0,14
Fondaco Absolutreturn	100,366	-
Fondersel Duemila	102,308	-
Fondit. Flexible Growth	9,607	-0,03
Fondit. Flexible Income	9,229	0,08
Fondit. Flexible Opp.	8,530	0,08
Fondo Iride	5,321	0,09
Formula 1 Balanced	7,269	-0,01
Formula 1 Conservative	6,899	-
Formula 1 High Risk	7,651	-
Formula 1 Low Risk	6,763	-0,01
Formula 1 Risk	7,448	-0,03
Generali Medium Risk	5,448	0,02
Generali Risk	5,650	-0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,686	-
Gestielle Ga Plus 1	5,067	-0,06
Gestielle Ga Plus 2	5,106	-0,23
Gestielle Ga Plus 3	4,989	-0,06
Gestielle Tr Alto Div.	5,271	0,13
Gestielle Tr Glob.	13,238	0,05
Gestnord Asset Allocatio	5,815	0,03
Grifoplus	5,736	0,05
Interfund System 100	10,798	0,01
Interfund System 40	10,294	-
Interfund System 80	10,389	0,05
Intesa Bouquet 2profcons	5,253	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,282	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,515	0,07
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,647	0,09
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,424	0,06
Intesa Gar.Att-isem06	5,112	0,04
Intesa Garanzatt-isem06	5,111	0,04
Intesa Garanzatt-itri07	5,022	0,02
Intesa Premium	5,326	0,06
Intesa Premium Power	5,223	0,12
Intesa Target 2016	4,985	-
Intesa Target 2021	4,991	-
Intesa Target 2026	4,989	-
Intra Assoluto	5,245	0,02
Intra Flessibile	5,253	0,02
Investitori Flessibile	6,462	0,03
It. Fles	6,311	0,08
Kairos P.Fund	7,417	0,39
Kairos P.Income Fund	6,314	-0,03
M.Gestion Trend Global	5,455	0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,975	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,968	-
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,350	0,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,917	0,06
Nextam Part. Flessibile	5,146	0,04
Nextra Obiettivo Crescit	3,143	0,1
Nextra Obiettivo Red	7,774	0,05
Nextra Team 1	5,704	0,04
Nextra Team 2	5,352	0,06
Nextra Team 3	4,928	0,12
Nextra Team 4	4,523	0,2
Nordest Sic	6,250	0,81
Parit. Orchestra	73,703	0,14
Pioneer Target Controllo	5,036	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,119	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,534	-0,14
Profilo Best Funds	6,232	0,29
Profilo Elite Flessibile	5,834	-0,03
Ras Opportunities L	5,041	0,02
Ras Opportunities T	4,986	0,02
Ras T. R. Prudente L	5,270	-
Ras T.R. Dinamico L	5,341	-0,04
Ras T.R. Dinamico T	5,309	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,236	-0,02
Spaolo Trend	4,446	-0,04
Symph.S. Fortissimo	3,276	0,18
Tank Flessibile	5,944	-0,02
Total Return	4,828	0,1
Unibanca Plus	5,142	0,08
Vegagest Flessibile	6,202	-
Vegagest Rendimento	4,997	-
Volterra Tr Glob.	5,194	0,04
Vrg Coro Rendimento	5,315	-0,02
Zenit Absolute Return	6,727	0,13
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,660	-0,54
Bpn Un Overl	5,160	-0,39
Cu Vita Allegro	5,050	-
Cu Vita Andante	6,070	-0,16
Cu Vita Balanced	5,750	-0,17
Cu Vita E. Equity	6,660	-0,15
Cu Vita Eb $ Bond	4,400	-0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,490	0,67
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,940	0,41
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	-1,5
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,920	-0,25
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,550	-0,28
Cu Vita Eurof.Eq	5,570	0,18
Cu Vita Europe Cf	30,290	1,03
Cu Vita Global Bond	5,120	-0,19
Cu Vita Global Eq	5,900	-0,34
Cu Vita Jap. Cf	28,700	0,28
Cu Vita Mosso	5,370	-0,19
Cu Vita Plus	11,801	1,18
Cu Vita Pres. Eq	5,860	-0,17
Cu Vita Pro. 70	6,740	0,45
Cu Vita Pro. 80	6,320	0,16
Cu Vita Pro. 90	5,990	-
Cu Vita Pro. Eq	11,860	0,51
Cu Vita Safe Eq	9,800	-
Cu Vita Tech.Eq	2,150	-0,46
Ina Val Att	3,894	0,03
Ina Val Est	1,005	-0,1
Nis Strategic 1	28,380	0,57
Nv Ina Va At	7,078	-0,03
Rea Cap Eu	12,335	0,15
Rea Imp Em	15,449	3,74
Rea Imp It	12,370	2,94
Rea Imp Mon	9,447	2,99
Reale Bil.Aggres.	8,043	2,46
Reale Bil.Attiva	9,562	1,28
Reale Dinam. Prot.	11,025	-0,47
Reale L.Garantita	10,001	0,77
Reale Linea Cons.	10,298	0,18
Reale Linea Equilib.	10,227	0,89
Reale Linea Futuro	9,810	1,52
Reale Obb.	11,354	0,11
Reale Trasformaz.	8,508	-0,34
Sai Alfa2000	5,450	0,55
Sai Beta2000	4,770	0,21
Sai Omeg2000	6,740	-
Sai Quota	18,610	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,860	99,860
BTP 15/10/07 5%	100,520	100,530
BTP 01/11/07 6%	101,110	101,120
BTP 01/07/07 6,75%	100,670	100,680
BTP 15/09/08 1,65%	100,180	100,260
BTP 15/06/08 2,5%	98,200	98,210
BTP 01/02/08 2,75%	98,980	98,990
BTP 15/01/08 3,5%	99,630	99,640
BTP 15/09/08 3,5%	99,300	99,310
BTP 01/05/08 5%	100,990	101,000
BTP 15/04/09 3%	98,020	98,050
BTP 01/02/09 3%	98,180	98,210
BTP 15/06/09 3,75%	99,420	99,450
BTP 01/11/09 4,25%	100,560	100,610
BTP 01/05/09 4,5%	100,920	100,950
BTP 15/09/10 0,95%	97,200	97,180
BTP 15/06/10 2,75%	96,140	96,200
BTP 15/01/10 3%	97,340	97,370
BTP 01/03/10 4%	99,860	99,900
BTP 01/11/10 5,5%	104,760	104,800
BTP 01/11/11 1,9%	94,330	94,700
BTP 15/03/11 3,5%	97,950	98,010
BTP 15/09/11 3,75%	98,670	98,720
BTP 01/08/11 5,25%	104,650	104,690
BTP 15/09/12 1,85%	99,930	99,920
BTP 01/02/12 5%	104,000	104,040
BTP 01/08/13 4,25%	100,880	100,910
BTP 01/02/13 4,75%	103,400	103,390
BTP 15/09/14 2,15%	101,450	101,520
BTP 01/08/14 4,25%	100,860	100,870
BTP 01/08/15 3,75%	97,150	97,150
BTP 01/02/15 4,25%	100,770	100,730
BTP 01/08/16 3,75%	96,530	96,460
BTP 15/09/17 2,1%	100,340	100,550
BTP 01/08/17 5,25%	108,450	108,420
BTP 01/02/19 4,25%	99,630	99,570
BTP 01/02/20 4,5%	101,640	101,560
BTP 01/08/21 3,75%	93,370	93,250
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	153,550	153,430
BTP 01/11/26 7,25%	136,430	136,300
BTP 01/11/27 6,5%	126,840	126,770
BTP 01/11/29 5,25%	110,300	110,210
BTP 01/05/31 6%	121,510	121,240
BTP 01/02/33 5,75%	118,440	118,270
BTP 01/08/34 5%	107,420	107,180
BTP 01/02/37 4%	91,380	91,220
BTP 15/09/35 2,35%	101,650	101,170
CCT 01/07/07 T.V.	99,990	100,020
CCT 01/08/07 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/04/08 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/09/08 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/07/08 T.V.	100,640	100,850
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/04/09 T.V.	100,470	100,480
CCT 01/08/09 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/10/09 T.V.	100,570	100,580
CCT 01/07/09 T.V.	100,650	100,640
CCT 01/02/10 T.V.	100,610	100,620
CCT 01/06/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/12/10 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/05/11 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/11/11 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/03/12 T.V.	100,660	100,670
CCT 01/11/12 T.V.	100,640	100,650
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,740	99,730
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,130	98,130
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,490	95,500
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,230	93,240

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,03	0,00
Azimut 04-09 3,15%	177,21	0,75
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,90	-0,02
Bca Carige 1,5% 03/13	159,98	-2,16
Bca Ifis 04-09 Cv	109,18	-0,32
Beni Stabili 06-11 2,5	131,74	1,23
Bim 05-15	108,70	0,38
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	129,47	1,04
Cr.Valtell. 2007	162,03	-0,20
Sias 2,625% 05/17	110,83	-0,03
Snia 05/10	199,29	0,01
Telecom 2010 1,5%	125,37	3,74
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	241,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,750	9,770
Apulia Pront	1,938	1,937
Arkimedica	1,780	1,680
Autostrade Mer.	33,20	33,20
Biancamano	2,890	2,897
Bioera	10,790	10,700
Borgosesia	1,634	1,632
Borgosesia Rnc	2,225	2,205
Caleffi	3,774	3,786
Cia	0,4250	0,4215
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	5,150	5,048
Fnm	1,340	1,350
Greenvision	17,800	17,850
Innotech	0,8237	0,8352
Kerself	6,463	6,473
Mondo He	2,946	2,869
Monti Ascensori	3,580	3,600
Noemalife	9,620	9,405
Pierrel	9,845	9,586
Pop Emi Dic 06	18,700	18,660
Pop Emilia Romagna	125,50	125,65
Pop.Em.Rom.03-08 4%	173,00	173,30
Pop.Emilia Romagna	19,200	19,200
Pop.Sondrio	15,950	16,140
Rdm Realty	3,826	3,919
Rgi	18,970	18,750
Sicc	0,8900	0,8900
Tamburi	2,144	2,147
Toscana Fin	4,243	4,396
Valsoia	6,052	5,955

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

informazione commerciale

che da oltre 70 anni ti aiuta contro la sordità

IL DIRETTORE GENERALE MAICO
ti invita a venirci a trovare nella sede a te più vicina per fare la prova dell'udito entro il mese di aprile

Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia

Cari amici, sono il Dott. Paolo Ferrero, Direttore Maico Italia. In occasione del 70° anniversario Maico, ti invito a venirci a trovare nel Centro MAICO più vicino a casa tua. Maico è sempre più vicina a coloro che vogliono **sentire per capire**, le parole dei cari, la S. Messa, la vita che li circonda. Per ottenere questo nei centri MAICO trovi le più moderne e sofisticate strumentazioni audiologiche che saranno il mezzo per aiutarti a vivere in un mondo di suoni. Da noi e solo da noi, trovi l'esperienza accumulata dal **1937**, con l'entusiasmo dei giovani che guardano al futuro. Tra le curiosità tecnologiche, alla Maico c'è il **videotoscopio**, con il quale sei invitato a fare un viaggio dentro il tuo condotto uditivo; potrai avere l'emozione di vedere nel monitor il tuo orecchio fino alla membrana timpanica. Lo staff di MAICO **ti invita a fare una prova d'udito gratuita entro il mese di aprile.**
Ricordiamo che anche nel nostro centro MAICO potrai trovare l'esperto in **acufene** (ronzio, fruscio, fischietto che sentiamo solo noi), un disturbo che incide molto negativamente sulla qualità di vita, che oggi si può migliorare con la TRT.
Sono sempre validi i nostri servizi a domicilio, gratuiti e senza impegno: 1) Prova gratuita per l'udito; 2) RAG (Riadattamento Acustico Graduale); 3) Assistenza a domicilio; 4) Procedura Programmatica, il nostro servizio esclusivo per coloro che hanno già dovuto ricorrere all'apparecchio acustico, per renderlo ottimale.
Ti saluto cordialmente e vi ringrazio per l'attenzione

Dott. Paolo Ferrero

La Maico dal 1937 produce ausilii per l'udito; siamo presenti a:

UDINE: Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
TOLMEZZO: Via Matteotti, 19/a - Tel. 0433 41956
TRIESTE: Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
PORDENONE: Viale Libertà, 29 - Tel. 0434 541380
GORIZIA: Via Gen. Cascino, 5/a - Tel. 0481 539686
MONFALCONE: Via Nino Bixio, 3 - Tel. 0481 414262
TREVISO: Viale Nino Bixio, 23/b - Tel. 0422 424491
CONEGLIANO: Via Fenzi, 6 - Tel. 0438 21709
PORTOGRUARO: Via Veneto, 27 - Tel. 0421 275099
BELLUNO: Via Vittorio Veneto, 5 - Tel. 0437 930398

E IN TUTTE LE MAGGIORI CITTÀ D'ITALIA

Campagna di sensibilizzazione per sentire bene TEST

UN MINUTO... UTILE PER UN

A	Qualcuno si lamenta che la TV è troppo alta?	SI	NO
B	Nel rumore non capisci le parole?	SI	NO
C	Quando sei con gli amici ti senti isolato?	SI	NO
D	Fai fatica a sentire il telefono, la sveglia, il campanello?	SI	NO
E	Senti dei suoni che nessun altro percepisce	SI	NO

Se ha risposto **SI** ad una delle domande ti aspettiamo a fare una prova nei nostri centri

Gli apparecchi acustici del futuro
L'aiuto migliore per il tuo udito è MAICO

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli **anni '30** con l'uso degli apparecchi acustici grandi, pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato a tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. **Agli inizi del 2005,** anche **l'uso del laser** ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo; con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio dagli apparecchi acustici, per migliorare la comprensione delle parole e la direzionalità del suono. E **nel 2006** è nato l'**apparecchio a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra **messo a confronto** i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.
Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con una qualità sonora che vi stupirà.

EVOLUZIONE ESTETICA

1930

B.T.E. apparecchio acustico retroauricolare nato negli anni '30.

1990

I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.

2006

*B.T.E. **apparecchio acustico a orecchio aperto**, nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del 2006.*

Prove anche a domicilio: telefona alla sede di appartenenza

MAICO GRATUITAMENTE VIENE ANCHE A CASA TUA A FARE LA PROVA DELL'UDITO. TI ASPETTIAMO A

TRIESTE
via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 • 15.30 -19.00
e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 14.00 - 18.00

ACUFENE: quel FASTIDIOSO
ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fasti-dioso "fischietto" o fruscio alle orecchie.
Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana. Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni.
Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT.
Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiolo-go, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati die-tro e dentro all'orecchio.
Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TINNITOOL (laser).

MAICO presenta *Silflex*

Circuito digitale di ultima generazione.
Apparecchio invisibile, flessibile e morbido, che segue la dinamica della masticazione

il tuo canale uditivo si muove durante la masticazione *Silflex* si adatta

Con *Silflex* ti dimentichi di averlo indossato.

Con *Silflex* ti dimentichi di averlo indossato.

Leggere attentamente le istruzioni per l'uso. è un dispositivo medico. CE0197-autorizzazione alla pubblicità richiesta in data 04-02-2005

Ti invitiamo a provarlo fino al 30 aprile a

MAICO a **TRIESTE**	MAICO a **GORIZIA**	MAICO a **MONFALCONE**
via Carducci, 45	via Gen. Cascino 5/a,	via Nino Bixio 3,
tel. 040 772807	tel. 0481 539686	tel. 0481 414262

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

I punti chiave del documento della Margherita

RICCARDO ILLY
- è il miglior candidato a succedere a sé stesso
- deve formalizzare la sua disponibilità a ripresentarsi per dare certezza e forza politica alla coalizione e al programma per il 2008

IL PUNTO NAVE SULLA LEGISLATURA
è necessario, a un anno dal voto, fare il punto nave su riforme e società regionale per completare aspetti di «fondamentale importanza» come sicurezza e famiglia

IL TAGLIO DELLE AZIENDE SANITARIE
- la razionalizzazione delle Ass richiede un'attenta riflessione, studi verificabili, ascolto di operatori e cittadini
- non sono accettabili accelerazioni che vanifichino gli sforzi a oggi fatti

LA FAMIGLIA CUORE DELLA SOCIETÀ
- è assolutamente necessario che l'ultimo anno di legislatura dia compimento e risorse alle politiche per la famiglia

IL PARTITO DEMOCRATICO
- dopo i congressi di aprile la Margherita, d'intesa con i Ds, promuoverà una «piattaforma» aperta a liste civiche, movimenti, autonomisti per la nascita del Partito democratico
- il Partito democratico dovrà debuttare nel 2008

L'EUROREGIONE E IL FRIULI
- è confermata la forte volontà di cooperazione, sfruttando tutti gli strumenti comunitari, con le Regioni contermini
- è necessario riconoscere l'esistenza di una «questione Friuli» e impegnarsi a risolverla

I Dl non sciolgono il rebus sul futuro segretario regionale. Moretton: «Al momento opportuno faremo la scelta migliore»

La Margherita dà lo stop al taglio Ass

«No ad accelerazioni, serve un'attenta riflessione e l'ascolto di operatori e cittadini»

Il vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton

TRIESTE La Margherita attende che Moretton sciolga il rebus sul suo futuro, tra segretario regionale Dl o vicepresidente Fvg oppure tutti e due, ma intanto manda a Illy un segnale forte e chiaro sul progettato taglio delle Ass, ed è un altolà alla riduzione delle Aziende sanitarie entro l'anno. Nel documento in più punti sottoposto da Pertoldi alla direzione regionale, contributo al dibattito congressuale, si dice senza perifrasi che la riforma va «preceduta da un'attenta riflessione, studi verificabili, reale ascolto di operatori e cittadini» e non può subire «accelerazioni tali da vanificare gli sforzi ad oggi fatti da una Regione che punta sull'integrazione socio-sanitaria tra ospedali e territorio.

Uno stop quindi netto al progetto di accelerare riduzioni e accorpamenti. Bisognerà parlarne con calma e a lungo, dice la Margherita.

Una Margherita che intanto, sul piano interno continua ad essere appesa alla decisione di Moretton. Lui ostenta una calma olimpica e un ottimismo infrangibile. «Sono sicuro che, al momento opportuno, il partito farà la scelta migliore all'insegna della massima unità» dice. Ma non concede null'altro, nemmeno un indizio «vero» che aiuti a sciogliere il rompicapo che fa impazzire i palazzi della politica, quello che vale il coordinatore regionale della Margherita e il rapporto con Riccardo Illy. No, nonostante i triestini e i goriziani tornino in pressing il vicepresidente della Regione tiene duro. Eppure a Udine, dove la direzione regionale si riunisce per il secondo lunedì di fila, c'è chi prova e riprova a convincere l'«amico Gianfranco». Franco Brussa rompe il ghiaccio: «Non abbiamo più tempo da perdere. Dobbiamo deciderci». Cristiano Degano dà man forte: «Mancano poco più di dieci giorni al congresso, un congresso importante perché avvia la fase costituente del Partito democratico, e su questo dobbiamo concentrarci. E allora, caro Gianfranco, sciogli positivamente le riserve: sei il candidato più autorevole. E tieni presente che qualsiasi altra soluzione, se non la conferma del coordinatore uscente, ormai sarebbe un ripiego». Ma non c'è verso. Il vicepresidente della Regione non cede, risponde che quello che conta è «la linea politica» e non il candidato «X» o «Y», e lascia irrisolti tutti gli interrogativi: si candida o non si candida alla guida del partito? Si dimette o non si dimette dalla giunta? D'altronde Moretton può permettersi il lusso di aspettare. Ha i numeri e gli alleati giusti. Ivano Strizzolo, il deputato udinese che controlla una bella fetta di partito, gli dà apertamente man forte. Illy è pronto alla revoca di Moretton se assume la guida della Margherita? «Il partito rivendica, sino in fondo, la sua autonomia.

> **Strizzolo: «Gianfranco può fare benissimo il segretario diellino e restare in giunta»**

Non vedo incompatibilità» aggiunge il deputato friulano.

Flavio Pertoldi, l'uscente che i triestini e i goriziani adesso vorrebbero confermare, temendo che Moretton alla fine non solo non si candidi ma imponga il pordenonese Antonio Ius, si presenta con un documento assai corposo dove la Margherita condensa richieste, imperativi e obiettivi. Dal Partito democratico alla ricandidatura di Illy, dalla questione friulana alla sanità. Ed è proprio alla sanità che la direzione dedica l'avvio dei lavori: «Abbiamo discusso a lungo sulla riduzione delle Aziende sanitarie e abbiamo deciso che giovedì, all'incontro di maggioranza, chiederemo un ulteriore approfondimento» sintetizza il capogruppo regionale. No alle accelerazioni, dunque, e soprattutto no al taglio che Illy vuole incassare entro l'anno: «Potenziamo intanto il Csc e l'area vasta».

Ma il dibattito non si esaurisce con la sanità. Alla fine si decide di affidare a una commissione interna il compito di vagliare e snellire quel documento, destinato a offrire un contributo al congresso del 14 aprile.

Si arriva, solo allora, al caso Moretton. E alla sua replica: il vicepresidente della Regione parla a lungo, ma non di sé, bensì della Margherita. E, ancor di più, di quel Partito democratico che «siamo stati i primi a voler presente già nel 2008» e che, adesso, diventa motivo di una duplice bacchettata a Illy e ai Cittadini: Moretton, riferiscono a Udine, giudica insufficiente l'appoggio esterno al Partito democratico che il governatore è disposto a garantire e boccia gli apprezzamenti generici di chi si dice pronto all'adesione, come la lista civica, ma solo nel 2009. Eppoi ancora, mentre esalta i governi di partecipazione democratica e rifiuta quelli autoritari, delinea un ruolo nuovo e forte per i partiti: l'antidoto più efficace, a suo avviso, ai personalismi e alle liste elettorali di comodo.

Il segretario dei Dl, Flavio Pertoldi

IL DOCUMENTO

Nella bozza anche l'appello al presidente per le elezioni 2008 e l'accelerazione sul Pd

«Illy candidato naturale, sciolga le riserve»

TRIESTE C'è chi lo giudica un «diversivo» perché concede a Gianfranco Moretton i tempi supplementari. E c'è però chi lo ritiene anche un «forte segnale politico» perché evidenzia al presidente dell'Amministrazione regionale Riccardo Illy le impazienze (sulla sua ricandidatura per le elezioni in Fvg del 2008) e le resistenze (sul taglio delle Aziende sanitarie) di un partito intero.

Di sicuro, il corposo documento che Flavio Pertoldi sottopone alla direzione regionale - quello che una commissione interna dovrà ora attentamente vagliare e aggiustare - mette nero su bianco paletti, richieste, obiettivi e anche gli imperativi della Margherita, a poco più di un anno dalle elezioni.

Il documento è ampio. Oltre al capitolo sanità, c'è un altro capitolo che, nei giorni del braccio di ferro tra Illy e Moretton, cattura subito l'attenzione. Quello che registra il pressing diellino affinché il governatore sciolga le riserve: «Illy è il candidato naturale. Il miglior candidato a succedere a sé stesso» ma deve formalizzare la sua disponibilità «per dare certezza e forza politica alla coalizione e al programma 2008». Il documento, dopo avere affrontato il nodo della sanità con lo stop alla riduzione delle Ass, si spinge poi oltre e la Margherita, chiede «un punto nave» sulle riforme fatte e su quelle da completare, definisce «assolutamente necessario» dare gambe e soldi alle politiche per la famiglia nell'ultimo anno di mandato.

Al contempo, confermando il credo europeista, rimarca l'esistenza di una «questione friulana» e ne invoca anche la soluzione. Eppoi, se non soprattutto (giacché gli dedica proprio le prime righe del documento), la Margherita rilancia sul Partito democratico, confermando la necessità che si presenti nel 2008 come un autentico «asse portante» della coalizione e immaginandolo «federale» e «aperto» a liste civiche, autonomisti e movimenti.

Ma non solo: il partito centrista, stavolta, si spinge oltre e annuncia anche l'apertura del cantiere per il Partito democratico fissando i tempi: subito dopo il congresso di aprile. «Congiuntamente ai Ds», s'intende.

Da sciogliere solo il caso Manzano. I forzisti: «Il taglio delle Aziende è uno specchietto per le allodole»

Amministrative, la Cdl a un passo dall'intesa E Fi accusa: sanità, Illy cerca mosse a effetto

UDINE Rimane da chiudere la partita di Manzano. Per il resto, assicura Isidoro Gottardo, il centrodestra si presenta alle amministrative «compatto e in piena unità d'intenti». All'ormai settimanale tavolo sulle candidature per le comunali di primavera, Fi, An, Udc e Lega fanno «un altro passo avanti», dice Angelo Compagnon, tanto che l'incontro di ieri, aggiunge il deputato centrista, «potrebbe essere stato l'ultimo su questo tema». Dopo aver chiuso a Gorizia, Tarvisio e Lignano, i comuni più importanti, la strada si era messa in discesa. E adesso il solo caso aperto è quello di Manzano, dove ci sono tre candidati tra i quali trovare una sintesi. «Ci siamo presi una pausa di riflessione – spiega Gottardo – esprimendo nel contempo una ferma determinazione a costruire un candidato sindaco sul quale convergano tutte le forze politiche e civiche che si riconoscono nella coalizione». Sul tavolo anche la possibilità di allargare l'alleanza a quattro. A Lignano, su questo, deciderà il livello locale, mentre Gottardo prepara un incontro con il segretario regionale della Dc per le Autonomie, Mattia Callegaro. E attacca: «La nostra compattezza si contrappone a un centrosinistra che dimostra varie incertezze e ricorre anche alle primarie nel caso di Maniago».

Fi affonda su Intesa pure in materia di sanità. Sul taglio delle Ass, in particolare, si è riunito ieri il gruppo consiliare con l'aggiunta di Renzo Tondo. «Il rischio è che la giunta Illy, incapace di un governo effettivo della sanità regionale, usi la riduzione delle Aziende come uno specchietto per le allodole per coprire la mancanza di risultati», si legge in una nota. E Gottardo rincara: «Illy è consapevole del fallimento in sanità ed è alla ricerca spasmodica di un colpo a effetto. Ma, puntare alla riduzione delle Ass, è come affrontare il problema dalla coda». Nel merito Fi attende di vedere lo studio Bocconi e di conoscere la posizione ufficiale della giunta, prima di esprimere un giudizio sulla riforma. Ma, sin d'ora, afferma: «La creazione di tre Ass non può fermarsi alla semplice riduzione di alcune direzioni. Occorre infatti capire se ci sarà un reale risparmio da un'operazione come questa e se non si corra il rischio di allontanare i centri decisionali dal territorio con ricadute negative in termini di qualità dei servizi offerti. I veri problemi della sanità regionale partono dalla strategia. Il Piano sanitario non chiarisce cosa si voglia fare degli ospedali di rete e la regia pare posta in capo a direzione, Agenzia e Csc, con evidenti rischi di sovrapposizioni».

m.b.

Isidoro Gottardo

IL CONTENZIOSO

Tocai, riparte la lotta legale all'Ue nuovo termine entro il 29 maggio

TRIESTE Il Tocai riprende il suo iter legale. Non è stata ancora fissata l'udienza alla Corte di Giustizia che doveva tenersi originariamente il 21 marzo, ma è stata resa nota la data entro cui le Cantine Produttori Cormons e gli altri promotori del ricorso dovranno far pervenire le loro osservazioni alla Corte, in merito appunto alla sentenza del Tar confermata dal Consiglio di Stato: il termine scadrà il 29 maggio. Da allora, l'iter per l'ultima decisione sul Tocai potrà rimettersi in moto. Nel frattempo, si sta anche attendendo la risposta da parte del governo in merito alla proposta di legge regionale sul Tocai presentata dai Cittadini per il presidente: quella proposta di legge, per poter essere eventualmente applicata, dovrà ottenere il via libera del ministero degli Esteri. Intanto, fioccano le polemiche sul Vinitaly, giudicato un ottimo successo ma anche una grande occasione persa per promuovere il Friulano, «perché, e non lo diciamo per partito preso ma per averlo constatato sul campo, i grandi importatori stranieri sono tutti convinti che sarà il Friulano il futuro del vino in Friuli Venezia Giulia» afferma Stefanio Trinco, presidente della Federdoc. «Siamo partiti pensando che questa fosse una grande occasione perduta di promozione e, una volta tornati, visto l'ottimo successo riscontrato, ne siamo sempre più convinti» conclude Trinco.

Durissima la categoria: giunta sorda alle nostre richieste. Più morbido il confederale: commercio, unico neo

La Uil: orari dei negozi, concertazione tradita

Luca Visentini

TRIESTE «Ampia preoccupazione per le modifiche apportate alla legge regionale in materia di commercio». La esprime il segretario generale della UilTucs, Paolo Mezzorana, lamentando con forza l'assenza di concertazione. «Sì è giunti alla modifica della legge attraverso un percorso definito sulla carta come "concertato" tra giunta e parti sociali. Ma quello che è avvenuto nella realtà è ben lontano» sentenzia Mezzorana. Il sindacato di categoria sottolinea anche che «l'aspettativa di addivenire a un testo equilibrato e rispondente alle caratteristiche del tessuto commerciale regionale, è stata disattesa». Non basta: «Nonostante il susseguirsi di interventi e dichiarazioni di esponenti politici sulla necessità di migliorare alcuni contenuti della norma, la giunta e le stesse forze del centrodestra hanno votato la legge, senza dare voce ai rilievi delle forze sociali». Morale? «Tutto ciò - conclude Mezzorana - appare come una spallata ai valori e alle prassi della "concertazione" che vengono da più parti identificati come condizioni essenziali del buon governare, ma che nella realtà risultano spesso relegati ad asettiche formalità cui dover ottemperare».

Proprio nelle stesse ore interviene la Uil regionale guidata da Luca Visentini. E lo fa, definendo «sostanzialmente positivo» il giudizio sul metodo di concertazione con la giunta ed evidenziando la «discontinuità con le amministrazioni precedenti». Unico neo «davvero grave», conferma tuttavia il sindacato, è quello sugli orari dei negozi, «su cui ribadiamo il nostro giudizio fortemente negativo». La Uil regionale elogia, subito dopo, «gli interventi a sostegno dello sviluppo economico e occupazionale e per l'innovazione del sistema produttivo. Le azioni concordate con le parti sociali hanno iniziato a dare i primi frutti sui versanti della crescita e del consolidamento delle imprese e dell'occupazione, dell'incremento della produttività del sistema, del trasferimento tecnologico e della ricerca». La Uil regionale, invece, è più prudente sulla sanità: «Ci poniamo con atteggiamento vigile ma non pregiudiziale anche rispetto alla delicata questione della riduzione delle aziende territoriali. Le soluzioni immaginate dalla giunta potranno essere oggetto di accordo solo nel caso in cui producano effettivi risparmi». «Esplicito assenso», intanto, al Corridoio 5, al rigassificatore nel Golfo di Trieste e all'elettrodotto tra Carinzia e Friuli Venezia Giulia. Confermati i forti dubbi sul gestore unico del traporto pubblico locale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

AREA 0407606141 Giardino pubblico cucinona, soggiorno, due matrimoniali, bagno, wc, guardaroba. Euro 140.000. (A00)

AREA 0407606141 via Flavia ingresso, cucinino con tinello e poggiolo, camera matrimoniale, ampio ripostiglio, bagno. Euro 80.000. (A00)

AREA 0407606141 via Pitacco soggiorno con cucinotto, due matrimoniali, bagno, posto macchina condominiale. Euro 125.000. (A00)

ARTES Altipiano villetta di c.a 130 mq di recente edificazione disposta su tre livelli, con ampio porticato, terrazza, poggiolo, giardino e 2 posti macchina coperti. 0402158112. (A00)

ARTES Aurisina «Residenza al Parco» appartamenti in fase di ultimazione di varia metratura con ampie terrazze, giardino e posto macchina coperto. Finiture a scelta. 0402158112. (A00)

ARTES Comeno zona nelle vicinanze del centro storico proponiamo casa carsica di 170 mq, ristrutturato nel 2000, con cantina e taverna. 0402158112. (A00)

ARTES Opicina prestigioso appartamento in villa disposto su due livelli, recentemente ristrutturato, con taverna, giardino di proprietà e posti macchina. 0402158112. (A00)

ARTES p.zza Foraggi zona silenzioso appartamento ristrutturato di ingresso, zona giorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno e terrazza. 0402158112. (A00)

ARTES San Giovanni luminoso appartamento recentemente ristrutturato di ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, bagno, due poggioli e soffitta. 0402158112. (A00)

ARTES via dello Scoglio in posizione tranquilla casa singola su due livelli con soffitta, giardino e dependance. 0402158112. (A00)

COMMERCIALE alta adiacenze appartamento mansardato mq 150 soggiorno con caminetto tricamere doppi servizi cucina terrazza box auto ascensore vista incantevole mare e città. Casaffari 040213366.

CONTATTI Immobiliari Paisiello ultimo piano luminosissimo vista aperta ampio soggiorno veranda terrazza matrimoniale cucina abitabile, bagno cantina. Euro 130.000. Tel. 040349925. (A00)

CONTATTI Immobiliari Sottolongera casa indipendente come primo ingresso soggiorno due camere mansarda abitabile doppi servizi giardino. Euro 362.000. Tel. 040349925. (A00)

CONTATTI Immobiliari Valdirivo piano alto buone condizioni riscaldamento autonomo soggiorno due camere cucina bagno due terrazzini. Euro 148.000. Tel. 040349925. (A00)

CONTATTI Immobiliari via Trevisani S. Luigi bassa soleggiato ottime condizioni soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio ampia terrazza. Euro 124.000. Tel. 040349925.

COSTIERA villa indipendente mq 350 possibilità due famiglie ampio terreno accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.

FABIO Severo ottimo ristrutturato con ascensore: ingresso, cucinotto con tinello, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Arredato. Eruo 148.000. B.G. 0403498176. (A00)

FABIO Severo signorile piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina. Occupato. Adatto investimento. Euro 129.000. B.G. 0403498176. (A00)

GALLERY Campi Elisi appartamento ca. 85 mq in piccolo condominio soggiorno cucina due camere bagno euro 95.000. Cod. 576/P. Gallery Trieste est tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY centrale prestigiosa nuda proprietà vista aperta salone cucina tre camere servizi veranda/poggioli cantina posti auto. Cod. 319/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Giulia appartamento ca. 68 mq ultimo piano senza ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 85.000. Cod. 762/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità San Giovanni ca 65 mq soggiorno cucina abitabile matrimoniale terrazzo disponibilità p. auto euro 128.000. Cod. 450/P. Gallery Trieste est tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY novità via Donadoni locale commerciale adatto ad officina o laboratorio artigianale. Ampia vetrina espositiva, due ingressi euro 95.000. Cod. 757/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sistiana villa ca. 180 mq salone cucina tre stanze bagni terrazze taverna caminetto lavanderia giardinetto posti auto. Cod. 267/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Brunner appartamento ca. 58 mq soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio ottimo eventualmente arredato. Cod. 743/P. Tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Revoltella appartamento cca. 70 mq condizioni buone soggiorno cucinino bicamere balcone terrazzo bagno. Cod. 668/P. Tel. 0407600250 www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Rossetti appartamento ca 68 mq ristrutturato ampio soggiorno luminoso cucina matrimoniale bagno euro 125.000. Cod. 611/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Università appartamento soggiorno cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina termoautonomo euro 130.000. Cod. 311/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GORIZIA villino tricamere di testa da rimodernare circondato dal verde con taverna box auto e giardino di proprietà. Euro 180.000. Cod. 41/P. Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo appartamento tricamere da rimodernare con cantina e posto auto di proprietà. Euro 95.000. Cod. 30/P. Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo casa accostata su più livelli con soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, euro 128.000. Cod. 189/P. Gallery 0481969508. (A00)

IVIMMOBILI 3288653453 Città vecchia appartamento da ristrutturare. Euro 130.000. (A00)

IVIMMOBILI 3288653453 Ponzanino appartamento semiristrutturato di 82 mq, termoautonomo. Euro 100.000. (A009

IVIMMOBILI 3403962547 adiacenze Molino a Vento appartamento pari primo ingresso, camera, cucina e bagno. Euro 82.000. (A00)

IVIMMOBILI 3403962547 Giulia appartamento 90 mq quinto piano con ascensore. Euro 200.000. (A00)

MOSSA appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Doppio posto auto. Cod. 187/P. Gallery 0481969508. (A00)

MUGGIA: luminosissimo in palazzina, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale e mansarda con due altre camere. Termoautonomo, vista aperta. Euro 160.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA: XXV Aprile luminoso quarto piano, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, poggiolo, soffitta e area di parcheggio condominiale. Ascensore. Euro 150.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA Flavia di Aquilinia casetta non accostata con accesso auto e garage. Ingresso verandato, soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pianoterra con taverna e caminetto, ampia cucina camera e bagno, adatto secondo piccolo appartamento. Euro 305.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni. Termoautomo. Euro 235.000 B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di c.a 95 mq, ex forno/panetteria. Fronte strada, suddiviso in più vani. Occasione. Euro 130.000. B.G. 040272500. (A00)

OPICINA centralissimo appartamento mq 150 salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi balcone termoautonomo. Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 Chiampore casetta indipendente di nuova costruzione due livelli con giardino euro 365.000 rif. 1307.

RABINO 040368566 Cimarosa ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale euro 119.000 rif. 14106.

RABINO 040368566 Foscolo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio da ristrutturare euro 90.000 rif. 2407.

RABINO 040368566 Laghi vista mare soggiorno tre camere camerino cucina doppi servizi due balconi euro 285.000 rif. 14606.

RABINO 040368566 Monfalcone villa singola immersa nel verde ampia metratura dependance giardino 1.300 mq euro 680.000 rif. 2607.

RABINO 040368566 Santa Croce villa recente ampia metratura tre livelli giardino box auto euro 570.000 rif. 2007.

RABINO 040368566 San Giovanni mansarda ottime condizioni soggiorno camera cucina bagno euro 120.000 rif. 2507.

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 128.000 rif. 7706.

RABINO 040368566 zona Rive appartamento ampia metratura cucina salone tre camere doppi servizi cantina euro 375.000 rif. 2207.

ROIANO centralissimo locale d'affari di c.a 140 mq, tre fori. Adatto gastronomia, trattoria, ristorazione.Eventualmente completo di macchinari per attività di pasticceria, panetteria. Prezzo veramente interessante. B.G. 0403498176. (A00)

RUGGERO Manna tranquillo ultimo piano in buono stabile d'epoca: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. Termoautonomo. Euro 115.000. B.G. 0403498176. (A00)

TRIESTE inizio via del Ponzanino solo 80.000 euro vendesi mini appartamento arredato termoautonomo consegna immediata. Rif. 420 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE splendida casetta accostata San Giovanni alta, adatta coppia, completamente ristrutturata. Ingresso, angolo cottura in muratura, tinello, matrimoniale, bagno, piccola mansarda, cantina e zona per posto auto. Euro 159.000. B.G. 0403498176. (A00)

TRIESTE zona piazza Carlo Alberto vendesi appartamento con ingresso cucina ampio salone tre stanze bagno finestrato ripostiglio balconi e cantina libero da aprile 2007. Rif. 393 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona via Monte Canin vendesi appartamento con tre stanze cucina abitabile soggiorno doppi servizi balconi soffitta e doppio posto auto buone condizioni generali. Rif. 398 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

VIA Capodistria appartamento arredato di c.a. 50 mq in buone condizioni composto da atrio camera matrimoniale con poggiolo bagno completo tinello con angolo cottura e balcone verandato euro 89.000. Cod. 152/P. Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

VIA Franca appartamento ultimo piano salone cucina tre camere doppi servizi balconi ascensore termoautonomo perfetto vista mare città box auto. Casaffari 040213366.

VIA Pirano appartamento primingresso piano alto con ascensore composto da tinello cucinino con balcone due camere con terrazza bagno ripostiglio euro 130.000. Cod. 150/P. Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

VICOLO Castagneto ottimo adatto a coppia. Ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, terrazzino. Termoautonomo. Euro 105.000. 0403498176. (A00)

VILLAGGIO Pescatore appartamento tipo casetta schiera mq 75 giardino proprio posteggio 168.000. Geom. Sbisà 040366866.

VILLESSE appartamento bicamere e biservizi su due livelli con box auto. Termoautonomo. Ottime condizioni. Cod. 57P. Gallery 0481969508. (A00)

VILLETTA indipendente Burlo perfetta salone cucina arredata tre matrimoniali giardino accesso auto. Geom. Sbisà 040366866. (A00)

ZONA Borgo Roiano/Barcola cercasi appartamento ampia metratura buone condizioni clientela selezionata. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

ZONA Rozzol-Forlanini bellissimo recente con posto macchina. Ingresso, soggiorno, cucinotto, ammobiliato, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina. Termoautonomo. Euro 120.000. B.G. 0403498176. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45
Festivi 2,20
2

A. CERCHIAMO panoramico soggiorno 2 stanze cucina bagno balcone posto auto massimo euro 250.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A scopo investimento nostro cliente cerca camera, cucina, bagno in Trieste e circondario, max 50.000 euro, nessuna spesa, pagamento contanti. Elleci, 040635222. (A00)

CERCHIAMO urgentemente zona Cologna/via Commerciale appartamento 2 camere cucina soggiorno bagno ripostiglio e poggiolo. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista, direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, definizione rapida. 0403476357. (A00)

AFFITTASI San Dorligo locale rinnovato di mq 38 c.a, adatto studio medico o ufficio. Euro 300 mensili. B.G. 0403728802. (A00)

ARTES Sezana in palazzo nuovo affittasi appartamento di 60 mq composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo e posto macchina in garage. 0402158112. (A00)

GALLERY novità via Donadoni locale commerciale adatto a centro estetico/massaggi ottimamente arredato. Affittasi euro 600 mensili. Cod. 756/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Stazione Gazzoletti in garage posto macchina euro 150 mensili. Cod. 425/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

MUGGIA affittasi perfetto in bifamiliare: veranda d'ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino con pergola e barbecue. Termoautonomo. B.G. 040272500. (A00)

UFFICIO mq 110 via Diaz cinque camere servizio ottimo stato luminoso 880. Geom. Sbisà 040366866.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA VENETA per filiale di Trieste ricerca personale con disponibilità immediata da formare sia in ambito amministrativo che commerciale. Non è richiesta nessuna esperienza nel settore ma passione, capacità e voglia di crescere. Per colloquio telefonare 040774763. (A1999)

BAR Tivoli cerca 1 responsabile con esperienza maturata nel settore e 1 apprendista banconiere. Presentarsi via XXX Ottobre 18 10-12. (A1968)

Continua in 12.a pagina

Renzo Travanut

Marzio Strassoldo

Stamane nella capitale la commissione paritetica Stato-Regione potrebbe dare il via libera

Tasse: 2,3 miliardi resteranno in Fvg senza passare per Roma Oggi si decide, debutto nel 2008

TRIESTE Tasse verso la strada di casa. Il passaggio diretto dei tributi (Irpef, Iva) versati dagli abitanti del Friuli Venezia Giulia nelle casse della Regione dovrebbe essere formalizzato nel corso della commissione paritetica in programma oggi a Roma, una riunione che vedrà confrontarsi Stato e Regione su tre questioni fiscali di primaria importanza. Oltre alle tasse, ci sono pensioni e compensazioni delle spese per la sanità.

TASSE DEL FVG La prima, e sulla quale l'intesa – almeno quella politica – sembra essere stata raggiunta, è proprio il decentramento delle tasse a partire da gennaio 2008.

Il gettito fiscale annuo della regione ammonta a circa 2,3 miliardi di euro. I soldi versati dai cittadini del Friuli Venezia Giulia, però, passano per Roma prima di tornare in regione. Questo, ad oggi, comporta che le risorse che non possono essere spese - perché non sono in linea con il patto di stabilità - siano trattenute dallo Stato.

In questo modo negli anni il Friuli Venezia Giulia ha maturato un maxi-credito nei confronti del governo centrale che supera i due miliardi di euro. Se la trattativa sulle tasse si chiudesse, la questione del credito rimarrebbe comunque da risolvere visto che non è materia di commissione paritetica. Può invece trovare spazio in ambito di negoziazione del patto di stabilità. Quella relativa all'anno in corso dovrebbe chiudersi proprio in queste settimane. Sull'esito della paritetica di oggi nessuno fa pronostici, bocche cucite soprattutto perché le materie in esame sono molto delicate e ogni parola potrebbe essere vista come un eccesso di sicurezza dell'una o dell'altra parte.

Proseguono i negoziati sulle oltre 441mila pensioni, i cui tributi vanno all'Inps del Lazio

Nonostante il protocollo Illy-Prodi spiani la strada al Friuli Venezia Giulia, su molti punti, non è pensabile che lo Stato rinunci facilmente ad entrate rilevanti.

La Regione, che sembra avviata a portare a casa quanto meno il trasferimento diretto delle tasse (procedura verso la quale vi è un consenso trasversale all'interno della commissione, composta da Renzo Travanut, Franco Richetti e Marzio Strassoldo), tiene molto anche agli altri due nodi in discussione.

PREVIDENZA Pensioni e riequilibrio delle risorse destinate alla sanità, argomenti che non possono essere liquidati in una seduta. A questo punto bisognerà capire se la trattativa andrà avanti per singoli punti oppure se il Friuli Venezia Giulia tenti la strada della contemporaneità per ottenere dallo Stato il pieno rispetto del protocollo Illy-Prodi e in tempi ragionevoli. In questo caso il trasferimento diretto del gettito fiscale potrebbe subire un rallentamento, proprio per evitare che la chiusura di questa trattativa faccia passare in secondo piano gli altri temi. Le due questioni da sviscerare stanno molto a cuore al presidente Riccardo Illy che in più contesti ha ribadito la loro importanza per l'economia regionale. L'argomento più delicato e complesso è senza dubbio quello che riguarda le pensioni dei lavoratori del Friuli Venezia Giulia.

Sempre in ambito fiscale, le trattenute da parte dell'Inps restano in Lazio perchè l'istituto ha sede in quella regione. Prima di ragionare su possibili aperture lo Stato intende fare i conti, e oggi in sede di paritetica potrebbe portare una prima analisi dei numeri. Questo "conto" non è certo di semplice elaborazione se si considera che le pensioni erogate in Friuli Venezia Giulia sono 441.327 e che sono divise in molte categorie. Il calcolo dell'ammontare del gettito fiscale sarà determinante per capire se lo Stato possa rinunciarvi senza colpo ferire.

Resta il nodo del riequilibrio della spesa sanitaria: da rivedere i decimi

SANITA' Infine all'esame della paritetica c'è il riequilibrio della spesa sanitaria. La Regione, che gode di autonomia nella gestione del sistema sanitario, è virtuosa ma anche in questo settore ha accumulato un credito. E' per questo che chiede allo Stato di rivedere i decimi di percentuale del gettito fiscale che le vengono restituiti, al fine di riequilibrare il riparto delle risorse regionali secondo il principio dell'equità.

Martina Milia

La trattativa governo-regione

Gettito fiscale del Friuli Venezia Giulia — **2,3 miliardi** di euro l'anno

Le compartecipazioni attualmente passano per il governo centrale prima di rientrare in regione. Lo Stato trattiene le risorse che la Regione non può spendere, in base all'equilibrio definito dal patto di stabilità.

Questo ha fatto accumulare al Friuli Venezia Giulia un maxi credito di 2 miliardi di euro

Se la commissione paritetica formalizzerà il passaggio diretto dei tributi alle casse della Regione, dal 1° gennaio 2008 le tasse resteranno nel territorio

Una trattativa a parte, che esula dalle competenze della commissione paritetica, riguarda il maxi credito accumulato

Tra le compartecipazioni in fase di trattativa, ci sono anche le pensioni di anzianità. Attualmente le tasse dei pensionati sono trattenute dall'Inps (che ha sede in Lazio). Non si conosce ancora l'ammontare di queste risorse

Governo centrale e Regione stanno, inoltre discutendo, di un riequilibrio delle risorse in ambito sanitario

CENTIMETRI.IT

NUOVI MANAGER

Illy ha firmato i contratti di Burlo, Cro Aviano e Csc

TRIESTE Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy ha firmato i contratti dei nuovi direttori generali degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico «Burlo Garofolo» di Trieste, Mauro Delendi, e Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano (Pordenone), Giovanni Del Ben, e dell'amministratore unico del Centro Servizi Condivisi (Csc), Paolo Bordon. Alla cerimonia è intervenuto l'assessore regionale alla Salute e Protezione Sociale, Ezio Beltrame. Illy, ringraziando i precedenti commissari di Burlo e Cro, ha espresso il suo apprezzamento per il fatto che alla guida siano stati nominati dirigenti cresciuti professionalmente in Fvg.

Da oggi i lavori dell'organismo d'inchiesta

Commissione su Insiel, anche audizioni riservate per gli ex amministratori

TRIESTE Si ipotizzano anche audizioni a porte chiuse nella riunione della Commissione d'Inchiesta sulla società informatica Insiel, in programma oggi nella sede del Consiglio Regionale. Lo ha confermato il presidente della stessa Commissione, Roberto Molinaro (Udc), che ha riferito di aver avuto notizia «dell'intenzione di qualcuno di essere audito in forma riservata».

«Se domani (oggi, ndr)la richiesta sarà ufficializzata - ha aggiunto Molinaro - rispetteremo la sua volontà, perchè il nostro interesse è quello di ascoltare».

Ad essere convocati sono Pietro Martini, presidente del Collegio sindacale di Insiel SpA; Amilcare Berti e Dino Cozzi, entrambi ex presidenti della società; Sergio Brischi, già amministratore delegato, e Stefano De Capitani, attuale ad e Direttore generale della società informatica.

Roberto Molinaro

Saranno ascoltati per una prima audizione «conoscitiva», ma le loro dichiarazioni dovranno poi essere convalidate dai documenti che, al momento attuale, non sono ancora del tutto pervenuti. La Commissione Insiel istituita in Consiglio regionale si appresta alla sua prima udienza senza la base dei documenti richiesti. Il compito della Commissione è quello di esaminare l'attività della società dal 1998 a novembre 2006. Proprio al presidente del collegio sindacale Martini, che ha di fatto firmato la richiesta di trasmissione dei documenti, sarà quindi richiesta formalmente la spiegazione del ritardo. «Sappiamo che, in teoria, tutto era stato risolto ancora la scorsa settimana – spiega Molinaro – ma, al momento, ancora non ci è pervenuto nulla». Neppure dalla Regione, a quanto afferma Molinaro, alla quale erano state chieste informazioni in merito all'iter di acquisizione del 100% della società, sia a livello interlocutorio che approfondito, e dei termini della convenzione sottoscritta con la società.

Insiel invece dovrebbe fornire gli elementi sull'organigramma della società, anche interno relativo alla dirigenza, i pareri delle società di controllo sui bilanci, l'elenco dei fornitori e delle gare a cui si è partecipato. Di tutto ciò, alla Commissione è pervenuto solo una piccola parte. Già la scorsa settimana era scoppiato il 'giallo' dei documenti scomparsi, che era stato poi smorzato subito dallo stesso Molinaro, il quale si era detto certo che fosse causato da un semplice disguido. E il presidente della Commissione non cambia idea adesso, ma sottolinea come i tempi siano più stretti. «I documenti dovrebbero essere consegnati entro un mese dalla richiesta – spiega - .Ora, non ho ben chiaro quando scada questo termine, ma è certo che abbiamo fissato l'inizio dei lavori effettivi della Commissione al 20 aprile». Che, però, ancora non ci sono. Per quanto riguarda le audizioni, poi, Molinaro sottolinea che si provvederà a «riportare agli amministratori ed ex-amministratori di Insiel le domande pervenuteci dal Consiglio regionale, rendendole più esplicite e dirette».

e.o.

---

†

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Grigolon ved. Perkan

Farmacista

Addolorati lo annunciano i figli VALENTINA, ANDREA con ANTONELLA, le adorate nipotine BEATRICE e CECILIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 5 alle ore 10.00 nella Chiesa S.Rita di via Locchi.

Trieste, 3 aprile 2007

Non dimenticherò mai la vostra cara mamma e la profonda amicizia che ci ha legato per tutta la vita:
- VITTORINA e famiglia

Trieste, 3 aprile 2007

Un saluto a

Liliana

GABRIELLA PENSO SPICCIATI.

Venezia, 3 aprile 2007

GRAZIELLA SEMACCHI e figli partecipano commossi al dolore di ANDREA e VALENTINA.

Trieste, 3 aprile 2007

Con grande affetto vi siamo vicini:
- BARBARA, MARTA, ALEX e IVANA.

Trieste, 3 aprile 2007

Partecipano al cordoglio dei familiari gli amici:
- GIANFRANCO e SONIA GIOITTI
- GIANNI e ADRIANA RUBINO
- DIANA ARIC e figli
- ADA ZAMBONI e figli
- CARINA PALOMBA e figlie.

Trieste, 3 aprile 2007

Cara

Lilli

vivi nei nostri cuori:
- PATRIZIA e LUCIANO

Trieste, 3 aprile 2007

Ciao

Lilli

amica dei giorni più belli. Vicini a VALENTINA e ANDREA, con tanto rimpianto:
- KETTY e TONINO

Trieste, 3 aprile 2007

Ciao

Liliana

vicini a VALENTINA ed ANDREA:
- i cugini ROMANO e SABINA con GIOVANNI.

Trieste, 3 aprile 2007

Sei stata come una sorella per noi.
Ti ricorderemo sempre con tanto affetto.
- MIKI e LILIANA

Trieste, 3 aprile 2007

Partecipano al lutto:
- MILENA SAMMARTINI e MARISA ROMAN.

Trieste, 3 aprile 2007

Addolorati e commossi MARISA e FRANCO con ALFI e FRANCESCA ricordano con immenso rimpianto e affetto l'amica

Liliana

Trieste, 3 aprile 2007

LALLA e UCCIO con ANNA e PAOLO piangono la cara amica

Liliana

e si stringono con affetto a VALENTINA ed ANDREA.

Trieste, 3 aprile 2007

Si uniscono al dolore:
- LUISELLA e figli.

Trieste, 3 aprile 2007

CATERINA PRIOGLIO ORIANI con ALFREDO e la famiglia ricorda la cara amica

Liliana

Trieste, 3 aprile 2007

Amica carissima di tempi indimenticabili

Liliana

Ti ricorderemo sempre.
LIVIO, NIVES, LORENZO e STEFANO, affettuosamente vicini a VALENTINA ed ANDREA.

Trieste, 3 aprile 2007

Vicini ad ANDREA e VALENTINA:
- SILVIA e ANDREA
- TATIANA e RICCARDO
- PAOLA e MICHELE
- FANNY e FABRIZIO
- CATERINA e ALBERTO
- ESTER e PAOLO

Trieste, 3 aprile 2007

ROBERTO PRIOGLIO con PIA ed ERICA partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della cara

Liliana

Trieste, 3 aprile 2007

FRANCESCO PRIOGLIO con FRANCESCA sono vicini ad ANDREA e VALENTINA in questo triste momento.

Trieste, 3 aprile 2007

Stretti a VALENTINA e ANDREA:
- FEDERICA, DINO, MINO, PIERPAOLO, EMANUELA

Trieste, 3 aprile 2007

Profondamente addolorati vi siamo vicini con affetto:
- SILVANA LIGI con PATRIZIA e SERGIO

Trieste, 3 aprile 2007

Addolorati partecipano:
- MARIO, MARIUCCIA
- ALESSANDRA, TOMMASO.

Trieste, 3 aprile 2007

Vicini a VALENTINA e ANDREA:
- ANTONIETTA e ALBERTO

Trieste, 3 aprile 2007

Con grande dolore:
- EGO, REMIGIA, ISABELLA.

Trieste, 3 aprile 2007

Con un abbraccio siamo vicini a ANDREA e a VALENTINA per l'improvvisa perdita di

Liliana

amica sorridente:
- FEDERICO e MARTA.

Trieste, 3 aprile 2007

Vi siamo vicini:
- MASSIMO e ANNA.

Trieste, 3 aprile 2007

MARISA con FRANCESCA FRITZI DIDO piangono

Liliana

l'amica di sempre e si stringono con affetto a VALENTINA e ANDREA.

Trieste - Udine, 3 aprile 2007

XV ANNIVERSARIO

Fiorentino Sincovich

Ti ricordo sempre.

Tua LUCIANA

Trieste, 3 aprile 2007

†

Raffaella Manosperti in Paoletti

Ciao mamma, vola nel cielo azzurro come i tuoi occhi a raggiungere l'Angelo tuo prescelto.
Sarai sempre nei nostri cuori.
I tuoi figli ANTONIO, FRANCESCO, ROBERTO, MAURO, MORENA, GABRIELLA, i nipoti MANUELA, MARTINA, MATTEO, ROSSANA, ELIA, MARCO, SIMONE, PIERNICOLA, DAVIDE e SARA, i cognati DANIELA, ADRIANA, MARINELLA, FABIO e PAOLO, zia PINA.
Si ringrazia l'equipe del Professor MINUTILLO per le cure e le attenzioni prestate.
I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 11.00 da via Costalunga per la Chiesa di S.Maria del Carmelo (Gretta).

Trieste, 3 aprile 2007

Partecipano al dolore di ANTONIO, MANUELA e ROBERTO:
- tutti i dipendenti.

Trieste, 3 aprile 2007

FRANCO ROTA partecipa sentitamente al cordoglio di ANTONIO PAOLETTI per la perdita della Madre

Raffaella Manosperti

Trieste, 3 aprile 2007

Il Preside, la Giunta, il Consiglio Direttivo, i dipendenti tutti dell'Associazione Commercianti al Dettaglio e dell' Acd Servizi partecipano commossi al lutto del Presidente della Confcommercio ANTONIO PAOLETTI.

Trieste, 3 aprile 2007

Costernati prendiamo affettuosamente parte al dolore dell' amico ANTONIO:
- FRANCO e MARIAPIA

Trieste, 3 aprile 2007

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Raffaella Manosperti ved. Paoletti

LUCA, DINO unitamente al personale tutto della TTB Srl.

Trieste, 3 aprile 2007

Il Presidente ANDREA MONDELLO, i componenti del consiglio, del comitato di presidenza e il segretario generale dell' Unione Italiana delle Camere di Commercio, partecipano con affetto al dolore del Dottore ANTONIO PAOLETTI per la scomparsa della mamma signora

Raffaella Manosperti in Paoletti

Trieste, 3 aprile 2007

DONATELLA FORTUGNO partecipa al dolore dell'amico MAURO

Trieste, 3 aprile 2007

I Dirigenti Associativi, anche a nome di tutti gli Associati, gli Amministratori e tutto il personale dipendente della Confcommercio della Provincia di Trieste e delle Società Strumentali sono vicini al dolore del Presidente ANTONIO PAOLETTI per la perdita della madre

Raffaella Manosperti

Trieste, 3 aprile 2007

La Giunta e il Consiglio della Camera di Commercio di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto del Presidente ANTONIO PAOLETTI per la scomparsa della madre

Raffaella Manosperti in Paoletti

Trieste, 3 aprile 2007

Il Segretario Generale e il Personale della Camera di Commercio di Trieste esprimono al Presidente ANTONIO PAOLETTI il loro commosso cordoglio per la perdita della madre

Raffaella Manosperti in Paoletti

Trieste, 3 aprile 2007

I Consigli di Amministrazione delle Aziende Speciali "Aries", "Trieste Benzina Agevolata", "Trieste online" e i Dipendenti e Collaboratori delle stesse sono vicini al Presidente ANTONIO PAOLETTI nel dolore per la scomparsa della madre

Raffaella Manosperti in Paoletti

Trieste, 3 aprile 2007

La Presidente MARIA TERESA BASSA POROPAT, la Giunta, il Consiglio e l'intera Amministrazione della Provincia di Trieste partecipano al lutto del Presidente della Camera di Commercio di Trieste Comm. ANTONIO PAOLETTI per la scomparsa della madre

Raffaella Manosperti

Trieste, 3 aprile 2007

ARRIGO partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 3 aprile 2007

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Comitato Trieste Commercio e Sviluppo partecipano al lutto.

Trieste, 3 aprile 2007

Il direttore de Il Piccolo SERGIO BARALDI e il vicedirettore CLAUDIO SALVANESCHI partecipano al dolore del Presidente ANTONIO PAOLETTI per la scomparsa della madre

Raffaella Manosperti ved. Paoletti

Trieste, 3 aprile 2007

†

Annunciamo che non e' piu' con noi la nostra cara moglie, mamma e nonna

Cipriana Sedmak in Verazzi

Con immenso dolore il suo MARCELLO, DINA, INGRID con E.J.

Un particolare ringraziamento al Dott. STOKELJ al Dott. LIVIO GIOVANNINI e tutti i medici e personale della Pineta del Carso.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga

Trieste, 3 aprile 2007

Ciao

Nonna

Ti voglio bene.
- La tua INGRID

Trieste, 3 aprile 2007

Commossi partecipano al dolore:
- SILVANO, FRANCA, ERIKA

Trieste, 3 aprile 2007

Siamo vicini a DINA:
- LICIA, LUISA, ALBERTA, NIVES, BRUNO

Trieste, 3 aprile 2007

I famigliari di

Leonida Zangrando

Ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 aprile 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Le due discariche rappresentano un potenziale pericolo per la navigazione e i pescatori. Nel 2006 recuperati 131 ordigni

Bombe in mare al largo di Pola e Orsera

La conferma dall'Istituto idrografico: sono dell'ex Armata popolare jugoslava

POLA Il Mare Adriatico pattumiera dell'ex Armata popolare jugoslava: lo conferma l'Istituto idrografico di Spalato rispondendo alla richiesta di spiegazioni sulle indicazioni, sulle carte marittime, di due discariche sottomarine di materiale esplosivo. Si tratta di carte liberamente in circolazione che vengono offerte in allegato a chi acquista apparecchi satellitari Gps. Due i depositi indicati, il primo a 13 miglia al largo di Pola e il secondo alla stessa distanza al largo di Orsera. Evidentemente i militari jugoslavi facevano attenzione a superare seppure di poco le acque territoriali, la cui fascia è di 12 miglia, scaricando le bombe in quelle internazionali. Non viene dato a sapere quando l'avrebbero fatto.

Probabilmente a più riprese nei decenni precedenti il conflitto che ha portato alla disgregazione dell'ex Repubblica federativa, ogni qualvolta veniva fatta pulizia dei magazzini per liberarsi degli esplosivi scaduti. Dell'inquietante vicenda si è occupato nei giorni scorsi il quotidiano «Glas Istre». I due punti in questione rappresentano un potenziale pericolo per la navigazione - afferma l'istituto spalatino - per cui si è reso necessario riportarli sulle carte marittime quale avvertimento per i naviganti. E soprattutto per i pescatori che impiegano le reti a strascico. Esiste però il forte dubbio che le stesse discariche siano state usate anche dagli aerei della Nato al ritorno dai bombardamenti in Serbia. Si sa che prima di tornare alla base di Aviano dovevano liberarsi dei missili, forse contenenti uranio impoverito, non utilizzati nelle spedizioni punitive contro il regime di Milosevic. Questa eventualità non viene confermata dall'istituto spalatino né smentita dalla stessa Nato, che anzi sembra intenzionata a fare pulizia in Adriatico di tutti i residui bellicomilitari. Un'operazione che stando a fonti ufficiose sarebbe già in corso, tanto che nel 2006 sarebbero state estratte dai fondali 131 bombe. 170 invece quelle ancora giacenti nel mare. Quest'ultimo dato peraltro non ufficiale, confermerebbe che non ha avuto riscontro sul piano operativo l'accordo raggiunto nel 2001 ad Ancona dai ministri dell'Ambiente dei Paesi affacciati sui Mari Adriatico e Ionio sulla pulizia dei fondali dagli ordigni esplosivi.

p.r.

CONFINI

Il Partito nazionale ci prova: «Tutta l'Istria sotto Lubiana»

LUBIANA Il Partito nazionale sloveno getta benzina sul fuoco dei già difficili rapporti tra Slovenia e Croazia. La formazione politica guidata da Zmago Jelincic ha depositato ieri in Parlamento una proposta di Risoluzione sui confini nella quale sono state raccolte le posizioni più estreme mai espresse finora dalla politica slovena nei confronti di Zagabria, compresa la tesi secondo la quale l'Istria intera dovrebbe fare parte del territorio sloveno. E' alquanto improbabile che il documento riesca a ottenere il sostegno della Camera di Stato, ma resta indicativo di come una parte delle forze politiche e dell'opinione pubblica sloveni s'immaginano i rapporti con la Croazia.

La proposta di Risoluzione preparata dal Partito nazionale - ha spiegato ieri il suo presidente, il deputato Zmago Jelincic - è basata su «verità storiche inconfutabili». Che sarebbero le seguenti: l'Istria non è stata mai parte della Croazia; nella Seconda guerra mondiale la Croazia aveva aderito all'Asse nazifascista e pur avendo perso la guerra non ha pagato i danni di guerra; i confini tra le repubbliche ex jugoslave erano soltanto confini amministrativi.

Partendo da questi presupposti, la proposta di Risoluzione definisce quello che Jelincic considera territorio sloveno, e che dovrebbe comprendere anche l'Istria tutta intera, il Mare Adriatico fino a Fiume, i comuni di Strigovo nel Medjumurje croato e di Radatovici nella regione di Karlovac, nonché l'area del Monte Zumberak. In altre parole: una rivendicazione territoriale in piena regola. Il Partito nazionale ha annunciato che presenterà la proposta anche al premier Janez Jansa. Se non otterrà il consenso necessario, la formazione guidata da Jelincic è intenzionata a raccogliere firme per un referendum popolare che blocchi l'ingresso della Croazia nell'Unione europea. Zagabria dovrebbe comunque entrare nell'Europa comunitaria insieme agli altri Paesi dei Balcani Occidentali e non separatamente, sono convinti all'interno del Partito nazionale: se entra da sola, potrebbe bloccare il cammino degli altri Stati ex jugoslavi verso Bruxelles. Questa proposta di Risoluzione, ha spiegato Jelincic, è la risposta alla politica aggressiva di Zagabria ed è una protesta contro l'incapacità delle autorità slovene a proteggere gli interessi nazionali. Una proposta di Risoluzione sui confini con la Croazia è stata preparata mesi fa anche dal Partito popolare, ma nemmeno quel documento, altrettanto problematico seppure molto meno duro di quello di Jelincic, ha avuto il consenso necessario da parte delle forze politiche. Una Risoluzione sui confini con la Croazia la sta preparando pure il governo, ma i dettagli del testo sono tutt'ora ignoti.

Nella classifica delle isole più gettonate prima risulta Veglia, seguita da Lussino, Arbe e Cherso. Buone prospettive anche per il Gorski Kotar

Una veduta di Abbazia

Lungo la Riviera di Abbazia il maggior numero di prenotazioni, molte di stranieri

Vacanze pasquali, boom nel Quarnero: sono in arrivo 14mila turisti (+20%)

FIUME Quattordicimila ospiti per cominciare alla grande la stagione turistica 2007. L'industria ricettiva del Quarnero è pronta a sostenere il prossimo «urto» di migliaia di villeggianti, che si riverseranno nella regione nordadriatica durante le festività di Pasqua, parentesi che tradizionalmente coincide con l'inizio dell'annata turistica. E se il buon giorno si vede in questo caso dall'avanguardia dei turisti pasquali, l'industria dell'ospitalità d'oltreconfine potrebbe chiudere un 2007 da record.

In base alle prenotazioni, nel Quarnero (terraferma e isole comprese) dovrebbero soggiornare circa 14 mila vacanzieri, la stragrande maggioranza dei quali provenienti dall'estero, soprattutto da Italia, Germania, Austria e Slovenia. Nei Paesi di lingua tedesca, infatti, il periodo pasquale è contrassegnato da festività piuttosto lunghe, fino sui 10 giorni circa.

A loro disposizione i turisti in questo territorio avranno 74 hotel e una folta rappresentanza di affittacamere. Rispetto al periodo pasquale dell'anno scorso, si prevede un aumento di presenze di ben il 20 per cento, cifra che – se azzeccata – lascerebbe intendere una sola cosa: il comparto quarnerino del tempo libero è pronto a vivere un'altra stagione da incorniciare. Difficile invece quantificare il numero dei gitanti giornalieri pasquali, che saranno sicuramente numerosi, attratti specialmente dalle delizie enogastronomiche del comprensorio.

Reginetta del turismo pasquale sarà, come al solito, la Riviera di Abbazia, dove è annunciato l'arrivo di 5.500 villeggianti. Per l'occasione apriranno i battenti 32 alberghi, di cui 24 nella sola città di Abbazia, che ospiterà circa 4 mila vacanzieri.

A Laurana inaugureranno la stagione turistica 2007 sei alberghi (700 gli ospiti previsti), a Draga di Moschiena due (400).

Lungo la Riviera di Crikvenica e Novi Vinodolski si prevedono circa 1.600 ospiti, che avranno a disposizione 14 alberghi. Per quanto attiene alle isole quarnerine, prima piazza per Veglia, dove a Pasqua saranno attesi 2.900 turisti, seconda per Lussino con 1.500 presenze, terza per Arbe (un migliaio di ospiti), mentre a chiudere la graduatoria sarà Cherso, dove a prenotarsi sono state finora 400 persone. Buone nuove anche per il Gorski Kotar, la regione montuosa alle spalle di Fiume definito la «Piccola Svizzera», dove arriveranno sui 600 vacanzieri, con dominio di quelli nazionali. La regione fiumana continua pertanto ad emanare il tradizionale fascino pasquale, che vede tra gli «ingredienti» di maggiore richiamo la carne d'agnello e gli scampi, annaffiati da un qualche buon vino adriatico.

Dall'Assoturistica quarnerina altri dati che confermano il discreto inizio del 2007: nei primi due mesi dell'anno, sono stati rilevati 120.838 pernottamenti, per una lievitazione su base annua del 7 per cento.

a.m.

TRIBUNALE DELL'AIA

Crimini di guerra: confermati 20 anni a miliziano croato

L'AIA La Corte d'appello del Tribunale penale internazionale (Tpi) per l'ex Jugoslavia ha confermato ieri la condanna a 20 anni di reclusione di Miroslav Bralo, un ex militare croato-bosniaco che si era dichiarato colpevole di omicidi, torture e stupri a danno di musulmani durante il conflitto in Bosnia-Erzegovina (1992-95).Bralo, più noto come Jokers, 40 anni, ritenuto responsabile di crimini di guerra, come era già avvenuto nel processo di primo grado ha ottenuto una riduzione della pena per essersi consegnato volontariamente al tribunale, l'avere mostrato rimorso ed essersi dichiarato colpevole. Jokers era comandante aggiunto di un'unità speciale croata che attaccò villaggi musulmani in Bosnia nel 1993, catturando civili e costringendoli a scavare trincee e a fare da scudi umani. Inoltre è stato ritenuto colpevole di aver violentato più volte una musulmana, tenuta prigioniera un paio di mesi, di avere ucciso alcuni musulmani e avere costretto altri alla pratica di riti cattolici. Era accusato anche di coinvolgimento nel massacro di oltre 100 musulmani ad Ahmici, nell'aprile 1993. La Corte ha respinto tutti e quattro i motivi d'appello della difesa.

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Gerin ved. Di Zorzi

Capogruppo delle Infermiere Volontarie CRI

Lo annunciano addolorati la figlia LUISA con RUDI, la sorella MARISA con il marito VITTORIO, i nipoti GIULIA e PAOLO, GIOIA e PIERO, MARIO, PIER e GABRIELLA, il cognato GIOVANNI ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai cari LAURA ed ALBERTO per la costante, affettuosa dedizione di tanti anni ed all'amica ADRIANA, sempre vicina.

Un ringraziamento inoltre al dott. de MOTTONI che l'ha seguita per lungo tempo.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 aprile alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 aprile 2007

Sei stata una nonna stupenda.

- GIULIA e PAOLO.

Trieste, 3 aprile 2007

ROBERTO con la famiglia BORGHESI piange la cara

Margherita

Trieste, 3 aprile 2007

Vicini a LUISA: ALBERT, FRANCO, GIULIA, MARCO, MAYA, PAUL, DANIELA, NERIO, GRAZIELA, GIULIANO, CHIARA, LELE, MAURIZIA, RENZO, LIVIANA.

Trieste, 3 aprile 2007

Partecipano:
- ITALO, SANDRA, MARIO.

Trieste, 3 aprile 2007

EUGENIO e MARIO PETRUCCO, commossi per la perdita della zia partecipano al dolore di LUISA e figli.

Parigi - Pordenone, 3 aprile 2007

Partecipa al dolore:
- SANTE e MIRELLA PAVAN

Trieste, 3 aprile 2007

ANITA, UMBERTO e figli unitamente ai cugini DALMASSO sono vicini a LUISA e MARISA con tanto affetto condividendo il loro grande dolore per la scomparsa della cara

Margherita

Milano, 3 aprile 2007

Partecipiamo al dolore della famiglia:
- GIOVANNA e ANTONIO FERRAUTO
- LUCIANA e MASSIMO RETTA

Trieste, 3 aprile 2007

La famiglia di

Alessio Martorana

ringrazia per l'affettuosa partecipazione tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 3 aprile 2007

✝

Ci ha lasciati improvvisamente

Albino Luin

marito e padre esemplare.

Ne danno il triste annuncio la moglie ONDINA, i figli FULVIO, MAURIZIO e FABIO assieme alle loro famiglie.

Ciao adorato

Nonno

ci mancherai ALESSANDRA, MATTEO e NICOLE.

I funerali seguiranno giovedì 4 aprile, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2007

Partecipano al dolore ALMA ed EDDA.

Trieste, 3 aprile 2007

Condividiamo il profondo dolore di ONDINA e famiglia e ricordiamo

Albino

con immensa stima ed affetto SILVANA, TIZIANA, FEDERICO, MARINA e LINO.

Trieste, 3 aprile 2007

Partecipano con affetto al dolore di FULVIO e famiglia:
- DARIO, CRISTINA e GAIA

Trieste, 3 aprile 2007

Partecipano al dolore:
- LIVIO e NINETTA

Trieste, 3 aprile 2007

✝

La mia cara mamma ci ha lasciati

Narcisa Bressan ved. Colombin

Addolorata lo annuncia la figlia LICIA con GINO,gli adorati nipoti ROBERTO con ELISA e SARA, ANTONELLA con ANDREA ,PENELOPE e MATILDE ,unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 4 alle ore 13.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2007

Ciao Pum Pum

Proteggici SARA ,PENELOPE e MATILDE.

Trieste, 3 aprile 2007

Partecipano al dolore le famiglie BRESCIA e MOSETTI.

Trieste, 3 aprile 2007

Sono vicine a LICIA e familiari:
- Le famiglie DINTIGNANA, VARIN e FLORIAN

Trieste, 3 aprile 2007

Con affetto:
- LUANA, ENZO, ADELAIDE, SILVA, DONATO e famiglia ZETTIN

Trieste, 3 aprile 2007

✝

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Salvino Pischianz

Ne danno il triste annuncio la moglie EGLE, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 5 aprile alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 3 aprile 2007

✝

Il 30 marzo è deceduta

Marcella Biagi in Ritossa

Una donna buona se n'è andata.

La piangono il marito GIACOMO, i figli CARLO con ALICE, FRANCO con MARINA e FRANCESCA, gli adorati nipoti DONATELLA con ALESSANDRO, MASSIMO con MICHELA, LUCA con DANIELA, la sorella ZITA, il fratello PIETRO con ERNESTA e parenti tutti.

Ciao

Nonna

i pronipoti GIADA, MATTIA, ANNA, GIULIA.

Il funerale avrà luogo mercoledì 4 aprile, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2007

Il Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Trieste condivide il dolore dei familiari per la prematura scomparsa del

PER. IND. Alessandro Cettul

Trieste, 3 aprile 2007

FIN. EST. ADRIA - Ag. Locat Spa partecipa commossa al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Alessandro Cettul

Trieste, 3 aprile 2007

✝

E'mancato all'affetto dei suoi cari

Teseo Vallon

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVANA, la cognata GEMMA, i nipoti, MARINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 4 corrente, alle ore 11.30 nella Chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Ronchi dei Legionari, partendo alle ore 11.00 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia-Ronchi dei Legionari, 3 aprile 2007

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maura Massarotto in Bressan

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO, le sorelle DONATELLA e MARIA PIA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 aprile alle ore 13.00 presso la Cappella di via Costalunga ove la salma giungerà da Aviano.

Trieste, 3 aprile 2007

Vicini a PAOLO nel suo grande dolore:
- FEDERICO e GABRIELLA ROSATI

Trieste, 3 aprile 2007

✝

Ha raggiunto la sua adorata mamma TERESA

Franco Benedetti

Lo annunciano gli zii EDDY, GIANNA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 aprile alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2007

Ciao

Franco

ti ricorderemo sempre:
- PAOLO, ERIC, SILVANA, MAURI, MARILYN, DAVIDE, EUGENIO, MANUEL, FRANCO, MARIETTO, PIERO, MAURIZIO, GIOVANNI, MARIO, WALTER, SILVIA, TONINO, LUCA, PAOLO, PAOLA, LEANDRO e OLIVO

Trieste, 3 aprile 2007

E' mancato improvvisamente

Roby Perdan

Lo annunciano la moglie ANNAMARIA, i figli BARBARA e WALTER.

I funerali seguiranno venerdì 6 aprile alle 10.00 da Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2007

Robi

Ti ricorderemo sempre:
- LUCIANA, FABIO, GIULIO e famiglia.

Trieste, 3 aprile 2007

X ANNIVERSARIO

Bruno Donaggio

Ti ricordiamo sempre.

Mamma, papà, GIORDANO, MARIA, ERIKA, UGO

Trieste, 3 aprile 2007

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIERE

Mauro Pittoni

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio MARINO, la figlia MICHELA con MARIO, la nipotina LAURA, CINZIA e SUSANNE.

Lo saluteremo giovedì 5 aprile alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2007

Ti ricorderemo sempre:
- FRANCO, IVANA e famiglia

Trieste, 3 aprile 2007

Partecipano commossi:
- AMBRA e CLAUDIO

Trieste, 3 aprile 2007

X ANNIVERSARIO

Bruno Donaggio

Amico indimenticabile

CICCIOLA, zio MARINO, FUO, CARMELO, CIPI, DARDO, BRAZZAH, IVAN, PEPO, POBEGA, VLADI, LILIN, ROZZA, BUBU, LOSCHIAVO, MERLAK, GERVASIO, METULLIO, DARIO, ITALO

Trieste, 3 aprile 2007

X ANNIVERSARIO

Bruno Donaggio

Ricordandoti sempre

SERENA, ANDREA

Trieste, 3 aprile 2007

CULTURA & SPETTACOLI

Le notti musicali di Trieste si risvegliano. A sinistra e sopra, una serata al Circolo Etnoblog (foto Bruni). A destra, gli Almandino Quite Deluxe al Tetris.

SOCIETA' *Si moltiplicano i palchi che ospitano i concerti di band e solisti di richiamo: Etnoblog, Miela, Tetris, Casa delle Culture...*

A Trieste le notti s'illuminano di musica

Per la prima volta, dopo tanti anni, un'offerta ricca e variegata di concerti in città

TRIESTE Le cose a Trieste stanno cambiando. L'anno scorso avevamo messo in evidenza, a più riprese, il fatto che scarseggiassero i posti per la musica dal vivo. Oggi l'offerta è ricca e variegata: il Circolo Etnoblog ha intensificato l'impegno delle passate stagioni, il Teatro Miela è sempre un punto di riferimento come la Casa della Musica. Casa Delle Culture e Tetris Palace portano avanti progetti senza fini di lucro.

Gli appuntamenti della settimana

OGGI
- **Tug of War + The Usured** al Punto G

DOMANI
- **Cecil Demile** a Etnoblog
- **New Romantiiovedì 05c Cathodic Boys** al Tetris

GIOVEDÌ
- **Trencher + Dj Scotch Egg** al Tetris
- **Bandomat** alla Corsia Stadion

VENERDÌ
- **Nicole Fermie** al Tetris
- **Righeira + Marco Bellini** al Punto G
- **Pow Lean + Johnny Stax** al Bar Crispi
- **Markus Kienzl (Sofa Surfers)** a Etnoblog
- **Adriana Vasques** al Duke
- **Attiwa** alla Corsia Stadion

SABATO
- **Ronin** al Tetris
- **The Under** a Etnoblog
- **Giallo Man & The Caraibinear** alla Casa delle Culture
- **Magazzino Commerciale** alla Corsia Stadion

DOMENICA
- **Morkobot** al Tetris

Ma ci sono anche diversi locali come Punto G, Duke, Corsia Stadion, Bar Crispi e molti altri: i palchi su cui esibirsi si sono moltiplicati. Nei weekend c'è spesso l'imbarazzo della scelta. Tanto che si comincia a discutere su altre problematiche: la necessità di una maggiore coordinazione tra gli organizzatori; la mancanza, a volte, di un pubblico adeguato (ovvero presente, curioso, attento alle novità); le difficoltà dei rapporti con chi abita nelle vicinanze; la mancanza di appoggi istituzionali. Forse è ora di cambiare mentalità.

Ecco le opinioni di alcuni organizzatori attivi in questa stagione.

CHI SONO.

«L'associazione culturale Gruppo **Tetris** esiste da circa tre anni - spiega Gian Paolo Vianello -. È nata per volontà di alcuni suonatori e appassionati, mossi dal bisogno di spazi per la musica dal vivo e la cultura che ruota intorno ad essa, aldilà di logiche commerciali. Mancano luoghi anche per altre attività culturali, ecco perché collaboriamo con Poeti Ammutinati, Teatro E.D.O, L'Acquolina... La nostra sede è il Tetris Palace, in via della Rotonda 3, l'ingresso è riservato ai soci (con una tessera annuale di 5 euro). Ogni lunedì sera ci incontriamo per un'assemblea: chi vuole contattarci può passare, o visitare la nostra pagina www.myspace.com/gruppotetris».

«L'associazione **i-Play** è nata dalla volontà di alcuni musicisti di unire le proprie conoscenze maturate sul campo - dice Stefano Vertovese -, affinché Trieste possa tornare a essere per la musica rock, folk, indie, reggae, un palco costante nel tempo e sinonimo di qualità. Gli sforzi organizzativi ci hanno premiato con affluenza di pubblico, critiche positive ed entusiasmo da parte degli artisti. L'attività live locale rimane un nostro punto fermo, ma stiamo lavorando anche all'esportazione di talenti nostrani, ad esempio dei Cecil Demile in Francia. Abbiamo organizzato spettacoli alla Casa delle Culture (i prezzi d'ingresso vanno dai 2 ai 4 euro) e all'Etnoblog (tessera annuale di 10 euro, si trova in via Madonna del Mare 3: qui potete lasciarci materiale audio)».

«**Casa delle Culture** di via Orlandini 38, nasce in seguito al progetto di "ricerc-azione" sul quartiere di Ponziana - San Giacomo che ha messo in evidenza caratteristiche e bisogni della periferia - afferma Simone Zucca -. Siamo aperti dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19: a disposizione l'accesso internet gratuito, infoshop, laboratori di grafica e video. Per contattarci si può scrivere a casadelleculturetrieste@gmail.com. Abbiamo ospitato varie attività realizzate anche in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Triestina, tra queste il "Laboratorio Stili e Culture di Strada". Proponiamo concerti, reading, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, dibatti e seminari».

«Lo zoccolo duro della musica live al **Teatro Miela** (piazza Duca degli Abruzzi 3), ha una storia ultradecennale - spiega Fabrizio Comel -. Alcuni di noi provengono da Globogas, in attività dal '91. Anni di sbattimenti per portare in città soprattutto la musica dal resto del mondo, ma anche momenti di estremo appagamento per un'attività che continua a piacerci, nonostante l'insorgere di una sana deriva pantofolaia. Cerchiamo, grazie anche a collaborazioni esterne, di spaziare tra i generi: la musica etnica, le ultime tendenze della musica elettronica e contaminazioni in Mielanext, la qualità delle produzioni nostrane di Ritratti Italiani (il 13 segnalo Marta Sui Tubi), l'appuntamento annuale a celebrare Satie, la musica colta e le chicche di cui siamo sempre alla ricerca».

CONCERTI FOREVER.

Vianello: «Finalmente, dopo parecchio tempo, la vita culturale cittadina è in fermento. Una coordinazione nell'organizzazione è necessaria e ci auguriamo che sia sempre più solida. In ogni caso, vedo la possibilità di scelta come una ricchezza. La scena musicale triestina è di alta qualità: Zakkaman & the Revolutionary Tribe of Lion, Ripidi, J'Accuse, Makako Jump, Etoile Filante, Abba Zabba, Cortex e i suoi Ratatans, BS'Titty... E poi September 10th, Trabant e Gonzales, band in cui militano alcuni fondatori di Tetris e che, senza falsa modestia, ritengo i tre progetti musicali più interessanti in città».

Vertovese: «Trieste ha parecchi talenti, ci sono realtà musicali molto credibili e capaci di tener testa ad un panorama nazionale e internazionale. Purtroppo alcuni, pur essendo "vendibili" e professionali, sono troppo affini ai modelli ai quali si ispirano e rischiano di essere poco più di cover band. Considero autentici e professionali: Cecil Demile, Abba Zabba, Makako Jump, Trabant, e per quanto sia una cover band dei Beatles, stimo gli Hardfish and the Hot Potatoes».

Zucca: «Per la programmazione delle serate culturali si cerca di realizzare - per quanto possibile - un coordinamento con le altre realtà. Per quanto riguarda l'attuale offerta cittadina, sono felice che esista una così ampia e varia scelta musicale e aggregativa».

Comel: «Un teatro non è un club, anche se con piacere ci adoperiamo a trasformarlo in un'ampia sala senza platea per ovviare la carenza cronica di un luogo adatto alla musica per i più giovani. Ma, ripeto, siamo un teatro e le nostre scelte ne tengono conto. Ben venga che esistano nuovi spazi - se aspettiamo l'intervento delle amministrazioni pubbliche... -, anche se a dir la verità non mi sembra ci sia tutta questa richiesta di live. Esiste piuttosto il bisogno di un posto dove ballare della buona musica e spazi per fumatori che non siano stretti marciapiedi a rischio investimento. Personalmente preferirei un solo spazio ben organizzato per le proposte "alternative". Noi valutiamo e teniamo conto delle altre programmazioni cittadine, spesso però questo non succede al contrario. Per coordinarci basterebbe un giro di mail: stampa@miela.it».

IL BUONO E IL CATTIVO.

Vianello: «Spesso ci si scontra con un'abitudine diffusa a considerare queste esperienze come mero intrattenimento e a non riconoscerne la valenza culturale o il duro lavoro che costa portarle avanti. Le difficoltà più grosse stanno nel vincere il quasi completo disinteresse delle istituzioni e nel superare il sospetto del vicinato, troppo spesso refrattario alla novità. Ma anche questo fa parte del gioco, e viene equilibrato dall'ottima risposta di pubblico e dai feedback positivi. Ci fa capire che esperienze come la nostra erano sentite come una necessità, e ci dà la forza di continuare».

Aggiunge Andrea Rodriguez (Tetris): «Le difficoltà maggiori derivano da una burocrazia soffocante: mille permessi, balzelli assurdi che sembrano fatti apposta per scoraggiare le iniziative che partono dal basso. Inoltre, per molto tempo il pubblico e gli artisti sono stati abituati ad avere poco o niente. Dinamiche che ovunque sono quasi scontate (una mentalità fai da te che abbatta gli schemi promoter-gestore-band-pubblico), qui cominciano a fare presa solo adesso. La soddisfazione invece è quotidiana: sapere che giorno per giorno viene aggiunto un tassello nuovo, che si sta costruendo una Trieste davvero nuova».

Vertovese: «Trieste è imprevedibile, non puoi dare per scontato nulla, la gente appare in massa quando meno te lo aspetti e poi magari lascia una scia di "ectoplasma" per i due mesi successivi. Ciò ti spinge a lavorare meglio, curando i dettagli, puntando alla qualità».

Comel: «C'è molta gente brava, ma forse mancano le idee e l'originalità per farsi conoscere fuori città. Abbiamo cominciato questa attività per portare a Trieste la musica da fuori (che all'epoca mancava) e non per promuovere i gruppi locali (c'erano in giro solo quelli). In molte situazioni ci siamo prodigati per mettere in contatto i due mondi chiamando delle band triestine a supporto di artisti nazionali e internazionali, creando occasioni uniche di confronto e promozione».

Ricky Russo
Elisa Russo

Concerto dei Mouse on Mars al Teatro Miela

Ormai fanno rotta da queste parti anche le tournée di artisti importanti, che fino a poco tempo fa latitavano

Concerti, l'elettroshock per una città che ancora dorme

Dalla prima pagina
di **Carlo Muscatello**

Meglio Udine o Lubiana, Pordenone o Zagabria, Treviso o Monaco, storiche mete obbligate delle trasferte degli appassionati locali.

Anche la scena creativa locale non ha offerto per tanto tempo spunti degni di nota fuori dall'ambito provinciale (mentre da Monfalcone veniva fuori una certa Elisa, mentre a Pordenone facevano sfracelli i Tre allegri ragazzi morti...). E pure il panorama dei locali musicali per troppi anni è stato caratterizzato dalla cosiddetta calma piatta, stretta fra le proteste dei vicini desiderosi di un sonno tranquillo e minacciose ronde anti-rumore.

Poi qualcosa è cambiato. Ce ne siamo accorti per la prima volta nell'estate di due anni fa, quando l'adunata musical-televisiva di Mtv ha attirato in piazza Unità e sulle Rive qualche decina di migliaia di giovani sbucati come per incanto ad animare quella calda sera di metà luglio. Quella Trieste viva, giovane, colorata che mostrò tutta la sua scontrosa grazia in diretta televisiva a mezza Europa era la negazione più assoluta della città grigia, triste, brontolona del «no se pol» e «no se gà mai fato», dei mille progetti lasciati sempre su carta, delle diecimila chiacchiere fini a se stesse.

Trieste, città multietnica e cosmopolita che appena vuole sa essere tante cose assieme: giovane e anziana, vitale e assonnata, creativa e noiosa, colta e bottegaia, intraprendente e piagnona. Tutto e il contrario di tutto. In questo «non luogo» per eccellenza, chissà, forse proprio a partire da quella sera, qualcosa è cambiato. Pian piano la città, storicamente tagliata fuori dai grandi tour internazionali, si è trasformata in una piccola capitale della musica e in fondo anche dei giovani. Un autentico paradosso, per una delle città più anziane del pianeta, da dove i giovani sono sempre scappati appena hanno potuto, e che comunque sono sempre stati costretti a mettersi in viaggio se non altro per seguire i protagonisti della propria musica.

Da quella sera (poi sono arrivati il Festivalbar, ancora Mtv con i giovanissimi di «Trl», tanti concerti...) è successo che il capoluogo regionale, che storicamente era la cenerentola della scena musicale del Friuli Venezia Giulia, ha vissuto e sta vivendo un momento di assoluta rinascita. Dividendo con Pordenone la palma delle due città più ricche di appuntamenti, e relegando a un ruolo più defilato Udine, che in passato l'aveva spesso fatta da padrone, e Gorizia, che è sempre stata la meno toccata dai tour, fra l'altro ampiamente superata dalla gemella slovena che può contare sulla ricca dote dei denari dei casinò.

Di pari passo si è assistito al piccolo grande fenomeno di tanti giovani musicisti triestini pronti a fare il grande passo verso la ribalta nazionale e a volte internazionale. Ragazzi che parlano i linguaggi musicali del nuovo millennio, che forse si sono finalmente lasciati alle spalle la pigrizia atavica dei loro fratelli maggiori e dei genitori. Di pari passo, pur in un quadro sempre caratterizzato dalla carenza di veri spazi per la musica, sono anche aumentati in maniera esponenziale i locali nei quali la sera è possibile ascoltare della buona musica dal vivo (proteste dei vicini sempre permettendo...).

Intendiamoci, non siamo né potevamo d'un tratto diventare Roma e nemmeno Milano e tantomeno una di quelle capitali europee che vivono di notte. Ma non siamo più neanche la Trieste di qualche anno fa.

In questa città, per mesi si è dibattuto se è necessario un singolo grande evento, per trasformare un'identità culturale in un segno visibile anche all'esterno. Qualcosa come un grande festival per tradurre l'anima culturale della città in volano capace di contribuire alla sua crescita economica e turistica.

Chissà, forse è arrivato il tempo proprio di una grande manifestazione musicale che possa portare il nome di Trieste in giro per l'Italia e l'Europa. Magari nell'ambito di quel Distretto culturale al quale qualcuno alla Provincia sta da tempo lavorando. E magari sotto l'egida di quella Casa della Musica, realtà ormai più nota e apprezzata all'estero che non in città, che negli ultimi anni ha ricoperto un ruolo non secondario nella crescita musicale dei giovani triestini.

Oltre alla Casa della Musica (struttura comunale gestita dalla Scuola 55), oltre alla tradizione rappresentata dai concerti al PalaTrieste e allo stadio, al Rossetti o in piazza Unità, oggi la musica del 2007 a Trieste parla anche la lingua del Teatro Miela, della Casa delle Culture, dell'Etnoblog, del Tetris, di tanti altri locali e localini dove si incrociano liceali locali, universitari in trasferta e musicisti che arrivano da mezzo mondo. E dove si stanno facendo le ossa i musicisti triestini di domani.

Ora arriva un'altra estate, stagione musicale per eccellenza. Udine ha già calato il suo asso, preparandosi a ospitare il 28 giugno l'unica tappa italiana del tour mondiale dei Red Hot Chili Peppers. Il capoluogo regionale saprà confermare e consolidare l'inversione di tendenza che abbiamo descritto? Noi crediamo di sì. La prima data è già fissata, con gli inglesi Placebo il 21 giugno in quella stessa piazza Unità che due anni fa ha ospitato la marea di giovani di «Isle of Mtv» e l'anno scorso l'eterno carrozzone del Festivalbar. Altri appuntamenti, grandi e piccoli, seguiranno.

Forza Trieste, coraggio, prendi esempio dal rock. Che forse il treno sta passando di nuovo...

CONCERTI *All'inizio di settembre Aldo, Giovanni e Giacomo a Codroipo*

Elisa il 14 luglio canterà a Trieste Echo & the Bunnymen ad Azzano

TRIESTE «**Elisa** canterà in piazza Unità il 14 luglio»: parola di Loris Tramontin, il patron di Azalea Promotion che organizza spettacoli in Friuli Venezia Giulia. Le indiscrezioni di questi giorni hanno trovato conferma: Trieste si è aggiudicata, per l'attesissimo cartellone estivo 2007, la voce femminile più raffinata del panorama musicale nazionale. Un altro grande evento, dunque, che si aggiunge a quello dei **Placebo**, attesi il 21 giugno.

Ma Azalea ha messo a segno un nuovo colpaccio, assicurandosi pure una tappa del tour di **Aldo, Giovanni e Giacomo**, il trio di comici che l'anno scorso ha registrato il tutto esaurito al botteghino con lo spettacolo «Anplagghed», nato in collaborazione con diversi artisti italiani tra cui il re del trasformismo, Arturo Bracchetti. I beniamini della risata, che in questi giorni impazzano sul piccolo schermo con un'esilarante serie di spot pubblicitari, saranno protagonisti a Codroipo, in data ancora da fissare ma presumibilmente attorno ai primi giorni di settembre.

Sempre in regione, sono attesi lo showman di Augusta, Rosario Fiorello, e il novello cantore della «Divina Commedia», Roberto Benigni. Si attende anche un altro importante evento: l'esibizione dello storico gruppo degli **Echo & the Bunnymen**, organizzata il primo luglio dal Comune di Azzano Decimo e Virus Concerti. La formazione post-punk, originaria di Liverpool e capitanata da Ian McCulloch, sarà la special guest della Fiera della musica e condividerà il palco con i **Kaiser Chiefs**, band emergente sulla scena pop degli anni Duemila.

Ma la più attesa dal popolo giovane sarà senz'altro la cantante monfalconese Elisa, in questi giorni in California per registrare il video di «Stay», terzo singolo estratto dalla fortunata greatest hits «Soundtrack '96 – '06». Che le ha fatto conquistare, direttamente per mano del presentatore di Sanremo, Pippo Baudo, il disco di diamante, un riconoscimento che pochi artisti così giovani possono vantare. In occasione dell'uscita del singolo, la canzone sarà proposta in una nuova versione. Questo mese, come conferma la manager di Elisa, Elena Toffoli, riprenderà il «Soundtrack Live», dopo il mini-tour in sette tappe partito il 18 gennaio e conclusosi con il sold out in tutte le città dove è arrivato. «A Trieste – spiega Elena – Elisa porterà le canzoni dell'ultimo album: rispetto al primo tour, partito a gennaio, cambierà l'ambientazione, adattata all'atmosfera estiva».

«Soundtrack Live» ripercorrerà, come il disco, i più grandi successi della sua carriera, assieme ai nuovi quattro inediti: un racconto attraverso immagini e canzoni dal 1996, anno di pubblicazione di «Pipes and Flowers», fino a oggi. Sul palco accanto a lei sarà presente la band che da anni la accompagna dal vivo: Franco Santarnecchi al pianoforte, Andrea Rigonat alla chitarra, Gianluca Ballarin alle tastiere, Max Gelsi al basso e Carlo Bonazza alla batteria. Intanto, sabato 14, Elisa riprenderà le esibizioni dal vivo, con un concerto al palasport di Palermo, lunedì 16 sarà al Palamaggiò di Caserta, quindi mercoledì 18 a Parma, venerdì 20 al Pala San Lazzaro di Padova, sabato 21 a Perugia, lunedì 23 al Pala olimpico di Torino il martedì 24 al Datchforum di Milano, venerdì 27 al Palalottomatica di Roma e, infine, sabato 28 al Palarossini di Ancona.

Tiziana Carpinelli

Aldo, Giovanni e Giacomo saranno in Friuli, a Codroipo, all'inizio di settembre. A destra, Elisa che canterà in piazza Unità a Trieste il 14 luglio

PERSONAGGI *Un seminario oggi e domani*

Con Natalino Balasso il comico va in cattedra al Dams di Gorizia

GORIZIA Il comico sale in cattedra e insegna l'arte di far ridere. Ospite dei palcoscenici della Regione con il suo più recente spettacolo, «Ercole in Polesine», Natalino Balasso vestirà oggi e domani gli abiti del professore e insegnerà al Dams dell'Università a Gorizia.

Si rafforzano così i rapporti tra ateneo e mondo del teatro. La collaborazione tra l'Emac - ente preposto all'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nella provincia isontina - e il corso di laurea Dams trova un ulteriore momento d'incontro. Nelle aule dell'ex-Stella Matutina, gli spazi che si apprestano a diventare il nuovo «campus» goriziano di attività e di studi, Balasso condurrà un laboratorio in due giornate intitolato «I meccanismi della comicità».

Con lezioni frontali, ma senza dimenticare la verifica pratica, l'attore si impegnerà a dimostrare come un testo, anche il più serio, può sviluppare inediti e sorprendenti effetti comici. Un meccanismo garantito, vista la popolarità che Balasso si è recentemente conquistato oltre che in televisione, anche con spettacoli come «Libera nos» (tratto dal romanzo di Luigi Meneghello), «Miti, leggende e bufale» (presentato assieme al giornalista Marco Travaglio) e con il successo editoriale del suo ultimo libro, «Livello di guardia», appena apparso in libreria e pubblicato da Mondadori.

Natalino Balasso

Il rapporto di collaborazione tra Emac e Dams intanto si intensifica. Nei prossimi mesi sono previsti ulteriori percorsi di conoscenza e approfondimento teatrale: uno stage sull'uso della voce (condotto da Maia Monzani), l'allestimento di uno spettacolo ispirato agli «Esercizi di stile» di Raymond Queneau (in collaborazione con il Liceo teatrale sloveno di Nova Gorica) e infine un laboratorio tenuto, nell'autunno prossimo, da Alessandro Bergonzoni. Il progetto Dams-Emac si realizza anche grazie al sostegno del Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario, della Regione, della Fondazione CaRiGo e dell'Ente Regionale Teatrale.

canz.

IN BREVE

La rassegna dal 6 al 18 aprile

Torino, cinema e teatro per commemorare l'assedio di Sarajevo

TORINO Il 6 aprile 1992 le truppe serbo bosniache lanciarono il primo massiccio bombardamento su Sarajevo, decretando l'inizio dell'assedio più lungo del '900. Per questa ricorrenza a Torino sarà proiettato per la prima volta in Italia il film «Il cerchio perfetto» di Ademir Kenovic (*foto*), che nel '96 segnò il ritorno alla normalità nel dopo-conflitto. È una delle iniziative cinematografiche assieme ad altre di fotografia, musica e teatro, proposte, dal 6 al 18 aprile, dall'Associazione Franti Nisi Masa Italia e dal Gruppo studentesco «Progetto Balcani». La rassegna «Vicini di guerra» ripercorre le tappe principali che hanno segnato quel periodo storico anche attraverso giornalismo di guerra, reading, aiuti e ricostruzione.

Fergie dei Black Eyed Peas: «Ho avuto storie lesbiche»

LONDRA Fergie, la cantante dei Black Eyed Peas, ha detto di aver avuto diverse esperienze lesbiche quando era più giovane, parte di una sua ribellione contro la rigida educazione cattolica ricevuta dalla famiglia, che la portò anche alla tossicodipendenza. Parlando al «Daily Mirror», la cantante, oggi trentaduenne, ha raccontato: «Ho avuto esperienze lesbiche in passato. Ma ho cominciato tardi con il sesso, avevo già più di 18 anni. Sono stata cresciuta come una brava ragazza cattolica. Non so con quanti uomini sono andata a letto, non tanti, ma sono una persona molto sessuale». Fergie interpreta una lesbica nel nuovo film di Quentin Tarantino «Grindhouse».

Ritornano al Cairo da Parigi i capelli di Ramsete Secondo

IL CAIRO Sono tornati a casa i capelli del faraone Ramsete II, che un francese aveva sottratto da un laboratorio e messi in vendita su Internet creando un quasi caso diplomatico. Una delegazione archeologica francese è volata da Parigi al Cairo per riportare i capelli, apparentemente presi dalla mummia del faraone che venne trasferita in Francia per cure negli anni Settanta, riferisce l'agenzia statale egiziana Mena.

Bookstock Village per i giovani al prossimo Salone di Torino

TORINO Per il suo ventennale, la Fiera del Libro di Torino, che si svolgerà dal 10 al 14 maggio al Lingotto di Torino, e avrà come tema «i confini», punta sui giovani. Al suo interno, infatti, nel quinto padiglione sarà allestito il «Bookstock Village», uno spazio di cinquemila metri quadrati interamente dedicati agli under 18.

CINEMA *Inaugurata ieri a Udine la sede della Film Commission*

Nasce un Fondo per attirare in regione nuovi professionisti dello schermo

UDINE Si aprono nuovi orizzonti per i professionisti dell'audiovisivo e del cinema residenti in regione. A loro è infatti dedicato il nuovo Fondo regionale per l'audiovisivo, presentato ieri insieme alla neonata sede di Udine della Friuli-Venezia Giulia Film Commission, all'interno del Cinema Visionario. I quattrocentoventimila euro di cui dispone il fondo per il 2007, gestiti dalla costola friulana della Film Commission, verranno impiegati in tre diversi settori di intervento: lo sviluppo dei progetti, un supporto alla distribuzione per rendere competitivo il prodotto realizzato anche sul mercato internazionale, e iniziative di formazione professionale rivolte a chi già opera nel settore, come scrittori, producer, registi, montatori e direttori della fotografia.

Trieste si è rivelata un set ideale per girare fiction e film da grande schermo

«Il Fondo non si integra con la formazione universitaria, non è didattica sulla lettura e la comprensione dell'audiovisivo», specifica Paolo Vidali, direttore del nuovo Fondo. «Finanzierà invece chi desidera migliorare la propria educazione professionale, frequentando corsi già esistenti in Europa e in Italia, e le imprese che vogliono migliorare la preparazione dei propri dipendenti».

Il Fondo, che nasce dalla Legge regionale per il cinema del 4 ottobre 2006, ha dunque l'obbiettivo di sviluppare le imprese audiovisive in regione (non a caso dipende dall'Assessorato alle attività produttive). Come ricorda il consigliere regionale Piero Colussi, in realtà sul territorio le aziende specializzate si contano sulle dita di una mano. Esiste però un'intensa rete di associazioni che, con il nuovo fondo, potrebbero diventare attività imprenditoriali vere e proprie.

Sarà un comitato tecnico, ancora non costituito, a giudicare i progetti idonei e più meritevoli di ricevere il finanziamento per evitare, come sottolinea Vidali, «la logica statale del finanziamento a pioggia, che ha prodotto molti film finiti nel cassetto». Inaugurando la sede friulana, il presidente della Fvg Film Commission, Federico Poillucci, ha anche esposto un bilancio degli otto anni di attività dell'associazione: dal 2000, più di cento produzioni ospitate in regione (tra le quali l'ultimo film di Giuseppe Tornatore, «La sconosciuta», ambientato interamente a Trieste, e «Riparo» di Marco Simon Puccioni, girato a Udine e in concorso all'ultimo Festival di Berlino), per un totale di circa 1200 giornate di ripresa. Che saranno più di trecento-dieci solo nel 2007, grazie all'arrivo di quattro o cinque nuove produzioni, tra fiction e cinema.

Elisa Grando

RASSEGNA *Spiacevole malinteso nella Sala Aiace di Udine*

Udine, «Aperitivo» con finale a sorpresa: il pubblico se ne va prima del tempo

UDINE Davvero un finale di qualità a Udine per la rassegna dei «Concerti aperitivo», organizzata dall'Ofu in sala Aiace per il settimo anno consecutivo, conclusasi con la spumeggiante esibizione di Franco Maggio Ormezowsky, violoncellista italopolacco di fama, che suona come solista e in quartetto con Uto Ughi. Accompagnato al pianoforte dall'eccellente Barbara Lunetta, con la quale condivide molti successi grazie a un affiatamento perfetto, Ormezowsky ha sfoggiato le sue raffinate doti d'interprete su pagine di Schumann e Beethoven.

Franco Maggio Ormezowsky con la pianista Barbara Lunetta

La matinée, sul tema dell'amore tra poesia e musica, si è aperta con la recitazione di versi selezionati e introdotti da Anna Panicali dell'Università di Udine, affidati all'attrice Rita Maffei. Emozioni palpabili per questo viaggio nelle pieghe del sentimento amoroso, tra ambiguità della passione, tormenti della gelosia, sospiri dell'attesa e strazi dell'abbandono, attraverso le parole di Mario Luzi, Alda Merini, Giuseppe Ungaretti, Dino Campana, Sandro Penna ed Eugenio Montale. Poi il concerto ha preso il via con i «Pezzi in tono popolare» op. 102 di Schumann, fantasioso politico esaltato, nell'esecuzione di Ormezoskwy e Lunetta, dalla potenza espressiva e dalla brillantezza che risultano dall'incontro di due robuste personalità. Ottima performance nel duo anche nel brano centrale, «Adagio e allegro op. 170» di Schumann, al termine del quale si è verificato uno spiacevole malinteso.

I due musicisti sono usciti di scena per una pausa, forse un po' prolungata. Una parte del pubblico in sala s'è allontanata, credendo finito il programma, benché mancasse all'appello la «Sonata in La maggiore op. 69» di Beethoven. Generosa ripresa da parte di Ormezowsky e partner, che hanno offerto una splendida «Sonata» per non tradire le aspettative di chi era rimasto e di chi è rientrato.

«Chapeau» alla professionalità di due musicisti di razza, applauditi protagonisti dell'ultimo evento di una rassegna che ha riscosso unanimi consensi grazie agli ospiti d'altissimo livello, tra cui Bruno Canino, Adriano Del Sal, Artur Banaskiewicz, Estrio, il Sestetto dei Virtuosi di Mosca. L'Ofu, intanto, pensa già alla prossima edizione, «che sarà riproposta – conferma il direttore artistico Letizia Della Marina –, con la formula ormai collaudata del concerto seguito dal tradizionale aperitivo».

Alberto Rochira

TEATRO *Chiusa la stagione dell'Armonia al Teatro Silvio Pellico di Trieste*

A Giorgio Achino il Premio Ave Ninchi

TRIESTE Tempo di premiazioni al Teatro Silvio Pellico per la ventiduesima Stagione in dialetto triestino dell'Armonia, in una stagione che ha visto ospite d'onore l'attrice Marina Ninchi. L'Armonia ha consegnato, come da tradizione, i riconoscimenti a quanti si sono distinti nel cartellone di dieci spettacoli conclusosi, proprio domenica, con l'ultima replica della commedia «Soto le stele» proposta dall'Associazione Culturale Tergeste.

A Giulia Zuccheri, per «El giro del mondo in do' ani e passa» della Compagnia Ex Allievi del Toti, è andato il XI Premio Bruno Monda alla migliore scenografia, «per un'intelligente costruzione, bella e resa in sintesi ai fini del testo, per i cambi veloci in supporto agli attori». Il premio dedicato a Maurizio Duiz, al miglior giovane attore, è stato assegnato, in questa sua seconda edizione, a Enrico Vattovani, «per la forte sensibilità artistica e l'impegno profuso nell'interpretazione della parte breve, ma intensa di Pino» in «Sisina» del Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni.

Particolare soddisfazione per la compagnia Quei de Scala Santa, pluripremiata per «Crepi l'avarizia»: Ruggero Torzullo ha conquistato il XXV Memorial Eugenio Artico al miglior interprete della stagione «per la padronanza scenica, la capacità dimostrata nell'interpretazione e la simpatia impressa al mercante "ssai caja"» protagonista della commedia. Walter Lonzar, ha vinto invece il III Premio Fulvio Vatta al miglior caratterista «per l'energia e l'approfondito studio di un personaggio popolare che hanno permesso l'efficace interpretazione nel ruolo di "Sponga"», mentre una menzione speciale del Premio Bruno Monda è stata assegnata a Bruno Driussi per le scenografie dello spettacolo.

A Marina Ninchi il gradito compito di consegnare il X Premio Ave Ninchi, collegato all'omonimo Festival del teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria, organizzato dall'Armonia, e giunto, lo scorso dicembre, alla tredicesima edizione. Il riconoscimento è andato a Giorgio Achino, interprete di «Sganarello», «per la vivacità interpretativa, la gustosa caratterizzazione e la varietà di atteggiamenti, ottimamente guidato da una sapiente regia e supportato dagli altri validissimi attori» nel «Medico per forza» di Molière della Compagnia «La Bottega» di Concordia Sagittaria.

Annalisa Perini

DANZA *In un'unica serata proposta giovedì al Politeama Rossetti*

La compagnia Limon a Trieste: ballo come dimensione spirituale

TRIESTE Un'unica ma preziosa serata vedrà la Josè Limon Dance Company sul palcoscenico del Politeama Rossetti, giovedì alle 20.30, per la rassegna «Danza& Dintorni». Un appuntamento proposto da Daniele Cipriani Entertainment, che già aveva portato a Trieste la Martha Graham Company.

Amava l'arte visiva, José Arcadio Limón, ma lo opprimeva il pensiero che il pittore barocco El Greco avesse già dato espressione a quel che lui voleva comunicare. Virò verso la danza l'attimo in cui rimase folgorato da un concerto di danza espressionista di Harald Kreutzberg. «La mia rinascita», lo definì. E divenne danzatore e coreografo con l'anima sempre rivolta alla dimensione spirituale dell'essere umano.

Primo di undici figli, José Arcadio Limón era nato in Messico il 12 gennaio 1908, e suo padre Florencio era un illustre musicista. Designata nel 1978 direttrice artistica della Josè Limon Dance Company, Clara Maxwell raccoglie l'eredità di José Limón e della sua maestra Dorothy Humphrey, che la fondarono nel 1946.

Nella serata triestina sono previste tre coreografie di José Limón, allestite dalla stessa Maxwell. La prima è una nuova produzione di «Suite from A choreographic offering», su musica di Johann Sebastian Bach. Segue «La Pavana del Moro. Variazioni sul tema di Otello» su musica di Henry Purcell arrangiata da Simon Sadoff, e la terza è «Psalm» su musica di Jon Magnussen.

«"Suite from A choreographic offering" è stata creata in memoria di Doris Humphrey, - spiega Clara Maxwell – mentre "La Pavana del Moro" risale alla leggenda originale italiana di Otello. Limón era sempre affascinato dall'idea della gelosia e delle persone imbrigliate nelle loro emozioni, ma finché non trovò l'originale italiano, non ebbe il coraggio di creare la coreografia. Volle chiamare i personaggi genericamente il Moro, l'Amico, la Moglie dell'Amico e la Moglie del Moro, così da farla diventare una "tragedia dell'uomo qualunque". A Limón interessava il modo in cui lo spazio crea emozione e tensione, il gesto e la qualità dinamica dei personaggi. Voleva mostrare la possibilità che l'uomo ha sempre di risollevarsi dalle umiliazioni, di ricostruire la sua vita, di andare avanti. Anche nella tragedia vedeva un barlume di speranza. Nella vita possiamo scegliere come comportarci».

E «Psalm» ha un accento spirituale?

«S'ispira al libro "L'ultimo dei giusti" di André Schwarz-Bart. Parla dell'ultimo dei trentasei "Uomini Saggi" che, secondo la tradizione ebraica, ricevono su di sé tutte le sofferenze del mondo. Senza uno solo di loro, il dolore sarebbe insostenibile. La forma della danza viene usata per parlare di una comunità, vengono danzate le passioni dell'intero gruppo, i suoi sentimenti più profondi».

Cosa le ha trasmesso Limón?

«Ho lavorato con lui negli ultimi sette anni. Era un essere umano straordinario e molto generoso. C'insegnava che non dovremmo mai aver paura di andar in profondità, con quanta forza possibile, in tutto quello che facciamo. E se non funziona, non si deve giudicarlo un errore, ma un'esperienza».

Quale valore aveva la danza per Doris Humphrey?

«Seguiva il pensiero di Nietzsche sulla tragedia, che parla dello spirito apollineo e dionisiaco. L'uno trascina verso il pericolo, l'altro verso l'ordine, l'armonia e l'equilibrio. Senza questi concetti, diceva Nietzsche, non c'è teatro. Dora cercava di trovare un'espressione fisica che potesse mostrare tutto ciò. Il suo principio era la legge di gravità: o si va verso la gravità o si resiste. E si cade a terra, ma è necessario poi fare uno sforzo per risollevarsi. La vedeva come una metafora della vita: cadiamo e ci rialziamo, di continuo. Il corpo era, per lei, un'orchestra in cui ogni parte dev'essere estremamente articolata, espressiva».

Maria Cristina Vilardo

Una coreografia della Limon Dance Company

In scena per tre serate dall'1 al 3

A maggio allo Stabile tornano gli Stomp dal ritmo infernale

TRIESTE Ritorna allo Politeama Rossetti di Trieste uno dei gruppi più amati del teatro contemporaneo: gli scatenatissimi Stomp. Si tratta di un nuovo evento che sarà in scena l'1, 2 e 3 maggio. Percussioni, ritmo, movimento e teatro visuale in una combinazione unica e da non perdere.

Per l'occasione viene emessa per gli «abbonamenti con le stelle» una speciale ricarica. La prevendita dei biglietti è già iniziata.

«Sono la violenza e l'intensità del ritmo a muovere il mondo del Duemila» e Stomp - nella sua assoluta originalità nel panorama teatrale - esprime proprio questo: e da anni si impone quale esperienza irresistibile e impedibile, che coinvolge il pubblico, diverte, emoziona... Per questo gli spettatori continuano in tutto il mondo a riempire stadi e platee dove gli Stomp si esibiscono: per questo il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, sul cui palcoscenico si sono esibiti per la prima volta nel 1998, per tornarvi poi nel 2004 con enorme successo, li rivuole una terza volta e inserisce le date triestine nella tournée internazionale del gruppo.

Gli Stomp, un elettrizzante evento

Difficile spiegare a chi non avesse mai visto un loro spettacolo, cos'è Stomp: sfidando continuamente ogni convenzione sui confini di genere, Stomp è danza, teatro e musica insieme. È un elettrizzante evento rock, un anomalo concerto sinfonico.

APPUNTAMENTI

Musica col duo Galetta-Grbac Monfalcone, serata di flamenco

TRIESTE Oggi e domani, alle 10, al Cristallo, in scena «Cappuccetto rosso» con Daniela Gattorno, Franko Korosec e Valentino Pagliei.

Oggi alle 21, al Keg's di via Foscolo 29, musica con i V-Malice, giovane gruppo goth triestino.

Oggi alle 19.30, nella chiesa dei Ss. Rita e Andrea (via Locchi 22), il Consolato della Repubblica di Croazia invita al concerto di Pasqua con il duetto Vivien Galetta e Voljen Grbac, al piano Vladimir Babin.

Oggi, alle 18, al Knulp, parte il ciclo di conferenze sulla Comunicazione. Il primo appuntamento è con Donatella De Marco che spiega come divenire consapevoli dei fini della propria vita.

Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, il critico Luca Massimo Berbero introdurrà una serata dedicata a Lucio Fontana.

Domani, alle 20.30, al Conservatorio, concerto della Music Academy Jazz Combo (Lorenzo Marcolina, Marco Maria Tosolini, Vito Leonardo Tritto e Paolo Viezzi). Ingresso gratuito fino a esaurimento posti (necessaria prenotazione alla portineria).

GORIZIA Oggi e domani, dalle 10 alle 13, al Centro Stella Matutina del Campus universitario, Natalino Balasso condurrà un laboratorio intitolato «I meccanismi della comicità».

Le sorelle Labèque

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, serata dedicata al flamenco con Katia e Marielle Labèque ai pianoforti e la celebre cantaora di flamenco Mayte Martin.

UDINE Oggi alle 20.45, all'auditorium Zanon, in scena «Il Friuli» di Pier Paolo Pasolini, con Luca Altavilla, canta Claudia Grimaz, partecipazione di Angelo Battel.

PORDENONE Domani alle 21, alla Fazioli concert hall, recital della pianista Yoko Kikuchi.

«Into the Woods»: musical povero, ma ingegnoso

TRIESTE Sono arrivati per la terza volta alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, gli allievi della Bernstein School of Musical di Bologna - diretta da Shawna Farrell - questa volta con una versione interamente italiana (a cura di Andrea Ascari) di «Into the Woods» di Stephen Sondheim, che ha concluso la rassegna «AltriMusical».

Nell'affollatissima platea, che ha applaudito calorosamente il canto e la caratterizzazione dei pesonaggi, c'era anche Davide Calabrese. Ex allievo della Bernstein School, è ora protagonista di «Tutti insieme appassionatamente», allestito dalla Compagnia La Rancia. Stephen Sondhei, è un autore che all'estero entra nei teatri lirici, ma è forse ancora da scoprire appieno in Italia. Shawna Farrell, sempre presente alle prove dei suoi allievi-artisti, ama affidarlo ai ragazzi della scuola per rafforzare i momenti studio dinanzi al pubblico di un vero teatro.

Ed eccoli protagonisti di un musical allestito con criteri professionali e ingegnosità, pur nella povertà di mezzi. La storia parla della forza che fa realizzare i propri desideri, ma anche delle disastrose conseguenze dovute al non accontentarsi poi di quel che si ha. Ironico e disincantato, lo sguardo di Sondheim si posa infatti sulla nostra incapacità di godere delle piccole felicità che abbiamo.

Lo fa tramite il linguaggio delle fiabe, quelle più note, tratteggiando il lato egoistico dei loro personaggi: Cenerentola, la strega, il principe, il fornaio Jack, Cappuccetto Rosso, e così via. Che per l'appunto entrano tutti «Into the Woods», nel bosco. La morale sottolinea il valore della responsabilità verso se stessi e verso gli altri, la condivisione, l'aiuto reciproco.

Accompagnati da Vincenzo Li Causi e Francesco Ricci al pianoforte, hanno cantato Riccardo Berdini/Mauro Di Maggio, Tania Polla/Stefania Seculin, Alessandro Brachetti/Alessio Schiavo, Alina Mancuso, Clara Maselli, Valentina Beretta, Francesca Ashby/Susanna Pellegrini, Roberta Profeta, Caroline Mayer, Giulia Bertinelli, Loredana Colizzi, Luca Santamorena, Roberto Fabra, Filippo Pollini, Alessandro Calonaci. Le coreografie e le luci erano di Marcello Fanni.

m.c.v.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

300 16.15, 18.15, 20.15, 22.20

Da venerdì: Mr. BEAN'S HOLIDAY.

■ ARISTON

STILL LIFE 16.30, 18.25, 20.10, 22.15
di Jia Zhang Ke, Leone d'oro Venezia 2006.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
dai creatori di «Le cronache di Narnia». 5,50 €.

STAY ALIVE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
5,50 €.

300 16.00, 17.55, 18.30, 20.10, 21.15, 22.25
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

NORBIT 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Eddie Murphy. 5,50 €.

BORDERTOWN 16.30, 19.50, 22.05
con Jennifer Lopez e Antonio Banderas. 5,50 €.

PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 16.00, 20.10
con Diane Keaton, Mandy Moore, Piper Perabo. 5,50 €.

GHOST RIDER 16.00, 18.05, 22.10
con Nicolas Cage e Eva Mendes. 5,50 €.

Da venerdì Mr. BEAN'S HOLIDAY con Rowan Atkinson, Willem Dafoe; THE ILLUSIONIST Edward Norton, Jessica Biel.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

IL COLORE DELLA LIBERTÀ - GOODBYE BAFANA 15.40, 17.50, 20.00, 22.10
di Bille August, con Joseph Fiennes, Dennis Haysbert e Diane Kruger. Tratto dalle memorie del carceriere di Neelson Mandela.

CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi con Raz Degan.

■ FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

ASTERIX E I VICHINGHI 17.00

BORDERTOWN 18.15, 20.15, 22.15
con Jennifer Lopez.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Paolo e Vittorio Taviani.

PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 16.30, 20.30
con Diane Keaton.

SATURNO CONTRO 18.15, 22.15
di Ferzan Ozpetek. 2' mese.

Da venerdì: THE ILLUSIONIST e LE VITE DEGLI ALTRI.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

UN PONTE PER TERABITHIA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dai creatori di «Le cronache di Narnia».

STAY ALIVE, CHI GIOCA MUORE! 16.30, 17.50, 20.40, 22.15

BORAT 19.20
vi piegherete dalle risate!

NORBIT 16.30, 22.15
con Eddie Murphy.

LEZIONI DI VOLO 18.30, 20.30
di Francesca Archibugi con Giovanna Mezzogiorno.

HO VOGLIA DI TE 16.30, 22.15

Il 7 E l'8 18.30, 20.30
con Ficarra & Picone.

■ SUPER

INFOSCOPATE - LINEE PERVERSE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 17.00, 19.15
Premio Oscar a Forrest Whitaker.

LA STRADA DI LEVI 21.30
di Davide Ferrario.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21; dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart, ore 20.30 turno F, durata dello spettacolo 3 h e 30 m ca. Repliche: 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30: «QUELLA DEL PIANO DI SOPRA». Di Pierre Chesnot. Adattamento e regia di Gigi Proietti. Con Pino Quartullo, Sandra Collodel. Cartellone «Altri percorsi». 2h15'.

■ TEATRO MIELA

LO SPECCHIO SCURO (4 capolavori del cinema noir). Oggi, ore 21.00: «LA FIAMMA DEL PECCATO» di Billy Wilder, Usa 1944, b/n, 106', v.o. sott. it.; «LA DONNA DEL RITRATTO» di Fritz Lang, Usa 1944, b/n, 99', v.o. sott. it. Ingresso € 5,00.

UDINE

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it

4 aprile ore 21, Teatro S. Giorgio: «LA SIGNORINA JULIE» di August Strindberg, con Francesco Colella, Mariangela Granelli, Olga Rossi, regia Carmelo Rifici. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510 / 511861, biglietteria@cssudine.it.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

4 aprile , ore 20.45 (abb. Operetta) «CIN CI LA» musica di Franz Lehar, libretto di Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzato, Carlo Lombardo, direttore d'orchestra Orlando Pulin, regia e coreografia Serge Manguette. Compagnia italiana di Operette.

5 aprile ore 17.45 (aperto al pubblico previo ritiro biglietto segnaposto omaggio). IL MATTINO DEL TERZO GIORNO. Teatro aperto ad una libera riflessione sulla Pasqua, conduce Michele Mirabella.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

UN PONTE PER TERABITHIA 17.30, 19.50, 22.00

300 17.45, 20.00, 22.10

NORBIT 17.30, 20.00

GHOST RIDER 22.10

PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 17.40, 20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi:

INTRIGO A BERLINO 17.40, 20.00, 22.00
di Steven Soderbergh.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione concertistica 2006/2007. Oggi, ore 20.45, Katia e Marielle Labèque, Mayte Martin, cantora, in «FLAMENCO». Prevendita presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00, o su www.greenticket.it.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
UN PONTE PER TERABITHIA 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2
CENTOCHIODI 17.45, 20.10, 22.10

Sala 3
STAY ALIVE 18.00, 20.15, 22.15

■ CORSO

Sala Rossa
300 17.45, 20.00, 22.20

Sala Blu
NORBIT 17.45, 20.00, 22.20

Sala Gialla
HO VOGLIA DI TE 17.45
L'ULTIMO RE DI SCOZIA 20.00, 22.20

Una moglie che vada bene sia a «lui» che alla suocera

MILANO Prese di mira dalle barzellette, suocere e nuore diventano ora le protagoniste di un reality. Chiuse in una casa, spiate 24 ore su 24, per prendersi le misure a vicenda e conquistare il cuore di un maschio, il figlio celibe che non sa decidere senza il consiglio della mamma.

È «La sposa perfetta», in onda da domani in prima serata su Raidue. Per undici puntate cinque mamme con i loro figli non proprio giovanissimi (dai 26 ai 31 anni) si metteranno in gioco per trovare la sposa ideale tra diciotto ragazze, 8 delle quali saranno scartate subito dalle future suocere. Le dieci giovani rimaste verranno chiuse in una villa insieme alle mamme che così potranno conoscerle, studiarle, controllare le loro capacità domestiche, costumi e moralità.

Nel frattempo i figli vivranno in un'altra casa, ma potranno incontrare le ragazze, scegliere la preferita, corteggiarla. Naturalmente dovranno fare i conti con il giudizio delle mamme che ogni settimana ne elimineranno una. Anche le suocere dovranno superare delle prove.

I conduttori saranno Cesare Cadeo e Roberta Lanfranchi. In Turchia, dove ha debuttato, il reality ha ottenuto un successo paragonabile a quello del Grande Fratello, prima edizione.

I protagonisti sono Fiorenza Scalambra, casalinga di 51 anni col figlio Demis D'Agostino di 30, rappresentante, di Lecco; Emanuela Zichella (62 anni, pensionata) e Andrea Marzano (31, merchandiser) di Livorno; Rosa Zammariello (50 anni, commerciante) con Vittorio Martire (29, agente di commercio), di Riccione; Teresa Pappalardo (57, pensionata) con Claudio Paselli (30 anni) di San Pietro in Casale (Bologna); Ambra Marina (49 anni, amministratore delegato) con Massimiliano Muzio (26, imprenditore) di Milano.

Roberta Lanfranchi

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.10
STORIA DELLA LATERZA

La storia della casa editrice Laterza e della sua produzione editoriale sarà raccontata a «La storia siamo noi». Si parlerà delle vicende della casa editrice barese dagli esordi a oggi. Intervista anche a Paolo Sylos Labini, uno dei suoi nomi più autorevoli.

RAITRE ORE 12.45
IL DIAVOLO ESISTE?

Corrado Augias proporrà a «Le storie» il tema «Ma il diavolo c'è? O ci fa?». Si chiami Satana, Lucifero o Belzebù, la paura del demonio attraversa la storia dell'umanità. Se ne parla in studio con il filosofo Giulio Giorello.

RAITRE ORE 23.45
L'OMICIDIO MOSA

Nella puntata di «Blu Notte» si parlerà dell'omicidio dell'avvocato Vincenzo Mosa, ucciso con colpo di fucile alla schiena, a Sabaudia il 2 febbraio 1998. Carlo Lucarelli rievoca la vicenda di sangue approfondendone tutti gli aspetti noir.

RETEQUATTRO ORE 23.50
COGNE, L'ULTIMO ATTO

Torna il programma/inchiesta di Claudio Brachino, «Top secret», con una puntata speciale dedicata al delitto di Cogne, ormai giunto al termine dell'appello. Il programma si addentrerà nei meandri di un processo complicato, che ha appassionato e diviso l'Italia.

I FILM DI OGGI

PIANURA ROSSA
Regia di Robert Parrish, con Gregory Peck (nella foto) e Bernard Lee.
GENERE: GUERRA (Gran Bretagna, 1954)

LA 7 14.00

Un pilota inglese molto provato dalla guerra è trasferito in Birmania, dove s'innamora di una dolcissima infermiera. Un mix di battaglie e nevrosi individuale interpretate da un bravo Peck.

ALVAREZ KELLY
Regia di Edward Dmytryk, con William Holden (nella foto) e Richard Widmark.
GENERE: WESTERN (Usa, 1966)

RETEQUATTRO 16.25

Avventura ambientata durante la guerra di Secessione. Holden è Kerry, allevatore che deve fornire una mandria ai nordisti. Per questo motivo un colonnello sudista lo prende prigioniero.

MEAN MACHINE
Di Barry Skolnick, con Vinnie Jones (nella foto) e David Hemmings.
GENERE: COMMEDIA (G.B./Usa, 2001)

RAIUNO 2.30

Finito in galera per aver pestato un agente, il capitano della nazionale di calcio inglese organizza una partita tra detenuti e guardie. Vivace racconto carcerario, ma a tratti sa di già visto.

I CAMMELLI
Regia di Giuseppe Bertolucci, con Diego Abatantuono (nella foto) e Paolo Rossi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1990)

RETEQUATTRO 2.35

Un impresario da strapazzo e un campione di quiz che sa tutto sui cammelli attraversano la pianura padana. In compagnia, naturalmente, di un cammello. Lo spunto surreale è tipico della poetica di Bertolucci.

BILLY BATHGATE
Regia di Robert Benton, con Dustin Hoffman (nella foto) e Nicole Kidman.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)

SKY CINEMA 3 21.00

Il giovane Billy Bathgate entra nella banda del celebre gangster Dutch Schultz. La banda verrà decimata dagli uomini di Lucky Luciano. Coinvolgente incursione nel mondo della malavita.

007 - IL MONDO NON BASTA
Regia di Michael Apted, con Pierce Brosnan (nella foto) e Maria Grazia Cucinotta.
GENERE: SPIONAGGIO (G.B./Usa, 1999)

SKY CINEMA MAX 21.00

L'omicidio di un petroliere innesca un complotto internazionale nel quale Bond si trova invischiato. Per uscirne dovrà faticare. Ennesimo exploit della superspia: divertente ma non troppo.

RAIUNO

06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con L. Giurato e E. Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.45 **Tg Parlamento**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
14.45 **Incantesimo 9.**
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con C. Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> L'inchiesta
Ultima puntata della storia intorno alla fine di Gesù. C'è anche Ornella Muti.

23.10 **Tg 1**
23.15 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Tg 1 Musica**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Scrittori per un anno**
02.30 **Mean Machine.** Film (avventura '01). Di Barry Skolnick. Con Vinnie Jones e Jason Statham .
04.05 **Special Unit 2.**
04.50 **Stella del Sud.**

RAIDUE

06.00 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
06.15 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.30 **Svizzera, Ginevra Zermatt**
06.40 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli, Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L' Italia sul Due.** Con Milo Infante e Roberta Lanfranchi.
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **Streghe**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno**
19.10 **JAG - Avvocati in divisa**
20.00 **I classici Disney**
20.10 **Tom & Jerry**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Alessandra Canale.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Lost
Matthew Fox in «Maternità e «Tutta la verità»: gli Altri incombono.

22.40 **Tg 2**
22.50 **Martedì Champions.** Con Paola Ferrari.
00.30 **Supernatural**
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **Bilie e birilli**
01.55 **Almanacco**
02.00 **Estrazioni del Lotto**
02.05 **Meteo 2**
02.15 **Virtual Storm.** Film Tv (azione '02).
03.50 **Quasi parenti**
04.10 **La situazione comica**
04.30 **Prove tecniche di trasmissione**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **Cult Book**
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene**
11.00 **Cominciamo bene - Indice di gradimento**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Punto donna**
12.45 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Tribuna politica**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Trebisonda**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Soupe opera**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.40 **Geo & Geo**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole**

21.05 ATTUALITA'

> Ballarò
Giovanni Floris approfondisce i temi «caldi» con i suoi ospiti.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Blu notte**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.20 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
06.25 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
06.30 **Kojak.** Con Telly Savalas.
07.10 **Casa Mediashopping**
07.25 **Casa Mediashopping**
07.40 **Charliès Angels**
08.40 **Vivere meglio**
09.40 **Saint Tropez**
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum**
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlinon**
16.00 **Sentieri**
16.25 **Alvarez Kelly.** Film (western '66). Di Edward Dmytryk. Con William Holden, Richard Widmark, Patrick O'Neal.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
19.55 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard.

21.05 REALITY

> Stranamore
Emanuela Folliero le sue storie di cuori infranti in giro per l'Italia.

23.50 **Top Secret.** Con Claudio Brachino.
01.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.40 **Le canzoni di Biagio Antonacci**
02.35 **I cammelli.** Film (commedia '88). Di Giuseppe Bertolucci. Con Paolo Rossi e Diego Abatantuono, Sabina Guzzanti, Giulia Boschi.
04.20 **Vivere meglio**
05.00 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
08.55 **L'isola dei cavalli selvaggi.** Film Tv (drammatico '02).
10.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.**
11.50 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.10 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Uno, due, tre... stalla!**
17.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba.
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 FILM

> The terminal
Tom Hanks e Catherine Zeta Jones: amore in aeroporto.

23.45 **Zelig Off.** Con Teresa Mannino e Federico Basso.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ficarra e Picone.
02.45 **Uno, due, tre... stalla!**
03.10 **Mediashopping**
03.25 **Grande Fratello**
03.55 **Tre minuti con Mediashopping**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**

ITALIA 1

07.55 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
08.20 **Lo show dell'orso Yogy**
08.30 **L'ape Maia**
09.00 **Chips.**
10.00 **Tre minuti con Mediashopping**
10.05 **Supercar.** Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 **Hazzard.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.**
15.55 **Settimo cielo.** 16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
18.00 **Zack & Cody al Grand Hotel.**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.
19.10 **La vita secondo Jim.**
20.10 **O.C..** Con Peter Gallagher e Kelly Rowan.

21.00 VARIETA'

> Mai dire martedì
Mago Forest, Gialappa's e Caterina Guzzanti tra satira e gag.

23.00 **Danger.** Con M. Berry.
00.55 **Studio Sport**
01.20 **Tre minuti con Mediashopping**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.35 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
01.50 **Tre minuti con Mediashopping**
01.55 **Shopping By Night**
02.20 **Buffy.**
04.00 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
04.05 **Allarme mortale.** Film (commedia '97).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **I custodi delle foreste**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Jake & Jason detectives.** Con William Conrad e Joe Penny.
11.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 **Tg La7**
13.00 **Le inchieste di Padre Dowling.** Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 **Pianura rossa.** Film (guerra '55). Di Robert Parrish. Con Gregory Peck e Bernard Lee.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
17.50 **I tesori dell'umanità**
18.10 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley.
19.00 **The Agency.**
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni approfondiscono temi sociali e politici.

21.30 **SOS Tata**
23.35 **Markette Greatest Hits.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **Tg La7**
01.30 **Louis Vitton Cup**
02.35 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
03.30 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.35 **Star Trek: Voyager.**
04.25 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer.
05.20 **CNN News**

SKY 1

06.40 **Litigi d'amore.** Film (drammatico '05).
08.40 **I Muppets e il mago di Oz.** Film Tv (fantastico '05).
10.15 **Al centro dell'uragano.** Film (thriller '04).
11.50 **Hollywood Flash**
12.05 **La casa nella prateria di Laura Ingalls.**
13.40 **Extra Large**
14.00 **Elizabethtown.** Film (commedia '05). Di Cameron Crowe. Con Orlando Bloom e Kirsten Dunst e Susan Sarandon e Judy Greer e Jessica Biel e Alec Baldwin.
16.10 **Extra Large**
16.35 **The Final Cut.** Film (fantascienza '04). Di Omar Naim. Con Robin Williams e Mira Sorvino e James Caviezel.
18.15 **Loading Extra**
18.30 **Il mistero dei templari.** Film (avventura '04). Di Jon Turteltaub. Con Nicolas Cage e Justin Bartha e Sean Bean e Diane Kruger e Harvey Keitel e Christopher Plummer.
20.45 **Loading Extra**

21.00 FILM

> Ti amo in tutte le lingue del mondo
Leonardo Pieraccioni parla di tormenti amorosi.

22.45 **Solo 2 ore.** Film (thriller '06). Di Richard Donner. Con Bruce Willis e Mos Def e David Morse e Jenna Stern e Cylk Cozart e David Zayas.
00.40 **Sky Cine News.**
01.10 **The clan.** Film (commedia '05).
02.55 **Crime Spree - Fuga da Chicago.** Film (azione '03).
04.40 **Non aver paura.** Film (drammatico '05). Di Angelo Longoni. Con Laura Morante e Alessio Boni.

SKY 3

09.20 **Manuale d'amore.** Film (commedia '05).
11.20 **La stagione vincente.** Film Tv (drammatico '04).
12.55 **The Gospel.** Film (musicale '05).
14.55 **Quando gli angeli scendono in città.** Film Tv (fantastico '04).
17.00 **Il vento del perdono.** Film (drammatico '04).
18.50 **Extra Large**
19.10 **Il Pontile Di Clausen.** Film Tv (drammatico '05).
20.45 **Una poltrona per due**
21.00 **Billy Bathgate - A scuola di gangster.** Film (drammatico '91). Di Robert Benton. Con Dustin Hoffman e Bruce Willis e Nicole Kidman.
23.00 **Una poltrona per due**
23.10 **Bambole russe.** Film (commedia '05). Di Cédric Klapisch. Con Romain Duris e Lucy Gordon.
01.20 **Identikit**
01.50 **Ocean's Twelve.** Film (azione '05).

SKY MAX

08.50 **Insomnia.** Film (thriller '97).
10.35 **Undisputed.** Film (drammatico '02).
12.20 **Blueberry.** Film (avventura '04).
14.30 **Il tagliaerbe.** Film (fantascienza '92).
16.25 **Sky Cine News.**
17.00 **Retrograde.** Film (azione '04).
18.35 **Hollywood Flash**
18.50 **The Snow Walker.** Film (avventura '03).
20.45 **Loading Extra**
21.00 **007 Il mondo non basta.** Film (spionaggio '99). Di Michael Apted. Con Pierce Brosnan e Sophie Marceau e Maria Grazia Cucinotta.
23.20 **Creep - Il chirurgo.** Film (horror '04).
00.50 **The Eye 2.** Film (horror '04).
02.30 **One Eyed King.** Film (thriller '01).

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.00 **Fuori Zona**
09.00 **Serie A: Chievo-Fiorentina**
10.45 **Calcio a 7: Torneo Fondazione Milan**
11.00 **Serie A: Lazio-Empoli**
13.00 **Fuori Zona**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Numeri Serie A**
15.00 **100% Roma: Lione-Roma**
16.00 **100% Juventus Primavera Tim Cup: Juventus-Inter**
17.00 **100% Milan: Milan-Celtic**
18.00 **100% Inter: Milan-Inter**
19.00 **Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.40 **Uefa Champions League Quarti di finale: Milan-Bayern Monaco (andata)**
22.45 **Postpartita**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Bar stadio**
01.00 **Serie B: Napoli-Brescia**
03.00 **Serie A: Empoli-Ascoli**
05.00 **Fuori zona**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
13.00 **Next**
14.00 **My Super Sweet Sixteen**
14.30 **School in Action.**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con A. Cattelan.
16.00 **Flash**
16.05 **Star Wars**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Acquarion**
19.30 **Cowboy Bebop**
20.00 **Flash**
20.05 **So noTORIous.** Con Tori Spelling.
21.00 **Full Metal Alchemist**
21.30 **Inuyasha**
22.00 **Nana**
22.30 **Flash**
22.35 **Italo francese.** Con Fabio Volo.
00.00 **Brand: New.**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
14.00 **Community. pea.**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
17.30 **The Club**
18.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road.** Con Chiara Tortorella.
19.30 **Carico e scarico**
19.45 **Inbox 2.0**
21.00 **In prova.** Con Michela Gattermayer.
22.00 **Deejay chiama Italia.**
23.30 **Mono**
00.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
01.00 **The Club**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 **Marina**
11.00 **Formato famiglia**
11.50 **Documentario**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.10 **Automobilissima**
12.30 **Sport regione**
12.55 **Top video news**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Sportisontino**
14.30 **Basket - Reyer Ve Mestre-Nuova Pall.Gorizia**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.10 **Domande a Riccardo Illy**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Automobilissima**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Bugs**
21.40 **Bonanza.**
22.40 **Sportisontino**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Lavoro donna**
00.05 **Libero di sera.**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Fanzine**
15.00 **Spezzoni d'archivio**
15.30 **Artevisione magazine**
16.00 **Mediterraneo**
16.30 **Artevisione**
17.00 **Meridiani**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Slovenia magazine**
20.00 **L'appuntamento**
20.30 **Londra, una città nel tempo**
21.20 **Q - L'attualità giovane**
22.05 **Tuttoggi**
22.20 **Itinerari Collezione**
22.50 **Trofeo internazionale**
23.40 **Istria e... dintorni**
00.40 **Tuttoggi**
00.55 **Tv Transfrontaliera**

Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!.**
12.45 **Lotto in salotto.**
13.20 **Ciclismo**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Odeon news by Ansa**
20.05 **Volley**
20.30 **Il campionato dei campioni.**
21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone.
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
00.00 **Odeon News**
00.05 **ESP - Entertainment Sports Program.** Con Massimo Visconti.
00.40 **Backstage Vip**
01.25 **Odeon News**
02.00 **Programmazione in tecnica digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Champions League; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: In volo; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Djembe; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Passione di Cristo in San Luca; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg. Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: «Profumo di mare», interpretazione di Danijel Malalan. 13.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12: Il tema della settimana; 12.50: I programmi dell'accesso - Corecom; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Cioccolata e bonboni; segue Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Musica corale; 18: Incontri: Alojz Rebula; 18.30: Playlist; 18.45: Conversazioni quaresimali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi odierni; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie - Prima pagina - Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Oggi parliamo di; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Vip marie; 09.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 09.33: Ai nostri microfoni - consigli utili; 09.35: Programmi radio, TV, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - Tempo e strade; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Casa mia, casa tua; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: Bella bellissima; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.10: La telefonata; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro notes (da martedì a venerdì); Sigla single; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 19.00: Doctor music; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: London Calling; 20.45: La canzone della settimana; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Ai nostri microfoni; 22.30: La telefonata; 22.40: In orbita pillole; 23.00: Settegiorni; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Imperdibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Imperdibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita café; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai danceflor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Rit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Scambiolal; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Scambiolal; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Come saranno ripartiti i soldi che il Comune ha incassato dall'AcegasAps

I 15 milioni di Palazzo Modello spesi per due scuole, due piazze il Grezar e 13 opere pubbliche

di **Pietro Comelli**

Prima la vendita di palazzo Modello, poi l'elenco delle opere finanziate grazie ai proventi dell'asta pubblica. Un affare da 15 milioni di euro (incassati dall'AcegasAps che si è aggiudicata lo storico edificio) che il Comune si appresta a impegnare andando a finanziare 18 opere pubbliche. Dalla riqualificazione di alcune scuole al completamento del nuovo stadio Grezar e di alcuni campi di calcio (su tutti quello del Costalunga), fino alla costruzione di alloggi per sfrattati.

L'elenco è già pronto, manca solo l'ultimo atto ufficiale con l'approvazione del documento in giunta. Un'operazione da concludere giovedì mattina. Salvo dietro front dell'ultimo momento (alcune poste potrebbero essere spostate, per motivi di forza maggiore) il sindaco Roberto Dipiazza e la squadra di assessori, infatti, andranno ad approvare le priorità dei finanziamenti. Una determina già portata in giunta la scorsa settimana e passata all'unanimità; ma rimasta nel cassetto alcuni giorni in attesa di conoscere il contributo che la Regione andrà a girare al Comune per la costruzione di nuovo loculi al cimitero di Sant'Anna. Un'altra partita molto importante, non solo economicamente. Forse anche per questo motivo le bocche rimangono cucite in giunta, ma ormai l'iter è partito. Anzi, in fase di conclusione.

E se qualcosa dovesse andare storto con la Regione? «Andremo a coprire i fondi non concessi con i proventi del secondo lotto delle alienazioni», dice Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici. Spetta a lui illustrare in giunta la priorità delle opere finanziate grazie alla vendita di palazzo Modello.

Le poste più alte, oltre il tetto dei 2 milioni di euro, riguardano la completa ristrutturazione della scuola elementare Slataper in via della Bastia e il secondo lotto per la costruzione della tribuna nel futuro stadio Grezar dedicato all'atletica leggera. «È un piano delle opere finanziate dalle alienazioni che coinvolge tutti i settori senza distinzioni: dalle scuole alla cultura, dallo sport al sociale», dice Bandelli. L'assessore ai Lavori pubblici dall'asta, ad esempio, porta a casa la riqualificazione di piazza Venezia. Un'opera da 550mila euro, in parte finanziata dal Fondo Trieste (250mila euro).

Con il ricavato dell'asta rimessi a posto anche i campi di calcio di Opicina, Montebello e Costalunga

Sul fronte dell'edilizia scolastica il Comune, oltre la Slataper, destinerà 1,8 milioni di euro al completamento della ristrutturazione della scuola materna e dell'elementare Finzi Grego di Guardiella. È denaro destinato alle scuole anche la voce sull'asfaltatura delle aree di pertinenza di edifici e giardini comunali. «La maggior parte dei 50mila euro - assicura l'assessore - riguardano asfaltature all'interno di aree scolastiche».

È sempre a beneficio di scuole (assieme a musei e uffici) rientra il contratto di global service per il secondo semestre 2007. Se non arrivavano i soldi dell'alienazione, insomma, bisognava tagliare qualche capitolo di bilancio per trovare oltre 1,3 milioni di euro necessari a coprire gli appalti.

Anche il trasferimento del Mercato ortofrutticolo da Campo Marzio all'area delle Noghere, presentato dal sindaco Dipiazza alcuni mesi fa, non è più solo un progetto dopo il saldo dell'AcegasAps al Comune. Il terreno individuato a Muggia, infatti, costerà poco più di 1,3 milioni di euro.

Tornando alle riqualificazioni del territorio il finanziamento più importante spetta al rione di San Giacomo che, una volta completato il parcheggio sotto la chiesa, andrà a rifare il trucco all'intero piazzale compreso il riassetto dell'incrocio tra le vie Ponziana e dell'Istria compreso l'impianto semaforico. «Tutti i rioni trarranno beneficio. Penso a Rozzol con la riqualificazione del giardino in via Nathan, oppure a Servola con la sistemazione a parco dell'area ex cinema - spiega Bandelli - fino al rifacimento di via Colleoni nel rione di Ponziana, per non parlare di Barcola con la ristrutturazione dei Topolini».

Aspettando i finanziamenti Urban Italia e quelli della Regione, le priorità del Comune sono cadute anche sul completamento dei lavori alla Biblioteca civica in piazza Hortis e la costruzione di un'area deposito per i camper in via Brigata casale. Quasi 1,2 milioni di euro, invece, sono stati attinti dalla vendita di palazzo Modello per realizzare appartamenti da destinare agli sfrattati. Un progetto da condividere con Stato e Regione, firmato proprio ieri alla presenza del ministro Di Pietro. Il contributo a quel punto non poteva mancare, a coprirlo è stato lo storico edificio che si affaccia su piazza Unità.

Un milione e 300 mila euro impiegati per acquistare il terreno a Muggia destinato al mercato ortofrutticolo

LE OPERE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLA VENDITA DI PALAZZO MODELLO

Opera	Importo
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA VENEZIA	EURO 300.000
RIQUALIFICAZIONE DI CAMPO SAN GIACOMO E RIASSETTO INCROCIO DELLE VIA PONZIANA E DELL'ISTRIA	EURO 1.100.000
RIFACIMENTO VIA COLLEONI	EURO 200.000
ASFALTATURA AREE DI PERTINENZA DI EDIFICI E GIARDINI COMUNALI	EURO 50.000
RIQUALIFICAZIONE VIA NATHAN	EURO 50.000
ACQUISIZIONE AREA NOGHERE (MUGGIA) PER IL NUOVO MERCATO ORTOFRUTTICOLO	EURO 1.301.760
SCUOLA MATERNA DI GUARDIELLA, ELEMENTARE FILZI GREGO, COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE	EURO 1.800.000
SCUOLA ELEMENTARE SLATAPER	EURO 2.200.000
RESIDENZA PUBBLICA: ACQUISIZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI CASA MALUSA' IN VIA DEI SONCINI 102 E RISTRUTTURAZIONE DI UN IMMOBILE COMUNALE IN VIA DELL'ISTRIA 89	EURO 1.189.488,07
CAMPO DI CALCIO OPICINA, ADEGUAMENTO E MIGLIORIE	EURO 100.000
CAMPO DI CALCIO MONTEBELLO, ADEGUAMENTO E MIGLIORIE	EURO 100.000
BIBLIOTECA CIVICA: RESTAURO E RISTRUTTURAZIONE PALAZZO BISERINI IN PIAZZA HORTIS (4.o lotto)	EURO 800.000
CAMPO DI CALCIO RIDOTTO COSTALUNGA, SISTEMAZIONE	EURO 650.000
RISTRUTTURAZIONE BAGNI TOPOLINI (2.o lotto)	EURO 900.000
GLOBAL SERVICE SCUOLE, UFFICI E MUSEI II SEMESTRE 2007	EURO 1.305.159,65
AREA DEPOSITO CAMPER LOCALITA' LE PIANE	EURO 400.000
RISTRUTTURAZIONE EX STADIO GREZAR 2.o LOTTO	EURO 2.270.000
SISTEMAZIONE A PARCO AREA EX CINEMA DI SERVOLA	EURO 300.000

Le prossime alienazioni

Si cercano acquirenti anche per l'ex macello di via Flavia di Stramare

Le opere finanziate con l'alienazione di palazzo Modello potrebbero non finire qui. Il Comune, infatti, sta aspettando di conoscere l'esito di alcune domande di contributo (quelle a Urban Italia, la Regione ha praticamente fatto capire le proprie intenzioni) relative ad alcuni progetti. Opere che l'amministrazione di piazza Unità, in attesa di una risposta, ha deciso comunque di finanziare quali priorità.

Ma se un domani dovesse arrivare almeno una parte dei fondi, quindi, il Comune tornerà a scartabellare il piano delle opere per impegnare l'eccedenza dei 15 milioni di palazzo Modello. E tra le priorità rimaste fuori, in cima alla lista, sembra esserci la riqualificazione della palestra di Borgo San Sergio nell'ex complesso Visintini (600mila euro). Un cantiere stralciato assieme ad altri: dal rifacimento di via Moreri (secondo lotto, 500mila euro) alla ristrutturazione dell'asilo di via Tigor (secondo lotto, oltre 700mila euro), fino alla realizzazione del complesso scolastico in via delle Cave (più di 3 milioni di euro). E ancora la realizzazione dei dispositivi per la chiusura degli scarichi a mare sulle Rive (oltre 500mila euro), assieme alla manutenzione straordinaria della scuola materna di Altura (oltre 400mila euro)

Le vecchie officine Holt di via Gambini potrebbero essere cedute per 1,4 milioni

Una serie di opere spostate di un anno nel piano triennale delle opere, che un domani potrebbero essere ripescati già nel 2007 grazie agli introiti derivanti da altre alienazioni. Salvo ripensamenti della giunta, dopo le proteste di alcuni residenti, gli uffici comunali stanno lavorando alla seconda fase delle vendite di immobili ritenuti superflui. In ballo c'è l'ex macello di via Flavia di Stramare a Muggia all'asta per 2.370.000 euro, assieme ad altri lotti da dismettere per complessivi 3.713.452,27 euro.

Una partita di oltre 6 milioni di euro a cui bisogna aggiungere anche il destino delle ex officine Holt di via Gambini che, secondo una delle ultime stime, potrebbero essere cedute per 1,4 milioni di euro. L'asta pubblica al rialzo (le offerte dovrebbero superare di molto il prezzo base) andrebbero così a coprire tutte le priorità individuate dalla giunta Dipiazza. Ma sulla vendita dei lotti più appetibili (quelli dove si può costruire) la partita è ancora tutta da giocare.

p.c.

Il gruppo rassicura sul mantenimento della linea principale interessata dal progetto di trasporto pubblico lanciato dalla Provincia

Fs: si può fare la metropolitana alle Noghere

Eventuali dismissioni solo per i raccordi tra la dorsale e le aree delle aziende

Uno dei binari nell'area della zona industriale finiti nel mirino delle Ferrovie dello Stato

Ondina Barduzzi

Le Ferrovie dello Stato non intendono dismettere la dorsale principale che attraversa la zona industriale di Trieste: «Quel binario non viene toccato». Il progetto della metropolitana leggera lanciato mesi fa dalla Provincia, quindi, non verrà stoppato. Una eventuale dismissione - tutta comunque da valutare - potrebbe riguardare semmai in futuro i soli raccordi che si distaccano dal binario per raggiungere le singole aree e dunque le aziende che del trasporto su rotaia si servono.

La precisazione arriva direttamente dall'ufficio stampa regionale delle Ferrovie, che così intervengono sulla vicenda originata dalla lettera inviata a otto aziende della zona industriale cittadina. In quella lettera, firmata dalla Direzione compartimentale del movimento, Rfi - Rete ferroviaria italiana parla chiaro. In merito al «raccordo ferroviario Ezit, stazione Trieste Aquilinia», Rfi rileva come nel triennio 2004-2006 ci sia stata una «totale inattività» e - a fronte del limite minimo di 250 carri all'anno fissato in termini di economicità della tratta - chiede all'azienda interpellata se intenda incrementare i volumi di traffico, prospettando in caso di risposta negativa la possibilità di dismettere il raccordo in questione.

L'operazione - spiegano da Rfi - rientra in un piano di riorganizzazione dell'infrastruttura sulla base appunto dell'economicità: un piano che peraltro si sta portando avanti in più regioni. Ma in gioco ci sono appunto solo i binari che dalla dorsale principale si dipartono per raggiungere le diverse aziende «raccordate», che nella tratta suppergiù compresa tra la Ferriera e le Noghere sono dieci: a otto di queste, che non raggiungono il volume minimo di 250 carri all'anno, Rfi ha inviato appunto la lettera. Alcune società, si aggiunge peraltro dalle Ferrovie, hanno già risposto dicendosi interessate a incrementare il traffico.

Secondo le Ferrovie dunque il progetto di metropolitana leggera non corre rischi. Del resto, era stata ieri l'assessore provinciale Ondina Barduzzi a ricordare come l'amministratore delegato di Ferrovie Mauro Moretti pochi giorni fa, intervenendo all'inaugurazione della rinnovata stazione centrale, avesse confermato l'interesse del gruppo per il progetto del metrò leggero. Progetto per il quale proprio in queste ore è in partenza per Roma una lettera nella quale Barduzzi e la presidente di Palazzo Galatti Maria Teresa Bassa Poropat chiedono ai vertici delle Ferrovie nuovi incontri per discutere l'iter da portare avanti.

Incontro dei vertici con il sottosegretario Rosato

L'Erdisu chiede aiuto al governo: «Casa dello studente, iter rapido»

Un intervento nelle sedi ministeriali per accelerare l'iter dei progetti di ristrutturazione dell'immobile di via Gaspare Gozzi e della Casa dello studente E/1-2. Lo hanno chiesto i vertici dell'Erdisu – il presidente Silvano Magnelli, il vicepresidente Stefano Beltrame e il direttore Eugenio Ambrosi – al sottosegretario all'Interno Ettore Rosato, nel corso di un incontro nella sede dell'ente universitario.

«Tutti e due i progetti – ha commentato Rosato – possono partire con la stessa rapidità. Si tratta di sbloccare il problema con la Cassa depositi e prestiti, che deve autorizzare i mutui sia per l'intervento in via Gaspare Gozzi sia per quello alla Casa dello studente».

Nel dettaglio, la ristrutturazione dell'edificio di via Gaspare Gozzi (l'ex Casa dei poveri), che dal 2002 è proprietà dell'Erdisu, richiede un costo in 8 milioni di euro, finanziato in parte dal ministero dell'Università (con fondi della legge nazionale per il diritto allo studio) e in parte dalla Cassa depositi e prestiti (il relativo mutuo verrà pagato dalla Regione).

«Sempre che nel giro di un anno si riesca a siglare la convenzione e ad avviare la gara d'appalto – rileva il presidente dell'Erdisu, Silvano Magnelli – per disporre dei nuovi posti letto ci vorranno poi due, tre anni». La procedura con la Cassa depositi e prestiti sta andando però per le lunghe, mentre cresce la necessità di posti per gli studenti. Da qui la richiesta dei vertici dell'Erdisu a Rosato.

Cento posti letto saranno poi disponibili una volta ristrutturata la Casa dello studente E/1-2. In questo caso il costo dell'operazione si aggira sui 6 milioni di euro, finanziati anche questi in parte con un mutuo presso la Cassa depositi e prestiti.

Però soddisfare almeno parzialmente le crescenti richieste che giungono all'Erdisu, a gennaio 2008 ci sarà intanto la possibilità di utilizzare un'edificio dell'Ater in via Udine, dove i lavori di sistemazione sono già iniziati, con 70-80 posti suddivisi in appartamenti per 3-4 studenti. Il contratto sarà siglato tra gli studenti e l'Ater, mentre l'Erdisu assegnerà contributi per il pagamento dell'affitto.

Il presidente Silvano Magnelli, al centro, durante una riunione dell'Erdisu

Preso come modello di riferimento un nucleo familiare composto da due genitori che guadagnano in tutto 2200 euro al mese e con due figli

Tasse e rincari, la famiglia spende 1300 euro in più

Il calcolo su base annuale considerando gli aumenti delle imposte comunali e del «paniere»

di **Piero Rauber**

I rincari di imposte e servizi previsti dal bilancio 2007 del Comune, abbinati all'aumento generalizzato del costo degli alimentari, faranno spendere quest'anno a una famiglia media triestina, composta da padre, madre e due figli, oltre 1300 euro in più rispetto al 2006. Di questi, 800 euro vengono proprio dalle nuove imposte e tariffe varate dall'amministrazione municipale. La stima è calcolata su un nucleo familiare che vive in un appartamento di proprietà di 80 metri quadri, che si mantiene con un reddito netto mensile di 2200 euro, dato dal lavoro dipendente di entrambi i genitori, e che si affida ad alcuni servizi comunali per i due figli, come i ricreatori pomeridiani a scuola per il più grande e l'asilo nido per il più piccolo.

LE IMPOSTE Fra imposte e tariffe collegate al bilancio 2007, la famiglia-tipo alleggerirà il proprio salvadanaio annuale di oltre 800 euro. La voce di spesa più pesante a livello di tassazione locale (si faccia riferimento alla tabella a lato, *ndr*) è un +240 euro l'anno di Irpef, conteggiato su un imponibile familiare di 40mila euro l'anno, che dà per l'appunto 2200 euro netti al mese. Ciò si deve all'aumento dell'addizionale comunale dallo 0,2% in vigore fino all'anno scorso fino allo 0,8% attuale. Prendendo in considerazione quindi un appartamento di proprietà di 80 metri quadrati, per un valore di mercato di 120mila euro (circa 80mila di rendita catastale, da cui si calcola l'Ici), l'aumento del 27,3% della Tarsu (passata da 2,11 a 2,69 euro al metro quadro) si annulla in sostanza con il taglio dell'Ici dal 5 al 4,5 per mille.

I SERVIZI Come conseguenza delle nuove tariffe sui servizi, invece, la «nostra» famiglia spenderà 225 euro in più all'anno per portare il figlio minore all'asilo nido comunale: 25 euro per nove mesi, come previsto dall'aumento da 275 a 300 euro mensili applicato alla fascia Isee (l'indicatore equivalente di reddito, patrimonio e numero di componenti del nucleo familiare) in cui rientra tale famiglia, cioè fra i 14mila e i 18mila euro. Ma in questo caso l'esborso può rientrare attraverso i 60 euro al mese del nuovo contributo che arriva dalla Regione, che con un totale annuo di 540 euro «pareggia» le maggiori uscite determinate anche dalle altre tariffe sui servizi di cui i due figli della famiglia-tipo risultano essere «utenti»: fra questi figurano l'iscrizione di 10 euro a testa per i ricreatori, nonché i 20 euro di abbonamento mensile allo scuolabus e i 18 euro al mese in più per i Sis (i rientri scolastici pomeridiani, per i quali nel 2006 la quota mensile era di 87 euro, oggi è di 105) che i genitori pagano per il ragazzo più grande.

> Almeno 800 euro derivano da tariffe aumentate di recente dal Municipio

ALIMENTARI Salgono, nel contempo, le cifre sugli scontrini del supermercato: circa 10 euro la settimana rispetto all'anno scorso. Una scelta oculata dei prodotti in offerta, e una successiva gestione misurata del paniere nel corso della settimana stessa, consente a mamma e papà di rientrare oggi nel «tetto» dei 65 euro di spesa ogni sette giorni, a fronte dei 55 sborsati nel 2006, con i prezzi di carne e verdura che hanno subito in dodici mesi un +15%. «Con tutte queste pressioni fra bollette, imposte locali e nazionali - spiega a questo proposito la presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori **Luisa Nemez** - la gente non esita a stringere proprio sul mangiare».

I SINDACATI «Questi numeri - così il segretario della Cgil **Franco Belci** - dicono che il Comune ha varato in realtà una manovra opposta a quella che il sindaco aveva preannunciato. Il taglio dell'Ici è una piccola voce che si perde in una raffica di aumenti, figlia di un ragionamento contraddittorio, che non sta in piedi e di cui la gente comincia ormai ad accorgersi».

«Si tratta di una logica perdente - gli fa eco il segretario della Cisl **Luciano Bordin** - perché porta via alle famiglie parte delle risorse altrimenti spendibili sul territorio in termini di consumi. E poi si colpisce soprattutto il reddito dipendente o la pensione, che rappresentano la maggioranza cittadina».

«Trieste - conclude il segretario della Uil **Luca Visentini** - è il comune d'Italia che ha applicato più aumenti e più tagli ai servizi. Torniamo a stigmatizzare la scelta di un decremento dell'Ici a pioggia, senza favorire i meno abbienti, e di un concomitante incremento dell'addizionale Irpef che finora non ha mostrato contropartite, ma che è servito evidentemente solo a fare cassa».

QUANTO AUMENTA IL COSTO DELLA VITA PER UNA FAMIGLIA MEDIA TRIESTINA

VOCE	2006	2007	VARIAZIONE
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	80 euro	320 euro	+ 240 euro
TARSU	168 euro	215 euro	+ 47 euro
ICI	400 euro	360 euro	-40 euro
TOTALE IMPOSTE COMUNALI	648 euro	895 euro	+ 247 euro
SCUOLABUS per il figlio maggiore	0	180 euro	+ 180 euro
SIS per il figlio maggiore	783 euro	945 euro	+ 162 euro
RICREATORIO per i due figli	0	20 euro	+ 20 euro
ASILO NIDO per il figlio minore	2475 euro	2700 euro	+ 225 euro
TOTALE SERVIZI COMUNALI	3258 euro	3845 euro	+587 euro
TOTALE SERVIZI E IMPOSTE COMUNALI	3906 euro	4740 euro	+ 834 euro
SPESE ALIMENTARI	2860 euro	3380 euro	+ 520 euro
TOTALE	6766 euro	8120 euro	+ 1354 euro

FAMIGLIA DI 4 PERSONE (padre, madre e due figli)
CON UN REDDITO NETTO MENSILE DI 2200 EURO - CASA DI PROPRIETA' E RELATIVO MUTUO

ACCORDO IN PROVINCIA

Osservatorio dei prezzi: 87 prodotti di largo consumo sotto controllo ogni mese

Saranno 87 i prodotti di largo consumo dei quali sarà rilevato, ogni mese, il prezzo minimo, quello massimo e quello del prodotto più venduto in ciascuno di ben 225 punti vendita, distribuiti sull'intero territorio provinciale.

È questo il risultato dell'iniziativa avviata dalla Provincia, in collaborazione con i Comuni di Trieste, Muggia e Duino Aurisina, oltre che con la Camera di commercio e la Confcommercio locali, per venire incontro alle esigenze dei consumatori triestini. L'accordo è stato sottoscritto ieri, nel corso di un incontro svoltosi nella sede del consiglio provinciale, alla presenza dei rappresentanti dei vari soggetti che concorreranno alla definizione di quello che è stato chiamato l'Osservatorio prezzi provinciale. Uno strumento nuovo, che nasce dopo alcuni tentativi fatti dalla precedente maggioranza di palazzo Galatti, e che finalmente ha raggiunto una fisionomia adeguata a un mercato dei prezzi che si fa ogni giorno più complesso e di difficile lettura. Per ogni voce di prodotto, oggetto di rilevazione, gli esperti dell'Osservatorio forniranno anche il prezzo medio, dando una chiara descrizione della quantità presa in esame e dell'unità di misura.

Walter Godina

Dei 225 punti vendita individuati sul territorio, 157 sono situati nel Comune di Trieste, 37 in quello di Muggia, 31 a Duino Aurisina. Walter Godina, vicepresidente e assessore alla Statistica della Provincia di Trieste, ha parlato di «necessità di migliorare le funzioni di monitoraggio, informazione, trasparenza e regolamentazione nella rilevazione dei prezzi al consumo. Si tratta di un chiaro obiettivo – ha sottolineato – per questo nuovo organismo, ampliato e strategicamente migliorato rispetto al passato. Con la sigla di questa convenzione – ha aggiunto - l'Osservatorio dei prezzi crescerà nella comunicazione di informazioni, anche grazie al coinvolgimento dei portatori di interesse locali. La Provincia ha svolto un ruolo attivo di coordinamento in questo progetto – ha proseguito Godina - e continuerà a mettere a disposizione dei destinatari finali una banca dati rinnovata, più ricca e di immediato utilizzo».

Uno degli elementi di novità che caratterizza l'Osservatorio dei Prezzi è la facilità di lettura dei dati, che prende ora in considerazione i prezzi assoluti e non il loro indice, come avveniva in passato. Con la sigla della Convenzione, le parti si sono impegnate a fornire collaborazione e la consulenza tecnica necessaria per il corretto funzionamento dell'Osservatorio, assieme ad un contributo finanziario all'iniziativa. I dati saranno elaborati da un tavolo tecnico composto dallo stesso Ufficio di statistica della Provincia di Trieste, dalla Direzione regionale Istat del Friuli Venezia Giulia, dall'Ufficio prezzi del Comune di Trieste, dall'Ufficio tecnico della Confcommercio e dalla dottoressa Anna Legovini, in qualità di esperta nella rilevazione dei prezzi al consumo. I dati relativi alle rilevazioni e alle loro successive elaborazioni saranno pubblicati e diffusi, attraverso i mezzi di comunicazione messi a disposizione dai vari enti partecipanti.

«L'iniziativa rappresenta un nuovo punto di riferimento, sia per i consumatori che potranno disporre di corrette informazioni per orientarsi negli acquisti, sia per gli operatori economici – ha concluso Godina – che potranno documentarsi costantemente sull'andamento dei prezzi dei beni e dei servizi di largo consumo, sulla loro variabilità e sulle dinamiche inflazionistiche. Al tempo stesso i dati costituiranno un elemento di base indispensabile all'amministrazione provinciale per orientare le future politiche di pianificazione e programmazione dell'ente».

u.s.

Una statistica del «Sole 24 ore» conferma il poco invidiabile primato per la nostra città, dove il saldo resta sempre negativo

Trieste, record di mortalità e pochi nati

Quattordici decessi ogni mille abitanti. Ma per la natalità c'è chi sta peggio di noi

Trieste, città speciale in tutto: adesso è anche la capitale d'Italia per il numero di decessi rispetto alla popolazione. Sono 14 ogni mille abitanti, secondo i dati Istat del 2006 diffusi ieri dal «Sole 24 ore». A questo primato - quasi condiviso con Genova dove il dato si assesta a 13 - se ne associa un altro, del resto ben noto: il tasso di natalità è fra i più bassi del paese, 7,4 ogni mille cittadini, mentre Napoli sta all'altro capo della classifica con 11,7 e la media nazionale è di 9,5. La situazione anagrafica, del resto, porta ovvie conseguenze, e non solo a Trieste ma in tutta Italia dove una persona su cinque ha oltre 65 anni. Con l'eccezione di Bolzano e, ancora, della Campania dove è la fascia sotto i 14 anni a rappresentare la maggioranza.

C'è comunque chi di figli ne fa ancora meno di Trieste, come Ferrara (7,2 ogni mille cittadini), Isernia (7,3), Nuoro (6,8), e Carbonia che ha il dato più basso in assoluto (6,5). La Liguria, notoriamente «anziana» come Trieste, registra 7,5 culle ogni mille abitanti. E Udine? La consorella regionale si porta alla buona quota di 8,4, con un tasso di mortalità di 10,9. E, sorpresa, guardando ad altri parametri, come quello della nuzialità, si scopre che nella «laica» Trieste ci si sposa poco, ma sempre di più che nel capoluogo friulano: 3,6 matrimoni ogni mille abitanti, a Udine sono 3,3. La maglia nera va a Ferrara con 3,1 e il massimo si raggiunge a Napoli, con 5,7.

Culle sempre più vuote in città

Ma l'Istat disseziona i luoghi in ogni loro contenuto anagrafico, e quantomai interessante è curiosare alla voce «saldo migratorio», suddiviso per «interno», «estero» e «totale». Trieste, in totale, è in positivo con + 4,5 per mille, ma nel dettaglio ecco come stanno le cose: da altre parti del paese arriva solo lo 0,7 per mille, il 4,4 viene dall'estero (immigrati). Dunque è attrattiva o no l'estrema città del Nordest? Per paragone, la città-calamita per gli italiani è Pavia, con un attivo interno di 10,7 e un totale di 14,6 a fronte di una media nazionale modesta che sta sul 3,9. Pavia è sullo stesso livello di molte altre città lombarde, emiliano-romagnole, toscane (ma non Firenze, dove primeggia l'arrivo di stranieri), mentre Udine si attesta su 2,5 per attrazione interna, 3,9 per estera e un totale positivo di 5,7, superiore dunque al capoluogo regionale. A calamitare soprattutto gli stranieri fra le province italiane è Prato, noto centro d'immigrazione.

Ma in fondo per Trieste non va così male, in fatto di flussi migratori, visto che pur calando di abitanti riesce a mantenersi nella casella dell'attivo. Un risultato di tenuta, specie se confrontato con numerose dolenti note di città da cui si fugge, o quantomeno lo si è fatto nel 2006, soprattutto al Sud: Foggia, Cosenza, Napoli, Catania, Agrigento, Potenza hanno un pesante saldo migratorio negativo. Dal capoluogo campano scappa addirittura il 7,9 per mille dei cittadini, un brutto record.

g. z.

LE CIFRE

(ogni mille abitanti)

	NASCITE	DECESSI
TRIESTE	7,4	14,0
UDINE	8,4	10,9
GORIZIA	7,8	11,7
NAPOLI	11,7	7,7
BOLZANO	10,6	9,4
FERRARA	7,2	12,0
CARBONIA	6,5	8,4
MEDIA NAZIONALE	9,5	9,4

La presidente della Provincia lamenta l'esclusione dell'ente dal protocollo tra centri e Comune

«Ricerca, tagliati fuori dall'intesa»

Una mozione presentata dal gruppo misto e un'interrogazione urgente firmata da Paolo Salucci (La Margherita) hanno portato all'attenzione del Consiglio provinciale l'accordo recentemente stilato dal Comune di con i Centri di ricerca.

Il Protocollo d'intesa ha infatti ignorato ogni forma di coinvolgimento della Provincia, pur inserendo tra i punti del documento azioni che interessano le competenze dell'ente provinciale, come i servizi di trasporto pubblico locale.

Maria Teresa Bassa Poropat

«Non siamo stati informati di questa iniziativa - conferma Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia - ma abbiamo appreso la notizia della firma del protocollo d'intesa attraverso gli organi di informazione locale. Spiace - ha aggiunto - questa uscita solitaria del Comune. Siamo convinti infatti che la strada per ottenere migliori e proficui risultati sia la sinergia e la collaborazione tra enti».

«È una politica – continua la Bassa Poropat – che come Provincia abbiamo sempre attuato, portando avanti progetti di sviluppo per la città e il territorio nell'ambito delle nostre competenze condividendole con i soggetti interessati».

«E' con quest'ottica che porteremo il nostro contributo al G8 e al Fest - prosegue Maria Teresa Bassa Poropat - e che avremmo portato anche all'iniziativa organizzata dal Comune, se fossimo stati coinvolti, o quantomeno informati».

«In ogni caso – conclude il presidente – il nostro impegno verso gli enti di ricerca è a favore di una loro maggiore integrazione con la città e rimane prioritario a partire dai progetti di collegamento con il mondo dei giovani e della scuola».

La maggioranza si divide: An vota a favore della mozione assieme al centrosinistra. Contrari Forza Italia, Lista Dipiazza e il consigliere Porro

Scienze dell'interculturalità, sì del Consiglio comunale

Il consiglio comunale sostiene la necessità del corso di laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità, ma con un voto sul quale la maggioranza si divide. La mozione a firma di Maria Grazia Cogliati (Ds) è passata a tarda sera con 18 voti a favore, 13 contrari e due astenuti. Ma tra i 18 favorevoli, oltre ai consiglieri del Centrosinistra ci sono i sei componenti del gruppo di An. Forza Italia, Lista Dipiazza e il consigliere Porro hanno votato contro la mozione, mentre il presidente del consiglio comunale Pacor (Pri) e il consigliere Sasco (Udc) si sono astenuti.

Presente in aula la presidente del corso di laurea, Silvana Monti Orel, la mozione è stata illustrata dalla consigliera Cogliati, che ha affermato l'importanza di questo corso per le prospettive di sviluppo della città in una dimensione internazionale.

Furlanic (Rifondazione), dopo aver replicato a Ferrara (Lista Dipiazza) affermando che il consiglio è legittimato a dare un indirizzo su questo tema, ha rilevato che il numero ridotto di studenti non può essere un motivo per sopprimere il corso di laurea. E il suo collega Andolina ha sostenuto che il corso è utile anche per il nuovo atteggiamento «micro-coloniale» dell'Italia, che interviene sempre più spesso nei teatri di guerra.

Il presidente Pacor si è detto in linea di massima favorevole al mantenimento del corso, ma sentiti i pareri contrari ha dichiarato di astenersi anche perchè l'Università avrà le sue ragioni circa la soppressione del corso.

In precedenza il consiglio ha invece bocciato, per soli due voti, la mozione del Centrosinistra volta a far ricollocare in piazza Venezia le panchine a suo tempo fatte rimuovere dall'assessore Bandelli causa la presenza dei barboni.

L'esito è stato di 14 contrari (An, Lista Dipiazza, Udc, Pri e Dc per le autonomie) e 12 a favore (Rifondazione, Decarli dei Cittadini, Ds, Margherita e il Verde Racovelli). Forza Italia non ha partecipato al voto (estraendo la tesserina elettronica). Sulla bocciatura hanno pesato le assenze di tre consiglieri della Margherita (il capogruppo Lupieri, Minisini e Damiani) e del rappresentante di Autonomia e giustizia, Edera.

Il vivace dibattito è stato aperto da Kakovic (Ds), che ha illustrato la mozione rilevando che una città moderna deve essere capace di accogliere le figure ai margini. Kakovic ha poi criticato la «scelta politica» di An, rivendicata in commissione da Giacomelli (ieri assente dall'aula).

Pesante la dichiarazione di Decarli (Cittadini), il quale ha sostenuto che «il vero mandante di questa scelta politica è il sindaco Dipiazza». Per la Cogliati (Ds), il gesto di rimuovere le panchine è inefficace di fronte al problema più ampio dell'esclusione sociale di certe persone. Servono, ha sostenuto, da parte del Comune strategie di più ampio rilievo. Ukmar (Ds) ha infine parlato di gesto clamoroso dell'assessore Bandelli, chiedendosi come mai non fosse in aula.

Sul fronte della maggioranza, Trebbi (lista Dipiazza) ha sostenuto la posizione di An, affermando che certi spettacoli non vanno offerti alla gente e che le panchine non possono trasformarsi in giacigli.

La capogruppo di An, Alessia Rosolen, preannunciando il voto contrario ha precisato che le panchine saranno ricollocate nell'ambito della riqualificazione della piazza. La collega di partito Angela Brandi ha invece espresso solidarietà a Bandelli per il «linciaggio mediatico» di cui è stato oggetto.

Il giudice Rigo rimanda gli atti del processo alla procura per mettere sotto inchiesta i militari

Falsarono il verbale del test con l'etilometro nei guai 2 carabinieri, assolto l'automobilista

di **Claudio Ernè**

Due carabinieri nei guai e, a breve scadenza, «indagati» dalla Procura per falso ideologico commesso dal pubblico ufficiale in un atto pubblico. Pena prevista dal Codice, da uno a tre anni di carcere.

È accaduto ieri nell'aula del Tribunale dove, nel corso di un dibattimento per guida in stato di ebbrezza, il giudice Fabrizio Rigo ha prima interrotto la deposizione di un testimone e ha poi inviati gli atti alla Procura della Repubblica.

Gli atti inviati alla Procura coinvolgono due carabinieri della Compagnia di Aurisina che nel marzo del 2005 avevano redatto il rapporto su un incidente stradale accaduto a Sales: era una fuoriuscita notturna di strada senza alcun ferito. Il rapporto dei militari era poi sfociato nella denuncia del conducente per guida in stato di ebbrezza e nell'inchiesta della magistratura.

Il carabiniere che ieri ha testimoniato in aula, incalzato prima dalle domande del difensore dell'automobilista e poi da quelle del magistrato, ha ammesso di aver redatto il verbale indicando per l'incidente un orario diverso da quello in cui era effettivamente avvenuto.

Il giudice Fabrizio Rigo

Secondo la testimonianza resa ieri, l'arrivo dei carabinieri a Sales, sul punto dello schianto, sarebbe avvenuto alle 0.45. Secondo il rapporto inviato alla Procura, tutto era invece accaduto dopo le 3. Quasi due ore e mezzo più tardi.

Va aggiunto che l'automobilista uscito di strada e poi denunciato per guida in stato di ebbrezza, era stato lasciato rientrare tranquillamente a casa dalla pattuglia di carabinieri senza essere sottoposto al test alcolico. Lo aveva raccolto il padre con la propria vettura e i due erano rientrati nella casa di famiglia, a Opicina. Due ore più tardi il giovane era stato richiamato telefonicamente a Sales dai militari dell'Arma per «soffiare» nell'etilometro: l'esame era risultato positivo. Da qui la denuncia alla Procura.

«Ma io dopo essere rientrato a casa ho effettivamente bevuto un paio di bicchierini per sollevarmi lo spirito. Ero depresso perchè la mia auto era andata distrutta» aveva protestato il malcapitato automobilista. Ma aveva dovuto soffiare ugualmente nell'etilometro in due distinti momenti, separati l'uno dall'altro da una ventina di minuti.

Il primo dato emerso dallo strumento aveva indicato una percentuale di alcol nel sangue leggermente superiore ai limiti di legge; il secondo li aveva superati alla grande. Segno questo di una bevuta ravvicinata e non certo ascrivibile all'ora reale della fuoriuscita di strada, avvenuta attorno alla mezzanotte.

In altri termini il cambio di orario nel rapporto potrebbe aver danneggiato l'automobilista, rendendone problematica la difesa attraverso la soppressioine di due dati fondamentali: il «via libera» al rientro a casa del giovane, e i tempi reali dell'esame effettuato con l'etilometro. Ieri l'avvocato Giampaolo Gei ha sottolineato queste incongruenze, senza calcare la mano. Ha ottenuto così l'assoluzione del suo cliente con la formula più ampia - per non aver commesso il fatto - ma contemporaneamente il giudice Fabrizio Rigo, ha prima bloccato la testimonianza del carabiniere e poi ha inviato gli atti alla Procura, indicando anche l'articolo del Codice, che, a suo giudizio, i due componenti la pattuglia potrebbero aver violato.

A breve scadenza i nomi dei due militari saranno iscritti sul registro degli indagati e anche loro potranno esercitare il proprio diritto di difesa.

L'AMMISSIONE

Veicolo fuori strada prima dell'una di notte ma l'esame è stato effettuato più di due ore dopo l'incidente anche se il rapporto segna un'ora diversa

Potenziati i controlli nel fine settimana dopo un vertice in Prefettura

Ubriachi al volante, 16 patenti ritirate

Sedici automobilisti alticci tra la serata e la notte di sabato. Sono soltanto quelli che sono incappati nei posti di blocco delle forze dell'ordine, che sono risultati positivi alla prova dell'etilometro e che hanno avuto di conseguenza tutti quanti la patente ritirata. È lo sconfortante quadro che emerge dai controlli effettuati nel giro di poche ore e che danno l'idea di quante siano le persone che perseverano nel mettersi al volante dopo aver bevuto alcolici in una certa quantità. «Purtroppo sedici persone beccate al volante in queste condizioni non sono certo un numero irrisorio, il che non ci fa stare affatto tranquilli», commenta il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate.

I servizi mirati che sono scattati già nello scorso fine settimana sono la conseguenza delle azioni decise dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si era riunito nei giorni precedenti per esaminare la problemica delle «stragi del sabato sera» quelle che settimanalmente provocano vittime coinvolgendo soprattutto giovani al rientro da serate o nottate nelle discoteche. Un pattuglione con l'ausilio di più corpi di polizia era posizionato sabato già prima di mezzanotte in corso Cavour.

Sopra un vigile urbano. Nella foto grande a destra un giovane fermato a un controllo e alle prese con il test dell'etilometro

Su disposizione del prefetto Giovanni Balsamo e anche in attuazione di direttive ministeriali le autorità hanno deciso di anticipare i posti di blocco anche se l'estate è ancora ben lontana. La Prefettura ha sensibilizzato i Comuni della provincia a un incisivo concorso da parte dei corpi della polizia municipale a quelle attività che solitamente vengono attuate dalla polizia, dai carabinieri e dalla Guardia di finanza.

E proprio grazie al concorso dei vigili urbani i controlli sabato notte, seppur limitati ad alcune ore, sono stati capillari. Le forze dell'ordine sono entrate in scena anticipatamente anche sulla scorta dei risultati di un'indagine recentemente diffusi dall'Azienda sanitaria dai quali risulta che Trieste è al primo posto in regione per morti attribuibili al consumo di alcol, che il 14 per cento degli alcolizzati ha meno di 30 anni, che in città consuma alcol l'88 per cento degli uomini e il 67 per cento delle donne. Sono state ben 600 l'anno scorso le persone trovate in stato di ebbrezza alla guida.

Per guidare, secondo l'Azienda sanitaria, bisogna restare al di sotto dei due bicchieri di vino (per un uomo di circa 75 chili) e di un bicchiere (per una donna di circa 55 chili). «È molto facile per i gruppi di giovani evitare rischi per se stessi e per gli altri, oltre che non incappare nel ritiro della patente - suggerisce lo stesso comandante della polizia municipale - basta che un gruppetto si metta d'accordo e colui che guida si astenga dal bere alcolici. La settimana dopo sarà un altro del gruppetto a fare l'astemio perché sarà il suo turno di guida, e così avanti. Una soluzione che permette di viaggiare sicuri trascorrendo comunque la serata in allegria».

s.m.

Imputato di omicidio colposo

Donna morta al Burlo poco dopo il parto ginecologo a processo

Carlo Bouchè, medico ginecologo dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo», sarà processato con rito abbreviato il prossimo 5 giugno. È accusato dell'omicidio colposo della signora Antonella Gustini Paulini, 39 anni, morta il 13 ottobre 2002, poche ore dopo aver dato alla luce un bambino che oggi non ha ancora cinque anni.

La richiesta che il processo sia celebrato con rito abbreviato è stata avanzata dal difensore del medico, l'avvocato Giovanni Borgna al termine del secondo incidente probatorio conclusosi davanti al presidente del gip Raffaele Morvay. «Il rito abbreviato ci consente di chiarire cos'è accaduto in tempi molto brevi e sulla falsariga di ciò che è emerso nell'incidente probatorio» ha affermato l'avvocato Borgna.

Il pm Lucia Baldovin finora ha ritenuto che il decesso della donna sia collegato a una sottovalutazione della situazione a rischio che si era via via creata in sala parto, dove sarebbero state messe in atto manovre «troppo aggressive». Da qui la rottura dell'utero, seguita da una devastante emorragia e dalla morte.

L'incidente probatorio ha invece sottolineato ciò che il dottor Carlo Bouchè ha sostenuto fin dalle prime battute dell'inchiesta. A uccidere la signora Antonella Gustuni sarebbe stata una rarissima sindrome - l'embolia da liquido amniotico - che colpisce un parto su 92 mila e che nell'84 per cento dei casi non lascia scampo alla puerpera. Il liquido entra nel sangue e crea un emobolo: la respirazione si arresta, il sangue si coagula e il cuore si ferma. Ma nessuno di questi eventi che si verificano in rapida successione, consente di diagnosticare la malattia e quindi di intervenire in modo appropriato. La verifica arriva solo attraverso l'autopsia.

c.e.

IL RACCONTO

Una ragazza: «Povera e cacciata dai genitori»

Casa occupata in via Battera

Nuova sentenza favorevole a un abusivo che si era introdotto in uno stabile di via Battera

Occupa un alloggio sfitto Ater: prosciolto

L'uomo non aveva lavoro, riconosciuto lo stato di necessità

Ancora un'assoluzione per chi ha occupato un alloggio lasciato sfitto dall'Ater in attesa di ristrutturazione. Ieri il giudice Fabrizio Rigo ha prosciolto un quarantenne che era entrato abusivamente più di un anno fa in un appartamento di via Battera. Anche in questo caso il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, ha puntato sullo stato di necessità. In sintesi sulla povertà e sulla difficoltà dell'uomo a trovare un lavoro stabile.

Altri numerosi processi sono in via di svolgimento, sempre per occupazioni di alloggi dell'ex Iacp. «I miei genitori mi hanno cacciata di casa. Mi hanno tolto la stanza in cui ero cresciuta da bambina. Non avevo e non ho un lavoro fisso e non posso permettermi di pagare un affitto sul mercato libero. Per un po' ho abitato in una casa diroccata di Cavana e sono stata ospite di amici. Poi sono entrata in un alloggio che l'Ater aveva lasciato vuoto».

E' questo il racconto che una ragazza ha fatto al magistrato. Ma anche un padre di 30 anni è finito davanti al giudice perché dopo un infortunio,è stato licenziato e non ha lavorato per mesi. Da qui il mancato versamento alla moglie separata dell'assegno per il mantenimento della figlia. «L'ho preso in casa dopo tanti anni» ha affermato l'anziana madre dell'imputato. «Con quel poco che aveva ha comprato un paio di scarpe a sua figlia. L'aveva vista con le suole rotte».

TESTIMONE

Un ex dirigente «Per single e giovani coppie poche chances nei concorsi»

In effetti molti drammatici problemi sociali si stanno trasformando in processi penali. Lo ha affermato un ex dirigente dell'Ater che testimoniava in aula. «I single e le giovani coppie con l'attuale regolamento dei concorsi non hanno alcuna possibilità di ottenere un alloggio dell'Ater. I punteggi tengono conto se uno è stato sfrattato o se nella casa in cui vive l'affitto è troppo alto rispetto al reddito. Ma chi ha un reddito saltuario o in nero non può esibire alcun documento. Un tempo veniva valutato positivamente ai fini del punteggio il fatto di vivere in una baracca, in una caverna, in un basso, in uno scantinato. Questa norma non esiste più. Le domande degli anziani, oltre i 65 anni, possono essere inserite nella graduatorie dell'Ater anche a concorso chiuso. Quelle dei giovani e delle nuove coppie, no. Una volta esisteva il dormitorio pubblico comunale di via Gaspare Gozzi, ma è stato chiuso. In via Baiamonti c'erano in caso di emergenza 70 alloggi la cui ristrutturazione era stata finanziata dalla Stato: ma non si sa quale fine abbiano fatto i soldi. C'erano altre case disponibili in via Tigor, in via Gambini e in via del Fortino. Oggi restano solo alcune locande in cui il Comune invia per qualche giorno chi ha perso la casa a causa di incendi, allagamenti o altri disastri. Ma un giovane che guadagna 400 euro al mese non ha alcuna possibilità di accedere al patrimonio immobiliare dell'Ater».

c.e.

Bloccato con 500 pipe: non è un contrabbandiere

Contrabbando di pipe in radica, uso di marchi contraffatti. Da queste due accuse è stato assolto ieri un cittadino albanese da anni residente in Italia con la famiglia. Era stato messo con le spalle al muro la scorsa estate dagli investigatori della Dogana. Nella sua auto, appena sbarcata dal traghetto, avevano visto uno scatolone pieno zeppo di pipe di radica. Cinquecento pezzi che l'uomo aveva acquistato in Albania e voleva rivendere nel nostro Paese. Era stato lui stesso a indicare lo scatolone ai doganieri. Ad un accurato controllo 120 pipe su 500 avevano attirato l'attenzione delgi investigatori. Sulla base di alcune era stata incisa la scritta «Radica Italia»; su altre «Firenze».

L'albanese era stato denunciato ma nel processo il difensore, l'avvocato Guido Primavera, ha dimostrato la buona fede del suo cliente e l'insussitenza del contrabbando e dell'uso di marchi contraffatti. L'albanese ora può chiedere di rientrare in possesso del suo piccolo tesoro di radica.

DENUNCIA

A spese di un'anziana

Finta troupe tv tenta un raggiro

Per tentare di raggirare gli anziani c'èchi fa ricorso ormai a tutti gli stratagemmi. Dopo i falsi ispettatori o operai che si presentano alla porta di chi non è più giovane per effettuare interventi o ispezioni mai richiesti, c'è un nuovo pericolo. Nei giorni scorsi una sedicente troupe televisiva ha contattato una donna di 93 anni per un servizio sul suo compleanno. Per essere credibili, i malviventi hanno detto di intervenire per conto di una trasmissione televisiva («60 e più» su Tele4) che si occupa proprio della terza età. Trasmissione naturalmente del tutto estranea alla vicenda. L'anziana ha fiutato l'inganno e ha respinto l'invito segnalando la vicenda.

Il caso della scuola media di Opicina

Bambino colpito dall'insegnante La dirigente: «Vicenda da chiarire, la madre non ci aveva contattati»

Prima la mamma del ragazzino colpito al capo da un insegnante con una mazza da cricket. Ora la dirigente scolastica dell'Istituto dell'altipiano dove il fatto è accaduto.

In merito all'episodio al vaglio della Procura della Repubblica la dottoressa Rita Manzara Sacellini, dirigente scolastico della scuola media frequentata dal ragazzino, ieri ha inviato una lettera in cui fa il punto sulla delicata vicenda.

Nella lettera, fra l'altro, la dirigente ribadisce che il docente ha presentato le proprie scuse alla famiglia, come del resto il Piccolo ha pubblicato nei titoli di testa nell'edizione dello scorso 30 marzo.

«Oltre a ricevere una lettera di scuse da parte dell'insegnante subito dopo il fatto, la mamma dell'alunno è stata convocata in direzione il giorno stesso ed è stata messa al corrente dell'episodio comunque in tempi molto ravvicinati. È questo tra l'altro il significato delle a frase riportata nell'articolo del 30 marzo in cui si legge «abbiamo sistemato tutto all'interno dell'istituto».

«Va rilevato, al contrario. - scrive la dottoressa Manzara Sarcellini - che la madre dell'alunno non si è fatta avanti appena il fatto si è verificato. Contattata telefonicamente ha affermato di aver preferito seguire un altro iter... In ogni caso, se il docente non ha informato immediatamente la famiglia dell'alunno, ciò significa probabilmente che l'alunno stesso non ha subito un danno di significativa evidenza. Sarebbe stato utile vedere il referto medico, ma nessuno purtroppo ha ritenuto necessario farne prendere visione alla scuola. Quanto a eventuali provvedimenti disciplinari a carico del docente, la legge prevede che tutto venga sospeso fino alla conclusione delle indagini della magistratura penale».

La dirigente scolastica critica in qualche modo anche le affermazioni della mamma dell'alunno colpito con la mazza da cricket. «Mi sembra doveroso ribadire che una persona che afferma di credere che a un gesto di violenza non vada risposto allo stesso modo, non può violentemente voler distruggere la reputazione di una persona di alta levatura morale e professionale che ha sempre ottenuto rispetto, considerazione e amore da parte di generazioni di alunni e di colleghi, ricorrendo ai giornali per celebrare un pubblico processo su un fatto involontario ancora da chiarire».

IL REFERTO

La professoressa: «Nessuno ha mostrato il certificato medico. Non si può distruggere la reputazione di una persona di alta levatura morale che ha sempre ottenuto rispetto da allievi e colleghi»

Solo lievi ferite per i due a bordo. La Saab finita contro un marciapiede ha poi travolto un palo della luce

Station wagon ruote all'aria in viale Miramare

Lo spettacolare incidente in viale Miramare con l'auto finita ruote all'aria (Lasorte)

Spettacolare incidente, fortunatamente con due feriti leggeri, nel trado pomeriggio di ieri viale Miramare, all'altezza del bagno Ferroviario. Una Saab 9.3 station wagon, diretta verso Trieste, guidata da C.V., 73 anni e a bordo della quale viaggiava M. E., 35 anni, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia municipale andava a sbattere contro il marciapede. L'auto senza controllo abbatteva poi un palo dell'illuminazione e, dopo essersi coricata su un fianco si fermava al centro della strada.

Il neodirettore generale del Burlo, Mauro Delendi

Nel giorno dell'investitura dei nuovi direttori generali dell'ospedale infantile e del Cro, il presidente ammonisce

Illy al Burlo: il budget non crescerà

Mauro Delendi: in base ai fondi si decide che tipo di struttura si vuole

La questione economica era stata sollevata dal preside di Medicina Secondo Guaschino, ma nel futuro si annuncia come tema principale la ristrutturazione interna

di **Gabriella Ziani**

Sul Burlo che per il sistema sanitario regionale diventa «Azienda» dopo 15 anni di commissariamento si scatena all'istante una richiesta di maggiori finanziamenti soprattutto per coprire i costi della parte universitaria e per la ricerca, ma il presidente Illy - ieri con l'assessore Beltrame alla firma degli incarichi di direttore generale di Mauro Delendi e del collega del Cro di Aviano, Giovanni Del Ben, entrambi già direttori sanitari delle due strutture, e inoltre di Paolo Bordon al Centro servizi condivisi di Udine - ha messo subito in chiaro: «Chiedo, accanto alla garanzia delle qualità assistenziali e dell'eccellenza nelle attività di ricerca, di assicurare anche il rispetto dei budget previsti».

Un'esplicita risposta alle esternazioni dell'altro giorno, quando in occasione del «porte aperte all'ospedale» il preside di Medicina e direttore del Dipartimento di Ostetricia e ginecologia in via dell'Istria, Secondo Guaschino, aveva avanzato pretese molto chiare, affermando che «il Burlo non può essere trattato come un qualunque ospedale di San Vito», che «non si può «chiedere eccellenza a chi non ha i mezzi per produrla». Parole rilanciate a livello sindacale dall'Anaao con Fabio Fonda e in campo politico dal consigliere regionale dei Cittadini, Uberto Fortuna Drossi. E precedute da un altro chiaro appunto: il direttore scientifico Giorgio Tamburlini aveva appena chiesto, sempre alla Regione, più soldi per la ricerca.

Né Delendi, che da oggi è ufficialmente insediato nelle sue nuove funzioni di vertice, né l'uscente commissario Emilio Terpin avevano invece toccato il tasto. Come dunque si mette la cosa? I soldi bastano o no? Lo «stop» di Illy in quale tonalità suona? «La proprietà, cioè la Regione - risponde rispettosamente Delendi - non può che raccomandare a chi gestisce i gioielli di famiglia di attenersi alle risorse». Che ammontano a oltre 50 milioni di euro all'anno, su un bilancio che pareggia a 58.

«La Regione ha molto aumentato il finanziamento - ammette il neodirettore -, se sia sufficiente o no dipende da che cosa si vuole fare al Burlo, e del Burlo». E dietro la prudenza spunta così il vero nocciolo del problema, che non sarà risolto tanto in termini puramente economici, quanto di ampia ristrutturazione interna: «Bisogna ripensare l'attività - dice infatti già ora Delendi -, selezionare le aree su cui intervenire, proporre modelli organizzativi diversi, capire come finanziarli, e vedere se per caso servono risorse aggiuntive: la sfida sarà proporre un modello di Burlo innovativo, fare programmi non annuali, ma di lunga scadenza». Dunque per l'ospedale infantile si annuncia una stagione di cambiamenti interni piuttosto sostanziali, e il disegno - par di capire - è delineato. Ma non per questo è destinato a cadere nel vuoto il pressante richiamo di Guaschino, il quale ha solo aggiunto anche il Burlo al fronte già aperto per l'Azienda ospedaliero-universitaria in relazione alle quote aggiuntive di finanziamento «pesate» sulla presenza dei medici universitari, più costosi in termini di gestione ma «remunerativi» per la qualità del sistema sanitario. Al Burlo il protocollo d'intesa che regola la convivenza è scaduto un anno fa, e certamente al rinnovo - stavolta a tre, con la Regione - la questione soldi si proporrà.

Quanto alla ricerca, finanziata dal ministero, il Burlo vi dirotta una non quantificata parte di un fondo indifferenziato che la Regione paga ogni anno. «Abbiamo fatto calcoli su calcoli, non sappiamo ancora distinguere le quote - ammette Delendi -, ma la Regione ci ha chiesto di farlo».

Primo obiettivo: rinforzare il Centro trapianti

Rinforzare il Centro trapianti. Conferire una struttura d'équipe più ampia e solida a reparti «che non possono reggersi su una professionalità sola». Aggregare diversamente varie funzioni. Assumere? Non necessariamente, «perché non è detto che più si assume più si migliora il servizio in un ospedale, anzi, a volte è vero perfino il contrario». Queste alcune delle linee d'intervento su cui il nuovo direttore generale del Burlo, Mauro Delendi, imposterà il proprio mandato. Sul suo tavolo si allinea anche un'altra questione, a queste legata: è in piedi il concorso per il vertice di Genetica, espletato ma non concluso con la scelta del nome, e particolarmente «sensibile» dato che gli idonei sono tutti e tre i concorrenti: Paolo Gasparini, docente universitario e finora consulente, Vanna Pecile, dirigente facente funzioni, e Bruno Bembi, già dato mesi fa in polemica fuga verso Udine, a dirigere il Centro di coordinamento sulle malattie rare. A Udine il Centro non è ancora nato, Bembi è sempre in via dell'Istria e il concorso che lo riguarda per adesso è solo quello triestino, cui in extremis ha deciso di partecipare. Dopo Marino Andolina ai Trapianti, forse è proprio Bembi l'altro «troppo solo» cui Delendi allude.

Ass: «Morbillo, 90 bimbi su 100 sono vaccinati ma non basta»

Un unico caso di **morbillo** in tutto il 2006 a Trieste, ma i medici non sono affatto contenti. Quel solo caso, anzi, li preoccupa molto di più dei 1000 di varicella. Sembra paradossale, visto che un tempo pochi bambini si sottraevano alla classica malattia pruriginosa. Ma adesso c'è il vaccino. L'obiettivo è «distruggere» il morbillo, classificato come più pericoloso rispetto alle altre malattie infettive. «In età pediatrica può dare peggiori complicanze - conferma Fulvio Zorzut, responsabile all'Azienda sanitaria dell'Unità di profilassi nell'ambito del Dipartimento di prevenzione -, si fa un grande sforzo per diffondere la vaccinazione ma a Trieste abbiamo raggiunto solo il 90 per cento della popolazione sensibile, mentre per scongiurare il rischio di epidemia bisogna arrivare al 95».

Fulvio Zorzut

Quell'unico malato del 2006 si riconoscerà dunque (anonimamente) nel *report* annuale sulle malattie infettive, e saprà di essere un potenziale diffusore di morbillo in città. Ma lo scorso anno, in questo specifico campo di salute pubblica, si è caratterizzato purtroppo anche per una triste evidenza. Si è verificato, dopo cinque anni di assenza, un nuovo caso della **Malattia di Jacob-Creutzfeld**, il cui nome è associato alla tragedia di «mucca pazza»: ma si è trattato naturalmente della versione «umana», e non della variante del morbo animale. La malattia comporta una degenerazione «spugnosa» del cervello, e si presenta con casi assai sporadici ma statisticamente costanti.

La lista delle Malattie infettive con obbligo di notifica contiene anche 24 casi di **Tbc**, «malattia che a torto si ritiene debellata - prosegue Zorzut - ma che da noi colpisce solo alcune fasce di persone anziane per le quali rappresenta un riacutizzarsi di episodi precedenti». Nel mondo però è già allarme: la Tbc colpisce i paesi più poveri ed è diventata farmacoresistente.

Nessun nuovo caso di **Aids** a Trieste, nel 2006, uno di **Meningite streptococcica**, due di **Meningite da batteri non specificati**, e sporadici episodi di varie intossicazioni da virus, anche alimentari. Mentre l'attenzione del medico si concentra da ultimo su tre capitoli specifici: la **Toxoplasmosi** (due casi) che si trasmette attraverso carni contaminate da un protozoo, e che di solito è veicolata dai gatti che vivono all'aperto quando non si osservano le normali regole di igiene domestica. La malattia, così come rosolia e varicella, è pericolosa in gravidanza. C'è poi il **Morbo di Lyme**, o Borreliosi, che deriva dalla puntura di zecche infette (68 persone colpite, nonostante le tante raccomandazioni sulle protezioni da usare quando si va sul Carso - italiano e sloveno - o in Austria, specie in Carinzia). E da ultimo ben 259 persone in un anno curate per **Morsicature di animali sospetti rabidi**: «Da noi la rabbia è debellata - conclude Zorzut - perché tutte le volpi sono state vaccinate, e così pure in Slovenia, ma altrettanto non si può dire della Croazia, dove le vaccinazioni non si fanno: sono finanziate dalla Comunità europea, e il paese non è in Europa. La malattia però - avverte il medico - si trasmette anche per via aerea, e l'Istria è molto vicina». Dunque, in caso di morso di animali, correre dal medico. E se si va in Croazia prestare grandissima attenzione.

g. z.

Indiscrezioni da Bruxelles sui campioni di vapore prelevati dall'impianto tra il 19 e il 23 marzo

Inceneritore, diossina sotto i limiti alla linea 1
Barduzzi: evitato il rischio di chiusura totale

Cresce l'attesa attorno ai dati sui campioni di vapore prelevati dalla linea 3 dell'inceneritore fra il 19 e il 23 marzo, che domani i laboratori di Bruxelles della società di certificazione Sgr dovrebbero fornire ai periti della procura e dell'AcegasAps incaricati di seguire la procedura del dissequestro condizionato del termovalorizzatore di via Errera. Le prime indiscrezioni sui risultati dei test riguardano solo le misurazioni dei parametri di diossina effettuate proprio sulla linea 1, confermati al di sotto dei limiti di legge. «Questo - rileva l'assessore provinciale all'ambiente Ondina Barduzzi - consente di scongiurare quantomeno il rischio di una chiusura totale dell'impianto che, anche se temporanea, avrebbe paralizzato il sistema di smaltimento dei rifiuti sul nostro territorio».

Sistema di smaltimento che prevede, in base al protocollo fra le province di Trieste e Gorizia del 5 marzo scorso, il trasferimento straordinario di 840 tonnellate alla settimana di immondizie triestine verso la discarica di Pecol dei Lupi, per un massimo di diecimila tonnellate, pari a una disponibilità complessiva di circa tre mesi.

Cresce intanto l'entità dei mancati introiti di AcegasAps per il blocco delle linee 2 e 3 dell'impianto - soggetto al sequestro disposto il 14 febbraio dalla magistratura nell'ambito dell'inchiesta sul superamento delle concentrazioni di diossina - che ormai ha raggiunto i tre milioni e mezzo di euro, di cui un milione e 200mila euro di mancati utili del Comune come azionista di riferimento della multiservizi.

Lo stop dell'inceneritore, infatti, in base alle stime già fornite dal Municipio, costa ad AcegasAps 80mila euro al giorno come conseguenza dei maggiori costi di trasporto dei rifiuti verso altre discariche (in particolare quella citata di Pecol dei Lupi che riceve da Trieste 140 tonnellate di immondizie al giorno), dei minori ricavi dovuti alla non conversione di energia elettrica e del mancato arrivo di immondizie da fuori Trieste. Quest'emorragia, a conti fatti, prosegue da cinquanta giorni, dai quali devono essere sottratti soltanto i cinque della settimana fra lunedì 19 e venerdì 23 marzo, quando oltre alla linea 1 - l'unica libera dai sigilli, che brucia 160 tonnellate al giorno - è tornata temporaneamente in funzione la linea 3 per consentire lo svolgimento dei test sui suoi fumi.

pi.ra.

L'inceneritore di via Errera, attualmente chiuso

Denuncia del Comitato dei dipendenti delle aziende in crisi: «Per chi ha più di 45 anni il reinserimento è sempre più difficile»

Ancora in mobilità 631 lavoratori: si muove la Provincia

In provincia di Trieste è ancora difficile il reinserimento nel mondo del lavoro per chi ha più di 45 anni ed è rimasto senza impiego.

Dopo Pasqua l'amministrazione provinciale attiverà, però, una serie di iniziative, che entro maggio dovrebbero dare i primi risultati.

Secondo quanto emerge dagli ultimi dati che sono stati diffusi sull'occupazione a Trieste, i lavoratori in stato di mobilità nella nostra provincia sono 631, di cui 327 uomini e 304 donne, la metà dei quali ha più di quarantacinque anni. Negli ultimi anni hanno chiuso alcune realtà industriali importanti come Cover. Veneziani, Olcese, Smolars. Realtà che non sono state rimpiazzate dallo sbarco di nuovi imprenditori.

A denunciare la grave situazione è il «Comitato dei lavoratori delle aziende in crisi», che attacca l'operato dei centri per l'impiego, ritenendoli incapaci di dare una risposta in tempi brevi al grave problema. Secondo i dati dell'associazione è cresciuto il numero di disoccupati, con più di quarantacinque anni, che hanno perso il diritto all'indennità di mobilità per decorrenza dei termini, senza riuscire a trovare un nuovo lavoro. Alle sette persone in queste condizioni nel giugno scorso, nei primi mesi dell'anno se ne sono, infatti, aggiunte altri tredici.

«Si tratta di una situazione che si aggraverà entro la fine dell'anno, raggiungendo quota cinquanta over quarantacinque senza lavoro, né sussidio di mobilità - spiega il portavoce del Comitato dei lavoratori delle aziende in crisi, Giorgio Vesnaver -. Bisogna trovare delle soluzioni e ricollocare almeno i casi di maggiore difficoltà».

Adele Pino

È un problema al quale la Provincia sta cercando di far fronte con un radicale rinnovo di lavoro dei centri per l'impiego, reso possibile dall'entrata in vigore del comparto unico. Il personale di quello che una volta era l'ufficio di collocamento entrerà, quindi, a breve nell'organico della Provincia. Saranno, inoltre, create nuove figure professionali per rendere la struttura capace di rispondere sia alle reali esigenze di chi cerca lavoro, sia di chi lo offre.

«Oltre alla modifica dei centri per l'impiego, a dicembre è stata approvata anche una serie di piani di crisi - dichiara l'assessore provinciale alle politiche attive del lavoro, Adele Pino -. I disoccupati over quarantacinque sono difficili da reinserire, perché i regolamenti attuativi della legge regionale sono recenti, ma dopo gli incontri effettuati con i sindacati e con le categorie economiche, stiamo passando alla fase pratica degli interventi in programma».

Partirà, infatti, subito dopo Pasqua la prima azione: una serie di colloqui con i lavoratori in mobilità, per i quali saranno elaborati percorsi di reinserimento nel mondo del lavoro o corsi di formazione.

Parallelamente a questi confronti il personale dei centri per l'impiego, affiancato da operatori specializzati, avvierà una campagna informativa rivolta alla aziende. Verranno, così, illustrati tutti gli incentivi che sono previsti in caso di assunzione di personale con più di quarantacinque anni.

La gamma degli incentivi è piuttosto vasta in quanto variano in base al sesso, l'età e gli anni rimanenti al lavoratore per il raggiungimento della pensione.

Mattia Assandri

Stasera alle 19 appuntamento con il vescovo Ravignani nel parco di San Giovanni

Via Crucis dentro l'ex Opp

Come da tradizione, nel corso della Settimana Santa, stasera sarà organizzata nel Parco di San Giovanni, la «Via Crucis». Durante il percorso, che interessa l'intera area, si terranno alcune iniziative collaterali.

L'evento, come già in passato, mobiliterà l'intera comunità religiosa del circondario.

Si tratta di un'iniziativa promossa unitamente dal direttore del Dipartimento di salute mentale Giuseppe Dell' Acqua e dal Vicario don Simeone Musich. All' iniziativa interverranno il sostituto direttore del Dipartimento di Salute Mentale Roberto Mezzina, il Vescovo di Trieste Mons. Eugenio Ravignani e rappresentanti delle istituzioni locali.

La «Via Crucis» sarà un cammino penitenziale, che dopo la partenza alle 19 da piazzale Canestrini, nel cuore dell'ex Opp, si snoderà, processionalmente, risalendo il pendio della collina che porta alla chiesa del Vicariato, dove il Vescovo concluderà la Via Crucis e distribuirà la Santa Comunione ai partecipanti che la desiderano ricevere.

I complessi corali delle parrocchie vicine accompagneranno il cammino penitenziale. Le sette «Stazioni della Via Crucis» che verranno ricordate, saranno animate dagli addetti del Laboratorio di arte espressiva del comprensorio che illustreranno attraverso parole, musica, e scene la realtà della «Via Crucis umana» subita da uomini e donne nei padiglioni presso i quali saranno effettuate le soste.

Iniziati i lavori di scavo dell'AcegasAps per il rinnovo della rete sotterranea di acqua e gas

Via Manzoni chiusa, caos e disagi

Nella zona di Barriera scuole e negozi possono essere raggiunti solo a piedi

Forti disagi ieri nella zona di via Manzoni, il cui tratto compreso fra le vie Gambini e Pascoli è stato chiuso al traffico per l'intera giornata. Sono iniziati i lavori da parte della Bruno costruzioni, incaricata dall'Acegas di effettuare scavi, per permettere il rinnovo della rete sotterranea del gas e dell'acqua. Residenti, commercianti e pubblici esercenti che vivono e lavorano nel tratto interdetto alla circolazione hanno dovuto raggiungere le loro abitazioni e le sedi di attività a piedi, lasciando le automobili nelle strade vicine. Stessa cosa dovranno fare oggi e, con ogni probabilità, anche domani.

Le maggiori difficoltà le ha dovute affrontare Roberto Boldrin, titolare di un esercizio di elettrauto: «Capisco l'urgenza dei lavori che interessano l'intera collettività – ha spiegato – ma almeno mi avessero avvisato con un po' di anticipo. Avrei potuto organizzare meglio il lavoro della settimana». I cartelli che avvisano dell'interruzione del traffico sono stati sistemati appena venerdì. «Troppo tardi per poter chiamare tutti i clienti con i quali avevo fissato gli appuntamenti per i primi giorni di questa settimana – aggiunge Boldrin – e stamane (*ieri, ndr*) ho avuto un bel da fare per spiegare la situazione». Problemi anche per i genitori che portano i loro bambini nella scuola dell'infanzia «del Sole» e nei due nidi, Barchetta e Scoiattolo, i cui ingressi sono situati proprio nel tratto di via Manzoni che non si può raggiungere con l'automobile.

Per consentire i lavori dell'Acegas-Aps, che prevedono il rinnovo delle reti acqua e gas nella zona di Largo Niccolini, via D'Azeglio e via Foscolo, il Servizio mobilità e traffico del Comune ha emesso un'ordinanza per regolare la viabilità nel corso delle due distinte fasi dell'intervento. Nella prima, della durata di 45 giorni, è prevista l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli in largo Niccolini, in via D'Azeglio, nel tratto compreso tra lo stesso largo Niccolini e la via Foscolo, in alcuni tratti delle vie Vecellio, Foscolo e Rossetti. È inoltre prevista l'istituzione di un restringimento di carreggiata in largo Niccolini e in via D'Azeglio, con il mantenimento della sola corsia di marcia riservata ai mezzi del trasporto pubblico, in direzione di via Pascoli. La seconda fase, per altri 45 giorni, riguarderà invece il tratto di via Foscolo compreso tra le vie D'Azeglio e Vecellio.

u.s.

Invertito il senso unico in via Foscolo (Foto Lasorte)

BORGO SAN SERGIO

Aperta ieri la struttura multimediale dedicata allo scrittore Stelio Mattioni

Biblioteca, 40 iscritti il primo giorno

Sono già più di quaranta nel primo giorno di apertura al pubblico, gli abitanti di Borgo san Sergio ma anche dei quartieri limitrofi, che si sono iscritti ex novo o hanno abilitato la tessera delle altre biblioteche cittadine, alla Biblioteca Comunale «Stelio Mattioni» di via Petracco 10. La neonata infrastruttura si sviluppa su oltre 500 mq interni, ed è circondata da una collinare zona verde alberata. Sugli scaffali delle varie sale da lettura, una per i piccoli lettori in erba, da zero a sei anni, un'altra per i ragazzi più grandicelli, dai 7 ai 15, e un'altra ancora per i «giovani adulti», trovano spazio libri e proposte audiovisive modulati per le diverse fasce di età. Il lettore adulto, invece, ha a disposizione, oltre a una doppia sala lettura con 4 postazioni Pc, anche una emeroteca e una mediateca con mille titoli Dvd e Vhs, e 800 Cd musicali.

«Siamo sicuri che l'offerta di audiovisivi e la possibilità di navigare in internet - spiega la referente della biblioteca di quartiere, Serena Miniassi - è la chiave giusta per attrarre una fascia di giovani tendenzialmente poco propensa ai libri». Per poter portare a casa libri, Cd e Dvd è sufficiente iscriversi gratuitamente alla biblioteca. Con la tessera, che permette l'accesso a tutte le biblioteche comunali, gli iscritti possono prendere a prestito due libri per 30 giorni, mentre periodici, Dvd, Vhs e Cd, si possono tenere per una settimana. Sono circa una decina le postazioni di computer disponibili per gli utenti, di cui due per disabili. Una è destinata ai disabili motori, con mouse e tastiera appositi, mentre per gli ipovedenti c'è un sistema con zoom che permette di ingrandire le immagini e caratteri fino a 32 volte. Per utilizzare i computer, all'iscrizione si richiede l'accesso e con username e password, si può navigare per 3 ore. I non udenti, invece, hanno la possibilità di guardare film con sottotitoli, che spiegano a parole anche gli effetti sonori. Tra i primi a iscriversi ieri un signore non udente che ha inaugurato l'emeroteca, dove sono disponibili una decina di testate nazionali e locali. La biblioteca è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16 alle 19, mentre martedì e giovedì l'orario è dalle 9 alle 12.

Patrizia Piccione

Primi frequentatori alla Biblioteca Mattioni (Foto Lasorte)

Interventi

A Opicina si rinnova l'illuminazione di via Alpini

A Opicina e dell'area di Altipiano Est sono in corso d'opera alcuni lavori per l'ammodernamento della rete elettrica dell'Acegas-Aps e degli impianti di Illuminazione pubblica in via degli Alpini, ulteriore tassello ai recenti interventi che su questo versante l'ex municipalizzata ha dato corso in questi ultimi mesi in diverse parti della frazione e in altri borghi a est dell'altipiano carsico.

La vecchia cabina elettrica in esercizio a 2000 volt situata nell'area residenziale delle Ferrovie opicinesi adiacente l'impianto sportivo della Polisportiva verrà dismessa, e sostituita da una moderno impianto di trasformazione alimentato da un nuovo cavo di media tensione a 2000 volt. Di concerto verrà rinnovato l'impianto di illuminazione pubblica mediante la posa di nuovi punti luce su pali metallici più snelli e con meno impatto visivo rispetto quelli in cemento con i relativi fili sospesi. In un sopralluogo condotto dal presidente della seconda circoscrizione Marco Milkovic assieme ai tecnici dell'Acegas-Aps, è stata concordata la posa in opera di due nuovi punti luce su un area di parcheggio di fronte all'entrata della Polisportiva Opicina. Con queste migliorie richieste dalla Circoscrizione verrà completata di fatto l'illuminazione dell'intera zona.

m.l.

Il Comune: «A Barcola alberi tagliati per volontà dei residenti»

Dopo le proteste di cittadini e circoscrizione, a fronte dell'abbattimento di numerosi alberi a Barcola, in via Cerreto e via Moncolano, arriva una nota dell'area Territorio e Patrimonio-servizio verde pubblico del Comune, che chiarisce il problema. «Preme puntualizzare alcune considerazioni che hanno portato a compiere dolorosamente, ma con cognizione di causa, questa scelta difficile – scrive in una nota l'architetto Angela Sello, direttore del servizio – ma frutto di un'attenta analisi del problema». Le piante presenti lungo le due vie sono alberi di Robinia di diverse età, viene spiegato, e nei decenni passati il Comune racconta di numerose lamentele da parte degli abitanti, per l'infoltirsi delle chiome, che ceravano disagi ad alcune case, rendendo necessari alcuni interventi ripetuti di potatura. «La necessità di frequenti potature ha di fatto determinato, oltre che elevatissimi oneri di gestione – evidenzia l'architetto – gravi danni ai rami e oggi si assiste alla comparsa sulle piante di fenomeni di carie, con decadimento del legno e conseguente pericolo di cadute». Perciò per la sicurezza degli stessi abitanti, considerato inoltre lo stato di salute delle piante, il Comune ha dovuto optare per una graduale sostituzione degli alberi. « Quindi - prosegue - è stata fatta la scelta di sostituire gli alberi con piante di Carpino bianco».

m.b.

A causa del trasferimento del capolinea

Mozione per San Vito: «Allungare la linea 10»

I cittadini che abitano nella zona di piazza Venezia e nelle vie vicine, e che utilizzano abitualmente l'autobus per muoversi, chiedono di ridisegnare parte del percorso della linea 10 della Trieste Trasporti. La richiesta è diventata in questi giorni una mozione, presentata dal consigliere circoscrizionale della Quarta Stefano Rigotti (FI). I residenti vorrebbero che la linea, una volta ultimati i lavori che interesseranno l'area, continui a servire tutta la zona e sono preoccupati che la creazione di un'isola pedonale porti all'eliminazione di alcune fermate, compreso lo spostamento del capolinea.

«Abbiamo sentito di un possibile trasferimento del capolinea addirittura su corso Italia – racconta Rigotti – con conseguente esclusione del servizio di una notevole area della circoscrizione». Sulle modifiche dei percorsi delle linee dei bus chiarisce la situazione il Direttore Generale della Trieste Trasporti Pier Giorgio Luccarini. «Riceviamo moltissimi richieste di interventi sulle linee esistenti – racconta – tante arrivano dalle singole circoscrizioni, molte dalle associazioni, numerose anche dai cittadini. Noi le inoltriamo alla Provincia, con la quale c'è un contratto di servizi, molto fisso e rigoroso che indica fermate, percorsi, linee. La Provincia valuta le richieste possibili, ma c'è da considerare che modifiche ed eventuali percorsi più lunghi richiedono nuovi fondi».

Il piano delle linee è stato scritto circa sette anni fa, ma necessita ora di una revisione, alla luce degli inevitabili cambiamenti della città nel corso del tempo. Per la sua nuova stesura però è necessaria prima la definitiva elaborazione del piano del traffico. «Siamo consapevoli che in molti rioni cittadini la situazione nel corso degli anni è cambiata – prosegue Luccarini – basta pensare all'aumento di abitazioni ad Altura o l'incremento di utenti diretti alla zona dell'Area Science Park, situazioni difficilmente prevedibili anni fa, quando il piano delle linee è entrato in vigore». Circoscrizioni a parte, la Trieste Trasporti sottolinea come ogni anno siano soprattutto i cittadini a comunicare le proprie pretese all'azienda. Molti telefonano, scrivono lettere o e-mail, tutte segnalazioni che, nella maggior parte dei casi, riguardando ldomande su cambiamenti o allungamenti dei percorsi di qualche linea, e vengono inoltrate comunque alla Provincia. Non mancano però anche le segnalazioni a dir poco originali. «C'è una signora anziana di 87 anni che si reca quotidianamente al cimitero -racconta Luccarini – e ci manda una mail ogni volta che la linea tarda di qualche minuto. Un'altra persona invece ci propone di inserire nuovi percorsi nei rioni, che prevedono l'abbattimento di muri ed altri sostegni pur di far passare un mezzo della Trieste Trasporti».

m.b.

Piergiorgio Luccarini

Racovelli (Verdi per la Pace) critica l'eccessiva edificazione anche in aree di interesse ambientale

Proteste per un'altra villa in Costiera

La Circoscrizione: «Avevamo detto no». Bucci: «Siamo obbligati»

Il cantiere verrà aperto in via Picard, vicino al mare e non lontano dalla sede del Laboratorio di biologia marina

Bruno Rupel

«È ormai una corsa continua all'edificazione anche in una parte pregiata della costiera». Alfredo Racovelli, consigliere comunale dei Verdi per la Pace, denuncia così il via libera espresso dal consiglio comunale alla concessione edilizia per la realizzazione di una nuova villa in via Picard, a pochi passi dal mare e dalla sede del Laboratorio di Biologia Marina. A detta del consigliere, dopo le recenti cementificazioni che hanno interessato salita Cedassamare e via del Pucino, ora si continua a edificare pure in zone a rischio idrogeologico come quelle del costone carsico. La nuova villetta verrà infatti costruita quasi a ridosso della spiaggia dei filtri. «La cementificazione della costiera – evidenzia Racovelli in un comunicato – continua a colpi di maggioranza. La Giunta Dipiazza, nonostante annunci a più riprese la volontà di mettere mano al Prg varato dalla Giunta Illy per le opportune revisioni, si guarda bene dal compiere una scelta politica che evidentemente metterebbe in discussione gli interessi dei costruttori e frenerebbe le speculazioni immobiliari. Eppure – sostiene il consigliere – la Regione aveva prodotto un Piano di tutela per la costiera nel 2004, ma il Comune non ha voluto adottare tale strumento di salvaguardia».

Sulla questione, anche la Circoscrizione di Altipiano Ovest, competente per questa zona, ha avuto modo di esprimere un parere consultivo con il quale si è opposta alla concessione edilizia. «L'ennesima villetta a ridosso del mare – dice il presidente Bruno Rupel – varà un impatto pesante sul paesaggio. Non potevamo che dire no a questa costruzione, anche se il nostro parere, purtroppo, è meramente consultivo».

«Ci accusano di non bloccare costruzioni e piani particolareggiati? Si rivolgano a coloro che due consigliature orsono ebbero modo di varare il Piano regolatore – risponde teso Maurizio Bucci, assessore con delega alla Pianificazione Territoriale – perché a quella Giunta e ai suoi assessori competenti, Giovanni Cervesi e Ondina Barduzzi, per la precisione, vanno imputati gli sviluppi di un Piano regolatore che ha permesso di dare il la alla cementificazione delle parti più belle del capoluogo. Vorrei capire – insiste Bucci – come avremmo potuto fermare uno strumento urbanistico e andare a un regime di salvaguardia, senza rischiare di paralizzare tutta la città?».

m.l.

Viale Miramare, pedoni a rischio

È a rischio l'attraversamento pedonale di Viale Miramare, posto all'altezza del civico 155/a. Un tratto della carreggiata davanti alla pineta ha ceduto proprio nella zona delle strisce pedonali, con il risultato di rendere poco sicuro l'attraversamento, soprattutto per gli anziani e per chi viaggia sulle due ruote. Ha segnalato il vistoso problema la consigliera della terza circoscrizione Maria Baric con una mozione passata l'altro giorno nel parlamentino rionale con 16 voti favorevoli. «Ho chiesto che venga messo in sicurezza al più presto l'attraversamento – puntualizza- che presenta una eccessiva discontinuità di superficie, con zone che appaiono già rattoppate, un'altra con l'avvallamento sopra descritto e due buche».

CITTAVECCHIA

Richiesta: «In via Boccardi stalli per le moto in parcheggio»

Una mamma che non riesce a passare con la carrozzina, un anziano che va a sbattere contro ad un motorino malamente parcheggiato all'entrata del supermercato. Più proteste da parte dei residenti della zona di via Diaz e dintorni, sono giunte alla Quarta circoscrizione per chiedere che si regolamenti il parcheggio delle due ruote nei pressi del supermercato di via Boccardi. La richiesta è stata fatta propria in una mozione passata all'unanimità su proposta dai consiglieri della Margherita della quarta circoscrizione: Domiziana Avanzini, Luigi Franzil e Igor Merkù. «Di fronte al supermercato di via Boccardi e nella attigua via Diaz, all'altezza del supermercato- spiega la Avanzini- i motocicli vengono spesso parcheggiati in modo disordinato e talvolta invadendo il marciapiede. Come ci hanno anche segnalato gli abitanti, che spesso si trovano in situazioni di disagio per la difficoltà di accedere al supermercato o di attraversare la strada con le sporte della spesa, in quel punto purtroppo sono assenti degli stalli di sosta ben delimitati che risolverebbero il problema». Nella mozione, dove si sottolinea anche il fatto che nella adiacente via Cadorna vi è anche la fermata del bus 24, si chiede dunque di predisporre degli stalli per motocicli sulle vie Boccardi e Diaz.

d.c.

I genitori di 90 bambini hanno inviato una segnalazione alla Quarta circoscrizione

Scuola Reina, cortile dissestato

«Sistemiamo una buona volta con una pavimentazione adeguata il cortile della scuola dell'infanzia Miela Reina, dove i nostri piccoli possano giocare senza rischi». La richiesta arriva dai genitori dei circa novanta bambini che frequentano il centralissimo asilo di via Polonio, posto proprio dietro al Viale XX Settembre e nelle immediate adiacenze della scuola secondaria di primo grado Divisione Julia. Portavoce della richiesta si è fatta la consigliera diessina della quarta circoscrizione Elena Pentassuglia, che ha predisposto una mozione, passata nel parlamentino rionale del Centro città con voto unanime. «I genitori - spiega la consigliera - chiedono di usufruire di uno spazio all'aperto a fini ludico- didattico- educativo per i piccoli: uno spazio che esiste, come ho avuto modo di verificare. Si tratta di un cortile interno, posto tra la struttura del Miela e quella della Julia, adibito in parte a parcheggio ed in parte già attrezzato per il gioco dei bambini, anche se pavimentato soltanto in ghiaietta. Un materiale questo poco funzionale per un'area ludica in quanto di difficile pulizia e molto polveroso, nonché a rischio di brutte cadute».

Sempre secondo la consigliera inoltre la ghiaia si insinuerebbe in un tombino creando allagamenti e nel pozzetto dell'adiacente elevatore per disabili, danneggiando il meccanismo e causando frequenti guasti dello stesso. «Considerato- conclude la Pentassuglia- che la vigente normativa impone ai nuovi edifici scolastici per l'infanzia di disporre di uno spazio verde per il gioco, ho richiesto nella mozione all'assessore competente di intervenire e sostituire l'attuale pavimentazione».

d.c.

Da domani e fino a venerdì da via Svevo a via Schiapparelli-Broletto

Nuova segnaletica in Campi Elisi

Opere di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale (strisce zebrate, linee di stop, di mezzeria, frecce direzionali ecc.), disposte dal Comune, saranno eseguite a partire da domani in alcune vie della zona dei Campi Elisi.

I lavori, che saranno effettuati in orario diurno, tra le ore 8.30 e le 17, si svolgeranno (condizioni meteorologiche permettendo) con il seguente calendario: domani in via Svevo (completamento tratto Doda-Caduti sul Lavoro) e via Caduti sul Lavoro. Giovedì in viale Campi Elisi (tratto Coletti-Schiapparelli). Venerdì 6 in viale Campi Elisi (tratto Schiapparelli-Broletto).

Ne dà notizia un comunicato del Comune dove si specifica che i lavori saranno ovviamente subordinati alla condizioni atmosferiche. Con l'avvicinarsi della bella stagione il Comune si appresta a varare tutta una serie di interventi sia di asfaltatura delle strade che di ripristino della segnaletica orizzontale in diverse zone della città. Di volta in volta ne sarà data comunicazione in anticipo.

Avviata una serie di riunioni sulle strategie da adottare in appoggio al sindaco Ret

Elezioni a Duino: Forza Italia decide se presentarsi da sola La sinistra perde le sue donne

DUINO AURISINA Nuovi equilibri e nuove facce a Duino Aurisina, nel corso della campagna elettorale. A destra Forza Italia si interroga sul modo migliore per presentarsi alle urne - se con una propria lista, oppure «spalmati» nella lista civica - a sinistra cambiano i personaggi, con la quasi certa assenza, nelle liste, delle due donne che hanno guidato l'opposizione in questi anni, Marisa Skerk e Vera Tuta Ban.

Il periodo di Pasqua sembra, per entrambi gli schieramenti, quello decisivo per chiudere le candidature, e arrivare all'ultimo mese della campagna elettorale pronti per convicere gli elettori: ieri Forza Italia ha organizzato un incontro di partito, per valutare al meglio come presentarsi.

«Non è stata la prima delle riunioni, e senza dubbio non sarà l'ultima - ha dichiarato il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale, Walter Bradas - è stato uno degli incontri per chiarirci le idee, e altri ne verranno». L'idea da chiarire riguarda il sistema di presentazione: se è assodato che Alleanza nazionale proporrà la propria lista di sostegno al candidato sindaco Giorgio Ret, non è ancora chiaro - nemmeno ai diretti protagonisti - se Forza Italia si presenterà con la lista propria, o confluirà in quella della lista civica firmata da Giorgio Ret.

«Qui dobbiamo fare una riflessione di carattere generale - dichiara Bradas - perché nella scorsa tornata elettorale la nostra vittoria è stata in parte causata dalla divisione del centrosinistra, e dal sostanziale disaccordo dell'Unione slovena con gli altri partiti di quell'area politica. Questi cinque anni abbiamo lavorato benissimo, il sindaco Ret è stato il migliore e senza dubbio il più presente degli ultimi cinquant'anni, e oggi siamo chiamati a vincere contro un centrosinistra unito. Dobbiamo fare le nostre riflessioni».

Riflessioni che non hanno ancora avuto termine, anche se il sindaco Ret ha fissato per oggi un incontro con la sua maggioranza per tirare le fila e decidere i dettagli della candidatura.

> Vera Tuta Ban (Ulivo) e Marisa Skerk (Ds) annunciano di non volersi ricandidare

«L'incontro con Ret - dice Bradas - sarà uno degli incontri informativi, abbiamo ancora qualche giorno per decidere, e stiamo davvero valutando tutte le possibilità. Stiamo ascoltando la gente, per capire quale tipo di coalizione preferirebbero votare, se una di carattere più politico, o più civico». Una scelta non semplice, perché l'obiettivo dei moderati di centrodestra consiste proprio nel fare massa critica, per bilanciare il «peso» di Alleanza nazionale: «Abbiamo lavorato tutti bene - continua Bradas - ora dobbiamo fare bene i conti per riuscire a vicere queste elezioni, questo è l'unico obiettivo che abbiamo, dopo il grande lavoro fatto in questi anni». Sul fronte delle candidature, Bradas ha confermato sia la propria, «con grade spirito di servizio», sia quella del collega Doriano Forza, con il quale «ho parlato nei giorni scorsi, e ho preso atto dell'interesse a ricandidarsi».

A sinistra, invece, l'appuntamento è per questa sera alle 20.30 nella sede della coalizione in piazza ad Aurisina: in un incontro aperto a tutta la coalizione che sostiene il candidato Massimo Veronese si farà l'appello, per capire chi sarà candidato nelle tre liste previste e già annunciate. Il dato principale, al momento, riguarda però chi non si ricandiderà: ben tre consiglieri comunali oggi all'opposizione, infatti, non torneranno a presentarsi. Si tratta di Vittorio Tanze, che già da tempo aveva annunciato di volersi «pensionare» dalla politica locale, di Vera Tuta Ban e di Marisa Skerk.

In una serie di dichiarazioni, le due donne hanno dichiarato di essere «solidali nell'esperimento che si sta realizzando e appoggeranno acnhe attivamente la candidatura unitaria di veronese a sindaco», togliendo così dubbi all'unitarietà del sostegno a Veronese pur in presenza, nei mesi scorsi, di qualche polemica sulla mancata candidatura della stessa Skerk a sindaco.

Francesca Capodanno

LA SFIDA PER IL COMUNE DI DUINO-AURISINA

Il centrosinistra si presenta alle elezioni con tre liste che sostengono il candidato Sindaco Massimo Veronese: Rifondazione comunista, Cittadini per il Presidente e Lista Uniti, che raggruppa nove partiti tra i quali i principali sono DS, Margherita e Unione Slovena.

Candidati: non si ricandidano sicuramente tra l'opposizione Vera Tuta Ban, Marisa Skerk e Vittorio Tanze.

Il centrodestra candida Giorgio Ret: certa la presenza di due liste Alleanza Nazionale e Lista promossa dal sindaco Ret. Ancora in forse la presenza di una lista autonoma di Forza Italia (che potrebbe confluire nella Lista civica di Ret) e della Lega Nord. La coalizione ha il sostegno dei Socialisti di Perelli.

Candidati già confermati:
a sinistra Walter Ulcigrai, Edwin Forcic e Michele Moro. Probabili: Adriano Ferfolja (RC) e Lorenzo Corigliano (DS)
a destra per Forza Italia Doriano Forza e Walter Bradas. Alleanza Nazionale ripropone tutti gli attuali consiglieri.

Lungomare di Muggia, polemica sui lavori

MUGGIA «Questa maggioranza continua a dire bugie o mezze verità e presentare come suoi, lavori progettati e finanziati dalla precedente amministrazione della Casa delle Libertà».

Lo spunto per questa polemica precisazione del consigliere forzista Claudio Grizon, già assessore della giunta Scoccimarro (ora capogruppo di Forza Italia a Palazzo Galatti), proviene dal recente annuncio della sistemazione del lungomare muggesano da parte della Provincia.

«I lavori – sottolinea Grizon – nascono da un accordo di programma del 2004, frutto di scelte e priorità che abbiamo fatto con l'assessore Piero Tononi. Ma appena ora stanno dando l'avvio ai lavori per i quali la giunta Scoccimarro aveva già approvato i progetti esecutivi che avrebbero potuto esser cantierati ben prima. In Provincia – conclude – ci sono, tuttavia, lavori pubblici bloccati, ma da noi già programmati e finanziati. Non a caso i ragazzi delle scuole hanno protestato».

s.re.

Alle foci del Timavo

Duino, 25 famiglie vogliono diventare una frazione

DUINO AURISINA Un gruppo di 25 «case sparse» che vuole diventare borgo, o frazione. San Giovanni di Duino alza la testa, e in periodo elettorale prepara una serie di richieste da sottoporre al futuro sindaco.

Richieste emerse durante l'incontro organizzato dal centrosinistra nella piccola frazione, richieste che tuttavia restano indelebili, al di là dei fini politici.

Le 25 famiglie di San Giovanni di Duino chiedono cose semplici, che permettano loro di ritrovare una identità che in realtà hanno fin dalla preistoria: si tratta, a detta degli stessi abitanti, di uno dei più antichi insediamenti abitati dell'intera provincia, e anche di un territorio più ampio, se si considera l'isontino con il quale confina. Eppure il passato così radicato non ha aiutato la frazione ad essere meglio identificata sul territorio: nel corso dell'incontro molte persone hanno preso la parola, tra i quali Roberto Barocchi, che ha riassunto assieme ai suoi vicini di casa le varie problematiche.

San Giovanni di Duino conta due chiese, un cimitero, le foci del Timavo, la grotta del Mitreo, la villa Romana all'interno della zona gestita dall'Acegas, i «Lupi» con la linea di confine di stato (fino al 1954), le trincee della prima guerra mondiale, e la cartiera, una delle più grandi d'Europa. Tutto questo a fianco di un gruppo di case sparse, dove - è stato detto nel corso dell'incontro - i turisti a volte bussano alle porte delle case per poter andare in bagno, perché nel piazzale di fronte alla chiesa di San Giovanni in Tuba non c'è alcun servizio igienico. Divisi dalla statale per Gorizia, con il suo passaggio dei camion, confinanti con l'autostrada, attraversarti dal passaggio dell'alta tensione, le persone che abitano le 25 case sparse, un negozio e la vecchia, storica trattoria sulla strada della signora Wanda, chiedono certezze: metanizzazione e allacciamento alla fognatura (come d'altra parte chiedono molti residenti delle frazioni minori), l'interramento dell'alta tensione e una identità, che nasca magari dalla promozione turistica del borgo, così piccolo eppure così ricco di risorse disseminate dalla preistoria alla modernità.

Fin qui San Giovanni di Duino, e ora, per quanto riguarda le assemblee «frazione per frazione» del centrosinistra, tocca al Villaggio del Pescatore: l'incontro è fissato per domani sera alle 20.30 alla biblioteca.

PUNTO UNICO DI ACCESSO AGLI ANZIANI

Servizio attivato dai Comuni di MUGGIA e SAN DORLIGO assieme al Distretto 3 dell'Azienda sanitaria

Svolge attività informativa e di indirizzo sui servizi e sui diritti e valuta interventi di assistenza

SEDE
centro Millo in piazza della Repubblica 4

ORARIO
il mercoledì dalle 9.30 alle 11

La sede del Terzo distretto sanitario a Muggia

Avviato in collaborazione con il Comune di San Dorligo e con il terzo distretto dell'Azienda sanitaria

Apre a Muggia il centro assistenza per anziani

MUGGIA Il servizio sociale dei Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, insieme al distretto 3 dell'Azienda sanitaria, hanno dato vita al «Punto unico di accesso per gli anziani». Si tratta di un nuovo sistema di accesso ai servizi socio-sanitari, educativi e della socialità, in modo unitario.

Il punto unico, inserito tra i progetti dei Piani di zona dell'Ambito 1.3 Muggia-San Dorligo, svolge infatti attività informativa sui servizi, sui diritti e sul sistema di responsabilità, si occupa di valutare il bisogno e di predisporre un progetto assistenziale individualizzato. Ed infine svolge opera di presa in carico, attivando servizi, prestazioni e interventi necessari ad affrontare la situazione di bisogno. La considerazione di fondo, fatta in fase di predisposizione del progetto, è che gli anziani hanno spesso una multidimensionalità di problemi, che possono essere sanitari, assistenziali, legati alla solitudine, al disagio, e tutto in modo molto variegato. Da qui si è percepita l'esigenza di un approccio univoco che tenti di abbracciare questa varietà di situazioni spesso coesistenti. Il Punto unico ha anche l'obiettivo di evitare che le persone debbano andare da un servizio all'altro, a ripetere sempre i loro problemi.

Gli operatori, un infermiere dell'Azienda sanitaria e un assistente sociale del Comune, possono valutare congiuntamente la situazione con la persona stessa e verificare tutte le sue risorse e capacità e le risorse e le capacità del contesto familiare.

L'iniziativa era già partita a Muggia come sperimentazione alla fine di novembre dello scorso anno. Un modo per analizzare la situazione e vedere quali problematiche si affrontano nei due Comuni. In undici giorni di apertura (cioè da dicembre a fine febbraio) si sono rivolte al servizio 41 persone, di cui due residenti a Trieste, tre a San Dorligo e 36 a Muggia. Di queste, 22 situazioni erano già conosciute, ma 19 erano del tutto nuove. Si è trattato soprattutto (33 casi) di persone con oltre 75 anni di età. E per la metà il problema riguardava l'assistenza post-dimissioni dall'ospedale. In effetti, tra le attività svolte dal Punto unico è l'organizzare la continuità assistenziale e di cura dopo un ricovero, esigenza spesso molto sentita, e garantita (gratuitamente nel primo mese) da un operatore dell'assistenza sociale comunale e del distretto sanitario.

L'attività si svolge a Muggia nella sede del Servizio sociale presso il centro Millo in Piazza della Repubblica 4, nella giornata di mercoledì con orario 9.30-11. Nel Comune di San Dorligo della Valle-Dolina lo stesso sportello è attivo presso il Servizio sociale del Comune nella giornata di giovedì con orario dalle 9 alle 11. Intanto, sempre nell'Ambito 1.3 Muggia-San Dorligo, è in via di attivazione anche un Punto unico di accesso per le problematiche dei minori.

s.re.

Da oggi a venerdì nelle periferie

Pulizia delle strade fino a Chiampore

MUGGIA Da oggi fino a venerdì il Comune di Muggia ha predisposto un programma di pulizia strade delle periferie, da Aquilinia a Chiampore. Per svolgere il servizio, il Comune si è appoggiato ad una ditta esterna, che ha in dotazione una macchina spazzatrice più grande di quella del Comune, e in grado anche di affrontare le salite (cosa impossibile per il piccolo mezzo comunale). «La ditta è la stessa che ha collaborato alle pulizie dopo Carnevale – spiega l'assessore Piero Veronese -. Sarà impegnata per otto ore in tutte e quattro le giornate». Il primo intervento parte oggi (salvo imprevisti della ditta che potrebbero far slittare il programma di un giorno) e riguarderà la zona di Aquilinia. In due giornate saranno pulite le vie Stramare, di Noghere, Flavia di Stramare, di Zaule, Monte d'Oro, e Monte San Giovanni, e le vie nelle località di Vignano e Rabuiese. Giovedì il mezzo sarà impegnato a Zindis (strabello B), strada per Chiampore, via Alma Vivoda, piazzetta Muggia Vecchia, salita Muggia Vecchia e a scendere nei Borghi San Cristoforo e San Pietro e nella zona confinaria a Lazzaretto. Venerdì sarà invece la volta di Santa Barbara, con via Colarich, via Bembo, strada per Santa Barbara, Fonderia alta e bassa e il cavalcavia fino al molo Balota. È proprio il cavalcavia all'ingresso di Muggia, sabato, sarà anche oggetto di intervento da parte dei volontari della Protezione civile. Si tratta della pulizia delle piante a bordo strada, nell'ambito di un'opera di prevenzione incendi boschivi.

s.re.

La frazione di Muggia spaccata in due sul progetto della bretella stradale destinata a rivoluzionare il traffico

Bypass di Aquilinia: sì dei residenti, no dei commercianti

Mirelis Hyerro

Fabrizio Razman

Residenti divisi sul bypass di Aquilinia. Da sinistra: Tullio Davanzo, Gigliola Giovini, Nicola Valzano, Amelia Vidonis, Renato Jerman (Foto Sterle)

MUGGIA Residenti favorevoli, perché sperano di poter finalmente respirare a pieni polmoni, senza lo smog generato da centinaia di automobili, camion e corriere che transitano da anni, giorno e notte, davanti alle loro case. Commercianti e pubblici esercenti preoccupati per l'inevitabile calo di affari che potrebbe derivare da un provvedimento che li potrebbe isolare. Aquilinia si spacca in due. La notizia che la Regione, stanziando 4 milioni di euro per il 2008, garantirà la realizzazione del bypass destinato ad accogliere il traffico da Trieste per Muggia e viceversa, ha avuto il potere di separare coloro che vivono e lavorano ad Aquilinia in due gruppi d'opinione ben distinti.

Da una parte ci sono i residenti, stanchi dopo anni di circolazione congestionata e caotica. Dall'altro commercianti ed esercenti, che temono di perdere la clientela in transito. Fra questi c'è **Nicola Valzano**, titolare di un esercizio per il ricambio e la vendita di pneumatici: «Sono qui da più di 30 anni – spiega – perché prima di me c'era mio padre, perciò la situazione la conosco bene. Sarà un disastro, perché potremo contare solo sulla clientela affezionata. Tutti coloro che finora circolavano davanti alle mie vetrine, scoprendo che ad Aquilinia c'è un gommista, non li vedrò più. L'aria pulita ha un suo valore – aggiunge – ma sono certo che sarebbe bastata la bretella che porterà presto da Lacotisce a Rabuiese per risolvere gli attuali problemi. Se si aggiungerà il bypass, Aquilinia sarà tagliata fuori del tutto e ci troveremo davanti il deserto. Ho fatto sacrifici per comprare l'immobile nel quale esercito la mia attività e adesso il suo valore è destinato a crollare».

Gigliola Giovini è impegnata nell'unico distributore di benzina di Aquilinia: «Visto che stanno per completare i lavori della Lacotisce–Rabuiese, ci si poteva accontentare. Il bypass mi sembra superfluo, spendendo inutilmente soldi pubblici». **Mirelis Hyerro**, di origine cubana, lavora nella pizzeria al centro del paese: «La crisi è già in atto da tempo – sottolinea – e questo provvedimento è destinato a ridurre ulteriormente il nostro giro d'affari. Il nostro locale vive di turismo e di transiti casuali, oltre che di clientela del posto perciò siamo molto preoccupati per ciò che potrà accadere».

Anche **Tullio Davanzo** è perplesso: «Il bypass in aggiunta alla Lacotisce–Rabuiese mi sembra inutile. Non vorrei che si facesse tutto questo col classico sistema all'italiana, buttando i soldi dalla finestra, solo perché a qualcuno può dare lustro una nuova realizzazione urbanistica. Se proprio si volevano risolvere i problemi di traffico di Aquilinia – afferma – bisognava pensarci qualche anno fa, non adesso che la nuova bretella autostradale è quasi pronta».

Fabrizio Razman apre la schiera dei favorevoli: «Oggi vivere qui, soprattutto in determinati periodi dell'anno – spiega – è difficilissimo, con automobili in fila, smog e rumore costanti. Qualche volta, uscendo di casa, è difficile riuscire a inserirsi nel flusso di automobili, di camion e di corriere».

Incalza **Renato Jerman**: «Sono d'accordo sul bypass – sostiene con decisione – perché il traffico di oggi è insostenibile. D'estate le file sono pazzesche e ci sono grossi problemi addirittura nel tornare a casa con l'automobile. Con la Lacotisce–Rabuiese si risolveranno alcuni problemi, ma con il bypass sarà ancora meglio».

«Sarebbe ora che facessero questa ulteriore bretella per Muggia – esordisce **Fulvio Babich** – perché soprattutto d'estate, in determinati giornate e orari, non ci si muove nell'abitato di Aquilinia». **Amelia Vidonis** spiega che «in alcuni momenti, per andare a casa dobbiamo fare il giro per Frankovec, perché transitare per Aquilinia è pressoché impossibile. Certo, come in tutte le cose, ci sono pro e contro – conclude – ma una scelta a favore della gente bisogna farla».

Ugo Salvini

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Un autentico boom di iscrizioni alle varie scuole sorte in città

Oltre cinquecento triestini frequentano i corsi per imparare a cucinare

Costano dai 40 ai 50 euro a lezione. Per un numero di partecipanti che va dalle 12 alle 15 persone. Un numero ristretto, per permettere a tutti di imparare dal vivo, ma che, moltiplicato per le varie scuole presenti e per i vari incontri tematici proposti, porta ad almeno mezzo migliaio il dato complessivo di triestini che frequentano o hanno frequentato in questi mesi corsi di cucina. E il numero di neofiti e/o appassionati che si riuniscono davanti ai fornelli è in costante crescita anche nella nostra città. Sono soprattutto giovani mamme, gruppi di amici e single di entrambi i sessi, per lo più impiegati e manager, i più assidui frequentatori delle varie scuole specializzate, che stanno registrando un vero boom di iscrizioni. Si va dai corsi base a quelli tematici, da quelli per principianti a quelli per addetti ai lavori. Con un elemento in comune: esaurimento pressoché immediato dei posti disponibili per i corsi che insegnano le tecniche per scegliere, preparare e cuocere il pesce. Nella maggior parte dei casi con la motivazione prevalente di volersi esibire come grandi chef con gli amici invitati a cena e, in seconda battuta, per il piacere di mangiare sano.

«Casa dolce casa», negozio specializzato in articoli da cucina di via Genova, al momento dell'apertura ha deciso di farsi conoscere proponendo dei corsi in collaborazione con «La cucina» di Laila. «Il successo è stato tale, spiega la titolare Michela Pozzali, che li abbiamo dovuti riproporre e ormai il calendario ci impegna in modo costante due volte la settimana». Le lezioni durano tre ore, in orario pomeridiano o serale per gruppi di 10-12 persone al massimo. Per i prossimi mesi sono previsti i corsi di pasta fresca ripiena, asparagi, spadellati, tecniche di base per il pesce, piatti freddi estivi, antipasti mare e monti, marmellate.

Qui gli allievi di Scoobydoo in cucina. A destra lezione sul pesce crudo all'Expo Milttelschool. Sopra i diplomati a «Peccati di gola»

Expomittelschool, che ha come missione l'educazione alla qualità soprattutto nei confronti dei pubblici esercenti, ha dovuto riproporre quattro volte «Il Giappone incontra la Mitteleuropea», lezioni per la sfilettatura, marinatura e presentazione di pesci crudi del golfo. Al corso, tenuto dallo chef Roberto Gruden, hanno partecipato ogni volta una ventina di persone, ristoratori, pescivendoli e ovviamente appassionati. Grande interesse anche per «L'altra cucina» le lezioni che ogni primo mercoledì del mese propone Raffaello Mazzolini, chef del ristorante «Ai Duchi» nella sede dell' Expomittelschool che diventa come il backstage di un grande ristorante.

Ha aperto il 9 marzo scorso a San Luigi la scuola «Peccati di gola» (www.peccatidigola.it) di Monica Cantile, laureata in fisica, impiegata nel settore informatico, ma con una passione e un'abilità travolgente nel far da mangiare per gli altri come segno di affetto. Una passione che ha voluto concretizzare in collaborazione con Gabriella Pecchia che tiene corsi analoghi a Udine da oltre una decina d'anni. «La nostra è una scuola di educazione alimentare per piccoli gruppi – spiega Pecchia – non una scuola di tendenza ma una scuola concreta. Oltre alle tecniche base spieghiamo infatti come fare la spesa, come preparare il menù della settimana alternando piatti e combinazioni alimentari, tutte nozioni utilissime per risparmiare, oltre che per mangiar sano. Partiamo dall'insegnare quali sono le padelle giuste per i vari cibi e come usare la bilancia e finiamo con le indicazioni su come apparecchiare bene la tavola. Attività nelle quali si crea un feeling autentico fra i partecipanti, maschi e femmine, di un'età media sui 35 anni. New entry nel settore è Susanna Saccà che, recependo le esigenze dei suoi clienti dello Scoobydoo di Roiano (www.triestecucina.it) ha organizzato il 25 marzo il primo appuntamento dei suoi corsi di cucina, con un occhio attento ai semi (leggi cous cous, bulgur, farro) e alla cucina etnica, in quel di Prosecco, utilizzando le cucine del centro scout con il supporto di una chef delle scuole alberghiere e con molte indicazioni di carattere culturale sull'uso degli alimenti. Grande successo anche in questo caso e richieste di replica a raffica.

Fabiana Romanutti

Il presidente dell'associazione dei rivenditori cittadini Roberto Borghesi: «Abbiamo scoperto uno spazio ampio, molto bello, da sfruttare in tutto il suo splendore»

Più di cinquemila persone hanno visitato «Antiquari a Trieste»

Ex Pescheria, test superato: ospiterà la mostra di antiquariato di ottobre

Cinquemila persone hanno visitato la scorsa settimana la mostra «Antiquari a Trieste, il mistero del Caravaggio» allestita all'ex Pescheria dall'Associazione Antiquari, dal 24 marzo a domenica scorsa. 1500 i visitatori registrati nel solo fine settimana, con 58 espositori in tutto, 24 dei quali appartenenti proprio all'associazione. Tante le persone che hanno passeggiato tra gli stand allestiti, molti gli appassionati alla ricerca di pezzi rari e preziosi, tanti anche i curiosi, desiderosi di osservare da vicino antichità di ogni tipo ma, allo stesso tempo, di rivedere l'interno della pescheria, dopo i lavori di risistemazione della struttura.

Il pubblico alla mostra «Antiquari a Trieste» nell'ex Pescheria

«È stata un'occasione per testare l'ex pescheria come sede per le nostre manifestazioni – racconta il presidente dell'associazione Roberto Borghesi – è stato un esperimento, che ha attirato molti triestini. Siamo soddisfatti – evidenzia – è stato utile per organizzarci in vista dell'appuntamento più importante dell'anno, che si terrà ad ottobre, sempre all'ex pescheria, con la tradizionale mostra-mercato dell'antiquariato. Abbiamo scoperto uno spazio ampio, molto bello, da sfruttare in tutto il suo splendore».

La mostra-mercato appena conclusa ha quindi attirato soprattutto i triestini, spiega l'associazione, più per curiosità che per voglia di comprare. Interesse maggiore invece, da parte anche di molte persone giunte da fuori città per il convegno dedicato a Caravaggio, organizzato come evento collaterale alla mostra, dedicato al quadro «Davide e Golia», esposto al Salone degli Incanti.

«Ora tutti i nostri sforzi sono concentrati all'evento di ottobre, perché coincide con i venticinque anni dell'associazione – prosegue Borghesi – per l'occasione punteremo anche su una massiccia campagna di promozione all'estero. Lo scorso anno sono giunti a Trieste espositori dalla Serbia, dalla Croazia e dall'Ungheria. Stiamo già lavorando in questi giorni per riuscire ad attirare in città alcuni espositori inglesi. Ci saranno inoltre delle novità, in aggiunta ad eventi collaterali di forte richiamo, cercheremo insomma – conclude Borghesi – di sorprendere e stupire il pubblico».

Micol Brusaferro

Un convegno diviso in quattro incontri per fare il punto sulla situazione della diaspora giuliano-dalmata

Comunità istriane: quale futuro per esuli e rimasti?

Affollatissima la sala convegni dell'Associazione delle Comunità istriane di via Belpoggio, per il quarto, conclusivo incontro – il primo risale allo scorso 19 gennaio – del ciclo «Itinerario d'informazione sull'esilio degli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia», che promosso dal presidente dell'associazione Lorenzo Rovis assieme ad altri due coordinatori degli incontri, Carmen Palazzolo Debianchi (coordinatrice del II appuntamento) e Franco Bilosiavo (del III), è stato programmato nell'ambito delle finalità della ricorrenza del Giorno del ricordo. Finalità intese ad approfondire gli aspetti storici e sociali, e le vicende legate all'esodo, ma anche a diffondere queste tematiche tra chi non le conosce o ne sa poco.

Anche in questo ultimo incontro sei sono stati i relatori, ciascuno con un argomento ben preciso e, a conclusione, è stato Fulvio Salimbeni – docente di storia contemporanea all'ateneo di Udine e presidente del Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano – a trarre le considerazioni sull'intero ciclo, dopo aver esordito che deportazioni e esodo sono tragedie intrinseche alla storia. Ma le considerazioni, ha precisato lo studioso, non possono essere conclusive perché non c'è mai nulla di definitivo nella ricerca storica.

Da questi quattro incontri – ha sottolineato Salimbeni – sono usciti proficui apporti: di tipo memorialistico, come le testimonianze personali di Marisa Brugna e Graziella Fiorentin, di carattere storico, come gli interventi di Raoul Pupo, Giuseppe Cuscito, del generale Basile, o quello di Guido Rumici, autore tra l'altro di «Fratelli d'Italia» e «Infoibati» (ediz. Mursia) che si è addentrato sulle vicende posteriori al 1945. E ancora contributi di carattere musicale e artistico; e fonti e documentazioni inusuali come l'intervento di Giuliana Zelco sulle lapidi cimiteriali. E a proposito della vivace presenza della minoranza italiana oltre confine, su cui ha parlato il giornalista Pierluigi Sabatti, va sottolineato il contributo dell'Università popolare di Trieste che da quarant'anni sostiene con iniziative e attività i nostri connazionali rimasti, di cui «potrebbe esserci un'uscita di scena», ha precisato Sabatti. Una cancellazione della loro presenza dovuta a vari motivi, quali la permeabilità delle frontiere, fattori economici e integrazione sociale.

Ma significativo è stato anche l'intervento del quasi novantenne Aldo Clemente, che a Roma sin dal 1947 si è impegnato con abnegazione nell'assistenza ai profughi, quell'«Opera profughi» appunto, che si è diramata in più settori. Contributo denso di emozioni l'esperienza narrata da Antonella Pocecco sulla sua permanenza in Canada e in Argentina tra gli esuli lì stabilitisi, la cui volontà di raccontarsi si intreccia al desiderio di ascoltare da parte di figli e nipoti. E in luce è stata messa anche la complessa realtà dell'associazionismo: a parlarne Pietro Parentin, direttore della «Nuova Voce Giuliana».

I testi di questi incontri è auspicabile che siano riuniti in un volume – ha precisato Salimbeni – e che abbiano una continuità non circoscritta esclusivamente al Giorno del ricordo. Ma è anche augurabile che siano iniziative di più largo respiro intese a sollecitare il mondo della scuola, perché «la storia tra i giovani, purtroppo, non è conosciuta; e manca anche la trasmissione della cultura nell'ambito familiare». Oltre a collaborare con i centri di ricerca, è importante dunque, ha concluso Salimbeni, un impegno sistematico verso il mondo della cultura e della scuola. Necessita più che mai investire in questi mondi.

Grazia Palmisano

Il presidente delle Comunità istriane Lorenzo Rovis

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.42
	tramonta alle	19.35
LA LUNA:	si leva alle	20.40
	cala alle	6.42

14.a settimana dell'anno, 93 giorni trascorsi, ne rimangono 272.

IL SANTO

San Riccardo

IL PROVERBIO

Prega Dio con amore non con paura.

■ FARMACIE

Dal 2 al 7 aprile 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale 8	tel. 767391
via Commerciale 21	tel. 421121
lungomare Venezia 3, Muggia	tel. 274998
via di Prosecco 3, Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale 8	
via Commerciale 21	
capo di piazza mons. Santin 2	
lungomare Venezia 3, Muggia	
via di Prosecco 3, Opicina	tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

capo di piazza mons. Santin 2	tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	20
Via Svevo	μg/m³	22

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	61
Via Carpineto	μg/m³	78
Via Svevo	μg/m³	70

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	31
Monte San Pantaleone	μg/m³	56

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 ASTORIA da Corfù a orm. 29; ore 6 MSC GIORGIA da Capodistria a Molo VII; ore 12 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 13 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 18 AMUR 2529 da Yeisk a orm. 45; ore 18 ANITA G. da Piombino a orm. 82; ore 18 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a orm. 05; ore 20 ULISSE PRIMO da Cittanova a orm. 33.

PARTENZE

Ore 2 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 12 DESTRIERO PRIMO da orm. 05 a Cittanova; ore 12 ULISSE PRIMO da orm. 33 a Cittanova; ore 13 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 OSAMA da orm. 33 a ordini; ore 15 THOMAS MANN da Molo VII a Capodistria; ore 17 FRANKOPAN da Molo VII a ordini; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 48 a Cesme; ore 19 MSC GIORGIA da Molo VII a Venezia; ore 22 RAVENNA da orm. 13 a Durazzo; ore 22 ASTORIA da orm. 29 a Corfù; ore 23 SAFFETE ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

Conferenza alla Baroncini di Erik Schneider, studioso di Joyce, che ha esplorato gli archivi del Maggiore

Le protagoniste delle notti triestine del '900

La prostituzione era largamente diffusa: quaranta i bordelli autorizzati

Frida, Olga, Pierina, Milka, Erminia, Giorgina... questi alcuni dei nomi delle oltre 900 prostitute ricoverate tra il 1908 e il 1913 nella 7ma Divisione dermo-sifilitica dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Chi erano queste donne, da dove provenivano, che età avevano, come erano arrivate alla prostituzione, dove «esercitavano» e - soprattutto - come venivano curate? Questi gli argomenti della conferenza che Erik Schneider terrà oggi, alle 17.30, in Sala Baroncini: «Zois in Nighttown: prostituzione e sifilide 1880-1920». Americano, studioso di Joyce, Erik Schneider è arrivato a Trieste venti anni fa sulle tracce dello scrittore irlandese ed è oggi il coordinatore del Museo Joyce. La sua ricerca sulla medicina a Trieste è iniziata casualmente mentre cercava materiali sui ricoveri al Maggiore di James e della moglie Nora. Studiando le carte del reparto femminile ha scoperto l'esistenza di una 7ma Divisione dov'erano ricoverate moltissime prostitute. L'incredibile mole di informazioni fornite dalle loro cartelle cliniche gli ha permesso di creare un data-base che riporta dati di 2000 cartelle relative a 900 prostitute ricoverate al Maggiore dal 1908 al 1913. Che quadro della città esce da questa ricerca?

Schneider ci ha anticipato alcuni tratti: «In Cittavecchia a inizio '900 c'erano due grandi attività: lo spaccio dell'alcol e la prostituzione. Nel 1910 almeno 40 case ospitavano bordelli registrati dalla polizia. Una donna su 14 esercitva la professione, senza parlare delle "clandestine". Le donne venivano in gran parte dall'Istria o dal Carso, ma anche da tutti gli angoli dell'impero austro-ungarico. C'era una grande varietà etnica e linguistica, le triestine erano poche, perché andavano all'estero. Era considerato infatti scandaloso che una donna si prostituisse nella propia città».

Il materiale d'archivio oggetto della conferenza è impressionante per ricchezza e interesse. Nella Trieste fin de siècle la prostituzione e la diffusione delle malattie veneree era un fenomeno «trasversale» che la severa regolamentazione medico/poliziesca tentava di controllare o tamponare. L'istituzionalizzazione e la medicalizzazione del meretricio era una forma di potere simile a quella esercitata nella psichiatria. Per di più all'epoca non esisteva una cura per la sifilide. Per debellarla bisognerà aspettare la scoperta della penicillina negli anni '40.

Elisabetta d'Erme

Un affresco che decorava un bordello triestino

Ragazze in attesa in una casa di tolleranza

■ ELARGIZIONI

- In memoria di A.A.G. da Remigio e Nidia 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Schiulaz da Lilly Vidulli 50 pro acquisto di un software cardiologico.
- In memoria di Romano Godas nel IV anniv. (31/3) dalla moglie e dai figli 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alba D'Andria per il compleanno (31/3) dalla sorella Lidia 50 pro Airc, 50 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Bruno Zucca nel VII anniv. (1/4) dalla moglie e figli 10 pro frati Montuzza (pane poveri), 10 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Clelia Bellemo Cisco nel XIII anniv. (3/4) dal marito Mariano 25 pro Ass. amici del cuore, 25 pro Agmen.
- In memoria del caro Galileo Gavagnin per il compleanno (3/4) dalla moglie Anita 50, dai figli Luciana e Sergio 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Aldo Gregori nel LXXXV compleanno (3/4) da Franco e Luciano 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Giuseppe Pacor (3/4) dalla moglie 25 pro Agmen, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Riccardo Slager per l'onomastico (3/4) dalla moglie Guerrina 30 pro Agmen.
- In memoria di Annamaria Togan per il 98.o compleanno dalla figlia Roberta 30 pro Agmen.
- In occasione della sua I Comunione da Stefania Varagnolo 100 pro Ass. azzurra malattie rare.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

MATTINA

Ambulatorio gratuito

Al centro di ascolto cateriniano di via dei Mille 18 sono a disposizione gratuita dei cittadini: ambulatorio iniettivo giornaliero, servizio di consumatori, servizio di psicologo, servizio di fisioterapia, solidarietà della parola, aiuti per la compilazione e modulistica fiscale. Caritas parrocchiale. Informazioni allo 040/943793.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per la gita del 20 aprile a Castelmonte e Cividale e per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Club «Primo Rovis» chiuso per turno di pulizie infrasettimanale.

Dimagrire insieme

Siamo attivi in «Andi... e non solo» (Associazione nazionale dimagrire insieme) allo scopo di aiutare chi intende dimagrire senza ricorrere a diete e cure spesso costose e talvolta controproducenti. Chiamateci per delucidazioni e consigli al 328/1194168, 3475785229, 328/1399564.

Cuore amico nuovo direttivo

Elezioni a Cuore amico. Consiglio direttivo: presidente Giorgio Mauro, vice Marcello Bembi, tesoriere Franco Bartolini, segretaria Vera Cattonar, consiglieri Rosamaria Cannas, Daniela Drioli e Nerella Fait. Collegio dei sindaci: presidente Bruna Ligato, consiglieri Ennio Brecelli e Gaetano Maggiore. Collegio dei probiviri: Dina Fabbro, Carmen Tomasovich, Mariella Zecchin.

Lega Nazionale sezione di Fiume

La sezione di Fiume della Lega Nazionale informa che sono aperte le iscrizioni per partecipare al tradizionale pranzo pasquale che si terrà oggi. Informazioni e iscrizioni in segreteria (040/365343) dalle 10 alle 12.

POMERIGGIO

Comunicazione: strumento di crescita

Al Knulp di via Madonna del Mare 7/a oggi alle 18 l'associazione «Pomlad/Primavera» presenta per il ciclo di conferenze sulla comunicazione: «Uno strumento di consapevolezza».

Conferenza all'Arnia

Questa sera con inizio alle 18 all'«Arnia» di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo «Piccole amorevoli cure verso se stessi e la famiglia» a cura di Iolanda de Vonderweid. Ingresso gratuito. Informazioni allo 040/660805.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18 nella chiesa di Santa Caterina (via dei Mille) avrà luogo un incontro ecumenico in preparazione alla Pasqua, promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 laboratorio aperto a tutti di poesia e solidarietà (presso Società antroposofica) in via Beccaria 6, V piano (ascensore). L'associazione lancia a tutti il suo «Invito alla poesia»: inviate una poesia o una prosa (non superiore a 10 mila battute) entro la fine di ogni mese. Potranno essere scelti e pubblicati gratuitamente nel sito: www.poesiaesolidarieta.it e infine raccolti in fascicoletto da presentare in una festa incontro di tutti i partecipanti. Inviare a valeragruber@alice.it o portare (non inviare) ogni martedì fra le 18.15 e le 20 in via Beccaria 6, V piano. Su tutto info 040-638787.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 al Circolo ufficiali. Il dott. Fabrizio Monti terrà una relazione dal titolo «Sonno e sogni».

Poesia e pittura

Oggi alle 20.30 (orario d'apertura) all'associazione culturale «Atelier di creatività», via Donatello 3, per la serata di «Fantastica...mente artisti» incontro con la poetessa Gloria D'Alessandro che proporrà il suo inedito e con l'artista Lodovico Zabotto che illustrerà il suo percorso di pittura. Conduzione artistica di Rosanna Puppi. L'ingresso è libero.

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

«Non essere Dio»

Oggi alle 19 al caffè San Marco in via Battisti 18 si terrà la presentazione del libro «Non essere Dio». Un'autobiografia scritta a quattro mani da Gianni Vattimo e Piergiorgio Paterlini. Condurranno la presentazione Roberto Benedetti e Pier Aldo Rovatti. Interverrà al dibattito Gianni Vattimo.

Renzo Maggiore al Bar Jocker

Renzo Maggiore presenta oggi «Poesia e prosa di un formatore e cantautore», alle 21 al Bar Jocker di via Ginnastica 18. Nell'occasione illustrerà anche i contenuti del nuovo sito minternet www.renzomaggiore.it.

CERCASI

TESTIMONI. Chi avesse assistito all'incidente sabato 24 marzo, verso le 18.50 in località Altura, all'incrocio tra via Alpi Giulie e via Montasio, è pregato di contattare la redazione del Piccolo che informerà la famiglia. Ricordiamo che il conducente della Fiat Bravo, targata AX280PP, è tuttora ricoverato in gravissime condizioni in rianimazione a Cattinara.

BRACCIALETTO. Smarrito il 28 marzo braccialetto di oro e zirconi, via Solitro, piazza della Borsa, via Cassa di Risparmio. Ricompensa. 333/4420408.

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista il 29 o 30 marzo, o Cattinara o in città. 040/823333.

CORSI

FUMO. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare gratuiti, organizzati dalla Lega per la lotta contro i tumori con sede in via Rossetti 62 presso il Sanatorio Triestino. Informazioni allo 040/398312 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

SLOVENO. La Scuola di sloveno di via Valdirivo 30 informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di sloveno 2007 per principianti, promossi con finalità culturali e formative, che si svolgeranno prevalentemente in orari pomeridiani e serali con lezioni una o due volte la settimana. Informazioni in segreteria, via Valdirivo 30, II piano, tel. 040/761470, 040/366557, aperta dalle 17 alle 19.30 (sabato e mercoledì esclusi).

VELA. La società nautica «Pietas Julia» di Sistiana informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di vela estivi per bambini dai 7 ai 12 anni, per ragazzi dai 13 ai 18 anni e per adulti. Informazioni in segreteria allo 040/291213 (lunedì, mercoledì e sabato dalle 10 alle 12) oppure al sito www.pietasjulia.it.

PITTURA. L'associazione sportiva Belfra in collaborazione con Machne-Bottega d'arte le amèbe presenta la prima edizione dei concorsi di pittura e di pensieri poetici «Belletti sailing colours» e «Belletti sailing words» abbinati alla regata «Belletti sailing race 2007» che avrà luogo prossimamente a Trieste (sulle Rive). Iscrizioni e ritiro regolamenti alla Machne Bottega d'arte le amèbe, via Bramante 1 (tel. 040/309478) entro il 30 aprile 2007, salvo proroga. Inoltre il «Belletti sailing focus», concorso fotografico a cura di Claudio Micali. Info: 335/6056369.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Corso computer Internet: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30.

Aula A, 9.15-10.05, M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli: lingua inglese III corso. Aula B, 10.15-12.05, I. Doerges: lingua tedesca. Aula C, 9-11.30, S. Renco: acquarelli in allegria. Aula D, 9.30-11.10, C. Negrini: mosaico. Aula Razore, 9.30-11.10, I Diaz: lingua spagnola I corso. Aula «16», 9.30-11.30, G. Depase: bigiotteria. Aula A, 15.15-16.25, F. Nesbeda: stagione lirica e concertistica: Don Giovanni; 16.35-17.25, F. Francescato: filosofia e psicoanalisi nella cultura del 900 - inizio corso; 17.40-18.30, F. Mizrahi: arte al femminile o donne artiste dal Rinascimento al XXI secolo. Aula B, 15.30-16.25, E. Sisto: lingua francese I corso; 16.35-17.25, E. Sisto: lingua francese II corso; 17.40-18.30, E. Sisto: lingua francese III corso. Aula C, 15.30-17.25, M. Pardini: corso di dizione e recitazione. Aula D, 15.30-17.25, F. Taucar: pittura su ceramica.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, C. Mattioli: inglese II corso «A»; 15-17.30, L. Barbo: Lavori con la creta; 15-17.30, S. Spreafico: creazioni di moda; 15-18, G. Vascotto Ghietti: gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17, B. Mannino: prima pagina «A»; 16.30-18, F. Johnson: conversazione inglese; 17-18, B. Mannino: Prima pagina «B»; 17-18.30, Nevijel e Japoce: cinema, storia linguaggi e contenuti: «Viva l'Italia» di R. Rossellini; 17-19, M. Hemala: patchwork; 17.30-19, D. Penco: spagnolo II.

Itct Leonardo Da Vinci-Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 17.30-18.30, G. Dendi: allenare la mente giocando. Aula video II p., 17.15-18.30, G. Cortelli: Siviglia, la gloriosa.

Qing Yue che da anni vive e lavora nella nostra città è attualmente impegnata in un workshop a Grisignana

Artista cino-triestina alla collettiva Unesco a Parigi

L'artista cinese-triestina Qing Yue, in dicembre parteciperà alla collettiva di artisti promossa dell'Unesco a Parigi. Qing Yue, impegnata da anni in iniziative sotto gli auspici dell'Unesco per la promozione di una cultura di pace e sostegno ai bambini dei Paesi in via di Sviluppo, sta partecipando al workshop d'arte di Grisignana, in programma fino a giovedì. Nella suggestiva località istriana, una cittadella dell'arte lavorano insieme artisti internazionali di area centro-europea, impegnati sul versante dell'espressività contemporanea, dalla pittura alla scultura, dal video all'incisione alla multimedialità (info: tel. 00385 91 252 33 72, 00385 52 77 63 57, e-mail: borkovsky@inet.hr, sito web ili gallery-fonticus@net.hr).

Nella nostra città, nell'ambito dell'attività che svolge per l'Unesco, Qing Yue ha recentemente incontrato l'attrice Claudia Cardinale, ambasciatrice di buona volontà Unesco per i diritti delle donne, offrendole una sua opera come riconoscimento dell'impegno umanitario: «Donne e ragazze costituiscono più di metà della popolazione mondiale – ha sottolineato Claudia Cardinale - eppure la maggior parte del lavoro delle donne è a malapena riconosciuto. Nel mondo, il 70% dei poveri sono donne, e sempre donne sono i 2/3 delle persone che non sanno né leggere né scrivere».

Qing Yue ha donato spesso le sue opere ad organizzazioni d'arte in Germania e Olanda per contribuire all'edificazione, col ricavato, di scuole in Mongolia e in Sud America e anche in Italia ha destinato molti lavori al supporto di iniziative benefiche (dall'acquisizione di un apparecchio per la diagnosi genetica per i bambini all'ospedale Burlo Garofalo alla ricerca sui tumori). Dal 19 maggio è in programma una mostra personale dell'artista alla Sala Kursaal di Abano Terme, e, come detto, nel dicembre 2007 Qing Yue prenderà parte alla mostra collettiva di artisti di tutte le organizzazioni dell'Unesco in programma a Parigi, sede della prestigiosa organizzazione mondiale. Info: www.qingyue.it

Qing Yue insieme a Claudia Cardinale, ambasciatrice dell'Unesco

GLI AUGURI

Anny e Franco, 25 anni

Un affettuoso augurio a Anny e Franco dalle «Paciu» Ilaria e Cristina insieme agli amici e ai parenti più cari

Loredana e Dante, 40

Tantissimi auguri agli sposi quarantenni Loredana e Dante da figlie, figlio, generi, nuora, nipoti, parenti tutti e amici

Alice, 80 anni

Alice festeggia oggi il compleanno insieme ai pronipoti Cristian e Noemi, i nipoti e tutta la sua allegra famiglia

Loredana, 70 anni

Tanti auguri a Loredana dalla figlia Desirée, insieme a Roberto e Guerrino ai parenti e agli amici

Sergio, 60 anni

Tanti auguri a Sergio dell'osmiza da Daniela, fratelli, sorelle, nipoti e da tutti gli amici

Dorotea: un secolo

Dorotea è arrivata al traguardo dei cent'anni: auguri vivissimi da nipoti, pronipoti e amici

Continuaz. dall'11.a pagina

SOCIETÀ italiana ricerca personale per la sede di Trieste 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica carriera concreta e reale inquadramento di legge disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957.

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.600,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

AUTOCCASIONI Turbodiesel: Scenic Privilege 10/2003, Getz Clima/Abs 2006. Unipropietario, Accessoriatissime, Rate Ottobre Da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

AUTOMAXIMA Monfalcone 048145503 pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 clima/abs, garanzia casa, 106 clima, disponibilita' Hyundai kmzero. Rate da ottobre senza anticipo.

DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.400,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.600,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 Active 3p, Anno 2004, Verde Metallizzato, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Euro 6.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FIAT Seicento Van, Immatricolato Autocarro, Colore Bianco Anno 1999, Iva Detraibile, Euro 2.500,00 Con Iva, Buone Condizioni, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

FORD Ka Euro4 unipropietario clima, radio cd, km 20.000 rate da euro 79, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

GARANZIA 6 anni: Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel, pelle, accessoriatissimo, garanzia casa, rate ottobre da euro 149, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

GARANZIA 6 anni Hyundai Santafé turbodiesel 2007, pelle, cerchi 18, superaccessoriata, trattative riservate. Rate ottobre da euro 159. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

GARANZIA 7 Anni Classica Hyundai Sonica turbodiesel fap, tiptronic, ultraccessoriata, pelle, rate ottobre da euro 129, permute/rottamazione. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

GARANZIA 7 anni: Hyundai Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissime. rottamazione. senza anticipo rate ottobre da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Coupè clima/abs, 500 climatizzatore, Panda, Brava, Megane clima, Vectra clima/abs, rate da euro 69, oppure senza anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

MERCEDES Clk 200 Kompressor, accessoriatissima, pelle, poca percorrenza, trattative riservate, rate ottobre da euro 149. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, ottimo stato d'uso, Garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

OPEL Corsa 1.2 5 Porte, Serie Edition 2000, Grigio Metallizzato, Anno 2000, Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 58.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 206 1.1 5 Porte, Anno 2001, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Autoradio, Ottime Condizioni, Garanzia, Finanziabile Euro 5.500,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

PORSCHE Cayenne S 4,5 Tiptronic, 2005, full optional, km 12.000, argento, navigatore, tetto, euro 55.000 trattabili. 3477188214. (A2093)

SMART Pulse Cdi, Anno 2003, Bicolore Grigio E Nero, 20.500 Chilometri, Clima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Garanzia, Euro 7.600,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

VOLVO V70 Turbodiesel, 11/2003 unipropietario, da vetrina, accessoriatissima, poca percorrenza, rate ottobre da euro 109, oppureparte tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.000,00 Aerre Car Tel. 040637484. (A00)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 685 Uic. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO dolce ragazza massaggi. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A.A.A. SVEDESE bellissima! Ronchi - massaggiatrice! 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. SPETTACOLARE bomba sexy indimenticabile. Trieste 3385440757.

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE fragolina tutta da gustare 3349334635. (A2094)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima ragazza per farti impazzire 3338369793.

A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA completissima 5 misura non stop. 3202469753. (A00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellezza mediterranea preliminari di fuoco 3331832703.

A.A.A.A.A. ACCATTIVANTE mediterranea sensualissima massaggi anche doccia erotica 3337701827.

A.A.A.A. CHIAMAMI 3204608950 faccio tutto indimenticabile 22enne esperta Trieste. (C.F. 2047)

A.A.A.A. GORIZIA novità Linda venezuelana molto sensuale completissima 3334198760. (A2034)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795.

A.A.A.A. RAGAZZA orientale giovane massaggi tel. 3349654429.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane 22 anni molto bella. 3342535913. (A1952)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185.

A.A.A.A. TRIESTE novità bella bionda calda 6 reggiseno 3335052576. (A2043)

A.A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6M completissima. 3201781090. (A1981)

A.A.A. MONFALCONE appena arrivata calda e travolgente dolce e seducente 3464935480.

A.A.A. NUOVISSIMA accattivante molto sexy tutti giorni 3331533027.

A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese per massaggio anche piedi. 3345959117.

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m molto affascinante anche domenica 3409116222.

A.A. ALTA 1.70 bel seno fondoschiena da sballo anche domenica 3337076610.

A.A. GORIZIA nuova giovanissima mulatta chiara alta 5 molto attraente 3351732840.

A.A. MONFALCONE venere nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice 3473553553.

A.A. TRIESTE novità Paola, bella, femminile, dotatissima con grossa sorpresa. 3406527352.

AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391.

CASALINGHE vogliose 899544571 padrona 008819398082 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

GIOVANE strepitosa bomba sexy completissima focosamente affascinante 6m. grossa sorpresa chiamami 3339425717.

MASSAGGIATRICE: sei stressato? Prenditi una pausa relax in ambiente tranquillo, pulito. 320-9484437.

MONFALCONE GIOVANNA novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172.

MONFALCONE PICCOLA bambolina curve da sballo 6.a misura, focosa, divertimento assicurato. 3338826483.

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

NATALIJA promette a naturali-e studio massaggi. Chiama 0038651840195, 0038641527377 e 0038653006196. (B00)

SENSUALISSIMA latina ti aspetta per momenti caldi e piccanti non stop. 3403371657. (A2021)

TRIESTE ACCATTIVANTE accogliente maliziosa esclusiva biondina. Allegra spensierata sbarazzina molto birichina 3460248742. (A2015)

TRIESTE EVA bellissima italiana biondissima 24enne con super sorpresa. Guardami Internet. 3404762838.

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498.

MATRIMONIALI

Feriali 1,45
Festivi 2,20
11

VEDOVA, 61 anni, solare, sensibile, profonda nell'animo, appassionata di canto e teatro, vorrebbe incontrare un uomo sincero e sereno per vivere assieme le gioie della vita. Feliceincontro. 0404528457. (A1860)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MUGGIA cedesi attività rionale di rivendita tabacchi, giornali, gioco lotto, tris, totocalcio, superenalotto, ampia licenza abbigliamento, articoli regalo, bigiotteria, cartoleria, drogheria. Muri in affitto. Prezzo ribassato. B.G. 040272500. (A00)

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif. 14306.

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A2012)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

Servizi igienici a Cattinara

● Non so voi, ma quando vado in un bar e ne valuto il livello igienico dal nitore del bancone e dei bicchieri, ma anche dalle condizioni dei servizi messi a disposizione dal gestore.

Vi descrivo le condizioni dei servizi igienici della zona visitatori (V piano) dell'ospedale di Cattinara, osservate nella mattinata del 20 marzo, insieme a un'amica che ha già sporto formale reclamo: su tre bagni funziona solo una serratura, la tavoletta non c'è; mancano dappertutto: carta igienica, sapone e asciugatoi di qualsiasi tipo e il lusso di un gancio per appendere la borsetta o il cappotto.

Per non apparire disfattista aggiungo che, nonostante la presenza nei pressi di due persone bivaccanti, l'area appariva ripulita.

Riconosco volentieri che a Cattinara c'è un ottimo livello di professionalità e di tecnologia, ma mi pare che aspirare a riconoscimenti di qualità internazionale senza curarsi di un minimum di decenza offerto a chi si possa appartare nella privacy e lavarsi poi le mani, sia un po' schizofrenico.

Maria Trevisan

Limiti di velocità

● Purtroppo le cronache sono infarcite d'immagini sconvolgenti che riportano incidenti nei quali perdono la vita giovani che si sono schiantati a causa delle elevate velocità con cui guidavano i loro mezzi. Bagni di sangue, famiglie distrutte. Verissimo. Sarebbe però opportuno dare una logica all'insieme. Chi ha preso in pieno il platano, o contromano ha ammazzato l'innocente a 200 all'ora, se ne fregava che il limite fosse stato di 70, 50 o 90, perché aveva bevuto, s'era drogato o per mera scelta di vita. Quando dalla strada costiera proveniendo da Trieste opti per l'autostrada ti trovi un limite di 40 km/h. Poi per il raccordino sempre a 50, per quasi 2 km, senza un incrocio, solo una confluenza da e per Opicina. Sfido chiunque a dirmi che dalla costiera rallenta, percorre lo svincolo a 40, prosegue per la bretella a 50. Non puoi farlo, altrimenti chi ti segue ti tampona, ti lampeggia, ti fa vedere le corna.

Provare per credere. Non può farlo nemmeno il comandante della Polizia stradale in gita con la famiglia. Questi limiti non sono logici. Un bel 70 all'ora sarebbe credibile e non pericoloso. Ciò vale anche per dei tratti della Monfalcone-Grado, dove vige il 50 all'ora per chilometri dove non c'è un incrocio. Perché? Mettimi anche qua un 70 (è velocità controllabile anche da una 500 del '59), se sgarro mi massacri, mi levi i punti, mi fucili, ma non costringermi a guidare assurdamente al solo scopo di fare cassa con l'autovelox. In Austria se vedi il limite di 30, devi andare a 30, perché dopo cento metri c'è una curva a gomito che a 40 ti sbatte fuori strada. Tutti li rispettano perché sono logici. I nostri sono difficili da rispettare, con tutta la buona volontà.

Bruno Pugliese

Una balera in Sala Tripcovich

● Ho gradito molto quanto affermato dall'assessore Maurizio Bucci in un articolo riguardante la Sala Tripcovich apparso su questo giornale il 19 marzo scorso. Bucci, che assieme a Dipiazza si è sempre dichiarato favorevole alla demolizione di questo edificio, dopo aver appreso che il ministero ai Beni architettonici per la seconda volta ha espresso parere negativo alla richiesta di demolizione, ha lanciato l'idea di trasformare la Sala Tripcovich da teatro in balera.

Naturalmente tutto ciò solo dopo la nascita di una nuova sala teatrale più capiente ed adeguata all'interno del Silos.

Qualche giorno più tardi ho capito che probabilmente l'idea dell'assessore era stata solo una semplice battuta. Peccato!

Mi sono illusa che i politici abbiano finalmente compreso che una sala da ballo può essere utile alla città quanto un cinema o un teatro. All'interno della Sala Tripcovich, viste le dimensioni e l'altezza dell'edificio, si sarebbero potuti realizzare due ampi locali disposti su due livelli comunicanti. Al piano terra sicuramente ci avrei visto bene una balera destinata ad ospitare orchestre da ballo per il divertimento di un pubblico più maturo, mentre al piano superiore una moderna discoteca dedicata ai giovanissimi.

Comunque ringrazio sinceramente Bucci, primo e unico tra i politici di Trieste ad avvertire l'assenza di una balera nel nostro territorio e mi permetto di invitarlo a ripresentare in futuro questa sua meravigliosa idea.

Rosa Severi

Crociere 1, un sogno

● Leggo con dispiacere sul «Piccolo» la presa di posizione dell'Autorità portuale per quanto riguarda le navi da crociera. L'assessore Bucci ha lavorato per questo obiettivo che sembrava un sogno irrealizzabile sin dal 2002, portando risultati insperati e mai ottenuti da altri. Facile decidere d'intervenire quando tutti i contatti sono stati approfonditi e appianati e far così proprio un sogno che «proprio» non era. Trovo arrogante e poco intelligente cercare distinzioni, quando solo la collaborazione tra Enti può portare l'eccellenza.

L'assessore Bucci ha lavorato con passione e ha riportato a Trieste le navi bianche, navi che io ben ricordo sui nostri moli. Voglio narrarvi di quando, pur di andare sulle rive a vedere le «navi bianche», mia madre, che oggi ha 98 anni, convinse mia sorella a disfarsi del succhiotto. Desidero porgere all'assessore Maurizio Bucci tutta la mia stima con la speranza che l'Autorità portuale si occupi di servizi, ormeggi e tariffe e lasci la parte relativa ai contatti con le maggiori compagnie navali a chi ha dimostrato di saperlo fare.

Anita Spizzamiglio

Crociere 2, emozioni

● Un tardo pomeriggio di settembre ero seduta su di una bitta delle Rive. Il clima era mite ed una leggera brezza marina spirava dal mare. Stranamente le Rive quella sera erano piene di gente, tutti con lo sguardo verso il mare.

Ad un tratto il fruscio del vento veniva sopraffatto dal suono di una sirena, un suono dominante e potente. La gente alzava le braccia e cominciava a salutare la «Signora dei mari», l'elegante scafo nero che si staccava dalla banchina e la maestosità della figura della Queen Elizabeth 2 in controluce ad uno splendido tramonto, mostrata tutto il suo fascino. Mio Dio, che spettacolo!

Grazie assessore Bucci per questa emozione, grazie per quel pomeriggio che non dimenticherò, grazie per quanto ha fatto per far ritornare le crociere a Trieste. Oggi il porto rivendica il ruolo di gestore delle crociere anche se con un incomprensibile ritardo, ma è a lei, Bucci, che dobbiamo tutto ciò e non lo dimenticheremo. Il porto faccia il porto, si occupi di banchine, di ormeggi e di moli, ma il Comune continui il suo ottimo lavoro.

Grazie ancora, Bucci.

Luciana Benci

Il santuario di Monte Grisa

● Al nostro vescovo, al nostro sindaco, al nostro presidente della Regione.

Il santuario di Monte Grisa, che con il solito caustico spirito triestino è noto anche con il nome di «el formagin» o «el brusco de zemento», è in realtà un tempio nazionale dedicato alla Madonna. Perché nazionale? Il tempio fu voluto, dall'allora vescovo mons. Santin, per il voto fatto il 30 aprile del 1945 per la salvezza di Trieste dal pericolo di distruzione che incombeva sulla città. Prima della sua costruzione fu inoltre deciso, dal Collegamento mariano nazionale, che il tempio avrebbe anche ricordato l'atto di consacrazione di tutta l'Italia all'Immacolato Cuore di Maria (avvenuta il 13 settembre del 1959): da qui l'importanza a livello nazionale. Inoltre papa Giovanni XXIII decidendo di dedicare il tempio a Maria Madre e Regina, fece sì che il tempio diventasse anche un simbolo di unione fra i popoli, in particolare fra Occidente e Oriente.

È successo che il 26 maggio 2004 dalla parete Nord-Ovest del tempio si è staccato tutto il rivestimento in pietra carsica. I danni causati all'interno sono in parte stati riparati, ma la ricognizione fatta ha evidenziato la necessità sia di mettere in sicurezza la copertura che resta, sia di un rimedio al fatto che in molti punti piove dentro il tempio. L'investimento necessario è dell'ordine dei 2.500.000 euro. Mi chiedo se per una volta noi triestini, sia a livello delle istituzioni che dei singoli cittadini, credenti e non, riusciamo a essere orgogliosi di una struttura che ha le peculiarità e la funzione di cui sopra e ci adoperiamo per contribuire a preservarla e abbellirla, è un'altra proposta, con opere d'arte locali.

Nel Piccolo del 14 agosto 2005 si leggeva di una proposta di Forza Italia per un'ovovia tra Barcola e Monte Grisa. Perché invece la Curia, il Comune e la Regione non concordano di destinare insieme una somma a copertura dell'investimento necessario per il tempio che è patrimonio di Trieste? Se qualcuno obietta che non valga la pena spendere per quel tipo di architettonica, penso che con lo stesso criterio dovrebbe giustificare gli importi versati per le recenti opere di riqualificazione che si osservano ad esempio in piazza Goldoni e al Giulia.

Luca Tomasi

Gatto bianco in largo Mioni

● Segnalo da alcuni mesi la presenza in largo Mioni, nelle casette del Comune, di un grosso gatto dal pelo bianco. Presenta due grosse macchie nere a livello degli occhi e una a livello del fianco destro. La coda è parzialmente nera. Ha un collare di colore verde scuro per cui ritengo fuggito da un'abitazione. Per l'eventuale proprietario, rivolgersi al numero 3289057391, sere escluse.

Fabio Oselladore

Sanità, negli uffici tanta umanità

● Sono un non vedente e mi servo del cane-guida, Tessa, peraltro bravissima nello svolgere il servizio cui è stata ammaestrata, per gli spostamenti sia nella periferia che nel centro città.

In questa circostanza mi sono dovuto servire della sanità pubblica, Ospedale Maggiore, per un inconveniente non trascurabile, capitato a mia moglie; la causa di ciò è dovuta all'improvvida ancorché inesperta padrona di un esuberante cane pastore tedesco.

Infatti, dovendomi interessare personalmente dell'accaduto, ho accompagnato la moglie al Pronto soccorso, dove le sono state praticate le cure necessarie, ed è stata quindi dimessa in un tempo ragionevole, tenendo conto della purtroppo notevole affluenza.

Nei giorni seguenti dovevo espletare le pratiche che la riguardavano: con mio stupore e con vivissimo piacere ho constatato, verso di me, affabilità, cortesia e disponibilità del personale medico, infermieristico, sussidiario e amministrativo, rispettivamente del Pronto soccorso, della Radiologia, della Ortopedia e del Cup, e anche della funzionaria amministrativa di via Stuparich, stanza 57, non dimenticando il guardiano di turno che, lasciando momentaneamente il suo posto, mi ha aiutato a trovare il servizio del quale abbisognavo.

Sono stato veramente aiutato con umanità. Mi sono sentito dire frasi quali «per lei facciamo questo ed altro, con tanto piacere», oppure «aiutarla fa piacere, è nostro lavoro aiutare chi è nelle difficoltà, nel disagio ed è pure nostro dovere!». Per me, assicuro, è stato davvero commovente.

Si dice che gli ospedali non funzionano, è vero, ma quando negli addetti scatta la molla dell'«umanità» e della comprensione per i diversamente abili o per i sofferenti in genere sento l'azione degli uomini veri e di autentici professionisti. Sentimenti e attributi questi purtroppo largamente in disuso, oggi, presso altri enti e servizi. Le succitate qualità morali attenuano le disfunzioni, che in tal modo acquisiscono differenti connotati. Questo ringraziamento si estende anche alle addette del Cup di San Giacomo, che, in misura altrettanto significativa, si sono prodigate a mio favore, lenendo così il disagio che porto con me. Ancora grazie di cuore.

Benedetto Sestan

Lasciate stare piazza Venezia

● Desidero rivolgere una preghiera all'assessore Franco Bandelli: la prego, signor assessore, lasci stare le piazze Venezia e della Borsa, perché sono belle e decorose così come sono! Non le trasformi in obbrobri spogli e senz'anima (ma costosi) come le altre già riqualificate dal Comune: parlo di piazza Goldoni col suo ridicolo porta Cd gigante, di piazza Vittorio Veneto che non viene più frequentata neppure dai piccioni (no xe mai un mal che no xe un ben), di piazza Perugino che sembra un fortino.

Signor assessore, ci sono altre reltà da sistemare, scuole, asili, marciapiedi, per non parlare di bisogni ancora più pressanti che incombono sulla città.

Annamaria Micol

Agevolare le imprese

● Molte persone si chiedono come mai il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa in presenza di un aumento così cospicuo e inaspettato del gettito fiscale non intende abbassare le tasse, che gravano pesantemente sui contribuenti italiani.

La situazione si potrebbe spiegare come accade con il costo del petrolio, che se aumenta il prezzo, sale, ma quando scende, esso non viene ridotto.

In tutte le manovre del genere, sicuramente non viene danneggiata la componente dei cittadini più benestanti, poiché i grandi introiti al fisco giungono da tutta quella enorme categoria di lavoratori e pensionati che subisce le ritenute alla fonte, senza la possibilità di poter evadere.

La filosofia imperante di chi ha tutto e anche di più di tutto, è quella di aver capito che coloro i quali vivono con poco sono ormai abituati a farlo, ed è giusto che continuino così dando il modo agli altri di vivere da nababbi.

Certamente è giusto agevolare le imprese, ma bisogna farlo solo con quelle che garantiscono un reddito sicuro, escludendo le altre che si muovono sulle sabbie mobili, agendo in modo inammissibile e fraudolento.

Tommaso Micalizzi

IL CASO

Un episodio di cronaca induce e riflettere sul concetto di giustizia

Pena esagerata per un piccolo furto

La legge è legge e deve essere seguita. C'è da fare però un certo distinguo. La giustizia non può applicare i codici in maniera uniforme per tutti i reati. I fatti sono sempre soggettivi e vanno esaminati sotto questo aspetto. Un uomo, già noto alle forze dell'ordine, viene preso in flagranza. Dalla cassettina delle elemosine in una chiesa con un suo metodo «pesca» settanta centesimi. Le forze dell'ordine sono sul posto, evidentemente l'uomo era sotto tiro, lo arrestano e lo portano davanti al giudice, il quale dopo averlo interrogato decide di metterlo in carcere. C'è flagranza di reato, forse recidività, quindi il gip applica la legge. Siamo entro i canoni della giustizia.

Ora io mi chiedo: per un furto di settanta centesimi si applica la stessa procedura della custodia cautelare in carcere, come per un furto di settecento centesimi, o settemila centesimi, o milioni di centesimi? Evidentemente sì.

Codice penale, art. 624: «Chiunque si impossessa delle cose mobili altrui, sottraendole a chi le detiene, al fine di trarne profitto per sé o per gli altri è punito con la reclusione fino a tre anni e conseguente multa».

Codice penale, art. 625 - n° 7: «Se il fatto è commesso su cose esistenti in uffici o stabilimenti pubblici o sottoposte a sequestro o a pignoramento, o esposte per necessità o per consuetudine o per destinazione alla pubblica fede, o destinate al pubblico servizio o pubblica utilità, difesa o reverenza, scattano le circostanze aggravanti e la pena e la reclusione da uno a sei anni e conseguente multa».

Tra l'altro l'uomo è ben identificato sulla stampa con tanto di nome e cognome.

Ora posso capire che quest'uomo vada processato, ma metterlo in carcere preventivamente per il furto di settanta centesimi, seppure preso in flagranza, non riesco a capire.

A questo punto mi permetto di sollevare il problema delle coscienze degli uomini, anche di quelli che amministrano la giustizia. È tanto forte il codice da sommergere la coscienza? La risposta potrebbe essere contenuta in una sola parola: temperare. A volte si riesce, a volte no. Voglio proporre una domanda, non agli addetti ai lavori, ma al popolo: mettere in carcere un uomo che ha rubato settanta centesimi è giusto?

Alla fine mi rimane qualcosa che non riesco a digerire: è un grumo che mi serra la gola e non mi va giù.

Io non so chi sia quest'uomo, non lo conosco, ma la mia impressione è che mi sembra un pover'uomo, il quale più che di giustizia avrebbe bisogno di aiuto morale e probabilmente anche materiale.

A questo punto non mi resta che citare il mio Cicerone: «Summum ius, summa iniuria» - Cicerone - «De officiis» - Libro I, cap. 10 - («Il diritto estremo diventa talora anche un estremo torto»).

Fabio Ambrosi

L'ALBUM

Inaugurata in viale XX Settembre «Spaziotrart», non solo galleria d'arte

«Lo Spaziotrart di viale XX Settembre 33 non si propone come una galleria, ma come un luogo dove si parla di arte, si lavora a dei progetti. Un luogo dove le persone si incontrano. Un luogo dinamico dove la gente entra, discute ed esce». Così Federica Luser ha definito la galleria di cui è responsabile, ma la cui gestione è affidata alla Trart, una cooperativa con sede a Dolo, inaugurata in Viale. Per l'occasione è stata proposta la mostra di tre artiste – Gianna Bentivenga, Claudia Cervo e Consuelo Rodriguez – che rimarrà aperta fino al 30 aprile (informazioni allo 040-775285 e allo 040-2176842 il giovedì e il sabato dalle 17.30 alle 19.30). La Trart non organizza solo mostre ma è attiva anche nell'ambito editoriale con la collana «Novecentoedintorni», e con la pubblicazione dei cataloghi delle mostre.

MODA

Con la carta e lo spago ti creo i gioielli dell'estate

di **Arianna Boria**

I piccoli fiori che utilizza per decorare i pacchetti vengono proprio da casa sua. Seccati («e per seccarli bene bisogna infilarli dentro pagine di letteratura impegnata, Dostoevskij per esempio, perché se il libro vale poco si sbriciolano subito...») e poi plastificati, rendono anche l'involucro un po' speciale, stuzzicando la curiosità di scoprire cosa c'è dentro.

Bisogna partire dal packaging, dalla confezione, per capire il gusto di Francesca Titz, che infila i suoi bijoux in sacchetti ricavati da stoffe di recupero, da avanzi di tappezzeria, così che a loro volta, a regalo aperto, possano essere «riciclati» come contenitori per gli anelli e le collane. Oppure chiude i pacchetti con fiocchi colorati di rafia e paglia, personalizzando, all'insegna della voglia di creare con le mani, anche quello che di solito si butta.

Tra pochi giorni il suo laboratorio compie quattro anni. Uno spazio minuscolo, all'imbocco di via Donota, con un nome esotico ma insieme un po' europeo, «Makassar», uno stretto tra l'isola di Celebes e quella del Borneo, che porta con sé il ricordo di perle e di decorazioni orientali. Ma, racconta la proprietaria, anche le impressioni raccolte in un ristorante di Monaco, dove, a sorpresa, le è capitato di scoprire un'atmosfera e una cucina fusion così «ispiranti» da volerle ricordare intorno a sé, nel suo lavoro di ogni giorno.

Figlia del pittore Giorgio Titz, con un nonno che riparava macchine da cucire, Francesca ha nel dna il gusto di assemblare e inventare, fin da piccolissima, quando perdeva ora con le perle e sperava che alla madre si rompessero le collane per poterle rinfilare. Così, lasciato l'insegnamento, quattro anni fa le è parso naturale seguire la sua vocazione e cominciare a confezionare accessori, prima a casa sua e poi in uno spazio che ha voluto apposta raccolto, dove si può scegliere e insieme vedere come nascono gli oggetti.

Materiali «poveri» ma particolari, che scova in giro per il mondo e che si trasformano in collane, orecchini, bracciali, pieni di colore ma mai sfacciati: oltre alle perle, pietre dure, vetro, corallo, raccolti con fili da pesca, da materassaia, di seta, diventano bijoux leggeri, che bisogna guardare da vicino per scoprire nei dettagli. Come le collane e gli orecchini con cavallucci e pesci di madreperla, o con i dischi di seta plastificata, molto anni Settanta, o gli anelli a forma di fiore, fatti di resina scaldata a contatto con le mani e modellata, da abbinare alla collana con le stesse rose accostate a dischi di legno smaltato.

Ogni nuova «collezione» sperimenta materiali e sistema di infilatura diversi: per quest'estate ci saranno collane con perle intervallate a gomitolini di carta e spago, o tutte di tessuto, a grandi fiori di tulle dai colori pastello.

Se poi ci fosse la voglia di fare un regalo, ai bijoux si abbinano i portagioielli di seta, da arrotolare e chiudere con un nastrino, per evitare gli inestricabili viluppi di collane nei cassetti, o, per chi li ama e li possiede, per riporre gli ori nella cassaforte.

I «gioielli» di Francesca Titz si vendono un po' in tutta la regione e anche in qualche spazio ultrasnob di Milano. Qui i prezzi vanno dai venti euro in su, là sono da griffe.

LA LETTERA

Promesse mai mantenute sui problemi di Chiampore

In relazione all'articolo apparso domenica 18 marzo su una presunta raccolta di firme su problematiche nel rione di Chiampore mi permetto di chiedere al consigliere Santarelli, abitante nel rione da parecchi anni, come mai solo adesso si è accorto di tanti e urgenti problemi nel rione. Eppure, da oltre 10 anni tutte le proposte della sua raccolta di firme sono contenute nel «Progetto Chiampore» redatto dalle proposte di cittadini del rione riuniti in assemblea, presentato alle passate giunte di centrodestra, fatto delle assemblee pubbliche con sindaco e assessori competenti e ricevuto delle promesse mai mantenute. Era forse più produttivo, essendo lui un esponente del centrodestra, cercare di risolvere i problemi prima invece di farsi pubblicità ora. Inutile ancora che il consigliere Grizon giornalmente accusi l'attuale giunta per mancanze dovute alle precedenti amministrazioni, non mi sembra che negli ultimi anni si sia molto interessato del territorio muggesano, sempre che lo conosca. I cittadini non sono scemi, si ricordano quando e quanto uno ha fatto. Nei suoi consueti interventi che settimanalmente lo vede protagonista di articoli-accusa, sarebbe opportuno che indicasse cosa realmente ha fatto per Muggia e il suo circondario nel periodo in cui era assessore provinciale.

L'unico intervento della Provincia fatto da Zindis a Muggia Vecchia è stata la pulizia e riparazione radicale delle strade fatto in occasione del battesimo della figlia di un allora sottosegretario, poi il nulla. Mi dispiace anche che la raccolta di firme non sia stata molto pubblicizzata nel rione, parlando con varie persone ho scoperto che pochi sapevano di questa raccolta, forse era meglio che i promotori indicessero un'assemblea pubblica per presentarsi alla gente con le proprie idee e proposte. L'articolista ha pensato bene anche di inserire a contorno dell'articolo la foto del progetto della nuova piazzetta del rione, cosa a mio giudizio fuori luogo visto che questo progetto, ideato e sostenuto dalla Cooperativa di Chiampore e dai cittadini del rione, è stato a lungo osteggiato da parecchi consiglieri della precedente amministrazione e forse approvata a malincuore, probabilmente per convenienza elettorale.

Igor Donadel

SPORT

■ IL CAMMINO DELL'UNIONE NELLE ULTIME TRE STAGIONI

2004 / 2005		2005 / 2006		2006 / 2007	
EMPOLI-TRIESTINA	2-0	TRIESTINA-ATALANTA	1-2	TRIESTINA-NAPOLI	1-3
TRIESTINA-AREZZO	2-1	ALBINOLEFFE-TRIESTINA	1-1	MANTOVA-TRIESTINA	1-1
TREVISO-TRIESTINA	2-0	TRIESTINA-CREMONESE	1-3	TRIESTINA-CESENA	3-1
TRIESTINA-CATANIA	3-1	CATANZARO-TRIESTINA	2-1	TRIESTINA-AREZZO	2-0
TERNANA-TRIESTINA	1-3	TRIESTINA-RIMINI	1-1	JUVENTUS-TRIESTINA	5-1
VERONA-TRIESTINA	0-0	TRIESTINA-BRESCIA	1-0	TRIESTINA-VERONA	1-1
totali		totali		totali	
PUNTI	37	PUNTI	35	PUNTI	37*
GOL FATTI	33	GOL FATTI	29	GOL FATTI	26
GOL SUBITI	38	GOL SUBITI	33	GOL SUBITI	31
MEDIA INGLESE	-24	MEDIA INGLESE	-28	MEDIA INGLESE	-23

(*) LA TABELLA TIENE CONTO DEL PUNTO DI PENALIZZAZIONE

SERIE B Il numero uno della Triestina interviene per ricucire lo strappo dopo le esternazioni del capitano

Fantinel: l'Unione non meritava i fischi

Il presidente: «Ricordiamoci che un anno fa la società era all'asta»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Prima ha tentato di sminuire il peso di quei fischi ma dopo l'attacco diretto del capitano Riccardo Allegretti ai tifosi, il presidente Stefano Fantinel, seppure malvolentieri, ha deciso di uscire allo scoperto. Il suo è una sorta di appello all'unità, non vuole un'ulteriore grana in una stagione già di per se stessa abbastanza disgraziata per motivi che esulano dal rendimento della squadra.

Il numero uno alabardato ha cercato immediatamente di disinnescare la bomba di una polemica che potrebbe causare una grave lacerazione tra il popolo del Rocco e la squadra in occasione del prossimo incontro casalingo con il Bari del 14 aprile. Si offre di fare da mediatore, con un intervento diplomatico dove assolve parzialmente la squadra per la sua reazione ma nel contempo strizza l'occhio ai tifosi. «Invito tutti alla calma, è una situazione che si può ricomporre facilmente con un minimo di buon senso sia da una parte che dall'altra. Innanzitutto ai nostri tifosi e alla città ricordo dove la Triestina era esattamente il 31 marzo di un anno fa, la stessa data in cui si è giocato il derby con il Verona.

Dov'era?

Era all'asta. Noi eravamo tutti in Galleria Protti dal notaio Giordano per cercare di salvare la società dopo il commissariamento. Una situazione drammatica. Mi pare che in questi dodici mesi abbiamo fatto qualcosa, abbiamo agito con senno e ponderatezza buttando giù dei programmi e allestendo una squadra decente, almeno in grado di rimanere a galla in serie B. Nessuno deve dimenticarsi tutto questo. Solo un anno fa il calcio ha rischiato di sparire per la seconda volta.

Quindi anche il presidente è arrabbiato...

No, io non so arrabbiato anche perchè non ho sentito nulla. Ho avvertito però un certo nervosismo e una certa irritazione tra i ragazzi quando sono sceso negli spogliatoi.

Ma sabato non aveva detto che quei fischi erano diretti all'arbitro Iannone: una bugia?

A fin di bene, volevo sdrammatizzare questo episodio gettando acqua sul fuoco. Ma c'era effettivamente anche chi ce l'aveva con l'arbitro.

Ma perchè i giocatori se la sono presa tanto?

Si sono sentiti feriti nell'orgoglio. Ci sono restati veramente male, perchè erano consapevoli di aver fatto tutto il possibile per vincere una partita nata male.

Umanamente tutto questo è giustificabile, forse Allegretti però ha esagerato...

Capisco lo stato d'animo del nostro capitano e di tutta la squadra ma la reazione è stata esagerata. Proprio perchè temevo che accadesse questo, avevo cercato di sminuire la portata delle cose. Tuttavia Allegretti è uno dei quei giocatori che si è decurtato l'ingaggio pur di restare qui. Contano i gesti.

Ma in sostanza anche lei pensa che quei fischi erano immeritati...

Sì, erano immeritati. Ma rispetto i tifosi. Li considero ingiusti perchè la Triestina non ha giocato una brutta partita se togliamo i primi venti minuti. È stata anche sfortunata, ha subito il gol in occasione dell'unico tiro in porta degli ospiti. Ma per fortuna c'è stata la reazione ed è arrivato il pareggio prima del riposo. Un comportamento apprezzabile. Abbiamo anche avuto la grande occasione del sorpasso, ma Eliakwu l'ha fallita. Ma non vedo la necessità di fare drammi. Fra poco riapriremo lo stadio e spero che recupereremo tutti i nostri tifosi. Sono arrivati anche gli ultimi tornelli.

È preoccupato che adesso possa verificarsi uno strappo tra squadra e tifoseria?

Preoccupato no, ma la società si adopererà in tutti i modi affinchè questo non accada. È stato solo un incidente.

Era da tempo che non si verificava una frattura tra squadra e il popolo del Rocco. Esattamente dai tempi in cui la Triestina annaspava a fari spenti in C2. Ezio Rossi aveva avuto un duro confronto con la tifoseria proprio all'inizio della stagione culminata con la promozione in C1. Gli ultras alabardati contestarono lui e la squadra nella trasferta di Mestre. Successivamente toccò a Gubellini sfogarsi sotto la curva dopo un gol al Sassuolo. Non fa invece testo il duro attacco all'ex presidente Tonellotto dopo che a gennaio aveva svenduto mezza Unione, ma l'ala dura del tifo non ce l'aveva con la squadra. Ora dirigenti, giocatori e tifosi stanno già facendo i primi passi per fare pace.

Il capitano Allegretti con la maglia strappata nella gara contro il Verona. I tifosi non hanno gradito la sua presa di posizione

BAR SPORT

Il popolo del Rocco non ha gradito le parole polemiche ma c'è anche chi difende il giocatore

«Allegretti ha esagerato, vada pure a Udine»

I tifosi dell'osteria «Al buon amico» di via Baiamonti criticano il centrocampista

Secondo i sostenitori alabardati la squadra non ha cercato la vittoria con insistenza fino al fischio finale. Delusione per il pari casalingo

Sergio Cozziani

Romana Cozziani

Laura Tognetti

A. Maria Bratina

Andrea Steffè

Giuseppe D'Agostino

Paolo Filippi

TRIESTE Amarezza e un pizzico di delusione. Ai sostenitori della Triestina non sono piaciute le parole pronunciate dal capitano rossoalabardato, Riccardo Allegretti, dopo il pari interno con il Verona e i conseguenti fischi rivolti alla squadra dal pubblico del Rocco a fine partita. Il centrocampista dell'Unione aveva detto, tra le altre cose: «Se la gente vuole vedere il grande calcio vada a Udine. Chi è rimasto a Trieste perché crede nel progetto attuale, merita più rispetto». E ancora: «Siamo stati insultati per tutta la gara, un comportamento per il quale non c'era nessun buon motivo». All'osteria «Al buon amico», in via Baiamonti, **Sergio Cozziani** risponde così al numero 17 della squadra giuliana: «In questi casi, è meglio stare zitti. La disapprovazione arrivata dagli spalti è stata giustificata perché l'Alabarda nell'ultima fase della gara è entrata in crisi. Anche lo stesso Allegretti, a parte la freddezza sul calcio di rigore realizzato, è incappato in una giornata no a mio avviso. Forse le sue dichiarazioni sono state dettate dalla consapevolezza che la rosa è stata allestita con pochi soldi e, pertanto, non si può pretendere di vincere sempre». Condivide l'opinione del marito la signora **Romana Cozziani**, che aggiunge: «Per quanto mi riguarda, sono rimasta doppiamente male per tutta questa situazione. Le frasi proferite dal capitano mi hanno stupito in negativo, ma al tempo stesso devo anche dire che io non avrei mai fischiato in quella maniera. Certo, ciò significa che qualcosa non va nella Triestina. E, comunque, se avessero vinto pur giocando male, sarei stata più contenta rispetto al risultato di parità ottenuto. Non dimentichiamo, però, che pure l'arbitro della sfida con il Verona ha preso parecchie decisioni contrarie alla nostra formazione». **Laura Tognetti** non nasconde affatto il proprio disappunto per lo sfogo di Allegretti: «Se deve dire certe cose, allora è meglio che vada a prendere i soldi a Udine per giocare. I fischi al termine dell'incontro sono stati addirittura troppo pochi: la squadra di Varrella si è accontentata negli ultimi minuti, ma non si fa così. Bisogna cercare di raggiungere il successo fino al novantesimo». C'è anche chi, comunque, giustifica in qualche modo il capitano: «Penso che abbia esagerato nei toni – commenta **Anna Maria Bratina** -, ma probabilmente certi pensieri sono venuti fuori solo a causa della rabbia provata a caldo. Quanto all'atteggiamento avuto dal pubblico del Rocco, ritengo si possa essere d'accordo con lo stesso fino a un certo punto. Se la protesta è emersa, dei motivi in ogni caso ci saranno: forse, ad esempio, alla gente non va giù il problema del gol. Qua non segna nessuno. Sul mercato, la società avrebbe fatto bene a investire di più in attacco».

Il titolare dell'esercizio, **Andrea Steffè**, analizza la questione dei fischi da un punto di vista differente: «Il comportamento dei tifosi è stato dettato proprio dal loro amore verso la Triestina. Viviamo in una piazza esigente e dove si vorrebbe sempre vedere vincere i propri beniamini, magari attraverso il bel gioco. Col Verona sarebbe stato giusto tentare fino in fondo di portare a casa l'intero bottino. Le parole di Allegretti? Saranno state generate da un po' di comprensibile nervosismo. Ragionandoci sopra, avrebbe capito che la protesta era stata originata dall'affetto che i sostenitori provano per la squadra». **Giuseppe D'Agostino**, ex giocatore con un passato anche nel vivaio dell'Unione, si schiera invece totalmente dalla parte del centrocampista: «Allegretti ha ragione. Ora in tanti ce l'avranno con lui, ma le sue osservazioni sono state corrette. Dagli spalti deve arrivare sempre il maggior sostegno possibile alla squadra, è una carica in più per affrontare gli avversari. Inoltre, il problema dell'Alabarda è che gli attaccanti non fanno gol: l'allenatore è stato cambiato, va bene, ma gli uomini che vanno in campo sono sempre quelli». Infine, **Paolo Filippi** ritorna sull'1-1 di sabato scorso contro l'undici scaligero: «Peccato, si poteva centrare la vittoria, magari provando a segnare fino alle battute conclusive. Varrella si è seduto sulla panchina giuliana relativamente da poco tempo, credo abbia ancora bisogno di tempo per trovare il feeling ideale con tutti i singoli a sua disposizione. La cosa fondamentale è che la Triestina raggiunga la salvezza».

ma.un.

Cavasin, l'avventura a Messina si è già conclusa

Messina, esonerato Cavasin In panchina torna Giordano

MESSINA Il Messina ha esonerato l'allenatore Alberto Cavasin dopo la sconfitta di Cagliari. Il tecnico trevigiano era arrivato il 30 gennaio, raccogliendo 8 punti in 9 partite. La guida tecnica sarà nuovamente affidata a Bruno Giordano, esonerato il 29 gennaio.

Figc, il passaggio del testimone fra Pancalli e Abete

Abete nuovo presidente Figc con gradimento plebiscitario

ROMA Giancarlo Abete è il nuovo presidente della Figc. L'ha eletto l'assemblea riunita a Roma. Abete ha ricevuto un coefficiente di 449.94 voti sui 461.94 corrispondenti ai 264 delegati che hanno espresso il voto (5 schede bianche e 2 astenuti sui 271 votanti).

■ **«CHI SALE E CHI SCENDE»** DEI GIOCATORI DELLA TRIESTINA

PIOVACCARI attaccante

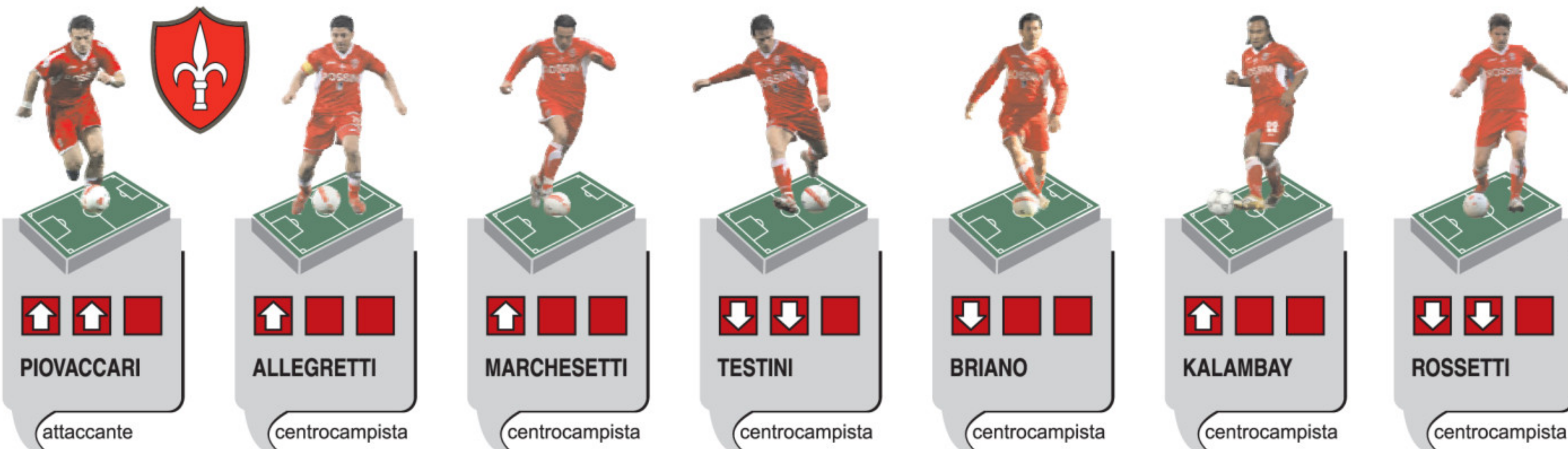
ALLEGRETTI centrocampista

MARCHESETTI centrocampista

TESTINI centrocampista

BRIANO centrocampista

KALAMBAY centrocampista

ROSSETTI centrocampista

L'esterno torna sui fischi finali del Rocco e assicura che i giocatori ci hanno messo sempre il massimo dell'impegno

Testini: impossibile garantire la vittoria

«Davanti a Pegolo ho fatto finta di tirare, lui non si è mosso e mi ha costretto a cercare il dribbling»

TRIESTE **Testini, il tuo pensiero sui fischi di fine partita? «Io continuo a credere che almeno una parte fossero anche per l'arbitro. Su quelli che erano per noi, rispetto l'opinione di chi è rimasto scontento, ma io ho visto una partita in cui per almeno 80 minuti abbiamo messo sotto un Verona che veniva da sette risultati positivi, abbiamo creato sei palle gol nitidissime e abbiamo concesso un solo tiro in porta da 35 metri agli avversari. Per me è una buona prova. E la mia speranza è sempre quella che la gente che ci viene a vedere resti contenta».**

Ma quale motivo allora può aver scatenato la protesta?

«Forse la gente era dispiaciuta perché si aspettava la vittoria. Del resto altre volte ci aveva applaudito anche se avevamo perso. Che dire? Che possiamo garantire sempre il massimo impegno, ma il risultato non lo può garantire nessuno».

Più che la prova generale della Triestina, sembra che i fischi volessero condannare l'atteggiamento rinunciatario degli ultimi venti minuti.

«Non bisogna dimenticare che il campo era pesante ed è naturale che le squadre nel finale fossero stanche. Noi prima ci avevamo provato in tutti i modi, ma quando non ce la fai più, a quel punto cerchi almeno di portare a casa un punto. Poi a volte non si ottiene per quanto espresso in termini di gioco, altre volte si vince con un solo tiro in porta. E purtroppo il risultato condiziona troppo la visione della gara e i giudizi: sabato poteva benissimo finire 3-1 e tutti avrebbero parlato di grande Triestina, come si è fatto altre volte in cui magari si è giocato peggio ma si è vinto».

L'occasionissima fallita da Testini nel primo tempo

Quando hai abbracciato Allegretti però vi siete rivolti con rabbia a qualche tifoso, vero?

«No, forse il gesto è stato interpretato male. Noi abbiamo esultato e abbiamo incitato la gente a farlo con noi, cercando di trascinarla a un supporto maggiore. Poi può capitare di sentire qualche fischio o qualche critica pesante durante la partita da parte di qualcuno che in quel momento non è contento, ma credo restino sempre episodi isolati, nulla di grave. D'altra parte è difficile accontentare tutti. A me basta essere a posto con la coscienza: quando uno ci mette il cuore fino in fondo per la maglia che porta, poi può anche sbagliare, ma di certo non può rimproverarsi nulla sul piano dell'impegno».

Passiamo al calcio giocato: nel primo tempo non ti accentravi un po' troppo?

«Diciamo che non ho interpretato al meglio quelle che erano le direttive del mister, ho pensato che qualche volta accentrandomi potessi guadagnare situazioni importanti. Comunque con il mister nessun problema, ci siamo già chiariti su tutto. E in ogni caso ricordo che durante il primo tempo abbiamo avuto almeno quattro occasioni nette oltre al rigore».

A proposito di occasioni, cos'è successo quando eri solo davanti a Pegolo?

«Io ho fatto finta di calciare pensando che si buttasse, invece è rimasto immobile e mi ha fregato. A quel punto ho pensato di poterlo scartare sulla sinistra, ma sono scivolato e ho perso l'attimo buono. Mi dispiace tanto perché sarebbe stato il mio primo gol al Rocco davanti al nostro pubblico, è una cosa che mi manca. Come del resto vorrei dedicare finalmente un gol a mio figlio nato da pochi mesi».

Antonello Rodio

■ **LE REAZIONI**

La voce dei club

Il presidente Di Vita: «Troppe restrizioni, causano irritazione»

TRIESTE Le frasi del capitano alabardato Allegretti, dopo la partita con il Verona, in cui esprime la sua delusione nei confronti dei tifosi, hanno avuto un'immediata reazione. Se da un lato i tifosi confermano pieno appoggio alla squadra e prendono le distanze da quei pochi cha sabato hanno fischiato la squadra, dall'altro c'è amarezza per l'invito del capitano ad andare a Udine a vedere la serie A. Il presidente del Centro di Coordinamento Triestina Club, Federico Di Vita ha così commentato. «I fischi vengono da lontano. Il calcio con le nuove misure restrittive sta esasperando sia i tifosi doc sia quelli che vanno allo stadio da semplici spettatori. Anche l'arbitro sabato ci ha messo del suo. Io sono per l'appoggio alla squadra specialmente in questa situazione di campionato. Al signor Allegretti però vorrei ricordare che in altre partite dal risultato negativo ma dall'impegno totale fino all'ultimo istante la squadra è uscita fra gli applausi. L'invito di andare a vedere le partite a Udine non è stato opportuno.

Federico Di Vita

Chi va a vedere la serie A, sabato non era certo al Rocco. Se si pretende rispetto, allora rispetto sia dato anche al pubblico che paga e non solo quando applaude. Affinché il pubblico non si allontani dal Rocco, lo sforzo deve essere di tutti ma principalmente dei giocatori».

La pensa in maniera simile pure Pierluigi Sossi, del direttivo del Triestina Club Nucleo Rindondo. «Ci sono alcune persone della gradinata che sfogano le loro frustrazioni gridando durante la partita. Sabato evidentemente l'assenza di tifo ha fatto sentire le urla di questi pochi imbecilli. Allegretti deve distinguere che il fischio si sente di più dell'applauso e che pochi non possono rovinare l'opinione che la squadra ha del pubblico. Vorrei ricordare quel Triestina-Cremonese dello scorso anno, terminato per 1-3, in cui gli alabardati sono ugualmente usciti fra gli applausi». Claudia Policreste, anche a nome di altre ragazze del Club Mule Alabardate, sottolinea che il rispetto deve essere reciproco. «Non so cosa abbia sentito Allegretti, quello che è certo è che noi non fischieremo mai la squadra e la sosterremo sempre. Tante volte però i giocatori in trasferta non vengono sotto la curva a ringraziare e salutare dimostrando di non considerare i sacrifici ed i chilometri che facciamo. Se vogliono rispetto, che sia reciproco. Dispiace che il capitano si sia espresso così perché la squadra è sempre stata applaudita. Fa male il riferimento a Udine, spero sia riferito a quei pochi che lo hanno offeso.

Silvia Domanini

■ **LA SQUADRA**

Il centrocampista non giocherà né a Pescara né a Brescia ma potrebbe essere presente al Rocco contro il Bari

Gorgone è guarito ma non può forzare

Allo stadio Adriatico assenti gli squalificati Kyriazis e Marchesetti

TRIESTE Giorgio Gorgone ha ripreso ad allenarsi nella giornata di ieri, anche se limitandosi a seguire un programma decisamente ridotto rispetto a quello dei compagni. Il centrocampista rossoalabardato non potrà comunque essere a disposizione di Varrella per la trasferta di Pescara: lo stiramento al polpaccio è stato ormai riassorbito, ma ci vorrà ancora qualche giorno di lavoro mirato per ritrovare la migliore condizione ed evitare pericolose ricadute.

«Sarebbe inutile rischiarlo nella gara di venerdì» - ha osservato il medico sociale della Triestina, Eberardo Chiella. Presumibilmente, il numero 5 salterà anche il recupero di Brescia del 10 aprile. Dovrebbe rientrare a tutti gli effetti nella lista dei convocabili per la prossima partita interna contro il Bari, in programma sabato 14 aprile al Rocco. Lo stesso discorso vale anche per Mignani, costretto ancora a limitare la preparazione sul campo dopo la lombosciatalgia che lo sta tenendo fuori da qualche settimana.

Ieri, nella seduta pomeridiana svolta all'interno dell'impianto di via Valmaura, Varrella non ha potuto contare su Allegretti. Il capitano è stato tenuto precauzionalmente a riposo a causa di un persistente dolore al ginocchio destro, emerso subito dopo l'incontro pareggiato con il Verona.

Gli sono stati prescritti degli antinfiammatori, il cui effetto sarà valutato con precisione nella mattinata odierna. Il problema, comunque, non pare essere troppo preoccupante: l'articolazione è stabile, tuttavia solo gli accertamenti clinici forniranno una diagnosi certa.

Allo stadio Adriatico, l'Unione dovrà fare certamente a meno di Marchesetti e Kyriazis, costretti a restare fermi un turno per squalifica, dopo i cartellini gialli ricevuti nell'ultima uscita, sabato scorso. Al loro posto, sono comunque pronti rispettivamente Kalambay e Pivotto.

Gorgone è guarito ma deve allenarsi ancora a ritmi ridotti

A proposito della situazione disciplinare della compagine giuliana, l'elenco degli uomini a rischio stop in caso di nuova ammonizione sono al momento Lima, Rossetti, Gorgone e lo stesso Pivotto. Ieri, il tecnico romagnolo e i suoi collaboratori hanno servito al gruppo un menu a base soprattutto di esercizi atletici, conditi da qualche breve parentesi tecnica con il pallone.

Oggi la Triestina sosterrà la classica doppia seduta del martedì: al mattino e nel pomeriggio, sempre sull'erba di Opicina, dove Rossi e soci si raduneranno anche domani. La partenza alla volta di Pescara è stata fissata per giovedì, prima di pranzo.

Matteo Unterweger

■ **LE ALTRE**

Ferrara: «Juve, solo pochi ritocchi Non ha bisogno di rivoluzioni»

TORINO Ieri pomeriggio Alessandro Del Piero non si è allenato. Il capitano della Juventus ha usufruito di un permesso speciale e tornerà in gruppo oggi. Tutti presenti gli altri che hanno svolto un lungo allenamento culminato con la partitella cui non hanno preso parte il croato Kovac e il ceco Nedved. Sotto lo sguardo attento dell'amministratore delegato Blanc e del direttore sportivo Secco, il tecnico Deschamps ha mischiato le carte e non ha provato alcuna soluzione tattica in vista delle sfide di venerdì e martedì, rispettivamente contro Albinoleffe e Napoli. Il tecnico di Bayonne ha schierato da una parte Zebina, Urbano, Boumsong, Chiellini, Marchionni, Zanetti, Paro, Palladino e Trezeguet. Mentre dalla parte opposta c'erano Birindelli, Piccolo, Legrottaglie, Balzaretti, Camoranesi, Marchisio, Giannichedda, Bojinov e Zalayeta.

«Non penso che la Juventus abbia bisogno di grosse rivoluzioni. Servirà qualche giocatore di spessore ma questa squadra possiede già una struttura importante». Lo ha dichiarato Ciro Ferrara a margine del corso per direttori sportivi che l'attuale responsabile del settore giovanile bianconero ha iniziato a Coverciano. Fra i 30 partecipanti anche Marco Branca (Inter) e Alessandro Melli (Parma). Mentre sempre oggi altri ex noti giocatori, fra i quali Gianluca Pessotto, Lorenzo Minotti, Giovanni Galli, Massimiliano Cappellini, si sono diplomati direttori sportivi a conclusione del corso iniziato il 5 febbraio scorso.

«L'intenzione della società è creare un mix fra giocatori di livello e giovani per poter subito lottare per il vertice», ha continuato Ferrara che seguirà anche il corso per allenatori di II categoria.

LA VOLATA PLAY-OUT

	TRIESTE	ANCONA	GORIZIA
	14	14	14
14ª	Gorizia	Riva del Garda	TRIESTE
15ª	OMEGNA	GORIZIA	Ancona

IN MAIUSCOLO LE PARTITE CASALINGHE

GLI SCONTRI DIRETTI

TRIESTE	Ancona (**0-2**)	Gorizia (**0-1**, meno dieci)
ANCONA	Trieste (**2-0**)	Gorizia (**0-1**, meno sedici)
GORIZIA	Trieste (**1-0**, più dieci)	Ancona (**1-0**, più sedici)

AI PLAY-OUT SE...

TRIESTE	GORIZIA	ANCONA
- Arriva davanti a Go e An - Arriva davanti ad An e a pari punti con Go ma con quoziente punti +	- Arriva davanti a Ts e An - Arriva davanti ad An e a pari punti con Ts ma con quoziente punti + - Arriva a pari punti con Ts e An ma con quoziente punti + rispetto a entrambe	- Arriva davanti a Ts e Go - Arriva davanti a Go e a pari punti con Ts - Arriva davanti a Ts e a pari punti con Go ma con quoziente punti + - Arriva a pari punti con Ts e Go ma con quoziente punti + rispetto a Go

Pubblico esultante tributa un caloroso saluto a Bonaccorsi dopo la vittoria dei triestini contro il Lumezzane

PALLACANESTRO SERIE B L'allenatore dell'Acegas valuta lo scontro fratricida in programma a metà mese al palaBigot

Steffè: «Gorizia ha tanti vantaggi nel derby»

«Giocheranno in casa e hanno fatto riposare Angeli per averlo al meglio contro di noi»

TRIESTE Una vittoria che mantiene in corsa Trieste nella lunga volata play-off. Battendo la Sil Lumezzane, l'Acegas allontana i fantasmi della retrocessione e si appresta a preparare con rinnovato entusiasmo il derby contro Gorizia in programma dopo la pausa pasquale al palaBigot.

Tre settimane fa la formazione di Beretta colse due punti in volata battendo Ozzano con una bomba all'ultimo secondo di Galiazzo, domenica Trieste ha risposto imponendosi con una magia di Tagliabue a due secondi e sette decimi dalla sirena. Un successo arrivato in volata che, secondo il tecnico Steffè, premia il carattere di una squadra fermamente decisa a non mollare la presa.

«Non volevamo spingere troppo all'inizio, l'idea era quella di gestire la gara nei primi due quarti e di accelerare progressivamente nel corso del secondo tempo consapevoli del fatto che la partita si sarebbe comunque decisa nel finale. Non pensavamo però di scivolare a meno 15 all'inizio della terza frazione, nel momento più difficile la squadra è stata brava a reagire e a centrare la vittoria proprio nei secondi finali».

Resta la vittoria, preziosa; ma rimangono anche le perplessità sul comportamento di una squadra che solo nel secondo tempo è riuscita a difendere con la giusta intensità. Come lo spiega?

«Parlavo di questo con il team manager Sbisà che al termine della partita mi ha posto la stessa domanda. Questa Acegas è una squadra complicata che ha bisogno di sentirsi con le spalle al muro per reagire e tirar fuori il meglio di se stessa. Anche ieri, nel momento di maggior difficoltà, abbiamo trovato dentro di noi la forza per difendere duro e risalire punto su punto fino alla vittoria».

Fino a quell'ultima azione che ha prodotto lo splendido assist di Bonaccorsi e la giocata vincente di Tagliabue. Tutto pianificato a tavolino?

«L'indicazione partita dalla panchina era di dare la palla a Muzio o a Bonaccorsi. Claudio è stato bravo a buttarsi dentro, attirare su di sé l'attenzione di tre uomini e scaricare la palla a Tagliabue. Marco poi ci ha messo del suo anche se, va detto, senza un pizzico di fortuna quella conclusione non sarebbe entrata».

Furio Steffè

Vittoria fondamentale per continuare a sperare e presentarsi con fiducia a Gorizia. Una partita nella quale, diciamolo, la formazione di Beretta parte favorita non fosse altro per l'abitudine a giocare partite di questo tipo. Mentalmente sono più forti, è d'accordo?

«Credo davvero che Gorizia sia favorita. Perché avrà il vantaggio del fattore campo e perché nelle ultime settimane ha potuto programmarsi per arrivare al meglio al derby. A Senigallia Angeli è rimasto a riposo, domenica contro la Reyer non si sono certo spremuti. E' giusto così, avevano un vantaggio in classifica e l'hanno sfruttato fino in fondo».

Trieste, dalla sua, ha il vantaggio di avere più uomini da ruotare. Se Valentini, Tonetti e Lorenzetti riusciranno a farsi sentire, l'Acegas potrebbe trovare dalla panchina la spinta per imporsi.

«L'obiettivo sarà proprio questo, trovare soluzioni alternative alle iniziative di Bonaccorsi, Muzio e Pilat. Se conosco Beretta, preparerà qualcosa per ingabbiare i nostri uomini di maggior esperienza, noi dovremo sfruttare fino in fondo il potenziale che abbiamo tra le mani».

Lorenzo Gatto

SERIE A

Il tecnico veneto dovrà spiegare perché ha lasciato in panchina per oltre un'ora Iaquinta e Obodo con la squadra sotto di tre gol

Udinese, Malesani sul banco degli imputati

UDINE Vietato piangere sugli assenti. Vero che Felipe e Zenoni sono fuori uso da tre mesi, vero che Pinzi era squalificato e Natali aveva appena recuperato dall'infortunio. Tutto vero, ma le assenze stavolta non servono da alibi. Al contrario, servono soltanto a rendere più pesanti le critiche a Malesani, che dopo la sconfitta di domenica si trova scaraventato sul banco degli imputati.

La scelta di lasciare in panchina sia Iaquinta che Obodo, mandati in campo solo a partita ampiamente compromessa, finisce inevitabilmente sotto accusa. Non soltanto per una questione di risultato, le critiche arrivano col senno di poi, ma la formazione opposta alla Lazio aveva immediatamente destato forti perplessità, per usare un eufemismo. Soprattutto per l'esclusione di Iaquinta, pienamente ristabilito dopo la frattura allo zigomo e atteso da tutti al rientro a tempo pieno.

Inspiegabile davvero la scelta di rinunciare al centravanti per affidarsi a una coppia di pesi leggeri, in chiara difficoltà di fronte a una squadra tutta difesa e contropiede come la Lazio. Malesani aveva proposto lo stesso tandem a Torino, e con successo, ma in quell'occasione Iaquinta era indisponibile e il copione tattico era opposto: il Torino a fare la partita, l'Udinese a difendersi e ripartire.

Il tecnico bianconero ha motivato l'esclusione con la lunga assenza dai campi di Iaquinta, ma è una spiegazione che non sgombera il campo da sospetti e illazioni. Questioni disciplinari? Ufficialmente no, ma il dubbio resta. Sicuramente disciplinare invece il motivo dell'esclusione di Obodo, dovuta al ritardato rientro del giocatore dopo l'impegno in nazionale: non a caso, nel dopopartita, Malesani ha parlato di regole da rispettare.

Al tecnico bianconero va quindi riconosciuta coerenza, anche se al limite dell'autolesionismo, vista la forza dell'avversario e la concomitante assenza di Pinzi.

Prima il gruppo dei singoli: questa la logica di Malesani, che era stato altrettanto inflessibile (e autolesionista) anche a Firenze nei confronti di Muntari. In quell'occasione, però, il ghanese era stato mandato in campo all'inizio della ripresa. Perché con Obodo è stata usata un'altra misura, nonostante la prestazione disastrosa di De Martino? E perché Iaquinta è stato fatto alzare dalla panchina solo sul 3-0 per la Lazio? Interrogativi da girare a Malesani, che avrà modo di rispondere oggi nella conferenza stampa di inizio settimana.

Riccardo De Toma

CHAMPIONS LEAGUE

La settimana dei quarti

Comincia il Milan contro il Bayern, domani la Roma

MILANO Milan e Roma a caccia della semifinale. Alla vigilia degli impegni nei quarti di finale di Champions League di rossoneri e giallorossi, sale il clima di tensione in vista della gara d'andata. Il Milan ha in calendario la doppia sfida al Bayern Monaco e si comincia a Milano stasera. I tedeschi godono di buona salute dopo l'arrivo in panchina di Ottmar Hitzfeld, tecnico che ha ridato fiducia al gruppo bavarese sia in Bundesliga che in Europa. Una gara che dovrebbe pendere favorevolmente verso i rossoneri che avranno anche il supporto dei tifosi che riempiranno il Meazza.

Archiviare la qualificazione alla semifinale già nella prima sfida ai tedeschi sarebbe davvero importante per Maldini e compagni, per evitare di dover soffrire oltremodo nella gara di ritorno in terra di Germania. Ancelotti ha a disposizione quasi tutta la rosa, compreso Kaladze. Probabile il recupero di Maldini chiamato a rafforzare la difesa al fianco di Nesta, mentre a centrocampo Ambrosini dovrebbe essere preferito a Seedorf. La coppia d'attacco dovrebbe essere composta da Gilardino, in gol nell'anticipo di campionato con la Roma, e da Inzaghi.

Kakà

L'attesa è davvero calda anche in Roma-Manchester United, quarto di finale dall'altissimo valore tecnico in programma domani sera all'Olimpico.

La Roma di Spalletti, con l'unico dubbio Tonetto rimasto ancora a riposo. I Red Devils non recuperano l'attaccante francese Saha, fermo da cinque settimane.

Fari puntati sul ricco programma dei quarti di finale che presenta anche la doppia sfida tra Chelsea e Valencia. I londinesi di Mourinho hanno in calendario la prima gara in casa e proveranno a chiudere già la pratica spagnola.

Infine Psv Eindhoven-Liverpool, due squadre che hanno tutte l'intenzione di puntare alla conquista del trofeo.

VELA

Partono oggi le ultime regate di flotta, partecipa anche il detentore Alinghi, che precedono l'inizio dei match race della Vuitton Cup

Vascotto: «Questo Act sarà più vero dei precedenti»

Tutte le imbarcazioni si sono mostrate agli occhi di tecnici e curiosi nei cantieri di Valencia

TRIESTE Act 13 da oggi a Valencia, con una prima giornata di vento leggero che non supererà, secondo le previsioni, gli otto nodi di intensità. Poco vento e una sola barca a disposizione per i consorzi, che ieri in serata hanno dichiarato quale dei due mezzi a disposizione hanno scelto per partecipare a questa tappa di avvicinamento alla Coppa America.

Dopo una domenica passata a studiare chiglie e timoni, grazie alla cerimonia dell'unveiling che ha permesso a tutti di vedere tutte le appendici degli scafi, ieri è stata la giornata degli skipper, che in una affollata conferenza stampa hanno raccontato pensieri e programmi il giorno prima dell'Act. Il muggesano Vasco Vascotto non ha lesinato dichiarazioni: «Questo Act sarà il più vero di tutti gli altri, ci saranno in mare tutte le barche nuove. È un occasione per tutti per verificare la velocità delle barche e confrontarsi prima della Louis Vuitton Cup, ma è anche e comunque una competizione, tutti vogliamo fare bella figura».

Per quanto riguarda la barca scelta per le regate, «siamo orgogliosi di Mascalzone Latino - ha sottolineato il velista muggesano - in questi due anni di preparazione siamo cresciuti piano piano sotto gli occhi di tutti e, ultimamente, abbiamo anche regatato contro team importanti ottenendo risultati incoraggianti. Siamo contenti di come abbiamo lavorato, forse siamo il team che ha lavorato di più e ora finalmente si gioca sul serio».

E, relativamente all'unveiling di domenica, Vascotto ha dichiarato: «E' stata una grande soddisfazione vedere sotto alla nostra nuova barca, Ita 99, molti designer incuriositi. Sono cose che fanno piacere, significa che abbiamo lavorato bene. In particolare è stata una giornata importante per Harry Dunning che con il suo team di tecnici e progettisti si è impegnato a darci soluzioni innovative. Abbiamo provato tanti bulbi e tante configurazioni e ora siamo curiosi di vedere in opera le nostre idee. I soldi, pur importanti in questo gioco, non sono tutto. Secondo noi, sono altrettanto importanti le idee e, ieri, vedendo le forme e le appendici dei nostri avversari, abbiamo avuto la conferma che i giochi saranno molto aperti».

Vasco Vascotto

Classifica della Vuitton Cup

Questa la classifica del Louis Vuitton prima del Valencia Louis Vuitton Act 13.

1) Emirates Team New Zealand 125 punti; 2) Bmw Oracle Racing 123; 3) Luna Rossa Challenge 118; 4) Desafio Espaniol 2007 85; 5) Mascalzone Latino - Capitalia Team 73; 6) Victory Challenge 68; 7) +39 Challenge, Areva Challenge 60; 9) Team Shosholoza 55; 10) United Internet Team Germany 33; 11) China Team 15.

Il defender Alinghi disputerà le regate finali dell'America's Cup contro il vincitore della Vuitton Cup.

Assieme a Vascotto, sono molti i velisti delle nostre zone su Mascalzone Latino: Michele Paoletti, Giulio Giovannella, Paolo Caris, Nicola Pilastro e Mauro Pelaschier, nel ruolo di allenatore. E anche Stefano Rizzi, su +39 Challenge.

Le regate che iniziano questo pomeriggio si disputano con sette prove di flotta e sarà l'ultima volta nella quale il defender della Coppa, Alinghi, regaterà contro il gruppo dei challenger. La prossima volta che Alinghi scenderà ufficialmente in mare, infatti, si tratterà di difendere la Coppa contro il vincitore della Louis Vuitton Cup, e ciò avverrà a partire dal 23 giugno.

L'atto di oggi potrà ancora modificare la classifica costruita nei 12 precedenti appuntamenti disputati nel corso degli ultimi due anni. In testa, con 125 punti e 4 punti di bonus all'avvio della Louis Vuitton Cup vera e propria c'è Emirates team New Zealand, seguito da Bmw Oracle (123 punti negli Act e 3 di bonus). Luna Rossa è terza (3 punti di bonus, 118 in classifica), mentre Mascalzone Latino è quinto (2 punti di bonus) dietro a Desafio Espanol, e settimo è +39 challenge.

HOCKEY SU PRATO

Battuti 4-3 i padovani del Csp San Giorgio con una veemente rimonta

Vittoria in extremis di Trieste

TRIESTE Pronto ritorno al successo per l'Hockey Club Trieste che contro i padovani del Csp San Giorgio, 4-3, ottiene in extremis tre punti d'oro che fanno classifica e morale. Dopo un inizio scoppiettante i biancorossi sbloccano il risultato: cross in verticale dalla trequarti e tocco furtivo di Aloisio che elude l'intervento del portiere. Non passano neanche tre minuti e i casalesi riequilibrano le sorti del match con un corto trasformato da Balbo.

Il primo tempo termina 1-1, nonostante i buoni cross dalla destra proposti da Scopas per Furlani e Princival.

A inizio ripresa gli ospiti colgono il momentaneo vantaggio con Balbo, sempre su corto, ma Tommasini ristabilisce la parità al 39'. La compagine casalese non è paga e Ghiotto trova il gol del 3-2. I triestini non mollano e al 65' Toneatti trasforma un rigore sacrosanto. Il pari sembra il risultato più naturale, ma la compagine di Prosecco vuole l'intera posta in palio e la ottiene proprio allo scadere grazie ad Aloisio, ottimamente servito dal solito Scopas.

Per coach Orlando una rimonta da incorniciare per una squadra che ha dimostrato grinta e carattere, elementi essenziali per fare risultato contro i prossimi avversari del Cus Bologna.

Notizie liete giungono anche dalle ragazze del presidente Tommasini, che contro una selezione inglese appartenente a una High School hanno ottenuto in una partita amichevole un rassicurante 7-1, frutto delle reti messe a segno da Trevisini (3), Fazzini (2), Perco e Apollonio.

Uscite ancora negative infine per i giovani dell'under 14, fermati dai pari età del Csp San Giorgio (12-0) e del Fincantieri (13-0).

r. t.

IPPICA

In sulky a Flok Azzurra ci sarà il celebre Zibi abile con redini lunghe

Giornata intitolata a Roberta Mele a Montebello con inizio alle ore 15.15

In pista anche Boniek tra i gentlemen

TRIESTE Giornata Gentlemen oggi a Montebello (il via alle 15.15), una giornata speciale legata al ricordo dell'indimenticabile Roberta Mele.

Il clou proporrà un doppio chilometro che vedrà Cannone Caf e Dangerous Love rendere un nastro a Fobia degli Ulivi, Carpino Holz, Bepi di Sgrei, Euro Bargal, Aleryd Emi e Eclair di Rosa, compito pesante per i due penalizzati, dei quali Cannone Caf appare senz'altro il più pretenzioso. Allo start troviamo Carpino Holz che difficilmente perderà la buona occasione che gli si prospetta. Sempre al primo nastro sarà interessante seguire Bepi di Sgrei, in buon momento, ma anche il vecchio Aleryd Emi, mentre una incognita è Euro Bargal, poco dovrebbe contare Fobia degli Ulivi, con Eclair di Rosa.

Zbignew Boniek

Buoni 4 anni nella prova inaugurale che punta su Girodiboa Vita. Espresso Vita dovrebbe avere vita facile con Fire Way Caf, Creso Egral e Flok Azzurra, in sediolo al quale ci sarà Zibi Boniek, abile con le braccia come in precedenza lo era stato con i piedi.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Bassofondo: Girodiboa Vita, Gait Laskmy, Gulliver Prav. **Premio Epsom Ac:** Espresso Vita, Free Way Caf, Flok di Azzurra. **Premio Unter Jet:** Inthanon Np, Ioseph dei Greppi, Ispanico Dvm. **Premio Dodino:** Fascinating Vita, Boss Jet, Flores de Sousa. **Premio Zasmin Ans:** Galinnella Jet, Guingamp, Garrincha. **Premio Flirt Grif:** Evans dei Greppi, Friday of Kris, Fukui dei Greppi. **Premio Roberta Mele:** Carpin Holz, Bepi di Sgrei, Cannone Caf. **Premio Pepolino:** Expensive, Century Chip Rl, Favonio Dan.

TRIS DI LUNEDÌ 2

		vincitori	euro
1ª corsa	8 2 18	4689	137
2ª corsa	11 3 2	3958	105

Allontanati anche i dirigenti che avevano svuotato il settore giovanile

Il Chiarbola volta pagina Dopo la grande fuga ricomincia da otto

La squadra Pulcini del Chiarbola. Dopo aver perso diversi elementi della rosa, il sodalizio ha rinnovato anche la compagine societaria per ricominciare

TRIESTE Dopo diversi mesi di tribolazione sembra che l'associazione sportiva Chiarbola sia riuscita finalmente a mettere un po' d'ordine per proseguire il proprio operato nel mondo del calcio giovanile. «In questi due anni mi sono fidato di persone sbagliate - spiega il presidente Adriano Mattia - che si sono comportate come veri e propri pirati, portando via ragazzini alla nostra società». Ora le acque sembrano essersi calmate grazie all'arrivo di Egidio Ghersetic, nuovo allenatore degli 8 ultimi Pulcini rimasti a calcare l'erbetta sintetica del campo sportivo di via Umago. «In realtà so che molti ragazzi che giocavano con noi fino a poco tempo fa fanno ora molta panchina nelle nuove società in cui sono approdati - stigmatizza Mattia - e questo soprattutto a causa dei genitori che troppo spesso credono di avere in casa dei campioni».

Da diversi anni il Chiarbola mantiene rapporti di collaborazione con il Ponziana. «C'è un problema di vicinanza, più che altro. Quando il Ponziana stava in via Flavia, noi eravamo più grandi ed eravamo noi a fornire giocatori, ora le cose si sono invertite», spiega Mattia. Ad ogni modo il prestito dei campi tra le due società limitrofe continua a vigere. Rispetto all'anno passato è saltato l'accordo con la scuola elementare Lovisato di via Svevo, come sottolinea il presidente del Chiarbola, «a causa dei personaggi che c'erano in società». Con la prossima stagione, però, e grazie all'arrivo di Egidio Ghersetic, c'è la grande speranza di poter tornare a collaborare con l'istituto scolastico. Economicamente la società si mantiene grazie ai proventi derivanti dall'affitto del campo, dalla gestione del bar e dalla sovvenzione degli enti pubblici. «In realtà è la passione che ci fa andare avanti, spesso ci rimetto di tasca mia e anche per questo stiamo cercando uno sponsor perché siamo in difficoltà», prosegue Mattia.

Oltre ai problemi coi Pulcini, il sodalizio di via Umago ha dovuto cambiare in corsa anche l'allenatore della prima squadra, impegnata nel campionato di Seconda categoria. A causa di alcune incomprensioni con diversi giocatori, Gasperutti ha infatti deciso di lasciare anzitempo il gruppo impegnato per raggiungere un posizionamento valido per i play-off. Tornando al campo a 7, nella squadra Pulcini l'elemento più giovane è Nicola Vinulovic, nato il 18 febbraio 1998, mentre il calciatorino più esperto è Mattias Giustin (29 settembre 1997).

Dopo la realizzazione del torneo invernale Chiarbola 2007 riservato ai ragazzi nati nel 1997 e nel 1998, dal 4 al 30 giugno, come da consuetudine, prenderanno il via i trofei Don Dario e Antonio Davanzo. Il primo memorial sarà riservato ai Pulcini '97-'98, mentre il secondo sarà dedicato agli Esordienti a 7. Oltre a ringraziare l'ex allenatore della prima squadra, il presidente del Chiarbola ha un ultimo pensiero per il futuro delle realtà calcistiche triestine: «Auspico che ci sia maggior collaborazione tra le società dilettantistiche e che non prevalgano sempre le solite 4-5 società triestine più grosse».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

TRIESTE Lo staff direttivo dell'associazione sportiva Chiarbola calcio è formato dal presidente e tesoriere ad interim Adriano Mattia, dal vicepresidente Lucio Bonetta, dal segretario Massimiliano Schrey e dal gestore del campo e del bar Giovanni Arienzo. Quest'anno il settore giovanile è stato affidato nelle mani di Bruno Devescovi. Per quanto concerne il campo a 7 la società biancoblù ha allestito una squadra di Esordienti, composta da 10 ragazzini e allenata da Salvatore Mavuotolo con l'aiuto di Claudio Pravisani, una squadra di Pulcini, composta da 8 elementi allenati da Egidio Ghersetic coadiuvato da Stefano Prelli, e un gruppo di 15 Piccoli amici, posti sotto gli ordini degli istruttori Daniel Ienco e Stefano Prelli. Dopo un inizio stagione tribolato, a causa anche dei dissapori venutisi a creare con l'allenatore dei Pulcini Salvatore Arena, i giovani atleti chiarbolini hanno trovato in Egidio Ghersetic un nuovo valido punto di riferimento per l'apprendimento dei primi rudimenti del pallone. Tutti gli allenamenti delle squadre del campo a 7 si svolgono sul rettangolo di gioco di via Umago, fiore all'occhiello della società di Mattia e di tutto il rione circostante.

PULCINI

Sant'Andrea San Vito il più prolifico Bene San Luigi, San Sergio e Ponziana

TRIESTE In occasione della sesta giornata della fase primaverile dei Pulcini a 7, i botti vengono regalati da Sant'Andrea San Vito A, Ponziana A, San Luigi F e San Sergio C, che sono le squadre più prolifiche nei rispettivi gironi. Nel raggruppamento rubino il Sant'Andrea San Vito A batte il Kras per 11-2 grazie alla quaterne di Poletti e Guermonprez e alla tripletta di Vorini. Carsolini a segno con Kocman per due volte. Così le altre partite: San Giovanni C-Montuzza A 2-2, Fani Olimpia A-San Giovanni D 7-1, Montebello Don Bosco A-Club Altura A 9-3, San Luigi D-Ponziana B 8-3, Muggia C-Muggia B rinviata.

Nel tabellone diamante il Ponziana A di mister Labbate si aggiudica la corrida delle reti con l'Opicina A per 8-5. La spunta grazie alla tripletta di Vangi, alla doppietta di Zanon e alle marcature singole di Monaro, Giugovaz e Stanich, ma i ponzianini devono ringraziare anche il loro portiere Cernuta per i suoi interventi. I risultati restanti: San Luigi B-San Giovanni B 7-1, Vesna A-Roianese A 0-4, San Sergio A-San Sergio B 5-3, San Giovanni A-Muggia A 2-1, Trifoglio A-San Luigi A rinviata; recupero: San Luigi B-Roianese A 9-1.

Nel concentramento topazio le zampate di Gerometta (2) e Sarpe non bastano al Montuzza B per uscire indenne dalla sfida con il San Luigi G, vittorioso per 9-3 in virtù delle stoccate di Girardini, Sciarrone (2), Gazzin, Ban (2) e Sinigoi (2), a cui si aggiunge un'autorete. A completare il cerchio le sfide San Luigi E-Domio A 1-6, Zarja Gaja-Montebello Don Bosco C 8-1, Vesna B-Roianese C 1-4, San Sergio D-Trifoglio B 7-0, Muggia E-Esperia Anthares 3-3.

Nel girone smeraldo, infine, il San Sergio C ha ragione del Cgs per 15-0: quaterne di Davide D'Alesio e di Carbone, tripletta di Maurizio D'Alesio, doppietta di Bouquet, colpo singolo di Prendonzani e un autogol. Non scherza neanche il Ponziana C con l'11-0 inflitto all'Opicina B: i marcatori sono Poropat, Tesser, Vessio (2), Piscanec, Carlevaris (2), Orlando (3) e Sistiani. A chiudere Roianese B-Muggia D 4-3, San Giovanni E-Sant'Andrea San Vito B 0-7, Fani Olimpia B-Esperia Anthares 1-2, Montebello Don Bosco B-Club Altura B 1-4.

CAMPIONATO A CINQUE

TRIESTE Nel campionato a cinque dei Pulcini il Ponziana D batte il San Luigi H per 17-0, registrando ben otto reti di Ponis. Poi ci sono i quattro gol di L. Venturini, i due di Pelengic e di M. Venturini, nonché l'acuto di Pizzamei. Il Ponziana E supera il San Luigi G per 7-3. Veltri a segno con Sergi per tre volte, con Balbi, Ziliani, Sossa e Rrena, mentre le repliche sanluigine sono di Pieliz, Di Pinto e Trampus. In evidenza pure il Sant'Andrea San Vito C, vittorioso per 10-0 sull'Opicina C. Spiccano le sei marcature di Bevilacqua, a cui si aggiungono le doppiette di Ianezic e di Pischianz. Il Montuzza C si affida a Ugo (due realizzazioni), Druskovic, D'Orso e Noviello per sgambettare per 5-1 un Sant'Andrea San Vito D a bersaglio con Varsaica. Il Montebello Don Bosco D ringrazia Mandokovic e Bidoli e sconfigge per 2-1 il Club Altura D, il cui vessillo viene tenuto alto da Carelli. La Roianese D e il Domio D pareggiano per 3-3. Bianconeri a referto con Sammartini, Reatti e Valenza, mentre i biancoverdi colpiscono con Rovtar, Moratto e Kosir.

IL PERSONAGGIO

Druzga sogna di diventare professionista

Sebastian, portiere ora e per sempre

TRIESTE Il Chiarbola si è messo nelle sue mani da un anno e mezzo con la consapevolezza di dormire sonni tranquilli, visto che il suo numero 1 dei Pulcini farà di tutto per mettersi in mostra e realizzare il suo sogno: fare il calciatore (ovvero il portiere) professionista. Sebastian Druzga è nato il 21 giugno 1997 a Monterotondo in provincia di Roma e frequenta la quarta elementare alla scuola Lovisato di via Svevo. «A scuola vado bene e mi piacciono un po' tutte le materie, anche se preferisco la matematica e le scienze», afferma il giovane estremo difensore biancoazzurro, che ha un fratellino più piccolo, Bartos di quattro anni e mezzo, un cane bastardino di nome Toby. «A proposito di scuola, saluto le maestre e i miei compagni», aggiunge Sebastian.

Nella fase primaverile il Chiarbola ha perso con la corazzata del San Sergio C per 1-10 e con il Muggia D per 7-8, poi ha battuto l'Opicina per 2-1 dopo aver già fatto bella figura nei recuperi con l'Esperia Anthares e il Sant'Andrea San Vito B.

Hai sempre giocato con il Chiarbola oppure hai militato in qualche altra squadra?

Ho iniziato con il Chiarbola, con cui ho sempre giocato.

Chi ti ha fatto scegliere il calcio?

Ho scelto io.

Hai mai praticato altri sport?

Sì, il judo.

E continui a farlo?

No, ho smesso.

Hai qualche hobby?

No.

Il tuo hobby, insomma, è il calcio?

Sì.

E ci giochi anche a casa?

Sì.

Guardi la televisione?

Sì, la guardo. I miei programmi preferiti sono i cartoni animati.

Te ne piace qualcuno in particolare?

No, li guardo tutti.

Perché hai scelto il ruolo del portiere?

Perché mi piace buttarmi e tirare via la palla dalla porta.

Per quale squadra tifi?

Per la Juventus e per l'Inter.

Davvero per tutte e due?

Sì.

Quando si affrontano fra loro, tifi un poco di più per una delle due?

Tifo per la Juventus.

Vai ogni tanto allo stadio a vedere la Triestina?

No.

E cosa vorresti fare da grande?

Il calciatore e in particolare il portiere.

m.la.

Sebastian Druzga vuole diventare un grande portiere

L'INTERVISTA

Nait è una piccola bandiera del Vesna

Martin adora Ibra e vuole solo l'Inter

TRIESTE Nato a Trieste il 24 gennaio 1997, Martin Nait è già una piccola bandiera del Vesna. Sono passati infatti ben 5 anni da quando il vivace centrocampista ha deciso di indossare la maglia della squadra del presidente Roberto Vidoni. Dotato di un buon destro, Martin è piuttosto preciso nei passaggi ai propri compagni, che grazie a lui riescono a segnare molti gol. Iscritto alla quarta elementare della scuola Kugy di Banne, il piccolo Nait è un grande amante della storia e della matematica.

Nel tempo libero oltre alla playstation, la grande passione di questo giovane studente è il disegno. «Mi piace disegnare un po' di tutto», ci conferma Martin. Il sogno di questo giovane atleta è quello di poter diventare un giorno un bravo calciatore professionista di serie A. «Vorrei giocare soltanto nell'Inter», ci tiene però a precisare il simpatico Nait. Il modello di giocatore a cui si ispira il centrocampista di Santa Croce è Zlatan Ibrahimovic, il forte attaccante nerazzurro allenato da Roberto Mancini.

Come ti trovi con il tuo allenatore?

Molto bene anche perché è simpatico.

Hai dei compagni di squadra con cui vai particolarmente d'accordo?

Sì, vado d'accordo con Matteo Saviano, Jurij Devetak e Michele Santangelo.

Qual è il disegno migliore che hai mai fatto?

In seconda elementare ho disegnato un albero, era molto bello.

Qual è il tuo gioco preferito per la playstation?

Non lo so, ne ho talmente tanti.

Vai al cinema?

Sì, spesso. Ultimamente ho visto 'Una notte al museo'.

Guardi la televisione?

Sì soprattutto i film che fanno ridere.

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

Ogni tanto.

Ti piace leggere?

Sì, soprattutto libri d'avventura.

Qual è il giocatore più forte della nazionale italiana?

Andrea Pirlo.

Qual è il tuo piatto preferito?

La carne, fatta in tutti i modi, tranne le polpette.

Hai qualche animale in casa?

Ho due gatti e un criceto.

Come si chiamano?

I gatti si chiamano Rosita e Zeta, mentre al criceto non ho ancora dato un nome

r.t.

Martin Nait: bandiera del Vesna, ma sogna il nerazzurro

ESORDIENTI

Travolgente 15-1 per i giallorossi. Anche il Muggia è scatenato: 7-0 inflitto al Montebello Don Bosco B . E il Club Altura gioca un set contro l'Opicina B

Goglia e Dudine trascinatori, i lupetti azzannano gli avversari

Goglia: la sua tripletta ha spianato la strada al San Sergio

TRIESTE La giornata numero 6 della fase primaverile degli Esordienti si rivela più scoppiettante, in quanto a marcature realizzate, nel campionato a 7 che non in quello a 11. Nel concentramento a 7, Goglia con una tripletta e Dudine con una doppietta ispirano il San Sergio C, che alla fine batte il Sant'Andrea San Vito C per 15-1. Gli sconfitti, a segno con Munoz, terminano la partita in 6 a causa dell'infortunio occorso a Radesich, che non viene sostituito per la mancanza di cambi.

Il Montebello Don Bosco B si esprime discretamente, ma il Muggia B è scatenato e la spunta per 7-0: triplette di Cerebuch e Gasparini e gol di Samez. Il Ponziana B ha la supremazia nel palleggio e regola il Chiarbola per 6-2. Va a bersaglio con Melozzi (3), Savron, Zillani e Naseddu e viene trafitto da Jesic e Allegretto. Il Club Altura parte a spron battuto contro l'Opicina B e segna per 6 volte nel primo tempo, annotando le doppiette di Giormani, Cleva e Trevisan. Poi la gara diventa più equilibrata e la Polisportiva giallobù riesce a colpire in due circostanze, tanto che la gara finisce 6-2.

Partita a viso aperto tra il Fani Olimpia e il Pomlad B: a spuntarla per 3-5 è la seconda compagine, che può contare sulle realizzazioni di Marussi (2), Rebula, Bolognani e Arduini. Padroni di casa a referto con Mattera, Tomic e Sovilj. Damato porta in vantaggio il Cgs B, ma poi a vincere per 3-1 è il Sant'Andrea San Vito D, che attua il sorpasso grazie a Paoli (doppietta) e a Varsaica. Il Sant'Andrea San Vito B, dal canto suo, s'illude, raggiungendo il 2-0 con Glavina e Montedurо. Il Trifoglio, però, reagisce bene e raggiunge meritatamente il 2-2 con Pissacco e Gioele. Nel campionato a undici, l'Opicina A appare più tecnico in un match giocato al piccolo trotto e piega il Sant'Andrea San Vito A per 3-0: doppietta di Dapelo e acuto di Osman.

Pure il Muggia A si porta a casa un successo per 3-0 contro il Costalunga. L'affermazione dei gialloneri viene firmata da Prodan (due centri) e Mariani. Il Ponziana A sgambetta il San Luigi A per 3-1, venendo condotto da Pezzullo, Franceschin e Formicola. La rete della bandiera per i ragazzi di via Felluga viene siglata da Senni.

Il Cgs A va forte, in particolare nella seconda frazione, e la spunta per 3-1 sul San Giovanni B. Pellizzaro e Marzini con due stoccate condannano i rossoneri (a referto con Marini) a restare a mani vuote. I sangiovannini di viale Sanzio si consolano con la compagine A, vittoriosa per 3-1 sul San Sergio B e sorridente in virtù dei colpi portati a buon fine da Romich (2) e Borelli. Gulin, invece, è il goleador giallorosso. Il Pomlad A inizia bene e trova l'1-0 con Krasniqi, c'è quindi il risveglio del Domio, che chiude con merito sull'1-1 grazie a un'autorete.

Il Montebello Don Bosco A, pur in dieci, è più concreto e sconfigge l'Esperia Anthares per 2-1: i marcatori sono Moschella (doppietta) su un versante e Glavina sull'altro. Il San Sergio A, infine, conquista un 2-0 contro il San Luigi A. Il primo dei tre round (da 18') in programma finisce 0-0 e quindi i lupetti sfondano una volta per tempo, sempre con La Pasquala.

Massimo Laudani

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero		Ritardo	Numero		Ritardo
37	estrazioni	63	18	estrazioni	30
14	estrazioni	45	47	estrazioni	30
52	estrazioni	45	26	estrazioni	28
15	estrazioni	40	53	estrazioni	28
66	estrazioni	40	79	estrazioni	27
2	estrazioni	39	38	estrazioni	26
84	estrazioni	37	12	estrazioni	24
67	estrazioni	35	39	estrazioni	23
49	estrazioni	33	54	estrazioni	23
24	estrazioni	32	3	estrazioni	22

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	25	58	16	14	67
ritardi	140	74	65	65	60
CAGLIARI	26	74	30	2	27
ritardi	91	90	82	59	48
FIRENZE	80	77	26	52	71
ritardi	62	61	61	56	56
GENOVA	4	55	59	69	2
ritardi	86	62	61	57	55
MILANO	78	34	22	9	30
ritardi	133	85	79	76	75
NAPOLI	19	32	28	51	37
ritardi	111	76	61	61	54
PALERMO	35	38	72	5	32
ritardi	72	70	67	57	52
ROMA	15	39	66	60	18
ritardi	63	63	62	50	50
TORINO	40	35	1	79	69
ritardi	117	100	69	68	64
VENEZIA	31	44	45	5	51
ritardi	81	62	59	56	49
TUTTE	67	51	50	29	48
ritardi	9	7	6	6	6

Super Enalotto

Concorso del 3/4/2007

COLONNA

A	B
9	4
31	27
42	68
54	72
62	86
66	90

Jackpot
€ **41.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia il 25 è in ritardo di 140 estrazioni, lo tenteremmo per estratto e per ambo e terno la cinquina dei massimi ritardatari 25-58-16-14-67 e con le terzine 5-25-52, 25-29-35, 25-50-75. L'ambo 25-7 non esce da 1344 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna tenteremmo per ambo e terno i ritardatari 26-74-30-2-27 e per un'altra estrazione, le quartine 27-32-64-72, 10-20-26-62 e 7-17-21-28. L'ambo 26-83 ritarda da 2669 estrazioni.

FIRENZE. Tenteremmo per ambo e terno le quartine 7-70-71-77, 18-80-81-88 e la cinquina consecutiva 3-4-5-6-7. Per ambo le terzine 3-10-80 e 8-80-89.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo i massimi ritardatari 4-55-59-69-2, in ristretto l'ambo 2-4, la terzina 55-59-69 e le quartine 4-14-40-44 e 60-63-69-89.

MILANO. Il 78 manca da 133 estrazioni. L'ambo 13-78 non esce da 1578 estrazioni. Per ambo e terno i ritardatari 78-34-22-9-30 e le quartine 8-68-78-88 e 78-87-89-90.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 19-32-51-28-73 e le terzine 13-17-19, 1-60-90, 15-30-45, 32-27-73. L'ambo 19-62 ritarda da 2297 estrazioni e l'ambo 20-39 ritarda da 3069. La quartina radicale 1-10-11-19 non da' l'ambo da 379 estrazioni.

PALERMO. Per ambo e terno i massimi ritardatari 35-38-72-5-32 e le terzine 3-35-53 e 35-70-79. La decina 20/29 non dà l'ambo da 55 estrazioni, favoriti 20-21-23-26-27. La quartina radicale 7-70-77-79 manca per ambo da 202 concorsi.

ROMA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 39-15-66-18-60 e le terzine 16-66-76, 9-39-90, 15-60-90. L'ambo 30-54 manca da 3267 estrazioni.

TORINO. Il 40 manca da 117 estrazioni. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 40-35-1-79-69 e le terzine 1-40-80, 10-40-70, 4-40-44. Per ambo la quartina 1-3-4-7.

VENEZIA. Consigliamo per ambo e terno i ritardatari 31-44-45-5-51 e le quartine 3-13-33-66, 14-41-45-54 e 13-15-31-51.

A TUTTE per ambo 30-40-80

LA SMORFIA:
Il fatto del giorno
Coppa America, le barche tolgono le "mutande". 8-18-36-60-75

Prima corsa
A Torino si disputa il Gran Premio Costa Azzurra, sulla distanza dei 1600 metri. Consideriamo come principale favorito Express Road, che dovrebbe avere la meglio nei confronti di Frisky Bieffe e di Was it a dream. **1, X-2**

Seconda corsa
Restiamo a Vinovo per pronosticare il premio Crowning Classic, che si disputa sui due nastri. Diamo credito alle speranze e alla condizione di Fedora Caf, destinata a prevalere nei confronti di Balduin Gius e di Duncan Bi. **2, 1-X**

Terza corsa
Montecatini sarà teatro del Premio Avio, anche in questo caso su due nastri. Le chances maggiori di portare a casa il successo vanno senz'altro a Chimeroso, contro il quale si misureranno in particolare Agile Lavec e Bario di Piaggia. **X, 2-1**

Quarta corsa
Sulla corta distanza si misurano 15 trottatori. Segnaliamo Fabian America, preponderante nello spunto rispetto a Fremington Pas e a Fiammifero Rex. **2, 1-X**

Quinta corsa
Alle Capannelle si disputa il Premio Diacono, sui 1200 metri. Il Futuro ha le migliori chances, rispetto a Golden Jolly e Soudren Lights. **1, X-2**

Sesta corsa
Alle Capannelle Porto Pollo dovrebbe spuntarla su Noble Twining e Beyond the sea. **1, X-2**

Concorso n. 14 - 8/4/2007

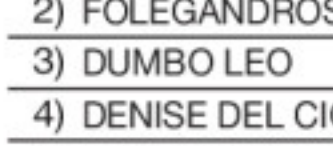
Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA		
1 TORINO (trotto) GP Costa Azzurra Gran Premio € 112.965 - m. 1600 - Ora	3 EXPLOIT DEI FIORI ★ 1600 4 ALEXIA AS ★★ 1600 5 EXPRESS ROAD ★★★ 1600 8 ECLISSE DOMAR ★★ 1600	1 FLY TO THE MOON ★★ 1600 6 EASTWOOD OM ★★ 1600 10 FRISKY BIEFFE ★★★ 1600	2 WAS IT A DDREAM ★★★ 1600 7 EL NINO ★★ 1600 9 DADDY DI JESOLO ★★ 1600 11 FARNESE FONT ★ 1600	1°	1	
				2°	X	2
2 TORINO (trotto) Crowning Classic F/E/C € 12.549 - m. 2060/2080 - Ora	1 EDDA BARB ★ 2060 2 DUNCAN BI ★★★ 2060 5 FITZGERALD BIGI ★★ 2060	3 FORSIZIA ★★ 2060 4 CARMANO NOR ★★ 2060 6 BALDUIN GIUS ★★★ 2060	7 FEDORA CAF ★★★ 2060 8 FLANBEAU ★★ 2080 9 ELISA DIAMANT ★★ 2080	1°	2	
				2°	1	X
3 MONTECATINI (trotto) Avio Om F/G € 9.269 - m. 2040/2060 - Ora	1 DIETA PETRAL ★★ 2040 4 DILICIA GIUS -A- ★ 2040 9 BARBAROSSA GIUS -A- ★★ 2040 10 BERSOKER ★★ 2040 13 BARIO DI PIAGGIA ★★★ 2060	3 CHIMEROSO ★★★ 2040 6 CLEITO TIME ★★ 2040 8 ETTORRE TAN ★ 2040 12 CLASSIC REX ★★ 2040 2060	2 ARNO DI PIAGGIA ★★ 2040 5 DIABOLIK ANS ★★ 2040 7 CEDRO ★ 2040 11 DELON AIR ★★ 2060 14 AGILE LAVEC ★★★ 2060	1°	X	
				2°	1	2
4 MONTECATINI (trotto) Baiser D'Iris € 8.967 - m. 1640 - Ora	3 FRASSINO DI CASEI ★★ 1640 8 FIOCCO D'ARNO ★★ 1640 9 FREMINGTON PAS ★★★ 1640 14 BRICK GIO' ★ 1640 15 DANZATRICE CUBANA ★★ 1640	2 FANTASIA PL ★★ 1640 5 FIAMMIFERO REX ★★★ 1640 6 DEMON AIR ★★ 1640 10 ESAQ JET ★★ 1640 13 ECURIE DI ROSA ★ 1640	1 FACTOM KTM ★★ 1640 4 ESTATE D'ALFA ★★ 1640 7 FABIAN AMERICA ★★★ 1640 11 CIANGO KING ★★ 1640 12 FERNAN CABALLERO ★★ 1640	1°	2	
				2°	1	X
5 ROMA (galoppo) Diacono Hand. 4+ € 20.083 - m. 1200 p. sabbia - Ora	1 IL FUTURO ★★★ 63 6 WORLD OF RICHES ★★ 57½ 9 SILIC ISLAND ★★ 52	3 GOLDEN JOLLY ★★★ 50½ 5 VORREI ★★ 58½ 7 HAYE IT MADE ★★ 55	2 SOUDREN LIGHTS ★★★ 62 4 BRYAN GOLD ★★ 59 8 LINTERA ★★ 53	1°	1	
				2°	X	2
6 ROMA (galoppo) Mukhalif Hand. 4+ € 13.852 - m. 1600 p. sabbia - Ora	2 PORTO POLLO ★★★ 62 6 BRIVIDO ★★ 56½ 10 RISACCA BLU ★★ 52	3 FILLIOUX ★★ 61½ 5 NOBLE TWINING ★★★ 59 7 WASJAL ★★ 55 8 ALIFRAN ★★ 53½	1 BEYOND THE SEA ★★★ 63 4 GREEN CHAPEL ★★ 59 9 YANEZ ★★ 52½	1°	1	
				2°	X	2

corsa+ JACK POT € 250.000,00

MODENA (trotto) Ricevitoria Superbar E/F € 11.187 - m. 1600 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE
3) Epaminonda	10) Brandon Roy Sm	5) Ambo di Elena
15) Entourage	13) Altedo Gy -A-	1) Filigara

SCHEMA: 3 15 10 13

Corsa più
All'ippodromo della Ghirlandina di Modena si corre il Premio Ricevitoria Superbar sulla corta distanza, con quindici trottatori al via. Le maggiori possibilità di successo vanno asssegnate a Epaminonda e a Entourage, che dovrebbero risucire ad imporsi nnoostante la concorrenza di Brandon Roy sm e Altedo Gv. Da non sottovalutare le condizioni di Ambo di Elena e Filigara, che sono dotati di un buono spunto. **3-15-10-13**

NAPOLI
Trotto
Premio Rione Terra
€ 9.900,00
Metri 2060.
Martedì 3 aprile
Ore 13.55
Tris n° 171

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FARAH DI JESOLO	2060	R. Forino	★★★
2)	DOSSIER LUIS	»	V.R. Dell'Annunziata	★★★★
3)	DANCER TEAM	»	R. D'Alessandro	★★★
4)	ENFANT TERRIBLE'	»	G. Riccio	★
5)	DEXTER	»	V. D'Alessandro Jr.	★★
6)	ELETTRICO	»	R. Palomba.	★★★
7)	FUSSE CA' FUSSE	»	Ant. Vecchione	★★★★
8)	BUM BUM HBD	»	G. D'Alessandro	★★★★
9)	BYRTY PV	»	Mass. Esposito Di V.	★★★★
10)	FLY FAST JET	»	Gp. Maisto	★★★★
11)	AUTOVELOX	»	V. Ciotola	★
12)	FETONTE	»	N. Marola	★★★
13)	DUBBIO	»	G. Di Nardo	★★★
14)	DIK DIK D'HILLY	»	M. Minopoli Jr.	★★★★
15)	ETALON	»	A. Golia	★★★
16)	ARTICO AIR	»	R. Chiaro	★★

I NOSTRI FAVORITI
14) Dik Dik D'Hilly, 2) Dossier Luis, 10) Fly Fast Det, 7) Fusse Ca' Fusse, 8) Bum Bum Hbd, 9) Byrty Pv

MILANO
Trotto
Pr. Latest Record
Cat. C/D/E/F Nastri
€ 22.660,00
Metri 2060/2080
2100
Martedì 3 aprile
Ore 19.00 (dir. Tv)
Tris n° 172

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	EDIONDA	2060	C. Carrara	★★★
2)	FOLEGANDROS	»	G. Schettino	★★
3)	DUMBO LEO	»	M. Monte	★★★
4)	DENISE DEL CIGNO	»	F. Vitali	★★★
5)	FEDRO DI ROBERTO	»	R. Andreghetti	★★★★
6)	FETONTE JET	»	V.P. Toivanen	★★★★
7)	ELIZABETH	»	F.G. Fulici	★★
8)	FASIMO PS	»	P. Gubellini	★★★★
9)	DAMON WISE	»	V. Sciarrillo	★★★
10)	CAMELOT	»	I. Tamborrino	★★★
11)	EXPLORER AS	2080	G. Lombardo Jr.	★★★★
12)	DAEWOO	»	Santo Mollo	★★★★
13)	ERINA	»	M. Milani	★
14)	ZEMAG MO	»	E. Procino	★★
15)	COATTO	»	G. Mauri	★
16)	FORZA DEGLI ULIVI	»	D. Nobili	★★★
17)	FALCON SLM	»	A. Boldura	★★★
18)	FOBIA FONT	2100	R. Vecchione	★★★★

I NOSTRI FAVORITI
12) Daewoo, 6) Fetonte Jet, 5) Fedro di Roberto, 8) Fasimo Ps, 11) Explorer As, 18) Fobia Font

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sul settore alpino che durante la seconda parte della giornata si trasferiranno anche alle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto sulla Sardegna con precipitazioni sparse. Molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con aumento della nuvolosità e delle piogge. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità per nubi medie e alte.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni sparse specie sul settore alpino e sul Triveneto ma con tendenza ad attenuazione dei fenomeni. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni. Dal pomeriggio miglioramento sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Dal pomeriggio miglioramento a partire dalla Sicilia.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		12,0	18,2
Umidità			39%
Vento			13 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione		1023,2

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,0	16,2
Umidità		51%
Vento		5,6 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,2	18,4
Umidità		48%
Vento		19 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,8	16,0
Umidità		56%
Vento		3,3 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,0	18,1
Umidità		58%
Vento		3 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,5	18,0
Umidità		48%
Vento		10 km/h da E-N-E

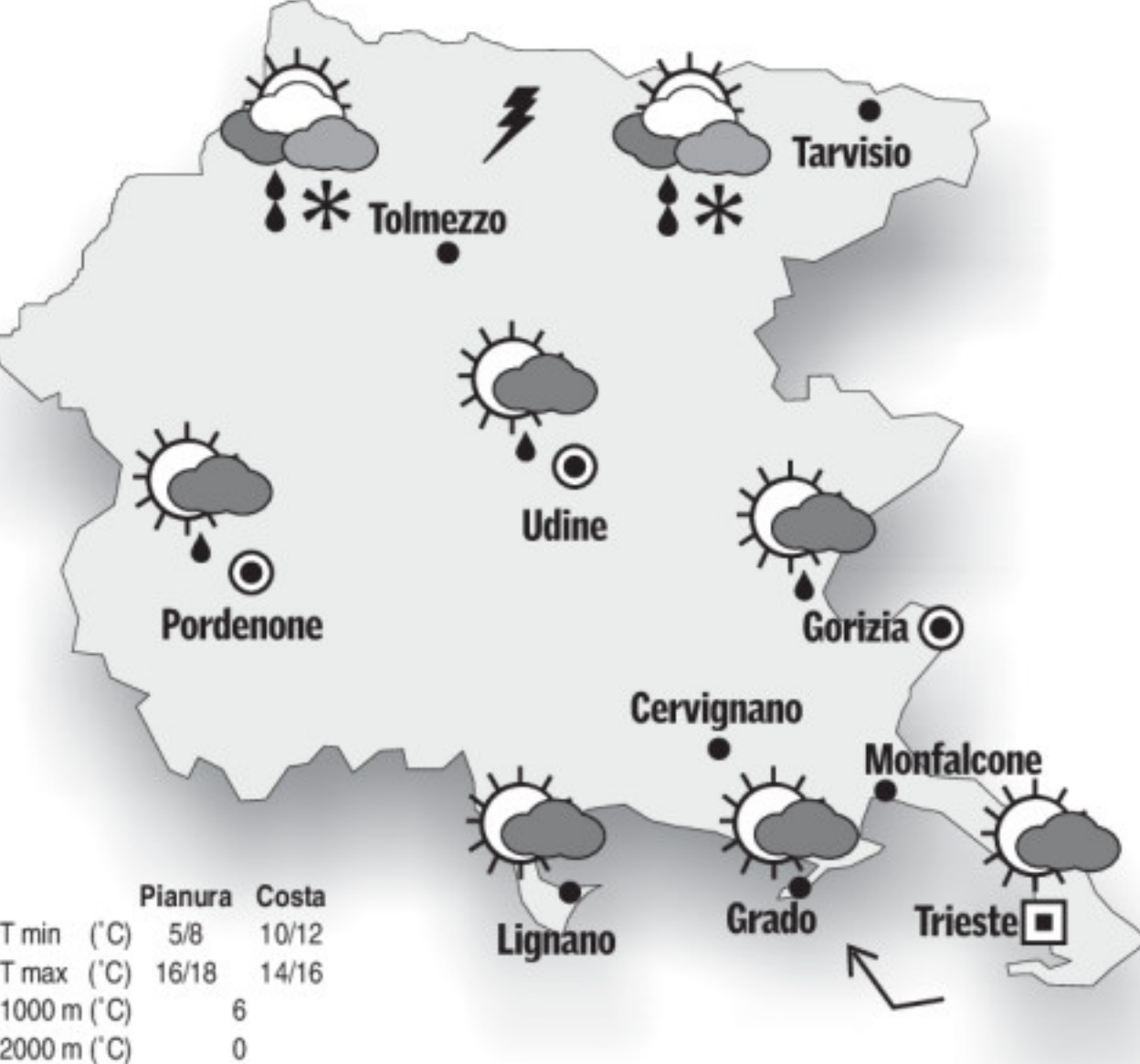
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	8,9	18,0
Umidità		46%
Vento		12 km/h da E-N-E

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	8	15
VERONA	8	18
AOSTA	4	15
VENEZIA	9	17
MILANO	8	16
TORINO	5	15
CUNEO	6	14
MONDOVÌ	6	12
GENOVA	11	16
BOLOGNA	7	16
IMPERIA	15	np
FIRENZE	7	22
PISA	7	18
ANCONA	7	17
PERUGIA	5	20
L'AQUILA	2	13
PESCARA	5	18
ROMA	8	20
CAMPOBASSO	8	15
BARI	6	15
NAPOLI	10	20
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	8	14
R. CALABRIA	10	19
PALERMO	11	18
MESSINA	14	18
CATANIA	11	17
CAGLIARI	15	17
ALGHERO	9	20

OGGI IN REGIONE

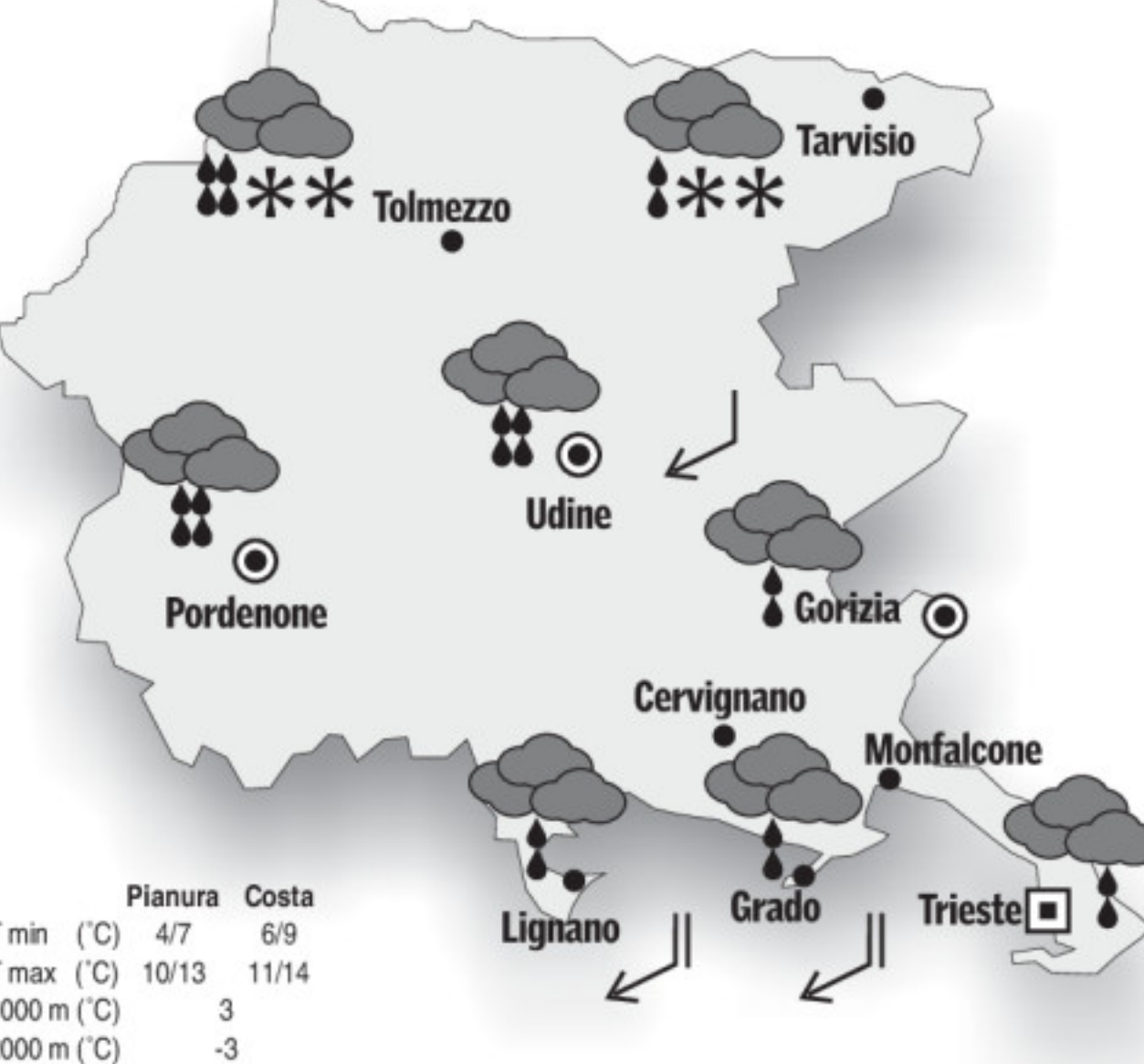
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	10/12
T max (°C)	16/18	14/16
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su pianura e costa in giornata cielo da poco nuvoloso a variabile, sui monti in prevalenza nuvoloso con piogge in genere moderate e neve oltre i 1500 m circa a partire dal pomeriggio. In serata le piogge probabilmente si estenderanno anche alla pianura. Sulla costa nel pomeriggio soffierà Scirocco di moderata intensità.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	6/9
T max (°C)	10/13	11/14
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-3	

DOMANI. Al mattino cielo coperto su tutta la regione con piogge su pianura e costa, più abbondanti sulla fascia occidentale; in montagna nevicate abbondanti oltre i 1000 m circa. Sulla costa soffierà Bora con raffiche anche forti. Nel pomeriggio e soprattutto in serata miglioramento con schiarite, che inizieranno prima sulla zona montana.

OGGI IN EUROPA

Nell'ambito dell'area depressionaria posizionata nel Sud-Ovest del continente si muovono due sistemi nuvolosi che, oltre a interessare la penisola iberica e la Francia, si spingono anche verso la nostra penisola portando condizioni di maltempo soprattutto sulle isole e nell'area tirrenica. Nei settori orientali, intanto, continuano a scivolare nuclei di aria fredda che sono soprattutto causa di un calo termico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,4	3 nodi O-S-O	22.34 +52	4.40 -47
MONFALCONE	quasi calmo	11,6	5 nodi S-O	22.39 +52	4.45 -47
GRADO	poco mosso	11,8	4 nodi S-S-O	22.59 +48	5.05 -42
CAPODISTRIA	poco mosso	12,0	5 nodi O	22.29 +52	4.35 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	3	17	ZURIGO	0	14
LUBIANA	3	16	BELGRADO	5	17
SALISBURGO	2	17	NIZZA	11	17
KLAGENFURT	1	15	BARCELLONA	13	17
HELSINKI	2	12	ISTANBUL	4	13
OSLO	-3	13	MADRID	3	14
STOCCOLMA	2	13	LISBONA	8	15
COPENHAGEN	0	14	ATENE	8	17
MOSCA	-3	9	TUNISI	14	23
BERLINO	5	17	ALGERI	11	26
VARSAVIA	2	17	MALTA	14	19
LONDRA	6	17	GERUSALEMME	np	23
BRUXELLES	4	17	IL CAIRO	14	24
BONN	4	18	BUCAREST	0	17
FRANCOFORTE	8	19	AMSTERDAM	7	18
PARIGI	8	16	PRAGA	2	16
VIENNA	4	17	SOFIA	1	15
MONACO	4	17	NEW YORK	7	18

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Curatevi un po' di più. Fisicamente non siete al massimo, incredibile invece l'attività mentale, un progetto dopo l'altro. Gli altri non sono sulla vostra lunghezza d'onda. Discussioni.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate già previsto. Ora ne potete approfittare, ma con molta prudenza, senza caricarvi troppo.

LEONE 23/7 - 22/8

Sono sempre maggiori i contatti che riuscite a stabilire nel vostro lavoro, essi costituiranno la base del vostro successo. Non vi ostinate a rimanere sulle vostre posizioni.

VERGINE 23/8 - 22/9

Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che desiderate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili ed onesti che, all'occorrenza, possano anche diventare amici fidati. Concluderete un affare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri, persino violenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Date il giusto peso agli obblighi sociali, senza diventarne schiavi. Cercate di attenuare le tensioni in campo affettivo. Un po' di svago in serata farebbe bene anche al partner.

PESCI 19/2 - 20/3

Parlate con la massima chiarezza con i collaboratori in modo che non possano nascere equivoci sugli scopi che vi prefiggete. Sappiate chiedere il loro aiuto.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Relativi alla culinaria - **10** Monarca - **11** In a Montpellier - **12** Il poeta di Aminta - **13** I limiti della filosofia - **14** L'arma del rapinatore - **16** In + il - **18** Il «ton» del galateo - **19** Poco risoluto - **20** Le hanno superate i finalisti - **24** Cammello con una gobba - **25** Ufficiale subalterno - **27** Descritti in modo rapido ed efficace - **28** L'eretico condannato dal concilio di Nicea - **29** Dopo la prima in duello - **30** Giusto alla fine - **31** Una poesia come Miramar - **32** Che si trascinano da tempo - **35** La seconda metà del giro - **36** Recipiente sulla mensa - **38** Testa di ocelot - **39** È simpatico, in fondo - **40** La città dove si svolge il Palio più famoso.

VERTICALI: 1 Grosse seccature - **2** Le prime due vocali - **3** Una rosa con i petali pallidi - **4** Royal Navy - **5** Un mese autunnale - **6** Come busti scolpiti - **7** Il nome della Pola - **8** Le consonanti scritte per caso - **9** Le isole della Grecia con Itaca - **13** Verbo da «civette» - **14** Stanno nel borsellino - **15** Non sufficienti - **17** Il favoloso paese dell'oro - **18** Aerei a due eliche - **19** Lo stesso che recalcitrante - **21** Le scritte sugli stemmi - **22** Una linea illegale - **23** Tornato a vivere - **25** Un po' stordito - **26** Egli a volte - **31** Adesso, non dopo - **33** Negazione bifronte - **34** Il segno di un'incognita matematica - **36** Termina il suo lungo corso nel mare Adriatico - **37** Sono in casa.

CAMBIO D'INIZIALE (8)
Il commercialista

Chiusure e aperture mai non mancano
e ci son pure le imposte da fissare.
Per prima cosa qui, coi versamenti,
molto liquido c'è da far girare.

Il Faro

INCASTRO (6/4 = 10)
Faccio l'indossatore

So che nel mio lavoro, passo passo,
è d'uopo metta a frutto le frecciate,
però certo m'impunterò un pochino
se vengo preso per un manichino.

Pindaro

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto
NEVE, VERBO = NERBO.

Indovinello:
IL DETERSIVO.